



Comune di Alcamo

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

Documento Unico

di

Programmazione 2025-2027



Sommario

1 SEZIONE STRATEGICA	5
1.1 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE	6
1.1.1 Lo scenario economico internazionale e italiano e gli obiettivi del Governo	6
1.1.2 Next generation EU	16
1.1.3 DEF E PNRR.....	18
1.1.3.1 Sistema Intercomunale di Rango Urbano (SIRU).....	23
1.1.4 Lo scenario regionale	24
1.1.5 I Vincoli alla manovra derivanti dalla particolare situazione del bilancio locale	40
1.1.6 La situazione socio-economica del territorio trapanese-alcamese (fonte Camera Commercio Trapani anno 2022 ultimo dato disponibile).....	40
1.2 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE	57
1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell’Ente	57
1.2.2 Indirizzi generali di natura economico e finanziaria	58
1.2.3 Indirizzi generali di natura patrimoniale	58
1.2.4 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	60
1.2.5 Struttura organizzativa, risorse umane disponibili e indirizzi generali sul personale.....	64
1.2.6 La governance del sistema delle partecipate	80
1.2.7 Coerenza e compatibilità con le disposizioni degli equilibri di finanza pubblica.....	84
1.2.8 Strumenti di rendicontazione dell’operato.....	86
1.3. – INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	87
1.3.1 Indirizzi e obiettivi strategici	87
2 SEZIONE OPERATIVA	109
2.1. Descrizione dei programmi e degli obiettivi operativi dell’Ente	110
2.1.1 Stato di attuazione obiettivi operativi del DUP 2024/2026	111
2.1.2 Gli obiettivi del DUP 2025/2027	149
2.2 Obiettivi gestionali delle società partecipate	195
2.3 Analisi delle entrate e delle spese	195
2.3.1 Evoluzione delle entrate e delle spese.....	196
2.3.2 Analisi delle entrate e delle spese	197
2.3.3 Indirizzi sul ricorso all’indebitamento per il finanziamento degli investimenti.....	200
2.3.4 Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi.....	202
2.4 Il programma dei lavori pubblici 2025–2027	202
2.5 Il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2025-2027	211
2.6 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	213
2.7 Piano triennale del fabbisogno del personale	219
2.8 Programma degli incarichi esterni di collaborazione autonoma.	223

Guida alla lettura

Il DUP è uno dei documenti che maggiormente qualifica il processo di programmazione in un ente locale e costituisce il presupposto per la successiva redazione del bilancio preventivo infatti “*Le previsioni di bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni*” (art. 151 c. 1 TUEL).

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione, devono consentire ai portatori di interesse di conoscere i risultati che l’ente si propone di conseguire, di valutare il grado di effettivo conseguimento degli obiettivi precedentemente assegnati.

L’attendibilità, la congruità e la coerenza dei documenti di programmazione sono prova dell’affidabilità dell’ente e della sua credibilità.

Il legislatore prevede un termine per l’approvazione del DUP ed un successivo termine per la redazione della nota di aggiornamento dello stesso poiché è facile immaginare che anche nell’arco di qualche mese la programmazione possa fisiologicamente subire delle modifiche per adattarsi a mutati scenari.

L’anno 2024 risulta ancora interessato dagli effetti dei vari focolai di guerra in corso i cui effetti economici impattano sulla situazione economica, condizionando ed orientando le politiche di bilancio.

La forte crisi economica e finanziaria già registrata a livello internazionale sta determinando delle politiche economiche tese a sostenere il tessuto economico imprenditoriale e le famiglie.

Anche nel triennio 2025-2027 a causa della instabilità degli scenari economico-finanziari, il DUP deve essere inteso quale strumento di programmazione ad alta flessibilità che dovrà adattarsi ai mutamenti tanto normativi quanto economico-finanziari che si verificheranno soprattutto in relazione ai trasferimenti delle risorse che il PNRR destina alle riforme della pubblica amministrazione, agli interventi di green deal, al potenziamento degli investimenti, alla digitalizzazione e delle risorse destinate al potenziamento delle funzioni sociali al fine di recuperare il divario esistente tra nord e sud nell’erogazione di servizi afferenti ai livelli essenziali delle prestazioni. Sebbene lo scenario di crescita dell’economia mondiale e le condizioni finanziarie siano lievemente più favorevoli rispetto al quadro su cui si basava la NADEF, i rischi di natura geopolitica e ambientale restano assai elevati. Alla luce di tali premesse, nel DEF 2024, la previsione tendenziale del tasso di crescita del PIL si attesta, per il 2024, all’1,0 per cento, mentre si prospetta pari all’1,2 per cento nel 2025, e all’1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. Non può ignorarsi, infine, che a seguito dell’entrata in vigore a giugno 2024 della nuova *governance* finanziaria europea, la manovra di finanza pubblica del triennio 2025/2027 sarà fortemente influenzata dalle politiche che l’Esecutivo riterrà di mettere in campo per rispettare il programma di rientro nei parametri europei. Va, dunque, evidenziato come premessa generale che l’impostazione del presente documento potrà subire modifiche ed aggiustamenti in sede di NaDup, dopo la presentazione da parte del Governo delle decisioni di finanza pubblica e la valutazione di impatto delle stesse sulla finanza locale, in funzione delle modalità e dell’entità del coinvolgimento delle autonomie locali nel percorso di rientro nei nuovi parametri della *governance* economica europea.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

- analisi delle condizioni interne: indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale dell'ente; quadro delle risorse umane disponibili e della struttura organizzativa;
- modalità di gestione dei servizi pubblici locali e governance delle partecipate.

La sezione Strategica del Dup riscritta ex-novo nel ciclo di programmazione 2022/2024 a seguito del rinnovo del mandato elettorale di ottobre 2021 resta pressoché invariata e in armonia e coerenza con il nuovo programma di mandato amministrativo.

In particolare, sono individuati gli indirizzi strategici e vengono definiti, per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione triennio 2025/2027. Sono illustrati, gli obiettivi operativi dell'ente suddivisi per programmi, coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS.

Sono riportati alcuni elementi indicativi in relazione agli organismi partecipati e agli obiettivi operativi a cui devono attenersi.

Viene fatta un'analisi generale sulla situazione delle entrate e delle spese, definendo gli indirizzi in materia di tributi e tariffe e in materia di indebitamento. Vengono illustrati il piano triennale delle opere pubbliche e suoi aggiornamenti annuali, il piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, gli indirizzi sulla programmazione del fabbisogno del personale e gli indirizzi sugli incarichi esterni di collaborazione autonoma.

1 SEZIONE STRATEGICA

1.1 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne.

Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano. Si riportano in questo quadro le linee principali di pianificazione, nazionale e regionale.

1.1.1 Lo scenario economico internazionale e italiano e gli obiettivi del Governo

Il ciclo internazionale (fonte Banca d'Italia-bollettino economico 2/2024)

Nei primi mesi dell'anno sono emersi segnali di miglioramento dell'economia mondiale, più diffusi nei servizi. Negli Stati Uniti i consumi si sono mantenuti particolarmente robusti e l'occupazione è cresciuta oltre le attese; in Cina invece la domanda continua a risentire della crisi nel settore immobiliare. Dall'inizio del 2024 i prezzi del greggio hanno segnato un netto rialzo, mentre quelli del gas naturale sono diminuiti. La Federal Reserve e la Bank of England hanno lasciato i tassi di riferimento invariati; la Banca del Giappone ha innalzato i tassi ufficiali per la prima volta dal 2007 e ha annunciato la fine della strategia di controllo della curva dei rendimenti. Nel quarto trimestre il prodotto negli Stati Uniti è aumentato del 3,4 per cento, un dato superiore alle attese, sospinto dai consumi che nei primi mesi dell'anno si sono ancora espansi nella componente dei servizi. In Cina l'attività economica ha accelerato ma rimane frenata dalla crisi del settore immobiliare, per il quale sono state annunciate ulteriori misure di supporto. Nel Regno Unito il PIL si è contratto per il secondo trimestre consecutivo, per effetto della forte riduzione della domanda estera. Gli indici dei responsabili degli acquisti (purchasing managers' indices, PMI) delle imprese delineano un quadro eterogeneo nei mesi invernali: nella manifattura, pur migliorando a livello globale, restano inferiori alla soglia di espansione nell'area dell'euro e in Giappone, nei servizi sono invece emersi più diffusi segnali di crescita. Il volume degli scambi commerciali è aumentato nell'ultimo trimestre del 2023, benché a ritmi contenuti. La prosecuzione degli attacchi alle navi mercantili nel Mar Rosso ha determinato la necessità di percorrere rotte più lunghe che circumnavigano l'Africa: ne è conseguito un incremento pronunciato dei costi di trasporto, che si è tuttavia in parte riassorbito dall'inizio dell'anno, con il riassetto dell'offerta nei servizi di trasporto marittimo. In marzo i PMI globali relativi ai nuovi ordinativi esteri sono saliti rispetto a dicembre, sia nel settore manifatturiero sia in quello dei servizi. In base a nostre stime l'interscambio mondiale crescerà del 2,4 per cento nell'anno in corso, meno del tasso di espansione del PIL mondiale. Secondo le proiezioni pubblicate in aprile dal Fondo monetario internazionale, nel 2024 l'incremento del PIL mondiale sarà del 3,2 per cento, come nel 2023; la stima è stata rivista leggermente al rialzo grazie ai dati sul prodotto statunitense migliori delle attese. Un eventuale aggravarsi dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente costituisce un rischio al ribasso per l'attività economica e al rialzo per l'inflazione. Il prezzo del Brent è salito del 20 per cento rispetto alle quotazioni registrate dall'inizio dell'anno, collocandosi in aprile sopra i 90 dollari al barile. Le pressioni al rialzo sono state generate dall'aumento della domanda di petrolio, superiore alle attese, nonché dall'estensione dei tagli alla produzione da parte dell'OPEC+ e dalle tensioni in Medio Oriente. La quotazione di riferimento del gas naturale per i mercati europei (Title Transfer Facility, TTF) ha continuato a flettere, portandosi al di sotto dei valori dell'estate 2021, prima delle interruzioni dei flussi dalla Russia. Il contenimento dei prezzi è stato favorito sia da temperature invernali superiori alla media stagionale – che hanno limitato i consumi per riscaldamento – sia dalla debolezza dell'attività industriale. L'elevato livello degli stoccaggi in Europa ha inoltre contribuito a ridurre le necessità di ulteriori approvvigionamenti. Dall'inizio dell'anno l'inflazione al consumo è risalita negli Stati Uniti, principalmente a causa della dinamica dei prezzi dell'energia; nel Regno Unito i prezzi hanno decelerato grazie al contributo di tutte le principali categorie. In entrambi i paesi il calo dell'inflazione al netto di beni alimentari ed energetici si è concentrato nella componente dei beni, a fronte della maggiore persistenza nei servizi. In Giappone l'inflazione di fondo si è ridotta lievemente, ma si colloca su livelli ancora elevati nel confronto con quelli degli ultimi 25 anni. In marzo la Federal Reserve e la Bank of England hanno mantenuto invariati i tassi di riferimento per la quinta

riunione consecutiva, al 5,25-5,50 e al 5,25 per cento, rispettivamente. Le due banche centrali hanno inoltre comunicato che l'orientamento della politica monetaria rimarrà restrittivo, in attesa di ulteriori dati che confermino il consolidarsi della disinflazione. Le proiezioni dei membri del Federal Open Market Committee sui tassi di riferimento, pubblicate in marzo, continuano a indicare l'attesa di un allentamento monetario negli Stati Uniti nel corso dell'anno. In marzo la Banca del Giappone ha innalzato i tassi ufficiali per la prima volta dal 2007 (di 10 punti base), portandoli in un intervallo compreso tra 0,0 e 0,1 per cento, e ha contestualmente posto fine alla strategia di controllo della curva dei rendimenti. In Cina la debolezza della domanda e il protrarsi della crisi del settore immobiliare dall'autunno 2021 hanno contribuito alla decisione della banca centrale, assunta in febbraio, di ridurre il tasso sui prestiti a cinque anni di 25 punti base, al 3,95 per cento.

L'area dell'Euro

La stagnazione nell'area dell'euro, in atto dall'autunno 2022, è continuata nei primi mesi del 2024. Persiste la debolezza del ciclo manifatturiero e di quello delle costruzioni, mentre nel terziario vi sono segnali di recupero. Il processo di disinflazione prosegue interessando tutte le principali componenti del paniere, tranne i servizi. Nella riunione di aprile il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha lasciato invariati i tassi di interesse ufficiali. In marzo erano state apportate modifiche all'assetto operativo per l'attuazione della politica monetaria. Alla fine del 2023 il prodotto dell'area dell'euro ha ristagnato per il quinto trimestre consecutivo, espandendosi in tutti i principali paesi ad eccezione della Germania, dove gli investimenti sono scesi notevolmente e l'attività non cresce in modo sostanziale dalla fine del 2022. Nel complesso dell'area, all'incremento degli investimenti fissi, e in misura marginale dei consumi delle famiglie, si sono contrapposti gli apporti negativi della variazione delle scorte e della domanda estera netta. Il valore aggiunto è diminuito nell'industria in senso stretto e nelle costruzioni (nonostante la dinamica molto favorevole in Italia), mentre è salito appena nei servizi. Gli indicatori congiunturali più recenti suggeriscono che il PIL dell'area sarebbe rimasto pressoché invariato nel primo trimestre. Alla debolezza della manifattura, che sulla base della produzione industriale di gennaio e febbraio e degli indici PMI in marzo è proseguita nei mesi invernali, si affiancano alcuni segnali positivi per i servizi. Il ciclo delle costruzioni resta fiacco nel complesso dell'area; vi incidono le condizioni particolarmente restrittive di accesso al credito. Le indicazioni qualitative segnalano un andamento della domanda ancora debole. Nella media del primo trimestre le attese dei consumatori sulla situazione economica generale sono rimaste stabili e su valori inferiori alla loro media di lungo periodo; l'indice PMI relativo agli ordini dall'estero si è mantenuto al di sotto della soglia di espansione. Il mercato del lavoro resta tuttavia robusto: nei primi mesi dell'anno l'occupazione ha continuato a crescere e il tasso di disoccupazione si è confermato su valori minimi dall'avvio dell'Unione monetaria (al 6,5 per cento in febbraio). In marzo l'indicatore €-coin elaborato dalla Banca d'Italia, che stima la dinamica di fondo del prodotto al netto delle componenti più erratiche, è tornato positivo per la prima volta dall'inizio del 2023, ma rimane in contrazione nella media del primo trimestre. Secondo le proiezioni degli esperti della BCE pubblicate in marzo, il prodotto dell'area crescerà dello 0,6 per cento nel 2024, dell'1,5 nel 2025 e dell'1,6 nel 2026. Nel confronto con lo scorso dicembre, le stime sono state riviste al ribasso di 2 decimi di punto percentuale per il 2024, rispecchiando soprattutto gli effetti di trascinamento derivanti dai dati per il 2023 meno favorevoli rispetto alle attese, nonché l'indebolimento del quadro prospettico. In marzo, sulla base delle stime preliminari, l'inflazione al consumo è scesa al 2,4 per cento sui dodici mesi, grazie al rallentamento dei prezzi dei beni industriali non energetici e di quelli alimentari. Da dicembre l'inflazione dei servizi ha interrotto la sua discesa, stabilizzandosi su livelli elevati, al 4,0 per cento. Al netto delle componenti alimentari ed energetiche la dinamica complessiva dei prezzi è nuovamente diminuita, portandosi al 2,9 per cento. Le misure di fondo, che depurano il segnale dalle fluttuazioni più erratiche, mostrano che il sentiero discendente dell'inflazione prosegue ininterrotto dall'inizio del 2023. La disinflazione continua a diffondersi fra le componenti del paniere: in febbraio la quota di voci con variazioni dei prezzi superiori al 4 per cento era di poco inferiore al 40 per cento, dopo essersi progressivamente ridotta dal valore massimo di circa il 70 per cento, raggiunto nel primo semestre dello scorso anno. In febbraio la crescita dei prezzi alla produzione dei beni venduti sul mercato interno è rimasta negativa su base annua per il decimo mese consecutivo, per via del calo dei prezzi dei beni energetici, intermedi e alimentari e del rallentamento delle altre componenti. Secondo nostre valutazioni le tensioni nel Mar Rosso, pur rappresentando un rischio al rialzo sui prezzi ai primi stadi della catena del valore, avrebbero impatti limitati sui costi di produzione nell'area. Nel quarto trimestre le

retribuzioni contrattuali sono cresciute del 4,5 per cento su base annua (da 4,7 nel terzo). Anche le retribuzioni di fatto hanno decelerato, così come il costo del lavoro per unità di prodotto (al 5,5 per cento dal 6,3). All'inizio del 2024 in Francia, nei Paesi Bassi e in Spagna sono emersi segnali di rallentamento delle retribuzioni; la dinamica salariale si è invece intensificata in Germania e in Italia. Le proiezioni degli esperti della BCE pubblicate in marzo indicano che l'inflazione si ridurrebbe al 2,3 per cento nel 2024, raggiungendo il 2,0 nel 2025 e l'1,9 nel 2026. Nel confronto con le stime dello scorso dicembre il profilo dell'inflazione al consumo risulta inferiore di 4 decimi nel 2024, a causa soprattutto della revisione al ribasso della componente energetica. Anche l'inflazione di fondo continuerebbe a diminuire gradualmente, collocandosi al 2,6 per cento nel 2024, al 2,1 nel 2025 e al 2,0 nel 2026. La crescita del costo del lavoro per unità di prodotto dovrebbe ridursi nel 2024 e nel biennio successivo, beneficiando sia del rallentamento delle retribuzioni sia di una dinamica più favorevole della produttività. Sulla base delle indagini della Commissione europea, in marzo la percentuale di imprese che prevedono di apportare aumenti ai propri listini nei tre mesi successivi si è attenuata nei servizi, nel commercio al dettaglio e nelle costruzioni; è invece lievemente risalita nell'industria, pur rimanendo su valori bassi. In febbraio le attese delle famiglie sull'andamento dei prezzi al consumo, secondo la Consumer Expectations Survey della BCE, sono diminuite sull'orizzonte a dodici mesi (il valore mediano è passato dal 3,3 al 3,1 per cento), mantenendosi stabili su quello a tre anni (al 2,5 per cento). Tra la metà di gennaio e la metà di aprile i rendimenti dei contratti di inflation-linked swap (ILS) sono rimasti sostanzialmente stabili sia sugli orizzonti a due e cinque anni (al 2,1 e al 2,2 per cento, rispettivamente), sia su quello tra cinque e dieci anni in avanti (al 2,3 per cento). Con riferimento a quest'ultimo, i rendimenti, valutati al netto delle stime del premio per il rischio di inflazione, continuano a collocarsi poco al di sotto del 2 per cento, segnalando un ancoraggio delle aspettative all'obiettivo di stabilità dei prezzi. Gli operatori intervistati dalla BCE nell'ambito della Survey of Monetary Analysts (SMA) tra il 25 e il 27 marzo si attendono che l'inflazione ritorni su valori prossimi al 2 per cento all'inizio del 2025. Sulla base del prezzo delle opzioni, il rischio che l'inflazione risulti inferiore all'1,5 per cento in media nei prossimi cinque anni è bilanciato rispetto a quello che si porti al di sopra del 2,5.

Nella riunione di aprile il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di lasciare invariati i tassi di riferimento. Le condizioni di finanziamento rimangono restrittive e continuano a frenare la domanda, contribuendo in modo sostanziale alla disinflazione in atto. Il Consiglio ha annunciato che sarà opportuno ridurre l'attuale grado di restrizione della politica monetaria qualora la propria valutazione circa le prospettive di inflazione, la dinamica dell'inflazione di fondo e l'intensità della trasmissione della politica monetaria dovesse accrescere ulteriormente la sua fiducia che l'inflazione stia convergendo stabilmente verso l'obiettivo. Il Consiglio ha ribadito che continuerà a seguire un approccio guidato dai dati nel determinare livello e durata adeguati della restrizione monetaria.

In marzo il Consiglio direttivo ha inoltre apportato modifiche all'assetto operativo per l'attuazione della politica monetaria, al fine di assicurarne l'adeguatezza durante il processo di normalizzazione del bilancio dell'Eurosistema. Il Consiglio continuerà a indirizzare l'orientamento della politica monetaria attraverso il tasso di interesse sui depositi presso la banca centrale; il differenziale tra questo tasso e quello sulle operazioni di rifinanziamento principali sarà ridotto a 15 punti base a partire dal 18 settembre 2024. In una fase successiva l'Eurosistema fornirà liquidità non solo attraverso le operazioni di rifinanziamento principali e quelle a più lungo termine con scadenza a tre mesi, ma anche mediante operazioni strutturali di rifinanziamento a più lungo termine e un portafoglio strutturale di titoli. L'ammontare del portafoglio detenuto dall'Eurosistema nell'ambito del programma di acquisto di attività finanziarie (Asset Purchase Programme, APP) continua a diminuire a un ritmo misurato e prevedibile (era pari a 2.932 miliardi di euro alla fine di marzo). Con riferimento al programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica (Pandemic Emergency Purchase Programme, PEPP), il Consiglio direttivo ha confermato che nella seconda metà dell'anno intende ridurre il portafoglio, per terminare i reinvestimenti alla fine del 2024. Il totale dei finanziamenti erogati con la terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations, TLTRO3) e ancora detenuti dal sistema bancario è pari a 141 miliardi per l'area e a 55 per l'Italia. Dalla metà di gennaio le attese di riduzione dei tassi di riferimento implicite nei contratti swap sul tasso €STR si sono attenuate. I mercati si aspettano un primo taglio di 25 punti

base in giugno e un calo complessivo di circa 100 punti base entro la fine dell'anno. Aspettative simili sono rilevate tra gli operatori intervistati dalla BCE nell'ambito della SMA.

Tra novembre e febbraio il tasso di interesse sui nuovi prestiti alle società non finanziarie e quello sui nuovi mutui sono lievemente scesi (al 5,1 e al 3,8 per cento, dal 5,2 e dal 4,0, rispettivamente), pur restando su valori elevati. In febbraio la dinamica dei prestiti alle società non finanziarie nell'area dell'euro, valutata sui tre mesi e in ragione d'anno, si è indebolita (0,8 per cento, da 1,5 in novembre), con andamenti eterogenei tra i principali paesi. Il credito alle imprese è tornato a ridursi in Italia, ha rallentato in Francia e ha lievemente accelerato in Germania, dove tuttavia la componente a medio-lungo termine, tipicamente associata a esigenze di investimento, ha decelerato; in Spagna la dinamica dei finanziamenti alle aziende è tornata positiva, mentre la componente a medio-lungo termine si è contratta. La crescita dei prestiti alle famiglie nell'area è rimasta pressoché stabile, su livelli contenuti (0,5 per cento, da 0,3). Tali andamenti continuano a riflettere non solo la debolezza della domanda di credito, influenzata dall'elevato costo dei finanziamenti e dalla stagnazione dell'attività economica, ma anche l'irrigidimento dei criteri di offerta. In febbraio la Commissione europea ha presentato una valutazione intermedia sul Dispositivo per la ripresa e la resilienza, dopo tre anni dall'entrata in vigore del relativo regolamento. Le risorse erogate nel triennio agli Stati membri dell'Unione europea ammontano a quasi 225 miliardi di euro (di cui 144 in sovvenzioni e il resto in prestiti), su un totale disponibile di quasi 6503; la quota dei traguardi e obiettivi giudicati conseguiti in modo soddisfacente dalla Commissione o dichiarati realizzati dai paesi stessi ha raggiunto quasi il 40 per cento di quelli previsti per l'intero programma. Secondo le stime della Commissione, il Dispositivo sta inoltre sostenendo efficacemente la crescita economica: circa metà dell'aumento degli investimenti pubblici nell'Unione tra il 2019 e il 2025 sarebbe finanziato dal bilancio comunitario. Il programma Next Generation EU (NGEU), di cui il Dispositivo costituisce la componente più rilevante, innalzerebbe – rispetto a uno scenario controfattuale – il PIL reale della UE fino all'1,4 per cento nel 2026 e l'occupazione fino allo 0,8 nel breve termine. Nell'ambito del Dispositivo, dalla metà di gennaio sono stati erogati ai paesi membri 4,8 miliardi, di cui 0,6 all'Italia. Anche per finanziare le attività dei piani di ripresa e resilienza, nello stesso periodo la Commissione ha emesso titoli per 51,4 miliardi; il rendimento medio all'emissione per gli strumenti con durata fino a sei mesi e oltre due anni si è collocato al 3,7 e al 3,1 per cento, rispettivamente. Nel complesso i titoli emessi dalla Commissione (per tutti i suoi programmi, inclusi quelli di sostegno all'Ucraina) e in circolazione allo scorso 10 aprile ammontano a quasi 500 miliardi. Lo scorso 10 febbraio il Parlamento e il Consiglio della UE hanno raggiunto un accordo sulla riforma del Patto di stabilità e crescita che ricalca, con limitate modifiche, quello conseguito dal Consiglio lo scorso dicembre.

I mercati finanziari internazionali

Negli Stati Uniti le sorprese al rialzo su crescita, occupazione e inflazione hanno indotto gli investitori a posticipare le prospettive di un allentamento monetario. Ciò ha determinato una risalita dei rendimenti delle obbligazioni e l'apprezzamento del dollaro; le condizioni dei mercati finanziari sono rimaste comunque generalmente distese. Dopo il forte calo osservato nello scorcio del 2023, nel primo trimestre i rendimenti sui titoli pubblici a lungo termine sono tornati a salire nelle principali economie avanzate. L'inversione di tendenza è stata determinata dal posticipo, nelle attese degli investitori, dell'allentamento monetario della Federal Reserve a causa della robustezza della crescita economica e del mercato del lavoro nonché della maggiore incertezza riguardo la rapidità della disinflazione negli Stati Uniti. Ciò nonostante i mercati azionari hanno registrato rialzi cospicui in Giappone e negli Stati Uniti; vi ha contribuito la pubblicazione di profitti superiori alle attese specialmente per le imprese operanti nel settore tecnologico. La volatilità implicita nei prezzi delle opzioni sugli indici azionari è rimasta contenuta. Le quotazioni del dollaro – che dall'inizio dell'anno si è apprezzato del 3,7 per cento rispetto all'euro e dell'1,9 sul renminbi – hanno rispecchiato l'andamento dei rendimenti sui titoli pubblici statunitensi. Il tasso di cambio effettivo nominale della moneta unica contro le valute dei principali partner commerciali dell'area si è invece mantenuto pressoché invariato. Lo yen si è deprezzato rapidamente nella prima metà di gennaio nei confronti del dollaro e dell'euro; l'andamento è proseguito nonostante il rialzo dei tassi e l'abbandono della politica di controllo della curva dei rendimenti da parte della Banca del Giappone in marzo.

L'economia italiana

Nell'ultimo trimestre del 2023 il PIL in Italia ha continuato a crescere, pur se a ritmi contenuti. Al calo dei consumi si è contrapposto il deciso incremento degli investimenti. Questi ultimi sono aumentati soprattutto nel comparto edile, che ha beneficiato dell'accelerazione dei lavori in vista della riduzione degli incentivi fiscali. Secondo nostre stime, la lenta espansione del prodotto è proseguita nei primi mesi dell'anno in corso, con un contributo positivo dei servizi a fronte della perdurante debolezza della manifattura. Nel quarto trimestre dello scorso anno il PIL ha segnato una lieve espansione sul periodo precedente (0,2 per cento;). Lo ha sospinto soprattutto la crescita degli investimenti in costruzioni (3,8 per cento). Anche l'interscambio con l'estero ha sostenuto la dinamica del prodotto. Per contro, i consumi delle famiglie sono diminuiti a causa di un calo significativo degli acquisti di servizi, in particolare di alloggio e ristorazione; la spesa per beni non durevoli è rimasta stabile, quella in beni durevoli è salita. Il valore aggiunto è molto aumentato nelle costruzioni, riflettendo l'accelerazione nel completamento dei lavori in vista della graduale riduzione degli incentivi fiscali; l'attività si è mantenuta invece sostanzialmente stabile sia nell'industria in senso stretto sia nei servizi. Sulla base dei conti annuali, nel 2023 il PIL è cresciuto dello 0,9 per cento (dal 4,0 nel 2022, rivisto da 3,7). Dai nostri modelli previsivi emerge che nel primo trimestre il prodotto sarebbe lievemente aumentato. La produzione industriale ha continuato a scendere, anche a causa della debolezza della fase congiunturale dei nostri principali partner commerciali, in particolare della Germania; nei servizi gli indicatori anticipatori segnalano un recupero dell'attività. Il comparto delle costruzioni avrebbe rallentato a seguito della rimodulazione degli incentivi, rimanendo in espansione: la produzione è nuovamente cresciuta in gennaio e, secondo le indagini condotte dall'Istat, l'ammontare dei lavori in corso o ancora da eseguire resta elevato nonostante il calo delle nuove commesse. Dal lato della domanda, la fiacchezza dei consumi si sarebbe accompagnata a un ulteriore lieve incremento degli investimenti. L'indicatore Ita-coin è tornato positivo nella media del primo trimestre, evidenziando una ripresa anche per la dinamica del PIL al netto delle componenti più erratiche. Sulla base delle nostre proiezioni più recenti, il prodotto crescerebbe dello 0,6 per cento nel 2024, dell'1,0 nel 2025 e dell'1,2 nel 2026.

Le imprese

Le informazioni disponibili indicano che la produzione industriale, penalizzata in particolare dalla debolezza della domanda, è diminuita nel primo trimestre dell'anno in corso, proseguendo la tendenza negativa in atto dalla seconda metà del 2022. Il terziario, dopo aver ristagnato alla fine del 2023, mostra segnali di recupero. Nella media del bimestre gennaio-febbraio la produzione industriale si è ridotta rispetto al quarto trimestre. Il calo ha interessato tutti i principali raggruppamenti; la debolezza perdura nei comparti a maggiore intensità energetica e si è diffusa ad altri in cui l'attività era stata resiliente nel corso del 2023, come la farmaceutica e la fabbricazione di mezzi di trasporto. Tuttavia, sebbene circa il 30 per cento dei settori continui a registrare flessioni superiori al 5 per cento nel confronto con l'anno precedente, tale quota si è ridotta rispetto al 55 per cento toccato nella metà del 2023. Secondo le nostre stime per marzo – che tengono conto dei consumi di elettricità e di gas e del traffico autostradale e su rotaia, nonché degli indicatori qualitativi sulla fiducia e sulle aspettative delle imprese – nella media del primo trimestre l'attività industriale sarebbe scesa di circa lo 0,5 per cento (-0,4 nel periodo precedente), risentendo della fiacchezza della domanda, della debolezza del ciclo manifatturiero tedesco e delle condizioni di finanziamento restrittive. Gli indici di fiducia basati sulle indagini condotte dall'Istat sono saliti nella media del primo trimestre del 2024 rispetto al quarto del 2023, per effetto soprattutto del miglioramento dei giudizi delle imprese che offrono servizi di mercato. Le valutazioni delle aziende operanti negli altri settori sono invece rimaste sostanzialmente stabili: su valori elevati per il commercio al dettaglio e le costruzioni, nonostante la rimodulazione degli incentivi, e su valori bassi per il manifatturiero. Le imprese industriali continuano a individuare nella carenza della domanda il principale fattore che limita la propria produzione. Anche dagli indicatori PMI e dalle inchieste della Banca d'Italia condotte tra febbraio e marzo emergono segnali di ottimismo per il trimestre tra le aziende dei servizi; vi sono inoltre prime indicazioni che le difficoltà sofferte dalla manifattura nei mesi invernali abbiano iniziato ad attenuarsi. Gli investimenti hanno accelerato nel quarto trimestre del 2023. La crescita ha interessato tutte le principali componenti, risultando più decisa nelle costruzioni, che hanno beneficiato dell'intensificazione dei lavori in vista della riduzione degli incentivi edilizi da gennaio. Nelle indagini della Banca d'Italia le imprese valutavano che le condizioni per investire fossero ancora in peggioramento nei primi mesi dell'anno, seppure

in misura molto meno pronunciata rispetto alla fine del 2023. Tuttavia il saldo tra la percentuale di aziende che si attendono nel 2024 un'espansione della spesa nominale per investimenti e la quota di quelle che ne prevedono una riduzione resta positivo in tutti i principali settori; è meno accentuato tra le imprese industriali. Nel quarto trimestre la liquidità detenuta dalle aziende è nuovamente aumentata, in particolare nella componente dei depositi a vista. Nello stesso periodo l'utilizzo delle fonti di finanziamento esterne (rappresentate dal debito complessivo) è lievemente salito in termini nominali, pur mantenendosi stabile in percentuale del PIL (al 63 per cento). Il debito delle imprese in rapporto al prodotto continua a collocarsi molto al di sotto della media dell'area dell'euro (95 per cento).

Le famiglie

La spesa delle famiglie si è contratta nel quarto trimestre del 2023, soprattutto quella per servizi; secondo gli indicatori congiunturali è rimasta debole all'inizio dell'anno in corso. Le condizioni di finanziamento restrittive continuano a gravare sul ciclo immobiliare; gli operatori del settore tuttavia prefigurano un miglioramento nei prossimi mesi. La spesa delle famiglie è scesa dell'1,4 per cento in termini reali nel quarto trimestre del 2023, tornando così lievemente al di sotto dei volumi pre-pandemici. La flessione è dovuta al calo significativo dei consumi di servizi e di beni semidurevoli, a fronte di una sostanziale stabilità della spesa in beni non durevoli e di un'espansione degli acquisti di quelli durevoli. Sebbene le condizioni dell'occupazione si siano mantenute favorevoli, i consumi hanno risentito della diminuzione del reddito disponibile reale, nonché della risalita della propensione al risparmio sui valori pre-pandemici. Quest'ultima, dopo il decumulo dei risparmi accantonati durante la pandemia, sarebbe sospinta anche dal miglioramento delle opportunità di risparmio connesso con i tassi nominali elevati e con il calo dell'inflazione attesa. Nel complesso del 2023 i consumi sono cresciuti nonostante la contrazione del reddito reale. Secondo nostre stime i consumi privati sono rimasti deboli all'inizio del 2024. L'indicatore di Confcommercio segnala un lieve incremento degli acquisti di servizi e un calo della spesa in beni; tali evidenze risultano coerenti con la diminuzione in termini reali dei prelievi e dei pagamenti elettronici. Il clima di fiducia dei consumatori è tuttavia salito considerevolmente nella media del primo trimestre nel confronto con gli ultimi tre mesi del 2023 ciò rispecchia soprattutto il miglioramento dei giudizi sulla situazione economica, sia generale sia personale, nonché valutazioni più ottimistiche sulle possibilità future di risparmio. I prezzi delle abitazioni nel quarto trimestre del 2023 si sono mantenuti invariati rispetto al terzo, salendo dell'1,8 per cento nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente, per via soprattutto del rialzo di quelli degli immobili di nuova costruzione. Al netto dell'inflazione al consumo, le quotazioni risultano dello 0,8 per cento più alte che alla fine del 2022. Le compravendite, seppure in aumento rispetto ai mesi precedenti, restano inferiori al 2022. Secondo il Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia condotto dalla Banca d'Italia tra gennaio e febbraio del 2024, si è attenuato il pessimismo degli agenti immobiliari nelle attese sia a breve sia a lungo termine, sebbene le prospettive sui prezzi continuano a indicare un rallentamento. Anche le nostre elaborazioni basate sugli annunci pubblicati sulla piattaforma digitale Immobiliare.it suggeriscono un lieve recupero della domanda nei primi mesi dell'anno. Gli operatori intervistati nell'ambito del sondaggio congiunturale hanno confermato la tendenza al rialzo dei canoni di affitto. Vi incide la maggiore domanda di immobili in locazione, determinata anche dal peggioramento delle condizioni di accesso ai prestiti per l'acquisto di abitazioni; gli agenti riportano infatti un ulteriore forte calo nel quarto trimestre del 2023 della quota di transazioni finanziate con mutuo, corrispondente a poco più del 55 per cento del totale (era circa il 65 nel terzo trimestre e l'80 nel 2019). Nel quarto trimestre il debito delle famiglie si è ridotto sia in termini nominali sia in rapporto al reddito disponibile (al 58,6 per cento; 87,9 nell'area dell'euro). Anche in rapporto al PIL il debito delle famiglie è diminuito, collocandosi al 37,8 per cento, contro il 53,6 dell'area. È scesa l'incidenza sul reddito disponibile degli oneri sostenuti per il servizio del debito, passata dal 10 al 9,5 per cento, a seguito di una decelerazione della spesa totale per interessi e di una riduzione dei rimborsi delle quote di capitale, in presenza di una minore consistenza del debito.

Mercato del lavoro

Nel primo trimestre è proseguita l'espansione dell'input di lavoro, sospinta sia dalla crescita del numero di occupati sia dall'aumento delle ore per addetto. Il tasso di partecipazione ha raggiunto livelli elevati.

L'andamento delle retribuzioni, intensificatosi per effetto del pagamento di consistenti arretrati nel comparto pubblico, si rafforzerebbe nella restante parte dell'anno.

Nel primo trimestre l'occupazione è aumentata dello 0,8 per cento (dallo 0,4 nel quarto del 2022), accelerando nella manifattura e nei servizi privati, soprattutto quelli turistici; è invece rimasta stabile nelle costruzioni, su livelli molto alti, e nei comparti della Pubblica amministrazione e dei servizi alla persona. All'espansione hanno contribuito sia l'occupazione dipendente – anche a causa di una dinamica dei salari nominali ancora contenuta – sia quella autonoma; quest'ultima rimane tuttavia per oltre 3 punti percentuali al di sotto del livello del quarto trimestre del 2019. Le ore lavorate totali sono salite a un tasso più elevato (1,3 per cento), per effetto della dinamica delle ore per addetto, che hanno riflesso anche la riduzione degli strumenti di integrazione salariale. Secondo i dati preliminari della Rilevazione sulle forze di lavoro, l'occupazione avrebbe continuato a salire anche nella media del bimestre aprile-maggio (0,3 per cento rispetto ai due mesi precedenti). Sulla base delle informazioni fornite dalle comunicazioni obbligatorie l'espansione è stata trainata dalle posizioni lavorative a tempo indeterminato; è proseguito l'aumento del numero di contratti a termine, iniziato nei primi mesi del 2023. Anche le aspettative delle imprese sull'occupazione nei successivi tre mesi, rilevate a giugno dalla Commissione europea, prefigurano una domanda di lavoro ancora in crescita. Nei mesi invernali il miglioramento delle prospettive di impiego si è associato a un incremento dell'offerta di lavoro, anche femminile. L'aumento del tasso di attività, al 66,3 per cento, ha sospinto quello di occupazione (al 60,9), lasciando sostanzialmente invariato il tasso di disoccupazione. Rimangono ancora ampi i margini di sottoutilizzo del fattore lavoro: nel primo trimestre del 2023 la quota di occupati part-time che vorrebbe lavorare un numero maggiore di ore è tornata sugli alti livelli del periodo pre-pandemico (17 per cento circa). Inoltre, benché in leggero calo, resta significativa anche nel confronto con la media dell'area dell'euro la quota di persone in età lavorativa che è disponibile a lavorare pur non cercando attivamente un impiego (5,1 per cento). Nella media del periodo aprile-maggio il tasso di partecipazione si è mantenuto allo stesso livello del primo trimestre dell'anno, mentre quello di disoccupazione è sceso al 7,7 per cento. Nel primo trimestre le retribuzioni contrattuali nel settore privato non agricolo sono cresciute dell'1,2 per cento su base annua, due decimi in più rispetto al quarto trimestre del 2022; nel periodo aprile-maggio hanno ulteriormente accelerato (1,6 per cento) riflettendo soprattutto gli incrementi stabiliti dall'accordo ponte siglato lo scorso dicembre nel comparto del commercio.

Le retribuzioni orarie di fatto nel settore privato non agricolo sono aumentate nel primo trimestre del 2023 dell'1,8 per cento su base annua, in linea con i tre mesi precedenti. Il costo del lavoro, che continua a beneficiare delle misure di decontribuzione per i lavoratori del Mezzogiorno, ha registrato una crescita contenuta nel settore privato non agricolo (1,9 per cento); l'andamento è stato più marcato nel totale dell'economia (2,9 per cento) sostenuto dall'erogazione di pagamenti a compensazione del ritardo nel rinnovo dei contratti della Pubblica amministrazione. Nella seconda metà dell'anno la dinamica salariale si rafforzerebbe soprattutto per effetto dell'erogazione degli incrementi retributivi legati alle clausole di indicizzazione presenti in alcuni accordi collettivi nazionali. Queste clausole riguarderebbero tuttavia una quota contenuta di lavoratori, limitando il rischio di una rincorsa tra prezzi e salari. Lo scorso giugno l'Istat ha pubblicato le nuove previsioni dell'IPCA al netto dei beni energetici importati per il periodo 2023-26; nello stesso tempo ha comunicato il dato realizzato nel 2022 (6,6 per cento), che è risultato superiore (di 1,9 punti percentuali) alla previsione che lo stesso Istituto aveva formulato l'anno precedente. Il nuovo profilo previsivo potrebbe spingere al rialzo le richieste sindacali; queste ultime potrebbero determinare un ulteriore prolungamento delle negoziazioni soprattutto nel comparto dei servizi privati, dove i margini di profitto sono ancora inferiori ai livelli pre-pandemici e oltre tre quarti dei dipendenti è in attesa di rinnovo.

Prezzi

Nel primo trimestre la crescita dei prezzi al consumo si è mantenuta su valori bassi e si è consolidata la discesa della componente di fondo. L'inflazione alla produzione è rimasta negativa, per l'ulteriore riduzione dei prezzi dei beni intermedi e di quelli energetici. Prosegue il calo delle aspettative di inflazione di imprese e famiglie. L'inflazione armonizzata al consumo è risalita in marzo, portandosi all'1,2 per cento sui dodici mesi (da 0,8 in febbraio). L'aumento è attribuibile all'attenuarsi del calo dei prezzi dei beni energetici, che rimane tuttavia ampio (-10,9 per cento). È proseguita, ininterrotta da un anno, la discesa dell'inflazione dei beni alimentari, al 2,7 per cento (da 3,7). Anche la componente di fondo si è ancora ridotta (2,2 per cento, da 2,6),

per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni industriali non energetici, collocandosi così sul livello più basso dal maggio 2022. L'accelerazione dei prezzi dei servizi di trasporto ha invece comportato un lieve incremento dell'inflazione dei servizi (al 3,3 per cento, da 3,1), che si conferma comunque in calo nel complesso del primo trimestre del 2024 rispetto a quello precedente. Per il secondo trimestre dell'anno l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha annunciato una riduzione delle tariffe elettriche sul mercato regolamentato di circa il 20 per cento nel confronto con il periodo precedente. Dal gennaio 2024 i servizi di tutela per il mercato del gas naturale sono rimasti in essere solo per le famiglie vulnerabili (circa 2,5 milioni di utenti). Per il mercato dell'elettricità il termine dei servizi di tutela è attualmente previsto a partire dal prossimo luglio. In febbraio i prezzi alla produzione dei beni industriali venduti sul mercato interno sono risultati in calo del 14,2 per cento su base annua (-14,0 in gennaio); la diminuzione è principalmente dovuta alla componente energetica (-31,3 per cento). È proseguita la flessione dei prezzi dei beni intermedi (-6,1 per cento) e si è ridotta la crescita di quelli dei beni strumentali e di consumo (0,6 e 1,0 per cento, rispettivamente). Nonostante le tensioni sul commercio marittimo nel Mar Rosso, in marzo l'indicatore PMI ha continuato a fornire segnali di contrazione dei costi dei beni intermedi nella manifattura, seppure meno accentuati rispetto ai mesi precedenti. Nei servizi l'indice relativo ai costi degli input, che include anche quelli dei servizi intermedi e del personale, si è mantenuto sostanzialmente stabile e inferiore ai massimi raggiunti all'inizio del 2022, ma tuttora al di sopra dei livelli pre-pandemici. Nel quarto trimestre del 2023 nel settore privato non agricolo il costo del lavoro per unità di prodotto ha decelerato, a seguito del rallentamento delle retribuzioni e della dinamica della produttività ancora negativa ma meno sfavorevole. I margini di profitto restano su livelli superiori a quelli precedenti l'emergenza sanitaria, soprattutto nei servizi privati; ciò consentirebbe, insieme al protrarsi del calo dei prezzi dei beni intermedi, di assorbire le pressioni sull'inflazione derivanti dall'accelerazione attesa delle retribuzioni nel corso del 2024. Secondo le inchieste dell'Istat, in marzo la quota di famiglie che si attendono un ulteriore indebolimento dell'inflazione nei prossimi dodici mesi si confermava preponderante; in febbraio le aspettative sull'inflazione al consumo su un orizzonte di tre anni, rilevate dalla Consumer Expectations Survey della BCE, si sono attestate su un valore mediano del 2,9 per cento, come alla fine dello scorso anno. Nell'indagine sulle aspettative di inflazione e crescita, condotta fra febbraio e marzo dalla Banca d'Italia, l'aumento dei propri listini previsto dalle aziende per i successivi dodici mesi è rimasto pressoché stabile e in linea con la variazione realizzata nell'ultimo anno. Le aspettative delle imprese sull'inflazione al consumo si sono ridotte e si collocano all'1,5 per cento su tutti gli orizzonti rilevati.

Il credito e le condizioni di finanziamento

In febbraio il costo della raccolta bancaria e quello del credito a imprese e famiglie sono rimasti elevati. I prestiti bancari si sono ridotti, dopo il modesto e temporaneo incremento registrato nello scorcio del 2023. Il calo ha riflesso sia la debolezza della domanda di finanziamenti, frenata dall'alto costo del credito e dal ricorso all'autofinanziamento, sia i criteri di offerta ancora restrittivi, principalmente per effetto di un'elevata percezione del rischio. In febbraio il costo marginale della raccolta è rimasto pressoché invariato rispetto a novembre (al 2,2 per cento), mantenendosi su valori consistenti: era quasi nullo alla fine del 2021. I tassi sui depositi in conto corrente sono rimasti sostanzialmente stabili (allo 0,6 per cento), quelli sui nuovi depositi al settore privato non finanziario con durata prestabilita fino a un anno sono lievemente diminuiti (al 3,7). Il costo delle obbligazioni bancarie italiane, sceso significativamente alla fine del 2023, si è ancora ridotto nel primo trimestre del 2024, riflettendo il calo del premio per il rischio di credito. Nel complesso, la composizione delle passività bancarie ha continuato a rimodularsi verso fonti di finanziamento più costose a seguito della restituzione dei fondi TLTRO3 e della riallocazione della liquidità di imprese e famiglie a favore di strumenti più remunerativi. In febbraio è proseguita la flessione della raccolta rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-3,6 per cento); vi ha inciso la contrazione sia delle passività verso l'Eurosistema sia dei depositi di residenti. La dinamica di questi ultimi ha riflesso la diminuzione di quelli in conto corrente (-5,9 per cento) a fronte dell'espansione degli altri depositi. La raccolta obbligazionaria, al dettaglio e all'ingrosso, è fortemente cresciuta. Tra novembre e febbraio i tassi di interesse sui nuovi prestiti bancari alle imprese sono rimasti elevati, pur registrando un lieve calo. La riduzione è stata più marcata per le erogazioni a tasso fisso, che hanno beneficiato di un calo dei tassi a lungo termine privi di rischio, e per quelle sopra il milione di euro, tipicamente erogate a prenditori di maggiore dimensione e meno rischiosi. Il costo dei nuovi mutui alle

famiglie per l'acquisto di abitazioni è sceso al 3,9 per cento, grazie alla minore onerosità di quelli a tasso fisso. Dall'avvio del processo di normalizzazione della politica monetaria, il tasso applicato ai nuovi finanziamenti ha subito un rialzo di 4,1 punti percentuali per le imprese e di 2,5 per i mutui alle famiglie; il costo dei prestiti in essere è salito di 3,8 e di 1,7 punti percentuali per le imprese e le famiglie, rispettivamente. La trasmissione dei rialzi dei tassi ufficiali al costo dei finanziamenti erogati alle società non finanziarie è risultata più marcata di quanto suggerito dalle regolarità storiche, rispecchiando anche il maggiore rischio percepito dagli intermediari, in parte generato dai forti e ravvicinati incrementi all'inizio della fase restrittiva. Dopo essere lievemente aumentati negli ultimi due mesi del 2023, i prestiti alle aziende sono tornati a diminuire. Il calo è stato particolarmente deciso per quelli con durata originaria superiore ai dodici mesi, tipicamente associati a esigenze di investimento. Nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente, la contrazione resta più significativa per le imprese con meno di 20 addetti e si è acuita nella manifattura. Quest'ultimo settore, rispetto a quello dei servizi, reagisce più rapidamente e più intensamente ai cambiamenti nell'orientamento monetario, anche per via del maggiore ricorso a prestiti a tasso variabile e a quelli con durata originaria inferiore all'anno. I finanziamenti concessi alle famiglie sono diminuiti a un ritmo sostanzialmente stabile sia sui tre mesi calcolati in ragione d'anno, sia sui dodici mesi; i mutui per l'acquisto di abitazioni sono rimasti invariati rispetto allo stesso periodo del 2023. Le banche italiane intervistate in marzo nell'indagine trimestrale sul credito bancario nell'area dell'euro (Bank Lending Survey) hanno segnalato nel primo trimestre una nuova flessione della domanda di prestiti da parte delle imprese, la quinta consecutiva dall'inizio del ciclo di restrizione. Il calo ha riflesso l'elevato livello dei tassi di interesse e il minore fabbisogno di credito per la spesa in investimenti fissi, anche a fronte del maggior ricorso all'autofinanziamento. I criteri di offerta sui prestiti alle imprese sono rimasti restrittivi, in un contesto di progressivo aumento della percezione del rischio. La richiesta di finanziamenti da parte delle famiglie per l'acquisto di abitazioni si è ridotta in misura marcata, mentre è cresciuta quella per finalità di consumo; i criteri di offerta si sono mantenuti invariati per i primi, mentre sono diventati più stringenti per i secondi. Nelle attese degli intermediari, le politiche di offerta nel secondo trimestre del 2024 si allenterebbero per le società non finanziarie e rimarrebbero inalterate per le famiglie. In base all'Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita condotta dalla Banca d'Italia presso le imprese tra la fine di febbraio e la metà di marzo, le condizioni di accesso al credito per le aziende sono rimaste restrittive.

Il mercato finanziario

Nei primi mesi dell'anno le condizioni dei mercati finanziari hanno continuato a migliorare, per effetto delle attese di un allentamento della politica monetaria da parte delle principali banche centrali. Si è ridotto il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato decennali italiani e i corrispondenti titoli tedeschi, anche per l'elevata domanda dei primi da parte degli investitori; i corsi azionari sono aumentati in misura significativa, soprattutto nel comparto bancario. Nei primi mesi dell'anno il rendimento dei titoli di Stato decennali italiani ha mostrato oscillazioni che hanno riflesso le attese sull'allentamento delle politiche monetarie nelle economie avanzate, mantenendosi di poco superiore al livello raggiunto alla fine del 2023. Nel complesso, tra la prima decade di gennaio e la metà di aprile il rendimento decennale è lievemente salito (di circa 15 punti base), al 3,9 per cento. Il differenziale di rendimento con i corrispondenti titoli tedeschi si è ridotto di circa 15 punti, portandosi a 141 punti base, il valore minimo registrato dall'inizio del 2022. Vi ha contribuito principalmente la forte domanda di titoli di Stato italiani, favorita anche dal collocamento di quelli dedicati ai piccoli risparmiatori e dal rafforzamento della percezione di stabilità politica del Paese tra gli operatori di mercato; il rischio di ridenominazione è sceso di 5 punti base, al di sotto dei livelli prevalenti prima dello scoppio del conflitto in Ucraina. La volatilità implicita nei contratti derivati sul titolo di Stato decennale italiano si è mantenuta su livelli contenuti e le condizioni di liquidità del mercato dei titoli di Stato sono rimaste favorevoli. Tra l'inizio di gennaio e la metà di aprile i rendimenti delle obbligazioni delle società non finanziarie italiane e dell'area dell'euro sono lievemente aumentati. I rendimenti delle obbligazioni bancarie italiane sono invece diminuiti, riflettendo un calo del premio per il rischio di credito, mentre sono saliti nell'area dell'euro.

Nel quarto trimestre dello scorso anno sia le società non finanziarie sia le banche italiane hanno incrementato le emissioni nette di titoli obbligazionari. Gli intermediari creditizi hanno fortemente aumentato le loro emissioni lorde, approfittando della marcata flessione dei costi della raccolta obbligazionaria nell'ultima parte

dell'anno. Nei primi tre mesi del 2024, secondo dati preliminari di fonte Bloomberg, le emissioni nette delle società non finanziarie e delle banche sono rimaste sostenute. Dalla prima decade di gennaio le attese di un orientamento meno restrittivo della politica monetaria e la maggiore propensione al rischio degli investitori hanno contribuito al rapido rialzo delle quotazioni delle azioni in Italia e nell'area dell'euro. La loro volatilità implicita è rimasta su livelli contenuti. La crescita dei corsi degli istituti di credito italiani (23 per cento) è stata più accentuata rispetto sia a quella dell'indice generale, sia a quella delle quotazioni delle banche dell'area (14 per cento). Questa tendenza è stata favorita dalla buona redditività del comparto bancario italiano, che nelle aspettative degli operatori proseguirebbe nel corso di quest'anno.

La finanza pubblica

Nel 2023 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL è stato pari al 7,2 per cento, in calo rispetto al 2022. Il peso del debito sul prodotto è diminuito di circa 3 punti percentuali, al 137,3 per cento, grazie soprattutto al differenziale favorevole fra onere medio del debito e crescita nominale del PIL. Secondo il Documento di economia e finanza 2024 (DEF) a legislazione vigente il rapporto tra disavanzo e prodotto diminuirebbe nei prossimi anni, fino al 2,2 per cento nel 2027; il debito in rapporto al PIL aumenterebbe di 2,5 punti percentuali nel triennio 2024-26, per poi ridursi leggermente nell'anno successivo. Le valutazioni del Governo indicano che alla fine del 2023 l'Italia aveva speso complessivamente circa 46 miliardi di euro per l'attuazione del PNRR, di cui quasi la metà lo scorso anno. Nel 2023 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL è sceso al 7,2 per cento, dall'8,6 dell'anno precedente¹¹. Il calo è dovuto alla diminuzione sia del disavanzo primario (di quasi un punto percentuale, al 3,4 per cento del prodotto), sia della spesa per interessi (di mezzo punto percentuale, al 3,8 per cento del PIL), per effetto degli oneri più contenuti sui titoli indicizzati all'inflazione. L'indebitamento netto è comunque sceso meno di quanto programmato nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2023 (NADEF 2023) di settembre. In base alle valutazioni del Governo, ciò riflette i maggiori costi del Superbonus. Le entrate complessive sono salite nel 2023 del 6,4 per cento (oltre 60 miliardi di euro), un tasso di crescita di poco superiore a quello del prodotto nominale. Di conseguenza la loro incidenza sul PIL è aumentata solo marginalmente, al 47,8 per cento; la pressione fiscale (ossia il rapporto tra la somma di imposte e contributi e il prodotto) è rimasta invariata, al 42,5 per cento. Tra le entrate correnti sono particolarmente cresciute le imposte dirette, sostenute soprattutto da Irpef e Ires, e quelle indirette, con rialzi significativi delle imposte sull'energia elettrica (anche per effetto della riattivazione degli oneri di sistema) e sugli oli minerali e derivati. L'incremento delle entrate in conto capitale, vicino al 40 per cento, è per lo più riconducibile alle sovvenzioni connesse con l'attuazione del PNRR. Le uscite al netto degli interessi sono cresciute del 4,5 per cento (circa 46 miliardi); sono scese di 0,8 punti percentuali in rapporto al PIL, al 51,2 per cento (un valore comunque più elevato di 5,8 punti percentuali rispetto alla media del decennio precedente la pandemia). Nel dettaglio, le spese in conto capitale sono salite del 14,8 per cento (circa 24 miliardi); oltre all'aumento dei contributi agli investimenti (influenzati in particolare dal Superbonus) vi ha contribuito l'espansione di quasi il 26 per cento degli investimenti, che hanno raggiunto il 3,2 per cento del prodotto (il livello più alto dal 2009). Le uscite primarie correnti sono salite del 2,6 per cento (circa 22 miliardi), quasi esclusivamente a causa della dinamica accentuata delle prestazioni sociali, in parte indicizzate all'inflazione dell'anno precedente. Nel 2023 il rapporto tra il debito pubblico e il PIL è sceso di 3,2 punti percentuali, al 137,3 per cento¹⁴, un livello superiore di poco più di 3 punti a quello pre-pandemico. Lo scorso anno il disavanzo primario è stato più che compensato dall'effetto favorevole del differenziale tra la crescita nominale del prodotto (6,2 per cento) e l'onere medio del debito (2,9 per cento), nonché dalla componente stock-flussi. Infatti diversi interventi di bilancio disposti negli ultimi anni (tra cui quelli relativi al Superbonus e al Bonus facciate) sono già contabilizzati per competenza nell'indebitamento netto ma non si sono ancora interamente riflessi sui flussi di cassa. In termini nominali il debito è aumentato di 105,2 miliardi, risentendo del finanziamento del fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche (89,2 miliardi) e dell'accumulo di disponibilità liquide; vi ha contribuito anche la rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione, seppure in misura più contenuta di quanto avvenuto nel 2022. Alla fine del 2023 la porzione del debito detenuta dalla Banca d'Italia si è collocata al 24,3 per cento; le quote detenute da "altri residenti" – soprattutto famiglie e imprese non finanziarie – e dai non residenti sono state pari rispettivamente al 13,4 e al 27,6 per cento. La vita media residua del debito è risultata di 7,8 anni, come alla fine del 2022. Nel primo bimestre del 2024 il fabbisogno delle

Amministrazioni pubbliche è stato di 17,1 miliardi, in aumento di circa 2,6 miliardi rispetto al periodo corrispondente del 2023¹⁶. Secondo la quarta Relazione sullo stato di attuazione del PNRR, presentata dal Governo in febbraio, alla fine dello scorso anno l'Italia aveva speso per la realizzazione del Piano 45,7 miliardi¹⁷, di cui quasi la metà nel 2023. I capitoli di spesa più rilevanti hanno riguardato: (a) gli oneri per l'efficientamento energetico legati al Superbonus (quasi 14 miliardi); (b) vari crediti di imposta per gli investimenti delle imprese (circa 13 miliardi); (c) alcune opere di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'Istruzione e del merito (oltre 9 miliardi), connesse in particolare con infrastrutture ferroviarie ed edilizia scolastica. Il 25 gennaio di quest'anno è stato effettuato dalla Commissione europea il versamento del prefinanziamento relativo al programma europeo REPowerEU (circa 550 milioni), portando a oltre 102 miliardi il totale delle risorse ricevute dal nostro paese. Lo scorso 26 marzo il Ministero dell'Economia e delle finanze (MEF) ha ceduto a investitori istituzionali italiani ed esteri il 12,5 per cento del capitale sociale di Banca Monte dei Paschi di Siena, per un controvalore di circa 650 milioni di euro; di conseguenza la partecipazione detenuta dal MEF nel capitale della banca è scesa appena al di sotto del 27 per cento. Questa operazione segue la prima cessione di quote avvenuta nel novembre 2023. Lo scorso 9 aprile il Governo ha approvato il DEF che – in considerazione della riforma in corso delle regole di bilancio europee – presenta l'andamento dei conti pubblici esclusivamente nel quadro tendenziale. La definizione di nuovi programmi è rimandata al momento dell'elaborazione del Piano strutturale di bilancio a medio termine, da presentare alla Commissione europea al più tardi il prossimo 20 settembre. A legislazione vigente l'indebitamento netto sarebbe pari al 4,3 per cento del PIL nell'anno in corso e scenderebbe gradualmente nel triennio successivo, collocandosi al 3,0 per cento nel 2026 e al 2,2 nel 2027. Anche per effetto dei riflessi di cassa dei crediti di imposta per l'edilizia maturati negli scorsi anni, l'incidenza del debito sul prodotto aumenterebbe di 2,5 punti nel complesso del triennio 2024-26, per poi ridursi marginalmente nel 2027, al 139,6 per cento.

1.1.2 Next generation EU

Il Next Generation EU (noto anche con l'acronimo di NGEU) è un fondo approvato nel luglio 2020 dal Consiglio europeo al fine di sostenere gli Stati membri colpiti dalla pandemia di COVID-19. Il fondo NGEU è vincolato al bilancio 2021-2027 dell'UE.

Il Next Generation Eu (NGEU) è uno strumento per il rilancio dell'economia dell'Unione Europea in forte depressione a causa della crisi pandemica. Tale programma è incorporato in un bilancio settennale 2021-2027 del valore di circa 1.800 miliardi di euro (750 di Next Generation e 1000 miliardi di budget). Il nome scelto evoca un piano proiettato, appunto, sugli investimenti per le nuove generazioni della Ue. Viene spesso chiamato con l'etichetta - erronea - di Recovery fund, ereditata dal progetto embrionale di un «fondo per la ripresa» e, oggi, frutto della sovrapposizione che si crea con il Recovery and resiliency facility: il Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza, programma cardine di Next Generation Eu con la sua dotazione di 672,5 miliardi di euro spartiti fra 360 miliardi di prestiti e 312,5 miliardi di sovvenzioni. Si chiama così perché l'obiettivo è di stimolare investimenti che spingano la ripresa (recovery) e riforme che aumentino la sostenibilità delle singole economie europee, rendendole più «resilienti» ai cambiamenti che incombono negli anni di ripresa dalla crisi del Covid (resiliency). Un capitolo a sé è rappresentato infine dai Recovery and resiliency plans, in italiano piani nazionali di ripresa e resilienza (o Pnrr): i piani che i vari Paesi devono sottoporre a Bruxelles per spiegare come e dove spenderanno i soldi in arrivo dalla Ue.

Il 18 dicembre 2020, Parlamento e Consiglio hanno raggiunto un'intesa finale su Next Generation EU, il programma da 750 miliardi di euro per il rilancio di un'economia Ue travolta dalla crisi pandemica. L'Italia ha avuto accesso a una quota di 222,1 miliardi, fetta che equivale al 27,8% dell'intero importo.

L'importo ha già subito alcune revisioni.

La Quarta Relazione sull'attuazione del PNRR, trasmessa al Parlamento il 26 febbraio 2024, illustra il lavoro svolto dal Governo, nel secondo semestre del 2023, per raggiungere gli obiettivi programmati e per completare, in collaborazione con la Commissione europea, il complesso processo di revisione del Piano, con l'integrazione del nuovo Capitolo REPowerEU.

La Relazione illustra in particolare il nuovo Piano come rimodulato in esito all'approvazione del Consiglio Ecofin dell'8 dicembre 2023. Il nuovo Piano ha una dotazione finanziaria di 194,4 miliardi di euro, a fronte dei 191,6 miliardi del PNRR originario approvato nel 2021. Le sovvenzioni ammontano a 71,8 miliardi di euro, in aumento rispetto al dato relativo al Piano 2021 per effetto della destinazione all'Italia di un contributo a fondo perduto aggiuntivo pari a 2,8 miliardi ai sensi del regolamento REPowerEU. I prestiti, rimasti invariati, ammontano a 122,6 miliardi di euro. A seguito della revisione, il Piano include sette Missioni: alle sei originarie si è aggiunto il capitolo REPowerEU (Missione 7).

È presente un paragrafo in tema di reversal, ossia delle eventuali "inversioni di marcia" rispetto a obiettivi già conseguiti: il reversal di un target o di una milestone si verifica quando un obiettivo o un traguardo già valutato come pienamente raggiunto non può più essere ritenuto tale per cause imputabili allo Stato membro. La sussistenza o anche solo l'ipotesi di un reversal compromette in modo sensibile le tempistiche di incasso delle successive richieste di pagamento.

L'Italia rimane il principale beneficiario dei fondi dell'RRF, con un totale di 194,4 miliardi di euro, seguita da Spagna (163 miliardi), Francia (41,9 miliardi) e Polonia (59 miliardi). La Spagna ha registrato la variazione più significativa, con un aumento del 134% rispetto al Piano originario, seguita dall'Ungheria, che ha mostrato un aumento del 79%, e dalla Lituania, con il 73%. Alcuni Paesi hanno registrato variazioni negative della dotazione dei propri Piani, sia pure di entità contenute.

Per quanto riguarda l'avanzamento finanziario del Piano italiano, al 31 dicembre 2023 in base ai dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze – che assicura il monitoraggio e il controllo finanziario - le spese sostenute risultano pari a circa 45,6 miliardi di euro. Il dato si riferisce alla spesa effettuata dai soggetti attuatori come riscontrabile dal sistema di monitoraggio ReGiS e potrebbe, quindi, in alcuni casi risultare incompleto qualora le amministrazioni non abbiano provveduto a registrare le singole operazioni.

Nella seduta dell'Aula della Camera dei deputati del 14 marzo 2024 il Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, Raffaele Fitto, ha svolto comunicazioni sullo stato di attuazione del PNRR illustrando la Quarta Relazione del Governo.

Una recente relazione della corte dei conti ha evidenziato come la revisione del Pnrr sia proseguita anche nel 2024.

Il 4 marzo 2024 il Governo ha, infatti, presentato alla Commissione europea una ulteriore richiesta di modifica del PNRR. La Commissione ha approvato il 26 aprile 2024 la richiesta di revisione mirata del PNRR dell'Italia: le modifiche proposte sono di natura tecnica e fanno seguito alla revisione completa del piano italiano, adottata dal Consiglio l'8 dicembre 2023. Il Consiglio Ecofin del 14 maggio 2024 ha approvato la Decisione di esecuzione (CID) che modifica la Decisione del 13 luglio 2021. Sono state apportate modifiche a 23 misure (investimenti e riforme) al fine di ottenere il miglior perseguimento degli originari obiettivi ed una riforma è stata eliminata.

La corte certifica lo spostamento degli investimenti dalle opere pubbliche agli incentivi per i privati e le imprese.

La riprogrammazione del Pnrr prevede di spendere 43 miliardi nel 2024 e 56 nel 2025.

All'inizio di giugno 2024, secondo i dati raccolti dalla Commissione europea, l'Italia ha raggiunto il 29 per cento dei traguardi e obiettivi fissati con l'Ue, contro una media europea del 19 per cento. Almeno cinque Paesi, però, hanno percentuali più alte: la Danimarca (46 per cento), l'Estonia (35 per cento), la Francia (51 per cento), il Lussemburgo (43 per cento) e Malta (39 per cento).

Le risorse erogate all'Italia

Il 13 agosto 2021 la Commissione europea, a seguito della valutazione positiva del PNRR italiano, ha erogato al nostro Paese a titolo di prefinanziamento 24,9 miliardi di euro (di cui 8,957 miliardi a fondo perduto e per 15,937 miliardi di prestiti), pari al 13 per cento dell'importo totale stanziato a favore dell'Italia.

Il 13 aprile 2022 la Commissione europea ha versato all'Italia la prima rata semestrale da 21 miliardi di euro (10 miliardi di sovvenzioni e 11 miliardi di prestiti), a seguito della valutazione positiva sugli obiettivi del PNRR che l'Italia doveva conseguire entro il 31 dicembre 2021. In relazione ai traguardi e agli obiettivi conseguiti entro il 31 dicembre 2021 si veda il dossier predisposto dal Servizio studi della Camera.

Il 9 novembre 2022 la Commissione europea, a seguito della valutazione preliminare positiva sul raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi previsti per il primo semestre del 2022, ha erogato all'Italia la seconda rata semestrale da 21 miliardi di euro (10 miliardi di sovvenzioni e 11 miliardi di prestiti). In relazione ai traguardi e agli obiettivi conseguiti entro il 30 giugno 2022 si veda il dossier predisposto dal Servizio studi della Camera.

Il 9 ottobre 2023 la Commissione europea, a seguito della valutazione preliminare positiva sul raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi previsti per il secondo semestre del 2022, ha erogato all'Italia la terza rata semestrale di 18,5 miliardi di euro (10 miliardi di sovvenzioni e 8,5 miliardi di prestiti). In relazione al conseguimento dei traguardi e degli obiettivi da raggiungere entro il 31 dicembre 2022, si veda il dossier predisposto dal Servizio studi della Camera. L'obiettivo relativo ai nuovi alloggi per studenti è stato sostituito con un traguardo inserito nella quarta rata.

La Commissione il 28 dicembre 2023 ha comunicato di aver versato all'Italia il pagamento della quarta rata di 16,5 miliardi di euro (2 miliardi di sovvenzioni e 14,5 miliardi di prestiti).

La Commissione ha reso noto il 25 gennaio 2024 di aver versato all'Italia 551,2 milioni di euro (sovvenzioni) a titolo di prefinanziamento dei fondi REPowerEU.

1.1.3 DEF E PNRR

DEF 2024 (Fonte Def 2024 consiglio dei ministri 09/04/2024)

In data 09 aprile 2024 il Consiglio dei Ministri ha approvato il DEF 2024.

Il Documento di Economia e Finanza, predisposto nel rispetto delle regole del Patto di Stabilità e Crescita, tiene conto della transizione in corso verso la nuova governance economica europea. Infatti, all'esito di un complesso negoziato sulla proposta della Commissione europea in seno al Consiglio Ecofin, la riforma delle regole è stata convenuta a livello di 'trilogo' con il coinvolgimento del Parlamento europeo, e sono ancora in atto le procedure di approvazione formale, di competenza del Parlamento europeo e del Consiglio Ecofin, e quelle attuative, di competenza della Commissione europea. Il nuovo sistema di regole è maggiormente orientato alla sostenibilità del debito pubblico e alla valorizzazione di una programmazione di medio-lungo termine della finanza pubblica e in particolare della spesa primaria e del relativo monitoraggio. Proprio alla luce dell'imminente entrata in vigore delle nuove regole, il Governo ha tenuto conto dell'indicazione da parte della Commissione europea di presentare per quest'anno Programmi di stabilità sintetici, limitandosi a fornire contenuti e informazioni di carattere essenziale, e di concentrare ogni sforzo sulla costruzione dei nuovi Piani. Allo stesso tempo, in considerazione della formale vigenza del sistema di regole definito dal Patto di stabilità e crescita, il Documento di Economia e Finanza segue la tradizionale struttura, indicando l'andamento tendenziale delle principali grandezze di finanza pubblica. In particolare, dal lato del deficit, al netto dell'impatto sui conti pubblici del 2023 causato dall'ulteriore aumento dei costi legati al Superbonus, le tendenze delle principali grandezze sono in linea con quelle previste lo scorso settembre nella Nota di aggiornamento del DEF (NADEF). L'attenta valutazione dell'entità dello sforzo fiscale che sarà richiesto con l'entrata in vigore del nuovo sistema di regole ha portato il Governo a dare conto del fatto che le tendenze di finanza pubblica sono ampiamente allineate con gli andamenti programmatici della Nota di Aggiornamento del DEF dello scorso settembre, e che quelli futuri non potranno che essere individuati al più tardi entro il 20 settembre di quest'anno. Sarà, infatti, in tale occasione che verrà chiesto all'Italia di presentare il nuovo Piano strutturale di bilancio di medio termine, con un orizzonte quinquennale e un particolare riferimento all'andamento della spesa primaria netta. Con il pieno coinvolgimento del Parlamento, il Governo effettuerà sin da ora un'attenta azione di monitoraggio dei conti pubblici, proprio in vista della stesura del futuro Piano

strutturale di bilancio di medio termine. Inoltre, il Governo continuerà ad adottare misure volte ad intervenire sul profilo del deficit, migliorandolo ulteriormente anche attraverso una revisione della disciplina dei crediti d'imposta al fine di ricondurlo al di sotto del 3 per cento entro il 2026 e a non discostarsi dai valori della NADEF anche per gli anni 2025 e 2026. Per tale motivo, si è ritenuto di rinviare all'imminente redazione del Piano la predisposizione di un nuovo quadro programmatico coerente con le nuove regole europee e con l'orizzonte quinquennale che sarà necessario adottare. Le azioni del Governo, inoltre, saranno rivolte a migliorare non solo i saldi di competenza, ma anche quelli di cassa, abbassando così il profilo del rapporto debito/PIL già nel breve periodo. Dall'aggiornamento dei conti emerge, infatti, che a fronte di un dato di debito per il 2023 sensibilmente inferiore alle previsioni, a partire dall'anno in corso il rapporto debito/PIL tenderà a risalire lievemente a causa degli ulteriori costi legati al Superbonus. La tendenza alla crescita del debito si ferma, sulla base delle stime aggiornate contenute nel presente Documento, nel 2026, per poi intraprendere un percorso di riduzione dal 2027. A partire dal 2028, con il venir meno degli effetti di cassa legati al Superbonus e a seguito del miglioramento di bilancio conseguente all'adozione delle nuove regole, il rapporto debito/PIL inizierà a scendere rapidamente. Se le proiezioni aggiornate si caratterizzano, quindi, per essere coerenti con il nuovo sistema di regole la cui entrata in vigore è imminente, non da meno si connotano per il requisito della prudenza, minimo comun denominatore dei documenti di finanza pubblica approvati dal Governo in carica. A tale ultimo riguardo, infatti, il Programma di Stabilità parte dalla definizione del nuovo quadro macroeconomico, con una leggera revisione al ribasso rispetto alle previsioni di crescita presentate lo scorso settembre, nonostante la migliore competitività e dinamicità dimostrata recentemente dall'economia italiana. Sebbene lo scenario di crescita dell'economia mondiale e le condizioni finanziarie siano lievemente più favorevoli rispetto al quadro su cui si basava la NADEF, i rischi di natura geopolitica e ambientale restano assai elevati. Alla luce di tali premesse, la previsione tendenziale del tasso di crescita del PIL si attesta, per il 2024, all'1,0 per cento, mentre si prospetta pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. La crescita del PIL sarà sostenuta, in particolare, dagli investimenti connessi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e da un graduale recupero del reddito reale delle famiglie, tenuto conto che l'azione di Governo per il 2024 è proseguita proprio in tale direzione. Il sostegno ai redditi dei lavoratori, avvenuto prevalentemente – ma non solo - tramite la riduzione contributiva, ha consentito anche di moderare la spinta salariale volta al recupero del potere di acquisto dopo la fiammata inflazionistica. Ciò ha innescato una spirale virtuosa che ha favorito una più rapida discesa del tasso di inflazione. La crescita dell'indice dei prezzi al consumo, a marzo pari al 1,3 per cento in termini di variazione sui dodici mesi, si è portata ben al di sotto della media dell'area dell'euro. L'incremento atteso dei redditi da lavoro consentirà un progressivo recupero del potere d'acquisto delle famiglie, consentendo al contempo di preservare la competitività di costo nei confronti delle principali economie europee. Accanto all'andamento delle principali grandezze di finanza pubblica per i prossimi anni, non può non darsi conto della recente revisione al rialzo del deficit relativo all'anno 2023, che si è attestato su un valore pari al 7,2 per cento del PIL. Tale valore trova spiegazione nelle maggiori spese legate al Superbonus e, più in generale, per una più alta spesa in conto capitale rispetto a quanto atteso. Al contrario, l'andamento di quella di parte corrente ha mostrato un profilo virtuoso, aspetto incoraggiante dal punto di vista delle future dinamiche della spesa. Il Programma Nazionale di Riforma, che tiene conto delle modifiche al PNRR derivanti dalla rinegoziazione portata avanti dal Governo italiano e dall'introduzione del nuovo capitolo legato al RePowerEU, è parte integrante di questo Documento, e dà conto di tutte le azioni adottate dalle amministrazioni anche in risposta alle raccomandazioni della Commissione europea. Dalla sua lettura potrà evincersi come le politiche adottate dal Governo siano state volte all'ulteriore riduzione degli squilibri macroeconomici che, ad avviso della Commissione europea, caratterizzano l'Italia. Il Governo è già a lavoro con le amministrazioni, le istituzioni e le strutture tecniche per valutare gli impatti che la nuova governance avrà sui documenti programmatici e di rendicontazione previsti dalla riforma delle regole europee. Anche al fine di concordare con la Commissione europea l'estensione a sette anni dell'aggiustamento di finanza pubblica necessario a porre il rapporto tra debito pubblico e PIL su un sentiero di continua e sostanziale riduzione, il nuovo Piano non potrà che partire dai risultati già conseguiti con il PNRR, consolidandone gli investimenti e le riforme con particolare riferimento alla transizione ecologica e digitale. Allo stesso tempo, il Piano risponderà alle esigenze di

investimento della difesa e agli imprescindibili obiettivi di miglioramento dell'equità sociale e di ripresa demografica del Paese.

PNRR (*Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*)

Il piano italiano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è stato approvato dal Consiglio dei ministri il 24 aprile 2021. Il Piano include un corposo pacchetto di riforme, che toccano, tra gli altri, gli ambiti della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione normativa e della concorrenza.

Si tratta di un intervento epocale, che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale.

Il Piano ha come principali beneficiari le donne, i giovani e il Mezzogiorno e contribuisce in modo sostanziale a favorire l'inclusione sociale e a ridurre i divari territoriali.

Nel complesso, il 27 per cento del Piano è dedicato alla digitalizzazione, il 40 per cento agli investimenti per il contrasto al cambiamento climatico, e più del 10 per cento alla coesione sociale.

A seguito della rimodulazione del 2023, il nuovo PNRR vale 194,4 miliardi di euro (+2,9 miliardi rispetto al PNRR originale), di cui 71,8 (+2,9) in sovvenzioni e 122,6 in prestiti. Comprende 7 missioni (+1), che prevedono complessivamente 66 riforme e 150 investimenti. I relativi traguardi e obiettivi ammontano a 617 (da 527).

Nella Gazzetta Ufficiale del 30.04.2024 SO n. 19, è stata pubblicata la Legge del 29.04.2024 n. 56 di conversione del Decreto-legge del 02.03.2024 n. 19, contenente ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), in vigore dal 2 marzo 2024. Diverse sono le disposizioni contenute, tra queste spicca il nuovo credito d'imposta per gli investimenti effettuati nel 2024 e 2025 in relazione al piano transizione 5.0. Viene riconosciuto un credito d'imposta proporzionale alla spesa sostenuta, a tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato e alle stabili organizzazioni nel territorio dello Stato di soggetti non residenti, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime fiscale di determinazione del reddito dell'impresa, che negli anni 2024 e 2025 effettuano nuovi investimenti in strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, nell'ambito di progetti di innovazione da cui consegua una riduzione dei consumi energetici.

Altre misure contenute nel decreto PNRR contengono disposizioni urgenti in materia di lavoro, tra le quali l'introduzione di misure in materia di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare; misure per il rafforzamento dell'attività di accertamento e contrasto delle violazioni in ambito contributivo; di misure di potenziamento del personale ispettivo in materia di lavoro (Ispettorato Nazionale del Lavoro, Nucleo dei Carabinieri, INPS e INAIL) per i controlli relativi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; dell'estensione del regime di solidarietà nell'obbligazione retributiva e contributiva, verifica di congruità del costo della manodopera negli appalti pubblici e privati;

In termini di pianificazione, la rimodulazione del Piano finanzia progetti di grande rilevanza, la cui piena operatività, tuttavia, presenta ancora significative incognite legate alle acclamate difficoltà di spesa della PA unitamente allo spostamento in avanti nel tempo di una larga parte della spesa programmata. Le spese pianificate per il biennio 2025-2026, infatti, hanno raggiunto un ammontare molto elevato e cresce quindi il rischio di non riuscire a realizzare gli interventi previsti. In termini di spesa, anche se le risorse finora erogate sono solo un quarto della dotazione complessiva, quelle "impegnate", cioè, quelle per le quali vi è già un'obbligazione di pagamento, sono oltre la metà. In termini di monitoraggio, mancano stime ufficiali aggiornate sull'impatto macroeconomico atteso del Piano e rimane incompleta e non aggiornata la comunicazione di informazioni sullo stato di attuazione.

Per il 2024 l'Italia si è impegnata a conseguire 113 condizioni, tra traguardi e obiettivi, di cui 39 nel primo semestre e 74 nel secondo, che consentiranno di sbloccare la sesta rata da 9,2 miliardi e la settima da 19,6. Tra quelli attualmente in corso, sono previsti: la riduzione, rispettivamente, del 25% presso i tribunali amministrativi regionali e del 35% presso il Consiglio di Stato del numero di cause pendenti nel 2019; la riduzione, entro giugno 2026, del 95% dell'arretrato di cause civili pendenti, sempre rispetto al 2019, sia presso i tribunali che presso le Corti d'appello; il completamento delle procedure di assunzione o di proroga

dei contratti dei dipendenti dell'Ufficio del processo e di altro personale tecnico amministrativo; l'entrata in operatività della piattaforma dedicata in materia di crediti commerciali, per le imprese creditrici e le pubbliche amministrazioni debtrici; il completamento della spending review per il 2023; la digitalizzazione della catena logistica; l'inizio degli interventi infrastrutturali nelle ZES; l'entrata in vigore dell'atto giuridico che attiva i crediti d'imposta Transizione 5.0, determinandone i criteri di ammissibilità anche in termini di risparmio energetico minimo e di tetto di spesa massimo per la misura.

La posizione e le prospettive del Comune di Alcamo

Le linee di azione del PNRR intersecano la programmazione avviata dal Comune di Alcamo che ha investito sulla digitalizzazione dei servizi, sulla semplificazione delle regole, sulla valorizzazione e formazione delle risorse umane, sull'accelerazione della spesa per investimenti, sulle politiche di potenziamento e rilancio del turismo.

Le Amministrazioni territoriali **sono coinvolte nelle iniziative del PNRR** attraverso:

- **La titolarità di specifiche progettualità (attuatori/beneficiari), afferenti materie di competenza istituzionale** e la loro concreta realizzazione (es. asili nido, progetti di rigenerazione urbana, edilizia scolastica, interventi per il sociale).
- **La partecipazione a iniziative finanziate dall'Amministrazione centrale che destinano agli Enti locali risorse per realizzare** progetti specifici che contribuiscono all'obiettivo nazionale (es. in materia di digitalizzazione).
- **La localizzazione sul proprio territorio di investimenti previsti nel PNRR la cui responsabilità di realizzazione è demandata a livelli superiori** (es. in materia di mobilità, ferrovie/porti, sistemi irrigui, banda larga, ecc.).

Nel ruolo di **Soggetti attuatori/Beneficiari**, gli Enti Locali assumono la responsabilità della gestione dei singoli Progetti, sulla base degli specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse. Tali provvedimenti sono adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente per i singoli settori di riferimento.

In tal caso, gli Enti Locali:

- 1) accedono ai finanziamenti partecipando ai Bandi/Avvisi emanati dai Ministeri competenti per la selezione dei progetti, ovvero ai provvedimenti di riparto fondi ove previsto.
- 2) ricevono, di norma, direttamente dal MEF le risorse occorrenti per realizzare i progetti, mediante versamenti nei conti di tesoreria, salvo il caso di risorse già giacenti sui capitoli di bilancio dei Ministeri.
- 3) devono rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo e concorrere al conseguimento di **traguardi e obiettivi** associati al progetto.
- 4) devono realizzare gli interventi nel rispetto delle norme vigenti e delle regole specifiche stabilite per il PNRR (es. DNSH, spese entro il mese di giugno 2026, ecc.).
- 5) devono prevenire e correggere eventuali irregolarità e restituire le risorse indebitamente utilizzate.

Il comune di Alcamo consapevole, che il PNRR costituisce la sfida più importante degli ultimi 50 anni, ha già numerosi finanziamenti a valere sulle risorse del PNRR e più precisamente:

1. PNRR M5.C2.2 - I 2.1 - rigenerazione urbana e housing sociale per 4.785.000,00

2. PNRR M1C1-1.4.4, MITD - Estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE €. 14.000,00;

3. PNRR M1C1-1.4.3, MITD - Adozione APP IO €. 13.832,00;

4. PNRR M1C1-1.4.3, MITD - Adozione piattaforma pagoPA €. 60.093,00;

5. PNRR M1.C1.1. - I 1.2 digitalizzazione della Pa - abilitazione al cloud per le Pa locali comuni € 252.118,00;

6. PNRR M1.C1.1. - I 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale € 280.932,00

7. PNRR M4.C1.1 - I 1.1 miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione nuova costruzione asilo nido via delle Magnolie € 2.150.000,00 di cui 486,800 finanziati con risorse proprie dell'Ente;

8. PNRR M4.C1.1 - I 1.1 miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione nuova costruzione scuola infanzia via Papa Pio XII € 2.758.000,00 di cui 778.000,00 finanziati con risorse proprie dell'Ente

9. PNRR 1.4.5 RELATIVA ALLA PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI € 59.966,00

10. PNRR 1.3.1 DATI ED INTEROPERABILITA' € 30.515,00

Inoltre, è stato finanziato il seguente progetto a valere sul FSC (Fondo sviluppo e coesione)

- progetto per la manutenzione straordinaria ed efficientamento condotta idrica adduttrice di Cannizzaro € 4.772.768,38 di cui € 489.125,93 finanziati con risorse proprie dell'Ente.

Per garantire il corretto adempimento degli obblighi che la legge pone in capo ai soggetti attuatori, il Comune si è dotato di una governance locale per il coordinamento, attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione degli interventi finanziati dal PNRR, adeguando anche le scritture contabili alle regole di cui al DM 11.10.2022.

Il DUP, che deve raccordarsi con le politiche degli altri livelli di governo, costituisce ancor più lo strumento cardine in cui programmare le scelte strategiche che consentano all'ente di partecipare in modo efficace alla suddetta sfida.

La programmazione con finalità di realizzazione del PNRR prevede di :

1. rafforzare la dotazione di personale di profilo tecnico, per rispondere in modo tempestivo alle domande di titoli abilitativi nel settore dell'edilizia e accelerare sulla revisione del nuovo Piano Regolatore della città, riscrivendo le regole per il prossimo decennio;
2. snellire le procedure per la realizzazione degli investimenti, attraverso il rafforzamento del personale, la digitalizzazione dei processi di programmazione e controllo del ciclo tecnico ed il suo allineamento con il ciclo finanziario;
3. digitalizzare in modo avanzato tutti i processi amministrativi di competenza dell'ente ed al completamento dell'informatizzazione con il miglioramento delle connettività a banda larga e delle connessioni di rete;
4. formare il personale consentendo l'acquisizione di nuove competenze e la possibilità di rendere in maniera efficace ed efficiente i servizi erogati dall'ente;
5. promuovere la formazione manageriale dei dirigenti e dei funzionari responsabili di posizione organizzativa;
6. formare la classe amministrativa;
7. di rafforzare la strategia della prevenzione della corruzione, integrando le misure sulla buona amministrazione nel piano della performance e rafforzando la trasparenza sui dati e i tempi della spesa pubblica e orientando il sistema dei controlli sul prodotto più che sull'adempimento.

1.1.3.1 Sistema Intercomunale di Rango Urbano (SIRU)

A seguito della sottoscrizione in data 29 marzo 2023 della convenzione tra i comuni dell'Area "Sicilia Occidentale", il comune di Alcamo è stato individuato quale capofila della coalizione determinata dal Dipartimento regionale della Programmazione per la costituzione di un Sistema Intercomunale di Rango Urbano (SIRU) che, nell'ambito del Quadro unitario delle politiche territoriali della Regione Siciliana per ciclo di bilancio europeo 2021/2027, sulla base di una Strategia Territoriale coerente con l'art. 29 del Regolamento (UE) 1060/2021, potrà assumere il ruolo di Autorità Urbana cui delegare le funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione degli interventi previsti dalla Strategia Territoriale.

Nel rispetto dei termini previsti dal D.D.G. 1258 del 21/12/2021, a seguito di un'approfondita analisi delle esigenze di sviluppo e potenzialità dell'area, l'Autorità di Rango Urbano Sicilia Occidentale, il 30 giugno 2023, ha trasmesso al Dipartimento della Programmazione della Regione Siciliana, la Strategia Territoriale approvata con deliberazione n. 5 dell'Assemblea dei Sindaci e successivamente con giunta municipale n. 146 del Comune Capofila. La Strategia Territoriale del SIRU Sicilia Occidentale, anche a seguito di confronti tematici con i portatori di interesse del territorio, ha messo in evidenza le criticità e i fabbisogni dell'area, individuando un piano strategico integrato che si sviluppa su 4 sfide strategiche, ognuna successivamente suddivisa in Obiettivi Specifici e Azioni.

1. Sviluppo economico e competitività
2. transizione ecologica: tutela e sostenibilità ambientale
3. Transizione digitale e innovazione
4. Attrattività del territorio, vivibilità e mobilità sostenibile

Si rileva che, come evidenziato dalla nota prot. 2225 del 20/02/2024 allegata alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 95 del 11/03/2024, la ST del SIRU Sicilia Occidentale ha ottenuto esito positivo alle verifiche di ammissibilità svolte dal Gruppo di Lavoro istituiti con nota del Dirigente Generale prot. 11484 del 30.08.2023.

Qui di seguito viene illustrato l'organigramma dell'Ufficio comune SIRU.



1.1.4 Lo scenario regionale

L'economia della Sicilia (fonte Banca d'Italia- L'economia della Sicilia n. 19 – giugno 2024)

Nel 2023 l'attività economica in Sicilia è cresciuta, ma a ritmi molto contenuti e più bassi di quelli dell'anno precedente: secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER), il prodotto è aumentato dello 0,7 per cento, in misura lievemente inferiore rispetto al PIL italiano. I segnali di ripresa che si erano manifestati nel primo trimestre si sono attenuati nei mesi successivi. In base alle indicazioni di carattere qualitativo raccolte, la crescita economica sarebbe modesta anche nell'anno in corso.

Le imprese

Il valore aggiunto si è ridotto nell'agricoltura e nell'industria, ha rallentato nelle costruzioni e nei servizi. La produzione del settore primario ha risentito delle anomalie climatiche che hanno caratterizzato il 2023. Nell'industria il perdurare di una congiuntura debole e l'elevato costo del credito hanno frenato gli investimenti delle imprese siciliane; si è intensificata l'espansione della capacità produttiva di energia elettrica da fonti rinnovabili. Le esportazioni sono diminuite sia per i prodotti petroliferi sia per il complesso degli altri comparti. Pur in decelerazione, l'attività si è mantenuta su livelli elevati nell'edilizia, beneficiando ancora dello stimolo derivante dagli incentivi fiscali oltre che della domanda proveniente dall'operatore pubblico. L'indebolimento dei consumi si è riflesso sull'andamento dei servizi privati non finanziari, la cui dinamica è stata però sostenuta dai risultati positivi del turismo e dei trasporti aerei e marittimi. Nonostante il rallentamento ciclico e l'aumento del costo del credito, una quota elevata di imprese ha conseguito risultati reddituali positivi; ciò ha sostenuto l'accumulazione delle disponibilità liquide, che hanno raggiunto un picco storico alla fine del 2023. I finanziamenti al settore produttivo sono risultati in calo, risentendo della riduzione della domanda, in un contesto di maggiore cautela delle politiche di offerta delle banche.

Il mercato del lavoro.

L'espansione dell'occupazione è proseguita anche nel 2023, in misura più intensa rispetto all'anno precedente. La crescita ha interessato soprattutto i lavoratori alle dipendenze; nel settore privato la creazione di nuove posizioni lavorative è stata supportata in prevalenza dalla componente a tempo indeterminato. I livelli occupazionali sono risultati superiori a quelli del 2019. Come nel 2022 l'aumento del tasso di occupazione è stato particolarmente elevato per gli individui tra 25 e 34 anni e contestualmente si è registrato un nuovo rilevante calo dell'incidenza, tra i giovani dai 15 ai 34 anni, di coloro che non sono occupati, non studiano e non frequentano corsi di formazione. Nel 2023 il tasso di attività è nuovamente aumentato. Il forte calo della popolazione residente in regione prospettato per il prossimo ventennio in base alle ultime previsioni demografiche potrebbe incidere negativamente sull'evoluzione dell'offerta di lavoro; una maggiore partecipazione delle donne, ancora particolarmente contenuta in Sicilia, potrebbe parzialmente compensarne gli effetti.

Le famiglie.

Nel 2023 il reddito a valori correnti delle famiglie siciliane è aumentato, sostenuto dall'espansione dell'occupazione; l'inflazione ne ha tuttavia determinato una sostanziale stazionarietà in termini reali. La dinamica dei consumi, tornati sui valori pre-pandemia, si è fortemente affievolita. La ricchezza finanziaria, cresciuta per l'accumulo aggiuntivo di risparmio durante la pandemia di Covid-19, in seguito al rialzo dei tassi di interesse è stata caratterizzata da una ricomposizione a favore di forme di investimento maggiormente remunerative. Nel corso del 2023 la crescita dei prestiti alle famiglie si è sensibilmente attenuata, per effetto della minore domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni. Il credito al consumo ha continuato invece a espandersi a un ritmo sostenuto, favorito anche dall'ampliamento del numero dei prenditori.

Il mercato del credito.

La crescita dei prestiti al settore privato non finanziario nel corso del 2023 si è progressivamente indebolita fino ad arrestarsi. Gli indicatori della rischiosità del credito, che nel 2022 avevano raggiunto valori molto contenuti, hanno messo in evidenza qualche segnale di peggioramento. Per le famiglie è cresciuto il flusso di nuovi prestiti deteriorati; per il settore produttivo è aumentata l'incidenza, tra i prestiti in bonis, di quelli che hanno registrato un ritardo nei rimborsi. È proseguita la razionalizzazione della struttura distributiva delle banche e il numero di comuni serviti da sportelli si è ridotto; nel contempo si è rafforzato l'utilizzo dei canali telematici da parte della clientela.

La finanza pubblica decentrata.

Le spese degli enti territoriali siciliani sono cresciute, in prevalenza per il contributo della componente in conto capitale; la spesa per investimenti è stata sospinta dalle risorse messe a disposizione nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Gli interventi del Piano si concentrano sulla transizione ecologica e sulle infrastrutture per la mobilità sostenibile. I Comuni siciliani, che sono i principali soggetti attuatori delle misure insieme agli operatori nazionali, nonostante l'incremento degli investimenti informatici, presentano un grado di digitalizzazione in termini di servizi offerti inferiore alla media italiana. Le entrate degli enti territoriali siciliani sono ulteriormente aumentate rispetto all'anno precedente, ma permangono difficoltà legate ai processi di riscossione. Nel complesso le condizioni finanziarie degli enti, pur in miglioramento, rimangono fragili.

2. LE IMPRESE

Gli andamenti settoriali

L'agricoltura.

Il valore aggiunto del settore primario, che nel 2022 si era ridotto del 3,7 per cento, nel 2023 ha registrato un ulteriore calo secondo le stime di Prometeia, sebbene meno intenso rispetto alla media nazionale e del Mezzogiorno. In base ai dati dell'Istat, si è ridotta la produzione delle coltivazioni arboree, a fronte di una sostanziale stazionarietà di quella orticola e di un aumento dei cereali. L'andamento dei raccolti ha risentito dei fenomeni atmosferici anomali che hanno caratterizzato il 2023, con piogge eccezionalmente intense nel mese di maggio seguite da temperature molto elevate e scarsa piovosità fino all'autunno. La quantità di vino prodotta è fortemente diminuita, come nella media italiana, anche a causa della diffusione della malattia della peronospora della vite, che ha comportato la dichiarazione di eccezionalità ai fini dell'applicazione delle misure di sostegno delle imprese agricole danneggiate (DM 36064/2024). L'attività del settore è stata sostenuta dalle esportazioni, cresciute a prezzi correnti dell'11,2 per cento, in particolare per i prodotti delle coltivazioni orticole. In base ai dati della Ragioneria generale dello Stato, a dicembre del 2023 l'attuazione finanziaria del Programma di sviluppo rurale Sicilia 2014-2020, misurata dal volume di pagamenti in rapporto alla dotazione disponibile, aveva raggiunto il 72 per cento, in aumento di quasi 10 punti percentuali rispetto a un anno prima. Il grado di attuazione si confermava leggermente inferiore alla media dei programmi italiani, ma in linea con quello delle regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia)

L'industria in senso stretto.

Nel 2023 è proseguita la contrazione del valore aggiunto industriale, con una riduzione sostanzialmente analoga a quella registrata nel Mezzogiorno e a livello nazionale. In base a nostre elaborazioni su dati Istat, la flessione della produzione industriale regionale, più marcata nella prima metà dell'anno, si è attenuata nell'ultimo trimestre del 2023. I risultati dell'Indagine sulle imprese industriali e dei servizi (Invind), condotta dalla Banca d'Italia su un campione di circa 150 aziende industriali con almeno 20 addetti, mostrano un lieve incremento delle ore lavorate e una sostanziale stabilità del fatturato valutato a prezzi costanti, con una diminuzione di quest'ultimo per le imprese di maggiori dimensioni e per quelle esportatrici. La perdurante debolezza della congiuntura industriale, insieme con l'aumento del costo del credito, si è riflessa sulla spesa per investimenti delle imprese siciliane, che in termini reali è risultata inferiore a quella dell'anno precedente. L'accumulazione di capitale ha beneficiato delle politiche pubbliche di incentivazione, in particolare del

credito di imposta per beni strumentali previsto dal programma Transizione 4.0, di cui ha usufruito quasi il 60 per cento delle imprese che hanno effettuato investimenti nel 2023. Gli interventi volti a migliorare l'efficienza energetica o a incrementare l'utilizzo o la produzione di energie rinnovabili hanno interessato una quota significativa di aziende, in linea con quanto accaduto nel biennio 2021-22. Per il 2024 le aspettative sono orientate alla ripresa. Oltre sei imprese su dieci prevedono un aumento del fatturato, meno di un quinto una diminuzione, mentre non si prefigurano significative difficoltà di approvvigionamento di materie prime e beni intermedi, in linea con quanto emerso alla fine dello scorso anno. In Sicilia l'industria in senso stretto contribuisce per circa il 10 per cento al valore aggiunto regionale (oltre il 20 in Italia); la produzione industriale e le esportazioni di merci sono territorialmente molto concentrate. Una quota rilevante del valore aggiunto manifatturiero è inoltre prodotta da imprese multinazionali con stabilimenti nell'Isola.

La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Alla fine del 2023 la Sicilia era la seconda regione italiana per capacità di produzione elettrica da fonte eolica (2,3 gigawatt, pari al 18 per cento del totale nazionale) e la sesta per quella fotovoltaica (2,2 gigawatt; 7 per cento). L'incremento della capacità produttiva da fonti energetiche rinnovabili (FER), modesto tra il 2014 e il 2021, ha accelerato nell'ultimo biennio, soprattutto con riferimento agli impianti fotovoltaici. Vi avrebbero contribuito gli alti prezzi dell'elettricità, i provvedimenti di semplificazione del processo autorizzativo alla costruzione di nuovi impianti FER e gli incentivi fiscali per l'efficientamento energetico degli edifici. Nel solare l'aumento ha riguardato sia gli impianti di grandi dimensioni sia quelli di piccola e media taglia utilizzati da famiglie e imprese con finalità di autoproduzione. L'aggiornamento del Piano nazionale integrato Energia e clima (PNIEC), inviato dal Governo alla Commissione europea a giugno del 2023, fissa i nuovi obiettivi nazionali in termini di efficienza energetica e uso delle fonti rinnovabili necessari per favorire la riduzione delle emissioni di anidride carbonica. Secondo il PNIEC, entro il 2030 la capacità di generazione elettrica da fonte solare ed eolica in Italia dovrà nel complesso triplicare (rispettivamente 57,3 e 16,9 gigawatt aggiuntivi rispetto ai livelli del 2021), in modo da raggiungere una copertura del 65 per cento dei consumi nazionali di energia elettrica tramite le FER. I dati di Terna sulle richieste di connessione di nuovi impianti alla rete di trasmissione nazionale forniscono indicazioni sulla dinamica e sulla distribuzione geografica delle installazioni nei prossimi anni. Restringendo l'attenzione alle richieste per cui il processo autorizzativo risultava concluso con esito positivo, alla fine del 2023 in Sicilia esse ammontavano a 1,6 gigawatt (0,4 per la fonte eolica e 1,2 per quella solare), il secondo valore più alto tra le regioni italiane dopo quello del Lazio. L'espansione della capacità FER richiederà un parallelo ampliamento della rete di trasmissione e in particolare il potenziamento della capacità di trasporto tra le regioni italiane. Gli interventi previsti nel Piano di sviluppo 2023 di Terna dovrebbero portare la capacità in uscita dalla Sicilia dagli attuali 1,2 a 6,0 gigawatt.

Le costruzioni e il mercato immobiliare.

Dopo un biennio di forte espansione, nel 2023 il valore aggiunto delle costruzioni ha decelerato, crescendo, secondo le stime di Prometeia, del 3,5 per cento, in linea con la macroarea e l'Italia. Le ore lavorate segnalate alle Casse edili regionali sono lievemente diminuite (-2,8 per cento), in particolare per i lavori di edilizia privata e nei trimestri centrali dell'anno. L'attività si è mantenuta elevata nel confronto storico, anche per effetto dello stimolo fiscale alla riqualificazione energetica degli edifici, che però ha perso vigore. Secondo i dati Enea-Ministero della Transizione ecologica, il numero di asseverazioni per interventi relativi al Superbonus ha progressivamente rallentato nei primi tre trimestri del 2023, per poi accelerare nel quarto in vista del ridimensionamento della misura. Alla fine di marzo del 2024 nell'Isola erano stati complessivamente realizzati oltre 30.700 interventi, già conclusi per circa il 95 per cento, cui corrispondevano investimenti per 6,7 miliardi (il 5,7 per cento del totale nazionale). Il comparto dei lavori pubblici ha beneficiato dell'esecuzione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e di una domanda che si è mantenuta elevata: secondo i dati di ANCE Sicilia, alla fine di ottobre del 2023 risultavano aggiudicati circa i tre quarti degli importi banditi nel 2022, anno in cui si era raggiunto un picco storico. Il valore dei bandi pubblicati nel 2023, sebbene inferiore a quello dell'anno precedente, è stato più che doppio rispetto alla media del periodo 2019-21. Dopo la forte crescita dell'anno precedente, in un contesto di deciso aumento dei tassi di interesse sui mutui, nel 2023 le compravendite di abitazioni in Sicilia sono diminuite del 2,9 per cento (-9,7 in Italia), pur

mantenendosi su livelli storicamente elevati. Nostre elaborazioni sui dati della piattaforma digitale Immobiliare, mostrano per lo scorso anno una significativa riduzione nell'attività di ricerca online di abitazioni, cui è seguita una ripresa nel primo trimestre dell'anno in corso. In base a nostre stime su dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare (OMI) e dell'Istat, nel 2023 i prezzi delle case sono rimasti sostanzialmente stabili in termini nominali, a fronte di un lieve aumento nella media nazionale; solo nel capoluogo regionale sono cresciuti in misura modesta. I canoni di locazione, relativi al complesso delle abitazioni in affitto, hanno segnato un lieve aumento. La crescita delle compravendite di immobili non residenziali ha rallentato al 3,4 per cento (dal 6,5 del 2022), mentre è proseguito il calo delle quotazioni, in atto da oltre un decennio in tutti i principali comparti.

I servizi privati non finanziari.

Nel 2023 l'espansione dell'attività nel settore dei servizi ha perso vigore. Secondo le stime di Prometeia, il valore aggiunto del terziario (che include anche le attività finanziarie e il settore pubblico) è cresciuto in termini reali dell'1,4 per cento, un dato in linea con la media nazionale e con quella della macroarea. I risultati della rilevazione Invind, che ha riguardato un campione di oltre 100 imprese dei servizi privati non finanziari con almeno 20 addetti, confermano il rallentamento ciclico. Il saldo tra le quote di aziende con fatturato (a prezzi costanti) in aumento e quelle che ne hanno segnalato una riduzione si è sostanzialmente annullato (era pari al 23 per cento nel 2022). Nelle aspettative per l'anno in corso le aziende che prefigurano una riduzione delle vendite prevalgono nettamente su quelle che ne prevedono un incremento. L'andamento del comparto turistico è stato positivo, con un incremento delle presenze dell'11,4 per cento, più che doppio rispetto al corrispondente dato italiano. Come nella media nazionale anche in Sicilia la crescita delle presenze ha riguardato soprattutto la componente straniera, i cui pernottamenti hanno superato i valori pre-pandemia; la spesa dei turisti internazionali è cresciuta di circa il 20 per cento. L'aumento delle presenze ha interessato sia gli alberghi sia gli esercizi extraalberghieri ed è stato particolarmente intenso nelle province di Agrigento e Trapani. L'incremento dei flussi turistici si è riflesso sul traffico di passeggeri negli aeroporti dell'Isola, cresciuto nel complesso del 10,7 per cento (del 20,6 per i voli internazionali), un valore lievemente al di sopra del Mezzogiorno ma inferiore alla media nazionale. Negli ultimi anni il traffico aereo è cresciuto notevolmente grazie all'espansione dell'offerta di rotte nazionali e internazionali. Nel 2023 è proseguito l'incremento del traffico passeggeri nei porti siciliani, con un raddoppio di quello crocieristico. Il traffico merci, che nel 2022 era leggermente diminuito, è tornato a crescere (4,9 per cento), nonostante il rallentamento delle movimentazioni di prodotti petrolchimici (che rappresentano oltre i sei decimi del totale).

La demografia d'impresa e le procedure concorsuali.

Nel 2023 il tasso di natalità netto in Sicilia è rimasto sostanzialmente stabile allo 0,6 per cento, a fronte di una lieve diminuzione nella macroarea e in Italia. L'indicatore si è attestato su livelli inferiori sia a quelli pre-pandemia sia rispetto alle aree di confronto. Il tasso di natalità è rimasto pressoché costante per tutte le forme giuridiche di impresa, mentre l'aumento del tasso di mortalità tra le ditte individuali e le società di persone è stato compensato dal calo tra le società di capitali. La demografia d'impresa può contribuire in misura sostanziale allo sviluppo economico regionale soprattutto se le nuove imprese sono in grado di crescere a tassi elevati. Gli scioglimenti e le liquidazioni volontarie, che anticipano temporalmente le cessazioni, nel 2023 sono stati pari al 2,0 per cento delle società registrate presso le Camere di commercio siciliane (2,8 in Italia), in lieve incremento rispetto al 2022. Per quel che riguarda le procedure concorsuali, lo scorso anno i procedimenti con finalità liquidatorie aperti a carico di società siciliane sono diminuiti dell'11 per cento circa, portandosi a 447. L'incidenza di queste procedure è stata pari a 22 società ogni 10.000 (un valore in linea con la media del Paese e in diminuzione rispetto all'anno precedente); all'incremento nell'industria si è contrapposto un calo nei servizi e soprattutto nelle costruzioni.

Gli scambi con l'estero

Dopo la forte crescita registrata nel biennio precedente, nel 2023 le esportazioni di merci siciliane sono diminuite del 16,6 per cento a prezzi correnti. Il calo è dipeso quasi interamente dal settore petrolifero, che ha costituito oltre i tre quinti del valore delle esportazioni siciliane. Sulla dinamica del comparto hanno inciso sia

l'andamento delle quotazioni sia quello delle quantità esportate, diminuite del 4,5 per cento. Le esportazioni di prodotti non petroliferi si sono ridotte in valore del 2,3 per cento, diversamente da quanto osservato nelle aree di riferimento; la contrazione è dipesa soprattutto dal comparto chimico, in calo del 30,9 per cento. In base a nostre elaborazioni su dati Istat, in termini reali la riduzione del non-oil è stata pari al 7,0 per cento, più marcata rispetto alla media nazionale. La diminuzione dell'export ha interessato con la stessa intensità sia il mercato comunitario sia i paesi extra UE; tuttavia, tra i principali partner commerciali alcuni hanno registrato una tendenza opposta, principalmente per l'incremento delle vendite di prodotti petroliferi (in particolare Spagna e Germania tra i paesi UE, Cina e America centro-meridionale tra quelli extra UE) e dei prodotti di elettronica (Stati Uniti e EDA). Le condizioni economiche e finanziarie Nel 2023 i risultati economici sono rimasti positivi per larga parte delle aziende siciliane. Secondo l'indagine Invind circa i quattro quinti delle imprese dell'industria e dei servizi hanno chiuso l'esercizio in utile, una quota in linea con l'anno precedente, nonostante il rallentamento della congiuntura e l'aumento della spesa per interessi. L'incidenza sul margine operativo lordo (MOL) degli oneri sui prestiti bancari è infatti cresciuta sensibilmente, analogamente a quanto osservato a livello nazionale: assumendo che nei diversi comparti di attività il MOL sia variato in regione come nella media italiana, si stima che il peso degli oneri bancari sul margine sia quasi raddoppiato, all'8,1 per cento (dal 4,6 del 2022). I positivi risultati reddituali si sono riflessi in un ampliamento della liquidità a disposizione delle aziende che, alla fine del 2023, ha raggiunto un picco storico per effetto della crescita dei depositi bancari e dei titoli quotati detenuti, in particolare di quelli di Stato.

I bilanci delle imprese nel 2022.

L'analisi condotta su quasi 22.500 società di capitali i cui bilanci sono presenti negli archivi Cerved mostra, per il 2022 (ultimo anno disponibile), un calo del leverage di 1,5 punti percentuali (al 36,0 per cento) che ha interessato in misura più intensa le imprese delle costruzioni. La riduzione della leva finanziaria è da ricondurre all'incremento del patrimonio netto. La redditività operativa, misurata dal rapporto tra il MOL e l'attivo di bilancio, è cresciuta di quasi un punto percentuale rispetto all'anno precedente, raggiungendo l'8,4 per cento; l'aumento ha interessato tutti i settori e le classi dimensionali. L'andamento del rapporto tra il MOL e il valore della produzione consente di misurare come le dinamiche dei prezzi di vendita e di quelli dei fattori produttivi abbiano inciso sulla marginalità. Nel 2022, nonostante i rincari dell'energia e dei beni intermedi, questo indicatore è cresciuto all'8,5 per cento. Il contributo negativo apportato dall'aumento dei costi d'acquisto di materie prime e beni intermedi, aumentati più dei prezzi di vendita, è stato più che compensato dalla minore incidenza del costo del lavoro. L'indicatore è salito nei servizi e soprattutto nella manifattura a elevata intensità energetica, anche per effetto dei contributi straordinari introdotti per contenere la spesa energetica delle imprese, tra cui i crediti d'imposta riconosciuti per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale.

I prestiti alle imprese

A dicembre del 2023 i finanziamenti alle imprese si sono ridotti dell'1,0 per cento su base annua, a fronte di un aumento dello 0,7 nello stesso mese dell'anno precedente; sul calo hanno inciso l'elevato livello dei tassi di interesse e le minori richieste di credito per finalità di investimento. In base a dati ancora provvisori, nei primi mesi del 2024 i finanziamenti sono ulteriormente diminuiti. La contrazione è riconducibile alle imprese di minore dimensione, che hanno registrato riduzioni progressivamente più intense nel corso dell'anno passato e nei primi mesi del 2024. Il calo ha interessato i diversi settori. Come osservato in fasi simili di contrazione dei prestiti, la flessione del 2023 è prevalentemente ascrivibile alla riduzione dei finanziamenti relativi alle relazioni creditizie che erano ancora in essere alla fine dell'anno.

Il costo del credito.

Nel 2023 è proseguita la trasmissione dei rialzi dei tassi ufficiali al costo dei finanziamenti erogati al settore produttivo. I tassi di interesse sui prestiti connessi con le esigenze di liquidità sono cresciuti di 2,0 punti percentuali durante l'anno, raggiungendo il 7,8 per cento nel quarto trimestre; l'aumento, che ha interessato le imprese di tutte le classi dimensionali e branche di attività economica, è stato meno marcato per le aziende edili e per quelle di minore dimensione che, tuttavia, continuano a sostenere condizioni di costo meno

favorevoli. Il tasso annuo effettivo globale (TAEG) mediamente applicato ai nuovi finanziamenti a fini di investimento è stato pari, nell'ultimo trimestre dell'anno, al 7,2 per cento, in crescita di 2,1 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2022; l'aumento si è concentrato prevalentemente nei primi tre trimestri del 2023. Il settore produttivo siciliano ha affrontato il rialzo dei tassi di interesse con una struttura finanziaria più solida rispetto al passato, grazie al minor livello di indebitamento, alla maggiore redditività e alla disponibilità di abbondanti riserve liquide. All'avvio dell'irrigidimento delle condizioni monetarie, la quota di imprese con profili di fragilità finanziaria (definite sulla base dei dati di bilancio come quelle con un valore elevato dell'incidenza degli oneri finanziari o del leverage) era significativamente più contenuta nel confronto con i due più recenti periodi di aumento generalizzato del costo del credito bancario, corrispondenti al ciclo restrittivo di politica monetaria avviato alla fine del 2005 e agli anni della crisi dei debiti sovrani prestati bancari (AnaCredit) e di cui sono disponibili i bilanci del 2022 – i finanziamenti indicizzati rappresentavano la componente maggioritaria dell'indebitamento; circa un terzo delle aziende erano invece indebitate esclusivamente a tasso fisso. Nel complesso i crediti a tasso variabile rappresentavano il 70 per cento del totale; il ricorso a tale tipologia di finanziamenti, più diffuso tra le imprese di maggiori dimensioni e tra quelle dei servizi, era inferiore di circa 5 punti percentuali alla media italiana.

3. IL MERCATO DEL LAVORO

L'occupazione

Nel 2023 l'occupazione ha continuato a crescere, oltrepassando i livelli del 2019. In base ai dati Istat della Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL), il numero degli occupati in regione è aumentato del 5,5 per cento rispetto al 2022; l'incremento è stato superiore a quanto realizzato nel Mezzogiorno e nella media nazionale (rispettivamente pari al 3,1 e al 2,1 per cento). I livelli occupazionali del 2019 sono stati superati in tutti i principali settori di attività economica tranne nel comparto del commercio, alberghi e ristoranti; l'incremento maggiore si è registrato nelle costruzioni, la cui attività è stata supportata dagli incentivi fiscali per la riqualificazione energetica degli immobili, e nelle altre attività dei servizi. Rispetto al 2022 l'occupazione è aumentata sia per gli uomini sia, più intensamente, per le donne ed è tornata a crescere anche per i lavoratori autonomi, pur rimanendo per questi ultimi al di sotto dei livelli pre-pandemia. L'incremento è stato maggiore per l'occupazione alle dipendenze e ha continuato a coinvolgere sia i lavoratori a tempo indeterminato sia quelli a termine; l'incidenza di questi ultimi sul totale degli occupati rimane più elevata rispetto alla media nazionale (rispettivamente 19,3 e 12,6 per cento). Si è ridotta la quota degli occupati in part-time, anche di quelli che sarebbero disposti a lavorare a tempo pieno (part-time involontario). Nel 2023 il tasso di occupazione è aumentato di 2,3 punti percentuali rispetto al 2022, portandosi al 44,9 per cento (61,5 la media nazionale); come l'anno precedente la crescita è stata più elevata per la fascia di popolazione con età tra 25 e 34 anni e per coloro che sono in possesso di almeno una laurea. L'incremento del lavoro alle dipendenze è confermato anche dai dati dell'Osservatorio sul precariato dell'INPS: nel 2023 sono state create 32.700 nuove posizioni lavorative nel settore privato (a esclusione dei lavoratori domestici e degli operai agricoli) e negli enti pubblici economici. Le assunzioni nette hanno superato il livello dell'anno precedente per tutte le tipologie contrattuali; la crescita è stata più marcata per la componente a tempo indeterminato, supportata sia da un più elevato numero di trasformazioni sia da un minore ricorso alle cessazioni. Il numero di assunzioni nette è risultato positivo e superiore a quanto registrato l'anno precedente in tutti i settori di attività economica; il maggiore contributo alla creazione di nuove posizioni lavorative è pervenuto dalle imprese di piccole dimensioni. In un contesto di espansione della domanda di lavoro le imprese hanno segnalato aumentate difficoltà nel reperimento della manodopera. In base ai dati Excelsior di Unioncamere e dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL), in regione la quota di posizioni giudicate difficili da coprire sul totale delle assunzioni programmate dalle imprese è passata dal 35 per cento del 2022 al 40 per cento del 2023 (45 in Italia). Le difficoltà, legate soprattutto alla mancanza di candidati, hanno riguardato principalmente gli operai specializzati, le professioni tecniche, intellettuali, scientifiche e quelle con elevata specializzazione.

L'offerta di lavoro, la disoccupazione e gli ammortizzatori sociali.

Nel 2023 le forze di lavoro sono aumentate e il tasso di attività è cresciuto di 2,3 punti percentuali al 53,5 per cento (66,7 la media nazionale) superando i livelli pre-pandemici. L'incremento dell'indicatore è stato leggermente più consistente per le donne comportando un'ulteriore riduzione del divario di genere; la differenza, pari a 26,8 punti percentuali, rimane superiore sia al valore registrato in regione nel 2019 sia alla media nazionale (18,0). Il numero degli inattivi ha continuato a ridursi. Tra gli individui di età compresa tra i 15 e i 34 anni, la quota di coloro che non sono occupati, non studiano e non seguono corsi di formazione (NEET) si è ulteriormente ridotta, di 4,2 punti percentuali, portandosi al 32,2 per cento; tale incidenza rimane la più elevata nel confronto con le altre regioni (18,0 per cento la media nazionale). Anche nel 2023 si è realizzato un calo del numero di persone in cerca di occupazione, esclusivamente riferibile a individui senza precedente esperienza di lavoro; il tasso di disoccupazione è sceso al 15,8 per cento, un valore nettamente superiore rispetto al dato medio nazionale (7,7 per cento). Si è registrata una contrazione leggermente più ampia del tasso di disoccupazione per chi è alla ricerca di lavoro da almeno 12 mesi: per questa categoria l'indicatore è pari al 10,5 per cento (4,2 la media italiana). In base ai dati ANPAL, alla fine del 2023 quasi 234.000 individui erano stati presi in carico nell'ambito del Programma Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), il piano di politiche attive del lavoro previsto dal PNRR avviato nel 2022. La Sicilia è tra le regioni con la più alta percentuale di beneficiari sul totale nazionale (12 per cento) e presenta un'incidenza elevata di individui destinati a frequentare percorsi di riqualificazione in quanto considerati più distanti dal mercato del lavoro per il loro basso grado di occupabilità. Nel 2023, in base ai dati dell'INPS, il numero di domande presentate per usufruire della nuova assicurazione sociale per l'impiego (NASpI) è diminuito del 2,9 per cento rispetto all'anno precedente; il numero di coloro che hanno ricevuto almeno una mensilità della prestazione è stato in regione pari a quasi 240.000 individui, l'8,7 per cento del totale nazionale. Il buon andamento del mercato del lavoro si è associato a un'ulteriore riduzione del ricorso ai regimi di integrazione salariale. Rispetto al 2022 si è quasi dimezzato il numero di ore autorizzate per Cassa integrazione guadagni (CIG) e fondi di solidarietà, nel 2023 pari complessivamente a quasi 10 milioni, valore solo di poco superiore a quello registrato nel 2019. Delle ore di CIG autorizzate quasi i tre quarti sono da riferirsi a trattamenti straordinari; tra questi ultimi emerge una maggiore rilevanza delle ore autorizzate nel comparto dei mezzi di trasporto, dei trasporti e del commercio. Tra le ore di CIG ordinaria oltre i due terzi sono attribuibili all'edilizia. Nei primi quattro mesi del 2024 il numero complessivo di ore autorizzate per CIG e fondi di solidarietà si è ridotto di circa un sesto rispetto allo stesso periodo del 2023.

Le retribuzioni

Nel 2022, in base ai dati di contabilità nazionale, in Italia nel settore privato non agricolo le retribuzioni orarie di fatto sono cresciute dell'1,5 per cento in termini nominali, un aumento ben inferiore all'inflazione (8,1 per cento secondo l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, NIC). In base ai dati dell'INPS, riferiti alle retribuzioni giornaliere e disponibili a livello regionale, la dinamica in Sicilia sarebbe risultata sostanzialmente in linea con quella media nazionale. Informazioni preliminari per il 2023 possono essere tratte limitatamente alla componente stabilita dai contratti collettivi nazionali (che costituisce la base della retribuzione effettiva, eventualmente integrabile con accordi di secondo livello ed erogazioni a tantum). In Italia tale componente è cresciuta in media del 2,2 per cento, beneficiando sia degli incrementi che in alcuni comparti erano già previsti dagli accordi vigenti, sia di quelli introdotti in occasione dei più recenti rinnovi. Gli adeguamenti salariali previsti dai contratti collettivi nazionali determinano una dinamica media eterogenea a livello territoriale che riflette il diverso peso dei comparti contrattuali sul monte retributivo locale. In base a nostre stime su dati di INPS e Istat, in Sicilia la crescita media sarebbe stata più contenuta che nel Paese, come riflesso della minore quota ascrivibile ai contratti con adeguamenti più elevati (quali quelli della metalmeccanica) e, viceversa, del maggiore peso di comparti con incrementi nulli o più contenuti, come per il settore alberghiero e del commercio; in quest'ultimo caso il contratto nazionale, scaduto nel 2019, è stato rinnovato solo lo scorso marzo.

L'andamento demografico e la partecipazione al mercato del lavoro.

L'evoluzione dell'offerta di lavoro è condizionata anche dal calo demografico, già iniziato per la maggior parte delle regioni italiane nella prima metà dello scorso decennio, e dal progressivo invecchiamento della popolazione, fenomeni che plausibilmente continueranno a interessare la Sicilia, influenzando anche sulle sue prospettive di crescita economica. I residenti in Sicilia a inizio 2023 erano l'8,2 per cento della popolazione nazionale (circa 4,8 milioni, di cui il 4,0 per cento stranieri). Nel periodo 2007-22 la popolazione regionale è diminuita in media d'anno di 2,3 residenti ogni mille, un calo analogo a quello del Mezzogiorno, a fronte di un aumento di 0,5 in Italia. La dinamica negativa è risultata complessivamente più intensa se confrontata con un insieme di regioni europee simili alla Sicilia per popolazione e struttura economica. Il calo della popolazione siciliana è da attribuire sia al saldo migratorio interno, che ha fornito un forte contributo negativo, sia al peggioramento di quello naturale, che dal 2011 è stabilmente negativo anche se in misura più contenuta rispetto alla media nazionale. Nel 2022 la regione presentava 12,3 decessi per mille abitanti a fronte di 7,6 nati vivi. Parte delle differenze rispetto al resto del Paese sono spiegate dalla diversa struttura demografica per età; a parità di quest'ultima il tasso di mortalità salirebbe al 13,7 per mille, mentre quello di natalità scenderebbe al 7,2. Il saldo migratorio estero è risultato particolarmente rilevante nel periodo 2007-13, nullo nel quinquennio successivo, per poi tornare positivo dal 2019 seppur con un'intensità inferiore; tale dinamica ha avuto riflessi significativi sul mercato del lavoro regionale: i lavoratori di origine straniera hanno sostenuto l'andamento degli occupati.

Le previsioni dell'andamento demografico.

Secondo lo scenario mediano delle previsioni demografiche dell'Istat, nel 2042 la popolazione residente regionale sarebbe inferiore del 12,6 per cento rispetto al 2022 (-4,9 in Italia) e il quoziente di mortalità si attesterebbe al di sopra della media nazionale. L'evoluzione della popolazione influisce, attraverso la diversa propensione alla partecipazione al mercato del lavoro per fascia di età e genere, sulla dinamica delle forze di lavoro. In particolare, tra il 2022 e il 2042 in regione la quota della popolazione in età lavorativa (15-64 anni) è prevista in calo dal 64 al 56 per cento. Considerando tassi di attività pari a quelli di inizio periodo e includendo anche la popolazione tra i 65 e i 74 anni, nel 2042 le forze di lavoro risulterebbero inferiori di quasi 370.000 unità rispetto ai livelli del 2022, un calo del 22,6 per cento. L'offerta di lavoro potrebbe essere favorita da una maggiore partecipazione femminile, particolarmente bassa in regione rispetto alla media nazionale. Ipotizzando che il tasso di partecipazione femminile raggiunga quello maschile, il numero di persone attive si porterebbe poco al di sotto di quello registrato nel 2022. Sulla dinamica delle forze di lavoro inciderà anche l'aumento atteso del tasso di attività della classe 65-74 anni nei prossimi decenni, dovuto al progressivo dispiegamento degli effetti delle riforme previdenziali.

4. LE FAMIGLIE

Il reddito e i consumi delle famiglie

Il reddito.

Nel 2023 l'indicatore regionale del reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici siciliane elaborato dalla Banca d'Italia (ITER-red) è cresciuto del 5,5 per cento a valori correnti rispetto all'anno precedente, beneficiando della prosecuzione della fase espansiva dell'occupazione. Il potere d'acquisto, tuttavia, ha continuato a essere eroso dall'incremento dei prezzi: in termini reali lo stesso indicatore è rimasto sostanzialmente stabile (0,2 per cento; -0,5 in Italia), mostrando un significativo miglioramento negli ultimi mesi dell'anno in concomitanza con il calo dell'inflazione. Secondo i Conti economici territoriali dell'Istat, nel 2022 (ultimo anno per il quale i dati sono disponibili) il reddito familiare reale era diminuito del 2,6 per cento (a fronte di una crescita nominale del 5,6). Al calo avevano contribuito in misura simile i redditi da lavoro autonomo e quelli da lavoro dipendente; più contenute erano risultate le contrazioni registrate dai trasferimenti netti e dai redditi da proprietà. In termini pro capite, il reddito disponibile lordo era pari in regione a quasi 16.000 euro, corrispondenti a circa i tre quarti del valore medio nazionale.

I consumi.

Dopo la decisa crescita seguita al periodo pandemico, i consumi in Sicilia, come nel resto del Paese, hanno fortemente rallentato nel corso del 2023: secondo l'indicatore della Banca d'Italia l'incremento della spesa è stato pari all'1,1 per cento in termini reali, dal 5,0 per cento dell'anno precedente. Il recupero dei consumi rispetto ai valori pre-pandemia risulta completato. In base alle stime dell'Osservatorio Findomestic, nel 2023 gli acquisti di beni durevoli sono lievemente diminuiti in termini reali, nonostante l'aumento della spesa per auto nuove. Secondo i dati dell'Associazione nazionale filiera automobilistica (ANFIA), in Sicilia le immatricolazioni di autovetture sono cresciute di circa il 12 per cento rispetto all'anno precedente, beneficiando del superamento delle tensioni dal lato dell'offerta. Per l'anno in corso le previsioni di Confcommercio indicano per la Sicilia una dinamica dei consumi positiva in termini reali, ma molto contenuta, analogamente a quanto previsto nel complesso del Paese. Nella parte iniziale dell'anno in corso sono emersi inoltre alcuni segnali di peggioramento del clima di fiducia dei consumatori. Nel 2023 l'andamento dei consumi ha continuato a essere frenato dall'inflazione, benché quest'ultima sia progressivamente scesa nel corso dell'anno dopo aver raggiunto, in regione così come nel resto del Paese, valori particolarmente elevati negli ultimi mesi del 2022. L'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) è diminuito dello 0,7 per cento a dicembre dello scorso anno, a fronte di un aumento del 14,2 a fine 2022; in media d'anno la variazione del NIC è stata del 5,8 per cento nel 2023. Tale andamento ha riflesso soprattutto il calo delle componenti legate all'abitazione e alle utenze, che includono anche quelle relative all'energia. Nel complesso, la dinamica dei prezzi è rimasta contenuta anche nei primi mesi di quest'anno. La povertà e la disuguaglianza. – Secondo i dati preliminari diffusi dall'Istat per le macroaree e il Paese, nel 2023 la quota di famiglie in povertà assoluta era pari al 10,3 e all'8,5 per cento nel Mezzogiorno e in Italia rispettivamente, in linea con i valori dell'anno precedente. La dinamica dell'inflazione nel 2022 aveva comportato anche in regione l'innalzamento dei livelli delle soglie di povertà. Nel 2022 la spesa familiare media in Sicilia è risultata pari a poco meno di 2.200 euro, un valore inferiore in termini equivalenti a quello italiano di quasi il 19 per cento³. La quota di famiglie siciliane nel primo quinto della distribuzione nazionale della spesa equivalente (comprendente il 20 per cento di famiglie italiane con la spesa più bassa) era pari nel 2022 al 32,0 per cento; l'incidenza dei nuclei nell'ultimo quinto nazionale (comprendente il 20 per cento con la spesa più alta) era del 10,7 per cento. La disuguaglianza della spesa risultava in regione sostanzialmente allineata alla media nazionale: la spesa media delle famiglie nell'ultimo quinto era 4,7 volte quella dei nuclei nel primo quinto (4,9 in Italia); l'indice di Gini (una misura di disuguaglianza che varia tra zero e uno), era pari a 0,31, un valore analogo a quello rilevato nel Paese. Le misure di sostegno alle famiglie. – In base ai dati dell'INPS, i nuclei siciliani che hanno percepito il reddito di cittadinanza (RdC) a dicembre del 2023, ultimo mese di erogazione, erano pari a quasi 121.000, il 5,9 per cento di quelli residenti in regione, per un importo medio di 646 euro (602 euro per l'Italia). La quota sul totale delle famiglie beneficiarie di pensione di cittadinanza (PdC) è risultata invece pari allo 0,8 per cento (0,5 a livello nazionale). Il numero di famiglie percettrici dell'RdC, già in calo anche per effetto della ripresa occupazionale post-pandemica, si è ulteriormente ridotto a partire dal mese di agosto, quando per disposizione di legge solo i nuclei in cui erano presenti componenti minorenni, o con più di 59 anni, o disabili, oppure in carico ai servizi sociali territoriali hanno continuato a ricevere le mensilità successive alla settima. Alla contrazione si è associata una ricomposizione della platea dei beneficiari, in particolare una riduzione della quota delle famiglie unipersonali, che nell'ultimo semestre dello scorso anno è diminuita dal 35 al 26 per cento. Nel 2024 l'RdC e la PdC sono stati sostituiti dall'assegno di inclusione quale principale misura di contrasto alla povertà; inoltre, agli individui in condizione di difficoltà economica ritenuti occupabili è rivolta un'indennità di durata limitata che mira ad agevolarne l'impiego, il supporto per la formazione e il lavoro. Nel corso del 2023 l'assegno unico universale è stato corrisposto su richiesta a circa 513.000 famiglie per almeno una mensilità; i pagamenti hanno riguardato poco più di 829.000 figli per un importo medio mensile di 177 euro (circa 160 nella media italiana). Il tasso complessivo di adesione alla misura, includendo cioè anche le famiglie beneficiarie dell'RdC che ottenevano il sussidio automaticamente, è stato pari al 97 per cento (93 nella media nazionale).

La ricchezza delle famiglie

Alla fine del 2022 (ultimo anno disponibile) la ricchezza netta delle famiglie siciliane ammontava a 458 miliardi di euro; in termini pro capite era pari a 95.000 euro, a fronte di una media nazionale di circa 177.000. Rispetto all'anno precedente la ricchezza netta era diminuita dell'1,9 per cento in termini nominali, dopo tre anni di crescita: la dinamica è prevalentemente ascrivibile alla riduzione del valore delle attività finanziarie, solo parzialmente compensata dal lieve recupero delle attività reali, sostenuto dall'andamento dei prezzi delle abitazioni che ne costituiscono la componente prevalente. Il calo della ricchezza netta in termini reali, usando come deflatore l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), è stato più marcato (-14,1 per cento) per via della forte pressione inflazionistica registrata nell'anno. Nel decennio 2012-22 il valore corrente della ricchezza netta delle famiglie siciliane si è ridotto del 3,4 per cento, a fronte di una crescita del 6,0 per cento riscontrata nella media nazionale. Su questa diversa dinamica hanno inciso il minore incremento della componente finanziaria e la più accentuata contrazione del valore delle attività reali, il cui peso sul totale della ricchezza lorda (61,4 per cento nel 2022) si è ridotto di oltre 7 punti percentuali rispetto all'inizio del periodo considerato. Le attività finanziarie detenute dalle famiglie siciliane, dopo tre anni di notevole crescita sostenuta anche dall'accumulo di risparmio nel corso della pandemia si sono ridotte nel 2022, risentendo soprattutto del calo del valore delle riserve assicurative, delle azioni e delle quote di fondi comuni; è invece tornato ad aumentare l'ammontare degli investimenti in titoli di debito, principalmente emessi dallo Stato.

L'indebitamento delle famiglie

Nel 2023 i prestiti di banche e società finanziarie alle famiglie consumatrici siciliane hanno fortemente rallentato: a dicembre il tasso di variazione sui dodici mesi è sceso all'1,5 per cento. La decelerazione è riconducibile in prevalenza alla componente rappresentata dai mutui, la cui crescita si è progressivamente attenuata fino quasi ad annullarsi (0,1 per cento); il credito al consumo ha continuato invece a fornire un contributo positivo. Nei primi mesi del 2024 il rallentamento dei prestiti è proseguito. L'incidenza del debito delle famiglie rispetto al reddito disponibile si è ridotta nel 2023 di circa due punti percentuali rispetto all'anno precedente, in linea con quanto osservato nella media italiana.

Il credito al consumo.

Nel 2023 i prestiti destinati a sostenere la spesa delle famiglie sono cresciuti in maniera robusta (5,1 per cento), seppur in rallentamento rispetto all'anno precedente. L'incremento del credito al consumo si è accompagnato a un ampliamento del numero dei prenditori (cfr. il riquadro: Il ricorso al credito al consumo nel 2023). Tra i prestiti finalizzati, si è rafforzata l'espansione di quelli destinati all'acquisto di autoveicoli, per la ripresa delle immatricolazioni. Nella componente di credito non finalizzata l'indebolimento è stato più marcato per i prestiti con cessione del quinto. Nel 2023 si è registrato un ulteriore significativo aumento del costo del credito al consumo: i tassi di interesse sulle nuove operazioni sono passati dall'8,0 per cento di fine 2022 al 9,4 di dicembre 2023, un valore superiore al dato nazionale di quasi un punto percentuale.

I mutui per l'acquisto di abitazioni. Nel 2023 il flusso di nuovi mutui è diminuito a poco più di 1,5 miliardi di euro, un valore inferiore di oltre un quinto rispetto all'anno precedente. L'andamento ha riflesso in prevalenza il ridimensionamento della domanda di credito da parte delle famiglie. Sulla base di elaborazioni condotte sui dati della Rilevazione analitica dei tassi d'interesse attivi, il calo delle nuove erogazioni è riconducibile soprattutto a una riduzione del numero dei finanziamenti più intensa di quella delle compravendite che, secondo le informazioni disponibili a livello nazionale, sono state realizzate senza il ricorso all'indebitamento con una maggiore frequenza rispetto al passato. Anche l'importo medio dei mutui è diminuito. Tra il quarto trimestre del 2022 e quello del 2023 il TAEG medio è aumentato dal 3,5 al 4,6 per cento per poi ridursi, in base a dati ancora provvisori, di circa mezzo punto percentuale nel primo trimestre dell'anno in corso. Nel 2023 il differenziale di costo tra i mutui a tasso variabile e quelli a tasso fisso è divenuto positivo, per effetto dell'aumento più ampio registrato per i primi; le famiglie hanno accresciuto il ricorso ai contratti a tasso fisso, la cui quota sui nuovi mutui ha raggiunto nell'ultimo trimestre l'85 per cento. Con riferimento alla classe di età dei mutuatari, la diminuzione dei nuovi mutui abitativi ha interessato tutte le classi di clientela, compresi i giovani, per i quali si era registrata una forte crescita delle erogazioni nel precedente biennio; il ricorso alle garanzie del Fondo prima casa si è sensibilmente ridotto. Nel complesso, la quota del valore dei nuovi mutui concessi a clienti fino a 34 anni di età è lievemente diminuita al 38,5 per cento, un valore superiore alla media

italiana Stime condotte utilizzando le informazioni della Centrale dei rischi indicano per il 2023 una crescita degli episodi di sospensione (o di ritardo) del pagamento delle rate dei mutui: l'ammontare di quelli che alla fine dell'anno si trovavano in tale situazione è salita al 3,1 per cento del totale (dall'1,2 per cento di fine 2022), un dato più elevato di mezzo punto percentuale rispetto alla media nazionale e superiore a quello del 2019. Segnali di difficoltà nel rimborso emergono anche dal maggiore ricorso da parte delle famiglie al Fondo di solidarietà per la sospensione dei mutui per l'acquisto della prima casa ("Fondo Gasparrini"). Per mitigare gli effetti dell'aumento dei tassi di interesse sulla spesa delle famiglie, la Regione Siciliana ha introdotto un'agevolazione, destinata ai cittadini italiani residenti in Sicilia e con un ISEE inferiore a 30.000 euro, pari al 50 per cento della quota interessi delle rate pagate nel biennio 2022-23 sui mutui a tasso variabile per l'acquisto dell'abitazione principale in Sicilia, fino a un massimo di 1.500 euro per annualità. Sono stati erogati circa 30.000 contributi per un ammontare complessivo di quasi 48 milioni di euro.

5.IL MERCATO DEL CREDITO

La struttura

Alla fine del 2023 operavano in Sicilia con propri sportelli 41 banche; 15 avevano sede amministrativa in regione, meno della metà rispetto a dieci anni prima e una in meno rispetto al 2022. Sul ridimensionamento dell'ultimo decennio hanno inciso le operazioni di aggregazione tra intermediari, in particolare tra le banche di credito cooperativo. Il numero di dipendenze bancarie ha continuato a ridursi nel corso dell'anno: rispetto al 2022 gli sportelli sono diminuiti di 56 unità; i comuni serviti da banche sono passati da 253 a 244. L'accessibilità ai servizi bancari da parte della clientela è garantita anche dalla presenza in tutto il territorio regionale di sportelli postali (756 alla fine del 2023 in Sicilia), che offrono servizi in parte sovrapponibili a quelli bancari, e dalla disponibilità dei canali digitali: nel 2023 il numero di contratti di home banking in rapporto alla popolazione è salito a 53,7 ogni 100 abitanti. La quota dei bonifici effettuati senza recarsi allo sportello sul totale di quelli disposti dalle famiglie siciliane è ulteriormente aumentata confermandosi superiore a quella media italiana;

I finanziamenti

Nel corso del 2023 la crescita dei finanziamenti al settore privato non finanziario si è gradualmente attenuata, fino ad arrestarsi: a dicembre la variazione annua era pari al -0,2 per cento. L'andamento è attribuibile alla flessione dei prestiti alle imprese e al rallentamento di quelli alle famiglie. Nel complesso, la dinamica dei prestiti ha risentito, in un contesto di rialzo dei tassi di interesse, della contrazione della domanda di credito da parte della clientela. Nel primo trimestre dell'anno in corso, in base a dati provvisori, la dinamica dei finanziamenti al settore privato non finanziario si è ulteriormente indebolita.

La qualità del credito

Il tasso di deterioramento, che nel 2022 aveva registrato un valore particolarmente contenuto nel confronto storico, nel 2023 è salito all'1,8 per cento. Per le famiglie l'indicatore è peggiorato di quasi mezzo punto percentuale (all'1,4 per cento), mentre è rimasto stabile per le imprese; tra i settori produttivi è risultato più elevato nei servizi. Nel primo trimestre dell'anno in corso il tasso di deterioramento è lievemente cresciuto sia per le famiglie sia per le imprese. Nel 2023 l'indice di deterioramento netto del credito alle imprese siciliane, che considera le transizioni tra i diversi stati di rischio, è progressivamente peggiorato, sia per effetto dei maggiori passaggi a sofferenza di prestiti già deteriorati sia, soprattutto, per la minore incidenza dei miglioramenti tra le diverse classificazioni. La dinamica ha interessato tutte le principali branche di attività. L'andamento dei ritardi nei rimborsi dei prestiti in bonis, un indicatore anticipatore del deterioramento, ha evidenziato deboli segnali di peggioramento della qualità del credito alle imprese. Il flusso dei crediti in bonis che hanno manifestato ritardi di almeno 30 giorni nei rimborsi in rapporto a quelli in regola con i pagamenti a inizio periodo (tasso di 1,0 nello stesso periodo del 2022), un livello inferiore a quello del Mezzogiorno e solo di poco superiore alla media italiana. Le operazioni di cessione e di cancellazione dai bilanci bancari delle posizioni in default hanno contribuito a ridurre l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale delle esposizioni bancarie verso la clientela residente in Sicilia: a dicembre del 2023 l'indicatore è sceso di quasi mezzo punto percentuale rispetto all'anno precedente. Nel corso del 2023 le banche hanno ceduto o

cartolarizzato circa un quinto delle sofferenze di inizio anno, un valore più basso rispetto al recente passato. L'incidenza degli stralci sulle esposizioni in sofferenza non cedute è lievemente diminuita, a poco meno del 4 per cento delle consistenze di inizio 2023. Il rapporto tra le rettifiche di valore e l'ammontare lordo dei crediti deteriorati (tasso di copertura) è aumentato di quasi due punti percentuali rispetto all'anno precedente (dal 49,6 al 51,4 per cento), riflettendo, in particolare, l'incremento registrato per i crediti anomali diversi dalle sofferenze; l'indicatore riferito ai prestiti in bonis è rimasto invece stabile. L'incidenza delle rettifiche di valore sui prestiti deteriorati si è confermata significativamente più contenuta per le posizioni assistite da garanzia che, alla fine del 2023, rappresentavano il 58,4 per cento delle esposizioni deteriorate lorde.

Il risparmio finanziario

Dopo un biennio di progressivo indebolimento della crescita, nel 2023 i depositi bancari di imprese e famiglie si sono contratti dello 0,4 per cento su base annua. La liquidità complessivamente detenuta sui conti correnti si è ridotta del 2,9 per cento, fenomeno che ha riguardato soltanto le famiglie. I depositi a risparmio, di contro, sono aumentati del 4,4 per cento.

Il valore complessivo dei titoli a custodia presso le banche delle famiglie e delle imprese, dopo il calo dell'anno precedente, è cresciuto del 27,9 per cento a dicembre del 2023 rispetto a dodici mesi prima. Tra le diverse tipologie di strumenti finanziari, i titoli di Stato italiani sono aumentati del 77,1 per cento; anche gli altri titoli obbligazionari hanno registrato una forte espansione. Per le azioni e le quote di OICR, che costituiscono quasi il 60 per cento del portafoglio di titoli a custodia, la dinamica è stata meno intensa. Il sensibile incremento dell'ammontare dei titoli a custodia nel 2023 è prevalentemente ascrivibile all'afflusso di risorse verso nuove emissioni.

6. LA FINANZA PUBBLICA DECENTRATA

La spesa degli enti territoriali

Secondo i dati del Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (Siope), nel 2023 la spesa primaria totale degli enti territoriali siciliani, al netto delle partite finanziarie, è cresciuta del 6,1 per cento, in misura inferiore rispetto alla media delle Regioni a statuto speciale (RSS) e a quella nazionale; all'incremento hanno contribuito soprattutto le spese in conto capitale. In termini pro capite la spesa è stata pari a 4.459 euro, il valore più basso tra le RSS e di poco superiore alla media italiana.

La spesa corrente primari.

La spesa corrente primaria degli enti territoriali della regione, pari nel 2023 a 3.870 euro pro capite, è lievemente cresciuta per effetto dell'incremento dei trasferimenti a famiglie e imprese e delle spese per acquisti di beni e servizi, in particolare la spesa farmaceutica, aumentata per il generale rialzo dei prezzi, e i servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale da privati. Dopo l'incremento registrato nel biennio precedente, la spesa per il personale è invece diminuita dello 0,9 per cento, a fronte di un aumento nelle aree di confronto dovuto ai rinnovi contrattuali nel comparto Funzioni Locali. È proseguita la riduzione dei trasferimenti alle altre Pubbliche amministrazioni, nettamente inferiori in termini pro capite rispetto alla media delle RSS. Sotto il profilo degli enti erogatori, la spesa corrente è diminuita per la Regione, in connessione con il calo delle spese per il personale, e in misura più intensa per le Province e le Città Metropolitane, diversamente dalle aree di confronto. Per i Comuni è invece cresciuta in misura più pronunciata rispetto alla media nazionale (9,2 per cento a fronte del 4,3) per il maggiore contributo delle spese derivanti dall'acquisto di beni e servizi.

La spesa in conto capitale.

L'attività di spesa connessa ai fondi di coesione e alle risorse messe a disposizione nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza ha determinato un'accelerazione delle spese in conto capitale, cresciute nel 2023 di oltre la metà. Sull'incremento hanno inciso pressoché tutte le componenti di spesa e in particolare gli investimenti fissi, aumentati in misura maggiore rispetto alle aree di confronto pur rimanendo, in termini pro capite, su valori inferiori. Tra gli investimenti hanno ricevuto maggiore impulso dai nuovi fondi quelli

destinati alle opere pubbliche (in particolare infrastrutture stradali e fabbricati a uso scolastico). L'espansione, generalizzata a tutti gli enti erogatori, è stata più intensa per i Comuni (84,0 per cento) e crescente secondo la loro dimensione; rispetto alla media nazionale, in Sicilia l'incremento è stato nettamente superiore per tutte le categorie di enti ad eccezione di Province e Città Metropolitane. Negli ultimi anni, anche sotto la pressione del vincolo di bilancio, le spese degli enti locali si sono confrontate con la crescente necessità di investire in tecnologie ICT al fine di digitalizzare processi interni e servizi offerti.

La sanità

In base ai dati provvisori del Ministero della Salute, nel 2023 i costi relativi alla sanità, che rappresenta la principale voce di spesa della Regione, hanno continuato ad aumentare (1,1 per cento), trainati soprattutto dalla componente a gestione diretta. La forte crescita della spesa per l'acquisto di beni (12,0 per cento), dopo il calo registrato nel 2022, si è associata a un ulteriore incremento del costo del personale (1,9), legato al rafforzamento dell'organico. Anche la spesa per le collaborazioni e le consulenze sanitarie esterne è cresciuta (circa il 15 per cento rispetto ai valori registrati prima della pandemia), con un'incidenza superiore al 7 per cento del totale del costo del personale. La spesa in convenzione è risultata in lieve aumento; i costi legati a prestazioni specialistiche da privati, seppure in rallentamento, hanno continuato ad aumentare. Nonostante la crescita dell'organico avvenuta nel corso degli ultimi anni, in Sicilia, la dotazione di personale sanitario rimane inferiore rispetto alle aree di confronto; tale criticità è destinata ad acuirsi nell'immediato futuro sia per l'uscita per pensionamento di un numero consistente di figure professionali sia per il maggiore fabbisogno di personale generato dal rafforzamento dell'assistenza territoriale previsto nell'ambito del PNRR.

Le politiche di coesione e le risorse del PNRR

Alla spesa pubblica ordinaria si aggiungono le risorse delle politiche di coesione europee e nazionali, che hanno l'obiettivo di ridurre i divari tra le aree del Paese, e quelle del PNRR.

Le politiche di coesione gestite dalle Amministrazioni locali.

Le politiche di coesione si caratterizzano per un orizzonte di programmazione di sette anni e per il finanziamento a valere su appositi fondi: quelle comunitarie si avvalgono dei fondi strutturali europei e richiedono una quota di cofinanziamento nazionale; quelle nazionali sono realizzate principalmente attraverso il Fondo sviluppo e coesione. In base ai dati della Ragioneria generale dello Stato, alla fine del 2023 i Programmi operativi regionali (POR) 2014-20 gestiti dalla Regione Siciliana avevano raggiunto un volume di pagamenti pari al 70,0 per cento della dotazione disponibile (5,1 miliardi). L'avanzamento finanziario dei programmi potrebbe essere ampiamente sottostimato dal momento che i dati non tengono ancora pienamente conto di alcune recenti modifiche regolamentari. Nell'ultimo anno il rapporto tra pagamenti e dotazione è cresciuto in Sicilia in misura superiore sia alla media delle regioni meno sviluppate (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia) sia a quella dei POR italiani. Il grado di esecuzione finanziaria era più basso per i programmi della politica di coesione nazionale, interessati nel 2021 da una profonda riorganizzazione che, per ciascuna amministrazione coinvolta, ha ricondotto una molteplicità di interventi all'interno di un unico piano, denominato Piano sviluppo e coesione. Alla fine del 2023 i PSC siciliani (uno gestito dalla Regione, tre dalle Città metropolitane) registravano pagamenti pari al 22,2 per cento della dotazione (8,0 miliardi), un livello inferiore sia alla media delle regioni meno sviluppate sia a quella nazionale. A queste risorse si aggiungono quelle del Programma operativo complementare³, con pagamenti pari ad appena il 3,9 per cento della dotazione (2,5 miliardi). Per il nuovo ciclo di programmazione europea 2021-27 i programmi della Regione Siciliana hanno una dotazione di 7,4 miliardi, che alla fine del 2023 risultava impegnata per appena lo 0,7 per cento a fronte di una media del 2,7 nelle regioni meno sviluppate e del 7,4 in Italia. Con riferimento alle politiche di coesione nazionali, il DL 124/2023 (decreto "Sud") ha introdotto modifiche alla governance del Fondo sviluppo e coesione, prevedendo che le modalità di utilizzo delle risorse assegnate alle Regioni siano fissate mediante i cosiddetti Accordi di sviluppo e coesione. Questi ultimi individuano preventivamente i singoli interventi da finanziare e il relativo cronoprogramma, con la possibilità di definanziare i progetti per i quali esso non venga rispettato. La Regione Siciliana avrà a disposizione 6,9 miliardi, che destinerà

soprattutto al tema dell'ambiente e delle risorse naturali e a quello dei trasporti e della mobilità; vi rientra il finanziamento del Ponte sullo Stretto di Messina per 1,3 miliardi.

Le risorse del PNRR.

Analizzando l'esito dei bandi e i decreti per l'attribuzione delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), a dicembre del 2023 risultavano assegnati a soggetti attuatori pubblici oltre 11 miliardi di euro per interventi da realizzare in Sicilia, il 10 per cento del totale nazionale. In rapporto alla popolazione le risorse assegnate erano superiori alla media italiana (2.373 euro pro capite contro 1.902); con riferimento alle missioni in cui si articola il Piano, particolare rilevanza assumono quelle dedicate alla rivoluzione verde e transizione ecologica (missione 2) e alle infrastrutture per la mobilità sostenibile (missione 3). Per quasi il 40 per cento delle risorse assegnate la responsabilità di gestione fa capo a operatori nazionali (enti pubblici e società partecipate); tra le amministrazioni locali il ruolo di maggiore rilievo spetta ai Comuni, competenti per il 25 per cento degli importi. Lo scorso 8 dicembre il Consiglio dell'Unione europea ha approvato la proposta di revisione del PNRR, con la quale è stata introdotta una nuova missione (missione 7, REPowerEU) e sono state modificate quelle esistenti. In particolare, il DL 19/2024 (decreto "PNRR quater") dando attuazione alle modifiche concordate con la Commissione ha sancito l'uscita integrale dal perimetro del Piano di alcune misure e il parziale ridimensionamento di altre; per i progetti afferenti a tali misure il decreto individua altre fonti di finanziamento. In Sicilia, gli investimenti non più ricompresi nel Piano ammontano a 0,4 miliardi di euro (circa il 4 per cento delle assegnazioni totali, meno che a livello nazionale), concentrati nell'ambito della tutela del territorio, prevalentemente di competenza comunale. Tra le misure oggetto di modifica parziale della fonte di finanziamento, per la missione 3, sostanzialmente riferibile alla tratta ferroviaria Palermo-Catania, il ridimensionamento è pari a poco più di 740 milioni di euro; ipotizzando per tutti gli altri interventi una riduzione delle risorse assegnate a livello regionale pari a quella media nazionale, il valore complessivo delle risorse da collocare al di fuori del Piano per la Sicilia sarebbe pari a circa 1,5 miliardi (il 13,0 per cento delle assegnazioni). Per gli interventi che richiedono l'esecuzione di lavori o la fornitura di beni o servizi, la fase successiva a quella dell'assegnazione delle risorse è costituita dallo svolgimento delle gare di appalto. Nel periodo 2020-23 le Amministrazioni pubbliche hanno bandito gare relative al PNRR che insistono sul territorio regionale per un importo stimato di circa 5 miliardi (pari a circa il 10 per cento delle gare nazionali e al 52 per cento delle risorse destinate alla regione per le quali è richiesta una procedura di affidamento); alla fine del 2023 risulta aggiudicato quasi il 43 per cento delle gare, rappresentative del 68 per cento degli importi. I bandi aventi ad oggetto la realizzazione di lavori rappresentavano in regione la quota più significativa del totale di quelli pubblicati. La capacità delle amministrazioni di svolgere in tempi relativamente brevi tutte le fasi dell'attuazione degli interventi è influenzata dall'articolazione delle strutture tecniche e dalla dotazione di personale. Riguardo a quest'ultimo aspetto, i Comuni siciliani alla fine del 2022 si avvalevano di un organico di 79 addetti ogni 10.000 abitanti, a fronte di 61 nella media nazionale. Gli enti di minore dimensione, che in regione rappresentano una quota significativa di amministrazioni, presentano una dotazione di personale più frequentemente caratterizzato da forme contrattuali atipiche, età più elevata e una più bassa incidenza di laureati.

Le entrate degli enti territoriali

Secondo i dati del Siope, nel 2023 è proseguito l'aumento delle entrate non finanziarie per tutti gli enti territoriali della Sicilia ad eccezione delle Province e Città metropolitane. Nel 2023 gli incassi correnti della Regione sono stati pari a 3.812 euro pro capite, in aumento del 6,4 per cento rispetto all'anno precedente; in termini pro capite risultavano inferiori del 30 per cento rispetto alla media delle RSS. Le entrate correnti delle Province e Città metropolitane, pari a 129 euro pro capite (di poco inferiori alla media delle RSS), hanno registrato una flessione del 2,3 per cento dovuta sia a minori entrate tributarie sia soprattutto a minori trasferimenti. Le entrate extratributarie sono invece aumentate del 30 per cento, analogamente alle entrate in conto capitale. Gli incassi correnti dei Comuni siciliani, pari a 1.070 euro pro capite, sono cresciuti del 7,4 per cento rispetto all'anno precedente, in misura superiore rispetto alla media nazionale e delle RSS (rispettivamente 1,0 e 5,1 per cento); le entrate tributarie, pari a circa i due quinti del totale, sono aumentate (5,6 per cento) più che nella media delle RSS. Secondo i dati dei rendiconti, nella media del triennio 2020-22 quasi il 19 per cento delle entrate correnti è riconducibile alla tassazione sugli immobili, il 14 a quella sui

rifiuti e il 5 all'addizionale all'Irpef. In Sicilia il gettito riveniente dai tributi comunali è significativamente inferiore alla media nazionale, soprattutto per le minori basi imponibili: quelle relative all'Imu e all'addizionale all'Irpef sono, infatti, inferiori di circa un terzo rispetto al valore medio italiano. A parità di capacità fiscale il gettito tributario è influenzato anche dalla velocità dei processi di riscossione. I Comuni siciliani nel 2022 hanno riscosso il 70,2 per cento dell'Imu e il 39,2 per cento della Tari di competenza dell'anno, quote entrambe sostanzialmente invariate nel tempo e inferiori alla media nazionale. Le entrate extra tributarie, in termini pro capite inferiori alla media delle RSS di oltre il 40 per cento, sono aumentate del 14,9 per cento, più che nella media delle aree di confronto. Anche per esse la percentuale di riscossione è bassa, soprattutto negli introiti derivanti da attività di controllo degli illeciti nei comuni più popolosi. I trasferimenti, aumentati rispetto all'anno precedente, sono riconducibili principalmente alle risorse erogate per esigenze di riequilibrio delle disponibilità finanziarie dei comuni in contesti economici più disagiati.

Il saldo complessivo di bilancio

Alla fine del 2022 gli enti territoriali siciliani hanno evidenziato, nel complesso, un ampio disavanzo inteso come parte disponibile negativa del risultato di amministrazione. La quota maggiore del disavanzo era ascrivibile alla Regione Siciliana con un ammontare complessivo pari a 4 miliardi di euro (838 euro in termini pro capite), in diminuzione rispetto al bilancio precedente. I bilanci dei Comuni, pur in miglioramento, presentano ancora elevati disavanzi dovuti al perdurare di fragilità finanziarie strutturali. Nel 2022 la parte disponibile degli enti in avanzo e in disavanzo è aumentata di circa 500 milioni di euro rispetto all'anno precedente. L'incremento, diffuso tra i Comuni delle diverse classi dimensionali, è ascrivibile alle maggiori disponibilità di cassa legate a trasferimenti, a interventi a favore degli enti in difficoltà finanziarie⁸ e ad anticipazioni connesse con la realizzazione del PNRR. Nonostante il miglioramento registrato, solo poco più della metà dei Comuni siciliani è riuscita a conseguire nel 2022 un avanzo (l'87 e l'85 per cento rispettivamente nella media delle RSS e in Italia), mentre la quota rimanente evidenzia un disavanzo sostanzialmente in linea con la media dei Comuni in disavanzo delle aree di confronto. Le maggiori criticità finanziarie si riscontrano nei grandi Comuni; la quota di popolazione che vive in enti con elevati disavanzi è circa il 22 per cento (contro il 12 nella media nazionale e delle RSS), il valore minimo registrato dal 2016. Le fragili condizioni finanziarie degli Enti locali siciliani si riflettono sull'applicazione della disciplina degli avanzi potenzialmente spendibili introdotta alla fine del 2018, ossia la possibilità per i Comuni di utilizzare l'avanzo di amministrazione per effettuare spese di investimento. Secondo nostre stime, nel 2022 gli avanzi potenzialmente utilizzabili per finanziare nuove spese si attestavano a 866 milioni¹² (216 euro pro capite contro i 483 nei Comuni delle RSS); importo che si riduceva tenendo conto delle effettive disponibilità di cassa. La rilevanza degli avanzi spendibili si può valutare rapportando il loro importo al totale delle entrate: esso rappresentava solo il 17 per cento delle riscossioni di competenza complessive relative al 2022 (circa il 30 per cento nelle RSS), con un'incidenza che in Sicilia risultava inferiore rispetto alle RSS per tutte le classi demografiche.

Il debito

Nel 2023 lo stock complessivo di debito delle Amministrazioni locali siciliane, calcolato escludendo le passività finanziarie verso altre Amministrazioni pubbliche (debito consolidato) si è ridotto del 4,9 per cento raggiungendo, alla fine dell'anno, 6,7 miliardi, pari al 7,9 per cento del debito complessivamente contratto dalle Amministrazioni locali italiane. In termini pro capite il debito consolidato era pari a 1.389 euro. I finanziamenti concessi dalle banche e dalla Cassa depositi e prestiti rappresentavano il 95,3 per cento del debito delle Amministrazioni locali, una quota superiore di 7 e 20 punti percentuali al corrispondente dato, rispettivamente, degli enti delle RSS e dell'Italia. Includendo le passività detenute da altre Amministrazioni pubbliche, tra le quali rientrano le anticipazioni di liquidità concesse dallo Stato agli enti territoriali per il pagamento dei debiti commerciali (debito non consolidato), alla fine del 2023 l'indebitamento era pari a 10,3 miliardi di euro. Nel corso degli ultimi mesi, due delle principali agenzie di rating internazionali hanno migliorato il giudizio sulla solvibilità della Regione Siciliana, valutata di livello investment grade: a settembre del 2023 il rating sul debito a breve termine assegnato da Fitch è passato da F3 a F2, mentre quello sul debito a lungo termine attribuito da Moody's è passato da Ba1 a Baa3 ad aprile 2024; in entrambi i casi la

valutazione si è allineata a quella italiana. Fitch e Standard & Poor's hanno confermato i rating a lungo termine (rispettivamente BBB e BBB).

LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

La Giunta regionale con delibera n. 231 del 28/06/2024 ha approvato il “Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2025/2027.

Di seguito si riporta il paragrafo contenuto nel DEFER 2025/2027 riguardante le autonomie territoriali e locali

2.1.2 Relazioni con le altre Autonomie Territoriali e Locali (Missione 18) (Fonte DEFER 2025/2027 Regione Sicilia)

Lo svolgimento dei compiti istituzionali del Dipartimento delle Autonomie Locali si colloca, come è noto, in seno ad un articolato sistema di relazioni tra livelli territoriali di governo che, oggi, risulta caratterizzato da un'ampia valorizzazione del principio di sussidiarietà verticale. È quest'ultimo, infatti, a orientare l'esercizio delle funzioni di vigilanza e di controllo rivolte agli enti locali siciliani, così come quelle di gestione dei trasferimenti finanziari, in loro favore, e di indirizzo sui temi dell'assetto ordinamentale del personale e della polizia locale, nonché di gestione dei procedimenti elettorali e referendari di competenza regionale. Non c'è dubbio che gli enti locali territoriali rivestono un ruolo di immediata frontiera nel rapporto tra le istituzioni pubbliche e il tessuto sociale ed economico. Un elevato livello di attenzione va dunque riservato allo stato di diffusa criticità economico-finanziaria e organizzativa, problematiche che oggi affliggono le amministrazioni locali siciliane, pregiudicando il buon espletamento dei servizi fondamentali in favore delle collettività locali. Consolidare il processo di progressivo superamento di siffatte criticità costituisce, pertanto, un irrinunciabile prospettiva strategica nello sviluppo dei rapporti istituzionali e partenariali tra la Regione e il comparto delle autonomie locali.

Le linee strategiche perseguite

- La piena funzionalità degli enti di area vasta;
- Un innovativo e rafforzato ruolo della Conferenza Regione – Autonomie locali;
- Una nuova visione e quantificazione dei trasferimenti finanziari agli enti locali;
- Un maggior sostegno della Regione agli enti locali siciliani, volto al rafforzamento degli assetti organizzativi e funzionali.

Programma d'intervento

La piena funzionalità degli enti di area vasta costituisce un obiettivo che si intende raggiungere attraverso il ripristino degli organi ordinari dei predetti enti, come in atto previsti e regolati dalla legge regionale 4 agosto 2015, n.15 e sue successive modifiche ed integrazioni, unitamente alla contestuale cessazione delle relative gestioni commissariali. In tal senso, si richiama, in primo luogo, il percorso già avviato con la deliberazione della Giunta Regionale n.158 del 18 aprile 2024, relativa all'approvazione del disegno di legge “Modifiche ed integrazione di norme”, il quale reca, all'articolo 3, gli aggiornamenti dell'attuale disciplina transitoria sulle elezioni di secondo livello di cui alla citata legge regionale n.15, alla luce dei più recenti orientamenti espressi, in merito, dalla Corte Costituzionale.

In prospettiva di medio periodo e del presumibile conforme mutamento del quadro normativo nazionale attualmente dettato dalla cosiddetta legge Del Rio, permane, poi, l'obiettivo teso alla reintroduzione di organi elettivi a suffragio universale. Necessita, altresì, un innovativo e rafforzato ruolo della Conferenza Regione - Autonomie locali quale snodo essenziale di tale itinerario. In questa prospettiva, l'obiettivo è quello di conseguire, per il suddetto organismo, più innovativi standard di funzionalità attraverso l'aggiornamento delle strutture di supporto tecnico della Conferenza e la valorizzazione, anche per via legislativa, dello strumento delle intese.

Ulteriore elemento di questa evoluzione sarà quello di garantire una più efficace armonizzazione dello specifico contributo che i diversi Rami dell'Amministrazione regionale, di volta in volta, sono chiamati a fornire, tematicamente, ai lavori della Conferenza, tanto in sede di analisi conoscitiva che propositiva.

Evidente risulta la necessità di colmare il predetto gap finanziario degli enti, mediante una più decisa iniziativa volta a reperire nuove fonti finanziarie, più coerenti con la peculiarità dei singoli interventi.

In tale prospettiva, si colloca, infine, l'obiettivo di pervenire ad un equilibrato superamento del criterio di riparto incentrato sulla spesa storica, in funzione di un'aggiornata e compiuta valutazione degli effettivi fabbisogni delle amministrazioni locali, da rilevare mediante più aggiornati ed equi sistemi incentrati sulle effettive capacità fiscali e sugli indici di vulnerabilità sociale e materiale, da elaborare con adeguati apporti metodologici e scientifici e col pieno coinvolgimento degli Organismi associativi rappresentativi dei comuni e degli enti di area vasta.

Alla luce delle limitate risorse disponibili, l'Amministrazione regionale intende, in ogni caso, garantire, attraverso i suddetti innovativi modelli di riparto, un'allocazione volta a favorire logiche più "selettive" che, da un canto, assicurino il sostegno agli enti gravati dal peso di maggiori criticità finanziarie e, dall'altro, incentivino meccanismi premiali per gli enti più virtuosi.

A completamento delle linee operative sin qui tracciate, occorrerà, inoltre, dedicare una particolare attenzione all'impiego dei fondi extraregionali, di derivazione nazionale e comunitaria, destinati agli enti locali siciliani e la cui gestione risulta assegnata al Dipartimento, in vista del loro integrale impiego da parte degli enti destinatari quale irrinunciabile occasione di crescita dei territori di riferimento.

La già citata sofferenza finanziaria degli enti locali siciliani incide, in termini assai significativi, sugli assetti organizzativi del personale che, negli ultimi anni si sono mostrati alquanto problematici, anche a causa di un depauperamento degli organici non accompagnato dal necessario turn over. In quest'ambito, l'obiettivo rimane, pertanto, quello di proseguire nel supporto finanziario della Regione per consentire agli enti locali siciliani di potere valorizzare i percorsi consentiti dai più recenti interventi del legislatore nazionale e regionale per portare a termine il processo di stabilizzazione del personale degli enti locali, già destinatario di specifiche norme regionali. Tale obiettivo non può prescindere, infine, da una sempre maggiore sinergia con gli stakeholders rappresentativi del comparto delle autonomie, nell'ottica di consolidare un'attività sperimentale, che ha già prodotto importanti risultati attraverso un'azione di monitoraggio delle dotazioni organiche del personale degli enti locali in fase di ulteriore affinamento.

1.1.5 I Vincoli alla manovra derivanti dalla particolare situazione del bilancio locale

Il quadro di riferimento finanziario, già condizionato dai vincoli derivanti da politiche di finanza pubblica restrittive previste dalla legge di bilancio dello Stato per il 2024, risulta fortemente ridimensionato rispetto al precedente ciclo di bilancio a causa di situazioni che hanno assunto un carattere strutturale influenzando la rigidità della parte corrente del bilancio, che, da una parte, attualmente si fa carico, della maggior parte del costo di ricovero per ordine giudiziario di madri con figli minori e di donne vittime di violenza oltre alla spesa per il servizio di Asacom e di ricovero di minori in convitto. Inoltre il contributo alla finanza pubblica quantificato in € 207.253,00 per il 2024, € 207.817,00 per il 2025, € 142.919,63 per il 2026 ed € 147.247,90 per il 2027 condizionano qualunque ipotesi di politica espansiva, limitando -in assenza di azioni correttive concrete, monitorabili e misurabili- la piena esplicazione del ciclo delle politiche pubbliche delineate negli obiettivi strategici di mandato.

1.1.6 La situazione socio-economica del territorio trapanese-alcamese (fonte Camera Commercio Trapani anno 2022 ultimo dato disponibile)

Il tessuto imprenditoriale

Le statistiche relative al tessuto imprenditoriale nel nostro territorio evidenziano, dopo il forte rimbalzo post-pandemia dello scorso anno, un deciso peggioramento delle prospettive dell'economia: si è registrato infatti nel corso del 2022 una lieve crescita del saldo tra imprese iscritte e cessate, con appena 125 unità in più, in netto peggioramento rispetto a quanto accaduto lo scorso anno, allorché le imprese in più erano state ben 764, il secondo più alto livello degli ultimi 13 anni, e un modesto tasso di crescita dello 0,26%, nettamente al di sotto del dato medio siciliano, pari ad un più 0,5%, e ancor di più di quanto registrato a livello nazionale, con una crescita dello 0,79%.

Tale risultato è il frutto di un pesante arretramento delle iscrizioni, pari a 1.171 unità, (al livello più basso dal 2000 ad oggi) e ad un'accentuazione, seppur sempre a livelli modesti, delle cancellazioni non d'ufficio (ricordiamo che periodicamente l'archivio del Registro Imprese viene ripulito di imprese che da anni risultano non più attive, per cui è necessario, per un'analisi congiunturale corretta, non tener conto di questa massa di cancellazioni straordinarie), pari a 1.059 unità. Anche nel corso del 2022, la forma giuridica che ha trainato la crescita è stata quella delle società di capitale (circa 340 imprese in più), con un incremento su base annua del 3,45%, mentre, in linea con un orientamento in atto da tempo, segnano un netto peggioramento, con un calo dell'1,3% le società di persone. Occorre, inoltre, far notare che hanno segnato una netta inversione di tendenza, rispetto al 2021, le imprese individuali, che hanno registrato un saldo negativo di 148 unità contro l'incremento di 349 imprese dello scorso anno, mentre rimangono stabili le altre forme. Tali andamenti hanno fatto sì che le società di capitale ormai rappresentino oltre il 21% delle imprese trapanesi (erano poco più di 1/3 20 anni fa), mentre le imprese individuali sono passate, nello stesso periodo, dal costituire il 76,6% al 62,2%. Gli interventi governativi, se poco o nulla hanno prodotto per alcuni settori, come vedremo meglio più avanti, hanno inciso in maniera evidente, producendo una netta inversione di tendenza per uno dei comparti cruciali dell'economia, non solo trapanese, come le **costruzioni**: Il continuo calo registrato fino al 2019 si era già trasformato, infatti, grazie alle risorse per l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza del patrimonio immobiliare, in un vero e proprio boom del comparto nel 2020 e nel 2021, tendenza che, pur leggermente ridottasi, è proseguita nel corso del 2022, con 99 imprese registrate in più e un tasso di crescita del 2,15%, e che continua a mostrarsi come uno dei motori trainanti del tessuto imprenditoriale trapanese, essendo addirittura tornato ai livelli di dieci anni fa.

In netto recupero il tessuto imprenditoriale **turistico** (dovuto alla ripresa dei flussi dei vacanzieri), che è tornato a segnare una crescita, rispetto all'anno precedente, del 3,3%, con ben 106 imprese in più, soprattutto grazie alla ripresa dalle altre strutture ricettive, aumentate, dopo le difficoltà incontrate lo scorso anno, addirittura, a seguito della crescita della seconda parte dell'anno, del 10% e delle attività di somministrazione di cibi, gelaterie e pasticcerie, il cui incremento ha sfiorato il 4%. A dimostrazione dell'effetto trainante, in atto da diversi anni, per altri comparti da parte del turismo, fanno segnare una crescita esponenziale, tra il 6% 5%, le attività **immobiliari e quelle del "noleggio, agenzie di viaggio"**, così come non conosce ostacoli l'incremento delle imprese nella sanità privata e l'assistenza sociale (con una crescita attorno al 4,6%), grazie soprattutto al notevole ricorso ai presidi medici e paramedici indispensabili per proteggersi dalla pandemia originata dal virus Covid-19, oltre al continuo sviluppo di attività imprenditoriali legate alla nascita di strutture di assistenza sociale residenziale, connesse al sempre maggiore bisogno di sostegno da parte della popolazione anziana. Addirittura, superiore, con un +5,5%, l'incremento numerico delle imprese che svolgono **attività sportive e di intrattenimento**, soprattutto grazie alla spinta delle attività ricreative, incrementatesi in un solo anno del 7%. Segnano il passo, invece, le altre attività di servizi, la cui spinta motivazionale finora era da attribuire, oltre che alla progressiva terziarizzazione dell'economia, al ruolo di principale mercato di sbocco lavorativo assunto dal settore per quanti non riescono a trovare altra tipologia di occupazione. Torna a segnare un pesante calo dell'1,2% il settore agricolo, la cui riduzione trova giustificazione dalla continua fuoriuscita di imprese del settore viticolo (-2% su base annua), il più importante nella nostra provincia, e delle colture non permanenti, cui nulla ha potuto fare l'ottimo andamento del comparto olivicolo, cresciuto in un anno di oltre il 4%. Si sono ridotte anche le imprese nell'industria in senso stretto, dello 0,44%, soprattutto a causa del pessimo andamento del comparto marmifero, che vede negli ultimi anni una costante fuoriuscita di imprese, e nel commercio, dello 0,33%. Anche l'**artigianato** evidenzia un calo, per la verità piuttosto limitato (dello 0,16%), soprattutto a causa, anche in questo caso, del netto arretramento del settore manifatturiero, cui

va imputato la totalità della riduzione. A nulla è valso l'ulteriore balzo in avanti, seppur decisamente più modesto rispetto agli ultimi due anni, dello 1% delle costruzioni, ma che almeno ci ha permesso di mantenere il numero totale delle imprese artigiane sostanzialmente in linea con il dato dell'anno precedente.

L'export

Nel corso del 2022 sono letteralmente volate le esportazioni della nostra provincia, con una crescita, rispetto al 2021, del 20%, essendo passate da 301,5 a 361,4 milioni, anche se nettamente al di sotto di quanto successo a livello regionale, dove la crescita ha toccato il 56% (anche se bisogna rilevare che il grosso della crescita siciliana è dipesa dal boom dei prezzi dei prodotti petroliferi, che interessa principalmente la zona di Siracusa). I dati, che rappresentano il livello record di esportazioni in un anno per la provincia di Trapani, risultano nettamente superiori anche al periodo pre-covid e, come vedremo, vede coinvolti molti dei principali settori che storicamente sono interessati alle vendite all'estero ed anche qualche nuovo ingresso. Questi settori, precisamente l'industria vinicola, la frutta e gli ortaggi lavorati e conservati, le apparecchiature per la distribuzione dell'energia elettrica, le altre macchine di impiego generale e i mezzi di trasporto hanno inciso per quasi i 2/3 sulla crescita dell'export complessivo. Uno dei motori trainanti delle nostre esportazioni, dopo la battuta d'arresto del 2020, si conferma il **comparto vinicolo**: sembra, infatti, aver innescato una crescita vertiginosa, che l'ha portato, per la prima volta, a superare addirittura i 70 milioni (ben 76,8 per l'esattezza), con una crescita del 31% rispetto allo scorso anno e di oltre il 50% rispetto al 2020. La spinta arriva quasi esclusivamente dai clienti europei, abituali e no, che hanno toccato complessivamente i 48 milioni di euro, mentre il mercato nord-americano, che pure si sarebbe dovuto avvantaggiare dalla rivalutazione del dollaro nei confronti dell'euro, non accenna ad evidenziare segnali di crescita (cosa ben diversa per il Canada, che è ulteriormente cresciuto del 10%, toccando i 7,3 milioni di euro di acquisti). Addirittura, il mercato statunitense ha segnato una brusca battuta d'arresto, con un calo del 20%, essendo passato da 13,6 a 11 milioni di euro, pur rimanendo uno dei due principali mercati di sbocco, con la Germania, dei nostri prodotti vinicoli. Addirittura, quest'ultimo, grazie ad un vero e proprio exploit, che l'ha portato a superare i 12,3 milioni di euro di controvalore di vino acquistato (con un balzo del 70% in un solo anno), è diventato il principale acquirente dei nostri prodotti, seguito dagli Stati Uniti, con 11 milioni di euro, e da Regno Unito e Canada con un valore che oscilla attorno ai 7,5 milioni di euro, con tassi di variazione del 50% per il primo e del 10% per il secondo. In generale il mercato europeo è letteralmente esploso: le vendite verso la Francia, che ha toccato i 4,5 milioni di euro, sono cresciute del 150% (anche se va precisato che il mercato d'oltralpe è il più ondivago di tutti, con continui saliscendi), quelle verso la Danimarca sono triplicate, avendo toccato i 3 milioni di euro, mentre verso i Paesi Bassi e la Svizzera sono cresciute di oltre il 50%, permettendo a quest'ultimo di diventare il quinto mercato di sbocco dei nostri vini. Notevole anche l'impennata verso il paese del sol levante, che, con una crescita del 50%, raggiunge i 4 milioni di euro circa di acquisti di vino trapanese, mentre, a proposito di Asia, fa segnare una battuta d'arresto l'export verso la Cina, passata da oltre 2 a 1,7 milioni di euro. Segnano un incremento analogo numericamente (di circa 17 milioni di euro), ma nettamente superiore percentualmente (+62%) rispetto a quelle vinicole, le vendite dei **generatori e trasformatori elettrici e delle apparecchiature per la distribuzione dell'elettricità**, passando dai 28 milioni dello scorso anno ai 45 milioni e mezzo di euro di quest'anno e tornando ad essere la seconda tipologia merceologica maggiormente venduta all'estero dalle nostre imprese. Gli acquisti sono arrivati soprattutto da 3 paesi: Germania, con oltre 15 milioni di euro (+30%), Polonia e Vietnam, con rispettivamente 8 e 7,3 milioni di euro (mercati prima inesistenti) che assieme hanno rappresentato circa i 2/3 del controvalore esportato per tale tipologia di merci, mentre il resto prende quasi del tutto la strada dei Paesi Bassi e della Francia (poco oltre i 4 milioni di euro le vendite per ognuno). Questa continua apparizione e scomparsa di acquirenti è una caratteristica tipica di questa categoria merceologica che viene influenzata dall'accaparramento di grossi bandi di gara per la realizzazione di impianti per la distribuzione di energia e del loro relativo esaurimento. Occorre far notare, inoltre, che le imprese del comparto evidenziano una spiccata capacità nel trovare sempre nuovi mercati, riuscendo in tal modo a ridimensionare la scomparsa di acquirenti fondamentali fino a poco tempo prima. Anche l'export di **frutta e ortaggi lavorati e conservati** fa registrare un vero e proprio exploit, rispetto al 2021, addirittura del 39% su base annua e di oltre l'80% rispetto al 2020, superando ampiamente, con poco meno di 30 milioni di euro, il

livello record di 24,3 milioni di dieci anni prima. Tale exploit risulta stimolato dagli acquisti eccezionali provenienti dagli Stati Uniti, che, con 12,6 milioni di euro (più del 70% delle vendite dello scorso anno), rappresentano oltre il 42% del totale esportato complessivamente nel periodo e il livello di vendite più elevato da quando esiste la serie, cioè dal 1993. Ottimo anche l'andamento delle esportazioni verso il Regno Unito e la Grecia, con valori tra i 3 e i 2.5 milioni di euro (in netta crescita del 40%), ma soprattutto verso la Polonia, che ha visto, con poco meno di 2 milioni di euro, triplicare gli acquisti. Segna una pesante battuta d'arresto, ed è l'unica per fortuna, il Canada, che ha visto passare gli acquisti da 3,4 milioni nel 2021 a poco più di 2 milioni di euro nell'ultimo anno. Continuano a sorprendere, con una ulteriore impennata superiore al 40%, il controvalore delle esportazioni di **mezzi di trasporto non classificati altrove**, arrivati a superare la soglia dei 24 milioni di euro, grazie esclusivamente all'ulteriore crescita degli acquisti del principale e quasi unico acquirente, cioè la Francia, che, con 18,4 milioni di euro e un aumento su base annua del 44%, rappresenta ormai più dei $\frac{3}{4}$ delle vendite all'estero di questa tipologia di merci. Ottimo anche il trend delle vendite verso la Germania, che, con una crescita annua superiore al 50%, hanno toccato il milione e mezzo di euro. Altro risultato straordinario, a conferma dell'eccezionalità del momento che sta vivendo il nostro export in genere, ma in particolare l'agroalimentare, hanno fatto registrare i **prodotti della lavorazione di granaglie e prodotti amidacei**, passando da 6,6 milioni a 10,4 milioni di euro, quasi interamente venduti in Europa, soprattutto in Francia, per 6.6 milioni di euro, e in Romania, per 1,2 milioni di euro. Registra fortunatamente una netta inversione di tendenza, rispetto al pesante trend in atto da diversi anni, l'export di **gambero rosso** di Mazara del Vallo (con un incremento delle vendite su base annua del 37%), con 10,6 milioni di euro di esportazioni. Purtroppo, l'export di gambero risulta troppo condizionato dalla carenza di acquirenti, provenendo gli acquisti per il 60% dalla Spagna, mercato che nel corso del 2022 ha segnato un netto riscatto, con 6,2 milioni di euro di acquisti (con un +24% rispetto al 2021) , ma che ha visto quasi scomparire gli acquisti da parte della Grecia. Sembrano affacciarsi timidamente altri acquirenti europei, come Regno Unito, Francia Germania e Belgio, e gli Emirati Arabi, ma con quantità ancora piuttosto modeste. Vale la pena evidenziare che, a fronte di un export che rimane sostanzialmente lontano anni luce dai periodi migliori, non conosce ostacoli la crescita delle importazioni di **pesce congelato**, che ha toccato il livello record di 113,6 milioni di euro di controvalore, soprattutto da paesi extraeuropei (in 3 casi su 4). Dopo l'exploit dello scorso anno, registrano un netto calo, pur rimanendo una delle tipologie merceologiche più vendute, le altre **macchine di impiego generale**, passate dal livello record di 29 milioni del 2021 ai 25,3 milioni di quest'anno. A tale risultato si è arrivati grazie alla notevole propensione da parte delle aziende del comparto nel reperire sempre nuovi mercati, riuscendo a far fronte alla scomparsa di alcuni dei principali mercati di sbocco, cioè Emirati Arabi Uniti, Malaysia, Marocco, Singapore, e al ridimensionamento degli acquisti da parte dei due maggiori acquirenti, cioè Francia e Paesi Bassi, avendo successo soprattutto in Senegal, Russia e Stati Uniti. Per tutti questi paesi si tratta di un exploit del tutto inatteso considerando i numeri quasi inesistenti degli anni scorsi e che ha portato il Senegal a oltre 3,2 milioni di euro di acquisti, la Russia a 2,6 milioni e gli Stati Uniti a 1,6 milioni. Torna a crollare, dopo il recupero dello scorso anno, **l'e-commerce dei prodotti di alta moda**: complessivamente, sommando maglieria, articoli di abbigliamento, calzature e borse, arriva a stento a 7 milioni di euro, allontanandosi definitivamente dai livelli record segnati fino all'anno 2018. Per tale motivo, per il momento, non riteniamo necessario affrontarne l'analisi. A ulteriore dimostrazione del crescente interesse da parte degli acquirenti stranieri per i nostri prodotti alimentari, segnano una decisa crescita anche gli **altri prodotti alimentari**, che hanno raggiunto gli 8,6 milioni di euro, e i prodotti da forno e farinacei, con poco più di 6 milioni, livello mai raggiunti prima per entrambi. Vale la pena evidenziare, infine, che gli acquisti arrivano soprattutto dai paesi europei, ma anche dagli Stati Uniti. Positive anche le vendite di **olio**, che, seppur cresciute solo del 5% nell'ultimo anno, hanno superato il livello record del 2019, con 17 milioni e mezzo di euro. La crescita della domanda si deve esclusivamente al mercato giapponese, che rappresenta l'alternativa all'unico mercato di sbocco dell'olio trapanese, cioè gli Stati Uniti, che ha registrato, rispetto al 2021, una crescita esponenziale del 60% circa, toccando i 2 milioni di euro. Rimane sostanzialmente stabile l'interesse degli Stati Uniti, fermi ai 12,6 milioni di euro del 2021, leggermente al di sotto del dato record del 2019 di 13,8 milioni di euro. Segna una battuta d'arresto quello che sembrava un ritorno di interesse, almeno negli ultimi 2 anni, da parte dei tradizionali compratori di **marmo lavorato** trapanese, registrando un calo del 7% su base annua, con 26,4 milioni di euro di esportazioni. Sono proprio alcuni dei più importanti acquirenti,

cioè Arabia Saudita e Kuwait a registrare un calo, nel corso del 2022, rispettivamente del 21% e del 30%, mentre si mantengono in linea con i dati degli ultimi due anni le vendite verso il Marocco (7,8 milioni di euro). Il calo risulta mitigato dal ritorno di interesse dell'Algeria, della Libia e dell'Iraq, seppur a livelli piuttosto modesti (attorno al milione di euro). A fine 2022 il Marocco rappresentava, quindi, il principale acquirente di marmo lavorato trapanese, seguito, con 6,7 milioni di euro, dall'Arabia Saudita e, con 3,6 milioni, dal Kuwait. Tornano a crescere, di contro, dopo due anni di pesanti arretramenti, del 15% le vendite all'estero di **marmo grezzo**: arrivate a rappresentare, con appena 3 milioni di euro, meno del 50% del controvalore venduto all'estero nel 2019, soprattutto a causa della scomparsa degli acquisti egiziani e cinesi. Netto, invece il recupero nel corso del 2022 delle esportazioni verso l'India (passate da 1,6 a 2,2 milioni di euro), divenuto ormai sostanzialmente l'unico acquirente del nostro prodotto grezzo.

Il mercato del lavoro

La rilevazione sulle Forze di Lavoro effettuata dall'Istat, che fornisce le informazioni su occupati e persone in cerca di occupazione dal 2021, ha subito un cambiamento radicale, a causa dell'introduzione del Regolamento del Parlamento europeo 2019/1700 che introduce cambiamenti anche sulle definizioni di famiglia e nell'identificazione della condizione di occupato e di disoccupato. Nel corso del 2022, il livello occupazionale complessivo della nostra provincia, rispetto all'anno precedente, si è mantenuto stabile (116 mila unità in entrambe le annate) frutto dell'incremento del numero di occupati tra gli uomini (da 73 a 75 mila) e di un lieve calo per le donne (da 43 a 42 mila), oltre che di un arrotondamento aritmetico per difetto nel corso dell'ultimo anno. Logica conseguenza di tali andamenti è un tenue aumento del tasso di occupazione globale trapanese, che ha sfiorato il 33% (32,8% per l'esattezza) dal 32,4% del 2021, rimanendo in linea con il dato medio regionale, pari al 32,7%, e distante anni luce da quello medio nazionale, che ha sfiorato il 46%. Torna a calare, caso più unico che raro in Italia, seppur lievemente, il tasso di occupazione femminile, pari al 23,1%, allontanandosi sempre più dal tasso medio nazionale pari al 37,7%, mentre è decisamente aumentato quello maschile, che ha sfiorato il 43% dal 41,8% dello scorso anno, pur continuando a rimanere lievemente al di sotto del dato regionale. Vale la pena evidenziare, inoltre, che il nostro tasso di occupazione femminile, rappresenta meno dei 2/3 del tasso medio nazionale, mentre quello maschile sfiora l'80%.

I settori che maggiormente hanno influenzato il trend occupazionale, come era logico attendersi, sono stati i servizi, e in particolare il commercio e turismo, con ben 3 mila occupati in più (da 29 a 32 mila), mentre continua a registrare un calo l'industria in senso stretto. Sorprendentemente le costruzioni, che hanno trainato la crescita imprenditoriale, hanno segnato un andamento identico a quello dello scorso anno, con circa 10 mila occupati, così come l'agricoltura ferma ad 8 mila addetti. Nonostante la sostanziale stasi occupazionale si è registrato un netto decremento delle persone in cerca di occupazione, passate in un solo anno da 22 a 18 mila unità, frutto esclusivamente della netta discesa dei maschi disoccupati, da 14 ad appena 10 mila, mentre le donne sono rimaste stabili attorno a 8 mila unità. Ciò ha prodotto un chiaro ridimensionamento del tasso di disoccupazione complessivo, dal 16% del 2021 al 13,4% dell'ultimo anno, in netta controtendenza con quanto accaduto mediamente in Sicilia, dove il tasso è cresciuto, passando dal 18,3 al 18,7%. Ancor più marcata la riduzione di quello maschile, arrivato addirittura al 12,2%, nettamente al di sopra del dato medio regionale, giunto al 15,4%, e secondo in Sicilia solo a quello di Ragusa (9,9%), ma pur sempre nettamente lontano dal 7,2% del dato nazionale. Il tasso di disoccupazione femminile, pari al 15,4%, pur non avendo registrato grandi variazioni rispetto all'anno precedente, rimane comunque chiaramente al di sotto di quello medio regionale, pari al 19,3%, mentre è nettamente superiore a quello nazionale, che è del 9,5%.

Ovviamente occorre considerare che tali risultati vengono condizionati dall'enorme numero di inattivi che rappresentano poco meno della metà della popolazione in età lavorativa (130 mila abitanti), soprattutto per quel che riguarda le donne, che vedono ben 82 mila di esse, cioè il 62%, fuori dal mercato del lavoro, sia da occupate che in cerca di lavoro.

Situazione alcamese

Si riporta l'evoluzione dei redditi Irpef dichiarati dai residenti del Comune di Alcamo negli anni dal 2012 al 2021 ultimo dato disponibile

Contribuenti e principali categorie di reddito

Frequenza: Annuale

Territorio: Alcamo

Tempo	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Indicatore										
Contribuenti	29.092	28.664	28.334	28.997	28.917	28.727	28.712	28.824	28.680	29.063
Contribuenti con reddito da fabbricati	2.340	10.046	14.290	14.316	14.146	14.040	13.952	13.899	13.883	13.952
Reddito da fabbricati (euro)	9.253.570	12.229.389	16.009.512	15.556.636	15.385.317	15.354.372	15.418.545	15.156.573	14.703.493	15.106.604
Contribuenti con reddito da lavoro dipendente e assimilati	13.450	13.209	13.083	13.964	13.950	13.970	14.026	14.215	14.295	14.818
Reddito da lavoro dipendente e assimilati (euro)	205.347.814	200.731.563	199.257.407	206.620.603	210.357.578	212.042.435	218.132.684	225.669.674	227.820.042	247.488.508
Contribuenti con reddito da pensione	10.248	10.158	10.038	10.016	9.886	9.692	9.631	9.678	9.588	9.627
Reddito da pensione (euro)	118.726.695	122.014.653	123.497.305	124.064.316	125.066.187	125.525.029	127.564.784	132.042.922	135.188.983	138.501.909
Contribuenti con reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli)	510	529	547	496	437	417	405	271	293	302
Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli) (euro)	14.212.460	13.669.634	13.504.085	13.448.731	13.717.478	13.764.833	13.935.701	10.444.352	10.793.136	12.922.956
Contribuenti con reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria (comprensivo dei valori nulli)	189	159	148	133	125	177	175	158	146	139
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria (comprensivo dei valori nulli) (euro)	3.171.736	2.771.211	3.161.660	3.161.474	3.113.050	3.703.327	4.186.363	3.094.206	2.707.719	3.421.802
Contribuenti con reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata (comprensivo dei valori nulli)	1.173	1.142	1.136	1.064	1.027	798	1.024	923	800	782

Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata (comprensivo dei valori nulli) (euro)	14.937.310	14.495.831	14.961.911	14.650.743	14.613.503	11.822.409	13.371.236	11.977.570	10.628.848	11.860.477
Contribuenti con reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli)	1.347	1.342	1.300	1.229	1.178	1.048	1.146	1.119	1.086	1.062
Reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli) (euro)	14.155.958	13.953.798	13.374.471	14.611.531	14.217.062	12.508.749	13.705.761	13.494.699	11.528.136	15.261.452
Contribuenti con reddito imponibile	27.554	27.652	27.299	27.935	27.725	27.138	27.374	27.292	26.980	27.392
Reddito imponibile (euro)	376.396.864	376.167.685	374.909.244	383.294.344	388.261.194	385.661.709	398.550.908	403.821.913	404.941.067	435.409.367

Contribuenti e reddito complessivo per classi di importo

Frequenza: Annuale

Territorio: Alcamo

Tempo	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Classe di importo										
Indicatore: Contribuenti per classe di importo										
0 - 10.000 euro	13.331	13.336	13.077	13.460	13.082	12.754	12.562	12.340	12.224	11.502
10.000 - 15.000 euro	5.068	5.137	5.106	5.054	5.133	4.929	4.963	4.811	4.503	4.592
15.000 - 26.000 euro	5.492	5.539	5.585	5.698	5.734	5.702	5.731	5.877	6.042	6.531
26.000 - 55.000 euro	3.426	3.423	3.559	3.735	3.837	3.877	4.220	4.411	4.426	4.892
55.000 - 75.000 euro	200	217	226	244	239	229	240	283	264	295
75.000 - 120.000 euro	177	177	175	174	183	175	187	177	203	218
120.000 euro e più	35	34	36	39	44	47	57	41	44	66
Indicatore: Reddito per classi di importo										
0 - 10.000 euro	65.463.972	63.561.953	62.585.020	62.107.516	60.791.356	58.924.867	57.767.157	56.466.034	55.822.508	51.849.595
10.000 - 15.000 euro	61.977.770	62.778.533	62.665.048	62.063.402	63.320.681	60.950.839	61.433.291	59.730.847	56.045.360	57.067.555
15.000 - 26.000 euro	109.324.891	110.769.727	111.288.765	113.673.877	114.214.006	113.921.987	113.801.250	116.534.922	119.613.936	130.357.952
26.000 - 55.000 euro	114.557.375	114.776.819	118.443.444	124.900.155	128.097.313	130.221.287	141.876.174	148.764.711	149.558.076	165.617.359

55.000 - 75.000 euro	12.999.736	13.969.922	14.378.063	15.585.807	15.154.957	14.652.472	15.227.709	18.054.496	16.716.332	18.753.218
75.000 - 120.000 euro	16.186.687	16.218.959	16.056.389	16.073.655	16.700.774	16.047.053	17.343.060	16.259.019	18.826.509	20.064.743
120.000 euro e più	6.529.885	5.900.027	6.015.560	6.206.485	8.021.727	9.209.865	10.492.249	7.598.544	7.706.479	12.537.378

(Fonte istat del 4/7/2024)

L'Economia Alcamese, caratterizzata da un forte legame con il territorio e la sua tradizione, ha una vocazione espressamente agricola; infatti, l'agricoltura è il motivo economico trainante in un territorio circondato da terre ben coltivate e con una buona resa produttiva. L' Alcamo DOC è uno dei primi vini siciliani ad avere ricevuto la Denominazione di Origine Controllata (nel 1972) ed è il prodotto principale della produzione vitivinicola alcamese realizzato in vigneti con geometria "a spalliera" o "a tendone" da vitigni Catarratto bianco. La tradizione, dopo un grave periodo di crisi economica, necessitava di una rivoluzione anche culturale e di uno svecchiamento che portasse nuove idee, consentendo di tenersi al passo con un mercato che richiede sempre nuovi prodotti. Tale gap tra il contadino vecchio stampo che dirigeva il proprio lavoro verso una produzione dove la massima importanza era data alla quantità e all'alta gradazione alcolica (i cosiddetti vini da taglio, prodotti nel passato e che, oggi il mercato, invece non richiede più) è stato colmato dalle nuove generazioni (spesso forti di una formazione anche universitaria) che hanno saputo dirigere i propri sforzi verso una produzione di alta qualità, introducendo nuovi vitigni tipo Sirah, Chardonnay e Inzolia che hanno permesso l'accesso alle principali vetrine enologiche nazionali (vedi Vinitaly con un risalto anche a livello sovranazionale, Bibenda etc.) e agli eventi enogastronomici, anche di livello internazionale.

Analoga sfida i coltivatori sono chiamati ad affrontare anche nella coltivazione del grano, altro prodotto presente nella produzione agricola alcamese e che ha subito una diversificazione dovuta alla reintroduzione di coltivazioni di grani antichi quali Tumminia, Biancolilla, Perciasacchi e Senatore Cappelli che rappresentano la nuova frontiera nella produzione delle farine di nuova concezione e che rispondono alle nuove richieste del mercato globale, piuttosto sensibile a una nuova cultura del "mangiar sano" che predilige alimenti derivanti da coltivazioni cosiddette "bio".

A fronte di questo nuovo mercato, è necessario un diverso approccio alla qualità alimentare, protagonista anche una produzione olearia con un extra-vergine di ottima qualità; queste sono tutte occasioni di cambiamento che possono rappresentare un volano per il superamento di una crisi economica tra le più gravi degli ultimi anni. Si registra una ottima produzione di olive per qualità e quantità, ed è cresciuta la produzione di olio prodotto nelle nostre zone.

L'economia agricola alcamese vanta anche un prodotto tipico, la coltivazione del melone locale dalla caratteristica forma ovaleggiante, con buccia verde e rugosa, chiamato localmente "*milunipurceddu*" che oltre all'aspetto esteriore ha la particolarità di poter essere conservato più a lungo rispetto ad altre varietà di melone.

A fronte di quanto sopra detto, complessivamente, si è potuto registrare un lieve miglioramento nella situazione economica alcamese relativamente al settore primario.

Altro pilastro importante dell'economia della zona è dato dal settore dell'edilizia che traina con sé l'artigianato. Purtroppo, la stagnazione del mercato immobiliare, da un decennio a questa parte, ha coinvolto il settore artigiano (del legno, del ferro battuto, della ceramica etc.) rappresentato da lavorazioni di altissima qualità, da sempre apprezzate non solo localmente.

Il settore attualmente risente di un altro fattore critico rappresentato dal cosiddetto " caro materiali", per la risoluzione del quale vi sono già stati interventi legislativi a livello nazionale.

Tutte queste attività fra loro collegate faticano a sostenersi a causa del circolo vizioso innescato dalla grave crisi economica che per fortuna, lentamente comincia a mostrare lievissimi segni di ripresa.

Una chiave di volta per il superamento della morsa della crisi economica ancora in corso è rappresentata da una vocazione naturale (Alcamo è vicina al mare, la stazione balneare di Alcamo Marina dista 6 Km circa, oltre ad essere ai piedi del Monte Bonifato) al turismo, peraltro nel passato mai pienamente sfruttata.

Il settore dei servizi turistici darebbe uno slancio vitale all'economia della zona perché potrebbe attivare un circolo virtuoso che trova nell'agroalimentare di qualità la possibilità di attrattiva con percorsi culturali/enogastronomici, nonché la possibilità di creare opportunità nell'ambito delle attività edili ed artigiane legate ad eventuali ristrutturazioni e creazioni di nuovi alloggi ed alberghi di cui la zona è alquanto carente.

L'economia potrebbe godere di nuove opportunità finora mai appieno realizzate ma che sembrano, piano piano, cambiare il modo di vedere il proprio territorio.

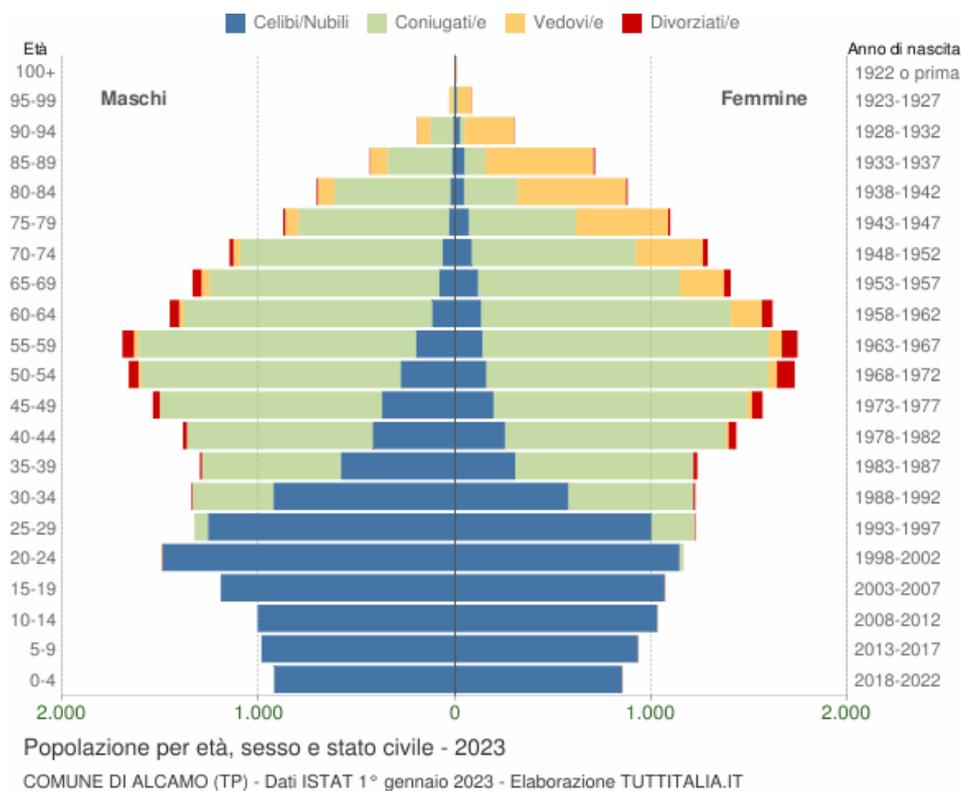
La richiesta di servizi turistici nel trapanese ha fatto sì che un numero sempre crescente di turisti trovi alloggio nel territorio, attraverso un fiorire di piccole attività di Bed & Breakfast, case vacanze, percorsi enogastronomici e di recente anche i cammini francescani, una forma turistico religiosa ed insieme sportiva per fruire del territorio, apprezzandone contestualmente bellezze paesaggistiche e piatti tipici, all'insegna di percorsi naturali da fare in bici o a piedi. Ovviamente tutto ciò richiede ed innesca sinergie di sistema necessarie per dare inizio ad una collaborazione fra i vari attori del territorio. Un territorio che, per clima, posizione geografica, bellezze naturali, architettoniche ed artistico/monumentali, qualità delle produzioni alimentari, tradizione, possiede potenzialmente tutti i numeri per riuscire nell'impresa di inserirsi nei circuiti turistici più virtuosi, tali da garantire uno sviluppo della nostra città che coinvolga tutti gli ambiti del settore produttivo, complessivamente inteso.

Le recenti vicende epidemiologiche hanno avuto certamente un impatto fortemente negativo sull'economia regionale e locale poiché incideranno su una struttura economica già estremamente fragile che ha nel settore turistico le principali aspettative di sviluppo. Dall'altra parte però, sia attraverso le risorse del PNRR che di quelle proprie di bilancio, verranno attivate politiche tese a creare valore pubblico sia sotto il profilo dello sviluppo economico e imprenditoriale con la possibilità di creazione di nuovi posti di lavoro, sia sotto il profilo della creatività e dell'innovazione per promuovere i prodotti locali dell'artigianato e dell'agricoltura.

La popolazione

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente ad Alcamo per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico. Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati/e', 'divorziati/e' e 'vedovi/e'.

Distribuzione della popolazione 2023 - Alcamo

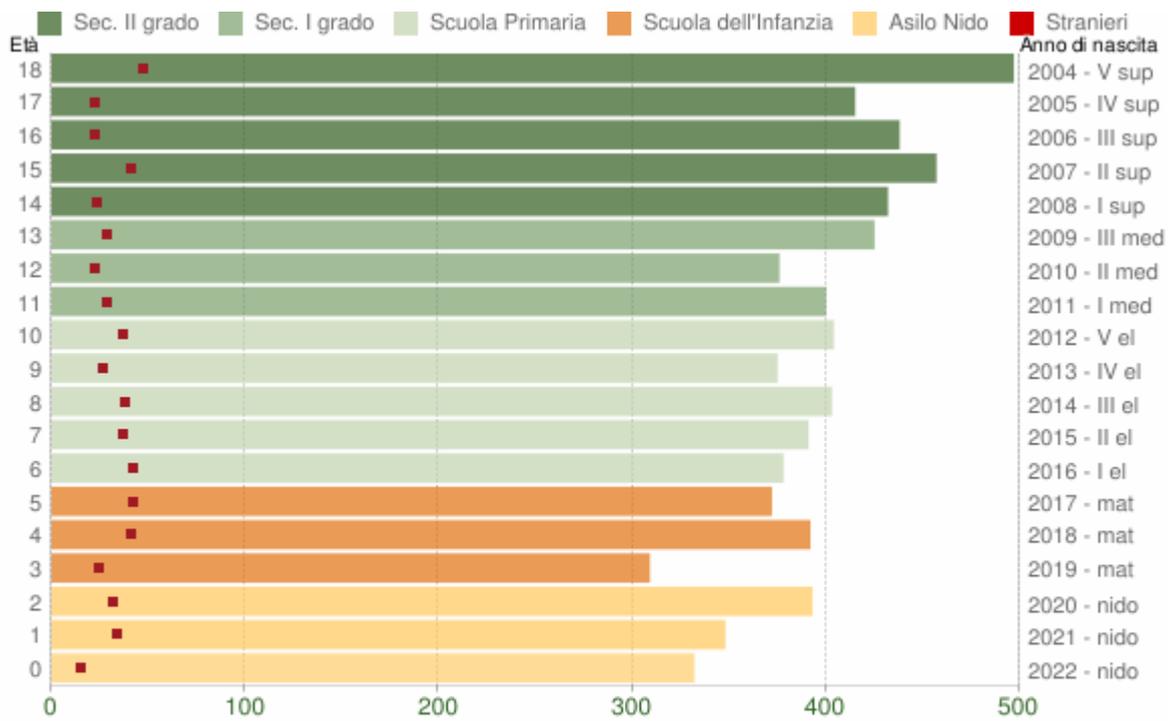
Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	1.774	0	0	0	923 52,0%	851 48,0%	1.774	4,0%
5-9	1.919	0	0	0	987 51,4%	932 48,6%	1.919	4,3%
10-14	2.037	0	0	0	1.007 49,4%	1.030 50,6%	2.037	4,6%
15-19	2.262	0	0	0	1.194 52,8%	1.068 47,2%	2.262	5,1%
20-24	2.634	22	0	2	1.496 56,3%	1.162 43,7%	2.658	6,0%
25-29	2.261	289	0	3	1.329 52,1%	1.224 47,9%	2.553	5,7%
30-34	1.504	1.049	1	14	1.346 52,4%	1.222 47,6%	2.568	5,8%

35-39	888	1.614	2	30	1.301 51,3%	1.233 48,7%	2.534	5,7%
40-44	675	2.071	14	60	1.387 49,2%	1.433 50,8%	2.820	6,3%
45-49	569	2.424	26	89	1.541 49,6%	1.567 50,4%	3.108	7,0%
50-54	438	2.759	56	140	1.663 49,0%	1.730 51,0%	3.393	7,6%
55-59	340	2.870	92	139	1.696 49,3%	1.745 50,7%	3.441	7,7%
60-64	251	2.532	187	102	1.455 47,4%	1.617 52,6%	3.072	6,9%
65-69	200	2.197	267	80	1.339 48,8%	1.405 51,2%	2.744	6,1%
70-74	148	1.870	374	45	1.150 47,2%	1.287 52,8%	2.437	5,5%
75-79	102	1.314	536	20	876 44,4%	1.096 55,6%	1.972	4,4%
80-84	70	864	636	13	705 44,5%	878 55,5%	1.583	3,5%
85-89	64	435	637	10	434 37,9%	712 62,1%	1.146	2,6%
90-94	35	139	321	3	195 39,2%	303 60,8%	498	1,1%
95-99	11	16	86	1	30 26,3%	84 73,7%	114	0,3%
100+	0	0	6	0	1 16,7%	5 83,3%	6	0,0%
Totale	18.182	22.465	3.241	751	22.055 49,4%	22.584 50,6%	44.639	100,0%

Popolazione per classi di età scolastica 2023

Distribuzione della popolazione di Alcamo per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2023/2024 le scuole di Alcamo, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2023

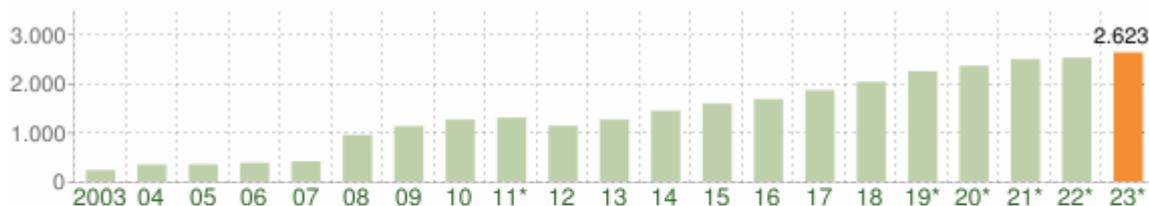
COMUNE DI ALCAMO (TP) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2023

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	176	156	332	10	6	16	4,8%
1	187	161	348	19	15	34	9,8%
2	190	203	393	17	15	32	8,1%
3	163	146	309	12	13	25	8,1%
4	207	185	392	24	18	42	10,7%
5	189	183	372	21	22	43	11,6%
6	198	180	378	22	21	43	11,4%
7	192	199	391	18	19	37	9,5%
8	201	202	403	24	15	39	9,7%
9	207	168	375	18	9	27	7,2%
10	197	207	404	18	19	37	9,2%
11	185	215	400	12	17	29	7,3%
12	195	181	376	11	12	23	6,1%
13	210	215	425	15	14	29	6,8%
14	220	212	432	16	8	24	5,6%
15	232	225	457	23	19	42	9,2%
16	209	229	438	8	15	23	5,3%
17	218	197	415	15	8	23	5,5%
18	277	220	497	38	10	48	9,7%

Cittadini stranieri Alcamo 2023

Popolazione straniera residente ad Alcamo al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



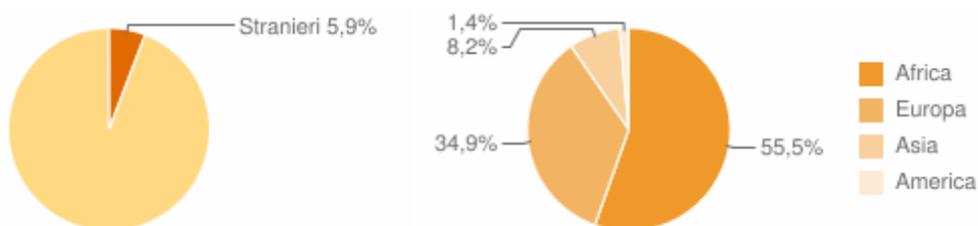
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2023

COMUNE DI ALCAMO (TP) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

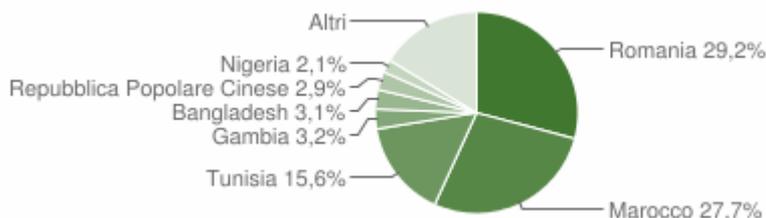
(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti ad Alcamo al 1° gennaio 2023 sono 2.623 e rappresentano il 5,9% della popolazione residente.

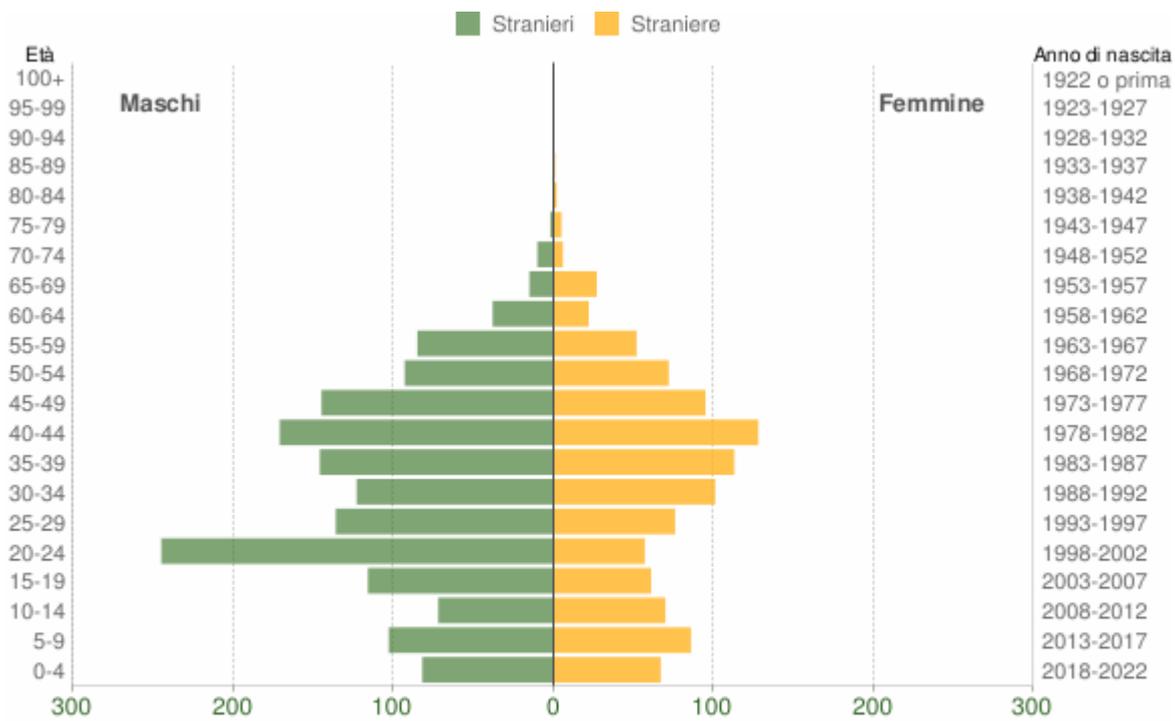


La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 29,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (27,7%) e dalla Tunisia (15,6%).



Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente ad Alcamo per età e sesso al 1° gennaio 2023 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2023

COMUNE DI ALCAMO (TP) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

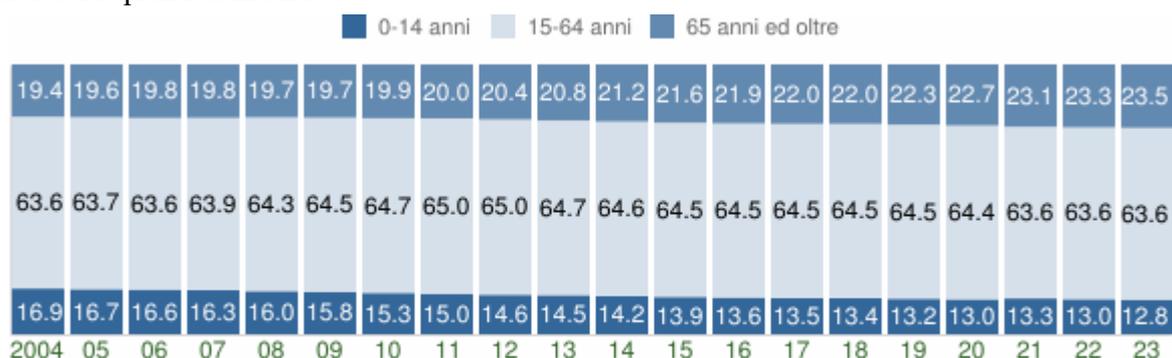
Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	82	67	149	5,7%
5-9	103	86	189	7,2%
10-14	72	70	142	5,4%
15-19	116	61	177	6,7%
20-24	245	57	302	11,5%
25-29	136	76	212	8,1%
30-34	123	101	224	8,5%
35-39	146	113	259	9,9%
40-44	171	128	299	11,4%
45-49	145	95	240	9,1%
50-54	93	72	165	6,3%
55-59	85	52	137	5,2%
60-64	38	22	60	2,3%
65-69	15	27	42	1,6%
70-74	10	6	16	0,6%
75-79	2	5	7	0,3%
80-84	0	2	2	0,1%
85-89	0	1	1	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	1.582	1.041	2.623	

Struttura della popolazione e indicatori demografici di Alcamo negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2023

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI ALCAMO (TP) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	7.579	27.991	8.301	43.871	40,5
2003	7.537	27.882	8.464	43.883	40,8
2004	7.473	28.043	8.553	44.069	40,9
2005	7.523	28.630	8.806	44.959	41,1
2006	7.481	28.675	8.942	45.098	41,3
2007	7.374	28.908	8.955	45.237	41,5
2008	7.326	29.446	8.991	45.763	41,7
2009	7.227	29.624	9.064	45.915	41,9
2010	7.045	29.715	9.150	45.910	42,2
2011	6.888	29.787	9.160	45.835	42,5
2012	6.629	29.434	9.252	45.315	42,9
2013	6.541	29.182	9.372	45.095	43,1
2014	6.452	29.441	9.653	45.546	43,5
2015	6.312	29.353	9.839	45.504	43,7
2016	6.174	29.221	9.912	45.307	43,9
2017	6.110	29.269	9.992	45.371	44,2
2018	6.079	29.219	9.975	45.273	44,4
2019*	5.952	29.145	10.095	45.192	44,6
2020*	5.834	28.985	10.206	45.025	44,9
2021*	5.929	28.462	10.350	44.741	45,1

2022*	5.827	28.447	10.445	44.719	45,3
2023*	5.730	28.409	10.500	44.639	45,5

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente ad Alcamo.

<i>Anno</i>	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	109,5	56,7	91,0	86,1	0,0	10,1	10,0
2003	112,3	57,4	88,4	86,8	0,0	9,8	9,1
2004	114,5	57,1	85,8	88,1	0,0	10,1	9,1
2005	117,1	57,0	79,9	88,9	0,0	8,9	8,9
2006	119,5	57,3	75,6	91,1	0,0	9,1	8,7
2007	121,4	56,5	78,6	94,0	0,0	9,5	9,4
2008	122,7	55,4	82,3	96,3	0,0	8,9	9,2
2009	125,4	55,0	85,0	99,4	0,0	8,8	9,6
2010	129,9	54,5	90,9	102,6	0,0	8,0	9,9
2011	133,0	53,9	95,5	105,3	0,0	8,2	9,7
2012	139,6	54,0	97,9	107,4	0,0	8,5	9,7
2013	143,3	54,5	99,6	109,1	0,0	8,0	9,8
2014	149,6	54,7	97,0	110,8	0,0	8,1	10,4
2015	155,9	55,0	97,3	111,9	0,0	8,4	11,1
2016	160,5	55,0	99,9	113,7	0,0	7,9	9,9
2017	163,5	55,0	108,3	115,7	0,0	7,9	11,6
2018	164,1	54,9	110,9	117,9	0,0	8,6	11,9
2019	169,6	55,1	111,3	118,8	0,0	6,8	11,2
2020	174,9	55,3	116,0	120,9	0,0	8,8	11,8
2021	174,6	57,2	126,5	123,4	0,0	7,6	12,5
2022	179,3	57,2	131,7	124,5	0,0	7,4	12,3
2023	183,2	57,1	135,8	125,9	0,0	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2023 l'indice di vecchiaia per il comune di Alcamo dice che ci sono 183,2 anziani ogni 100 giovani.

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, ad Alcamo nel 2023 ci sono 57,1 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, ad Alcamo nel 2023 l'indice di ricambio è 135,8 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

1.2 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE

1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente

Per quanto riguarda la situazione finanziaria dell'Ente, continua a permanere la criticità relativa alla rigidità strutturale della parte corrente della spesa, mentre da un punto di vista economico patrimoniale, si è registrato nell'annualità 2023 un risultato economico positivo anche se determinato in buona parte dall'andamento favorevole dei proventi della gestione straordinaria. Tale quadro, unitamente all'inflazione programmata per il 2024 rivista al ribasso, nel DEF 2024, all'1,1 per cento rispetto al 2,3 per cento della NADEF 2023 lascia presagire, a politiche invariate, un peggioramento della situazione finanziaria corrente dell'ente.

Oltre la spesa del personale, altri servizi come i ricoveri per anziani, l'accoglienza di madri con figli minori, l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione, che rappresentano la quota più consistente dei costi per questo Ente, stanno registrando degli incrementi importanti e non comprimibili trattandosi di servizi essenziali che devono continuare ad essere garantiti. Si è ritenuto pertanto di finalizzare anche per la programmazione 2025/2027 le risorse necessarie a garantire i servizi essenziali.

EQUILIBRI DI CASSA

Le disponibilità liquide che negli ultimi anni hanno registrato una certa stabilità e una consistenza tale da non necessitare l'utilizzo di entrate a destinazione vincolata sono diventate, nella congiuntura emergenziale attuale, elemento di criticità nella gestione contabile e finanziaria e devono essere tenute sotto costante controllo. Le politiche legate alle entrate dell'ente necessitano di attente valutazioni al fine di mantenerne costante il più possibile il loro gettito e poter così garantire l'equilibrio di cassa. Tale obiettivo può essere raggiunto non solo garantendo il gettito delle entrate già esistenti alle scadenze normativamente previste, ma anche accelerando tutti i processi amministrativi finalizzati alla riscossione dei trasferimenti a rendicontazione. Nell'incertezza degli scenari di un prossimo futuro occorrerà certamente prevedere l'utilizzo sia di entrate a destinazione vincolata, sia di anticipazione di tesoreria per garantire il tempestivo adempimento di tutte le obbligazioni dell'ente. L'Ente ha già avviato un costante monitoraggio del cash flow. Tale monitoraggio è maggiormente intensificato rilevando l'importanza dell'equilibrio di cassa anche per dare piena effettività dei programmi del PNRR. A tal fine sono state attivate misure tese a mantenere un saldo di cassa positivo il più a lungo possibile con revisioni sul lato della spesa e accelerazioni sul lato delle entrate.

EQUILIBRIO DI BILANCIO

La riforma dell'armonizzazione contabile con l'introduzione del bilancio autorizzatorio di cassa e la regola del fondo crediti di dubbia esigibilità è rivolta a consentire l'impiego delle sole risorse effettivamente disponibili, permettendo agli enti di spendere solo ciò che realmente incassano.

L'accantonamento al FCDE è ormai dal 2022 in misura pari al 100% della media delle entrate non riscosse nel quinquennio precedente. Tale accantonamento normativamente previsto, irrigidisce ulteriormente la parte corrente del bilancio riducendo sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente.

Per la determinazione dell'FCDE del triennio 2025-2027 verrà utilizzata come per gli anni precedenti, la possibilità prevista dal principio contabile applicato 4/2 di "...determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente".

Secondo l'attuale disciplina di bilancio come novellata dal DM. 25/07/2023, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

1.2.2 Indirizzi generali di natura economico e finanziaria

La situazione particolarmente incerta sull'evoluzione finanziaria, economica e patrimoniale, condizionata dal tasso di inflazione programmata per il 2024 rivisto al ribasso, nel DEF 2024, all'1,1 per cento rispetto al 2,3 per cento della NADEF 2023 e dal precario equilibrio delle relazioni internazionali connesse agli eventi bellici, nonché l'opportunità della gestione dei fondi del PNRR, necessitano di rivedere gli indirizzi strategici di natura economica, finanziaria e patrimoniale prevedendo :

- flessibilità della programmazione, controllo della gestione, rendicontazione, e capacità del sistema informativo contabile di produrre informazioni comprensibili e utili per i soggetti esterni e per gli amministratori. La programmazione deve essere continuamente aggiornata per tener conto dell'evolversi della situazione economico finanziaria del paese e del quadro normativo che si modifica quotidianamente.
- Migliorare la capacità di controllo dell'iter di attuazione degli investimenti già programmati e finanziati precedentemente, evitando di immobilizzare risorse in progetti non realizzati;
- Miglioramento della capacità di gestione delle entrate e della riscossione, costante monitoraggio del cash flow, per garantire la liquidità necessaria per consentire la tempestività dei pagamenti in un contesto di diminuzione delle entrate. Il miglioramento dell'efficienza della macchina organizzativa deve essere applicato oggi ancor più di prima al pagamento dei fornitori, puntando al pieno rispetto dei termini europei sia per dare seguito alle prescrizioni normative in ambito di PNRR, sia per immettere liquidità nel sistema onde evitare di aggravare la situazione di crisi che già coinvolge famiglie e imprese.

Per fronteggiare gli elementi di criticità sopra evidenziati, le sole risorse dell'ente non consentiranno di svolgere pienamente le funzioni fondamentali e pertanto si attendono interventi legislativi che permettano all'ente locale la possibilità di continuare ad assicurarne l'esercizio.

È importante altresì rilevare che le politiche dell'ente a tal fine, attengono alla realizzazione degli indirizzi strategici, all'efficientamento della riscossione delle entrate proprie e alla piena attuazione del grande potenziale di crescita messo a disposizione dal PNRR.

Tale atteggiamento è, peraltro, funzionale alle attese della manovra di finanza pubblica e alle ricadute sulla finanza locale, in ragione del percorso di convergenza verso i parametri nella nuova *governance* economica europea.

1.2.3 Indirizzi generali di natura patrimoniale

Relativamente alla gestione patrimoniale, le innovazioni normative di questi ultimi anni e l'accresciuta necessità del rispetto di vincoli di finanza pubblica, renderebbero necessario ed urgente un cambiamento nella valutazione del ruolo della gestione del patrimonio pubblico per gli Enti locali. Il patrimonio non è solo il complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma dovrebbe essere inserito in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione e quindi come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare, in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività di riferimento e per assicurare i principi di equità intergenerazionale.

Le acquisizioni, le alienazioni, le locazioni attive e passive, le diverse forme di concessione e di gestione, dovrebbero essere rilette alla luce di questo indirizzo strategico, ma ciò necessiterebbe di un processo di crescita culturale dell'intera macchina comunale, e l'acquisizione di professionalità adeguate.

L'attenzione rimane prevalentemente concentrata sull'assegnazione e sull'impiego delle risorse finanziarie ed umane, trascurando le necessità di razionalizzazione e ottimizzazione nell'impiego delle risorse strumentali, in particolar modo immobiliari.

Le linee di intervento sul patrimonio possono riguardare i seguenti ambiti:

–Valorizzazioni e dismissioni immobili non utili ai fini istituzionali:

incrementare le entrate tramite alienazioni del patrimonio immobiliare comunale, al fine di sostenere le politiche d'investimento dell'ente, nel contesto dei crescenti vincoli alla spesa pubblica imposti dagli equilibri di finanza pubblica. L'elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali per il comune di Alcamo è particolarmente scarso, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato redatto tenendo conto del mercato immobiliare alcamese.

–Razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio utilizzato ai fini istituzionali:

incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio comunale attraverso la progressiva cessazione di contratti di locazione di immobili, da realizzare a seguito interventi di razionalizzazione negli spazi già in uso e di recupero e rifunzionalizzazione di immobili dell'ente idonei allo scopo ma attualmente non utilizzati. Particolare attenzione verrà prestata alla valorizzazione e uso degli immobili confiscati alla mafia.

–Efficienza ed equità nelle concessioni di immobili comunali:

incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio immobiliare concesso a soggetti terzi.

Quanto al primo punto si rileva che il patrimonio del comune di Alcamo è costituito per lo più da beni indisponibili, o perché destinati a fini istituzionali, o perché acquisiti per confisca di beni ex D. Lgs.159/2011. Particolare attenzione meritano i beni abusivi non demoliti ed acquisiti per legge al patrimonio comunale per essere demoliti, fatta eccezione per quelli per i quali il consiglio comunale abbia ritenuto o riterrà la sussistenza di prevalenti interessi pubblici alla conservazione: mentre questi ultimi beni debbono essere valorizzati in coerenza alle finalità pubbliche che hanno supportato la decisione consiliare, nelle more della demolizione occorre individuare forme di gestione degli altri beni, a partire dal materiale impossessamento.

I beni disponibili sono pochi e di scarso pregio, l'alienazione degli stessi è risultata particolarmente difficile, anche per la situazione del mercato immobiliare alcamese, situazione particolarmente aggravata dalle attuali criticità a livello nazionale ed internazionale.

Per quanto riguarda gli immobili concessi a terzi, occorre migliorare le condizioni dei rapporti in essere al fine di applicare correttamente i principi di economicità e redditività del patrimonio pubblico e di perseguire il massimo di equità e trasparenza nell'affidamento di immobili, strutture e impianti comunali ad ogni finalità destinati. I beni immobili disponibili dovranno essere concessi prevedendo la corresponsione di un canone determinato sulla base dei valori di mercato ovvero tali beni potranno essere assegnati ai Servizi di volta in volta coinvolti (Sociale, Sport, Cultura, ecc.) i quali provvederanno a concederli in convenzione ai soggetti utilizzatori, a fronte del servizio reso dagli stessi.

1.2.4 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Si riporta qui di seguito lo stato di avanzamento dei principali progetti di investimento precedenti che sono ancora in corso di esecuzione.

Opera	Stanziamiento sul bilancio di previsione 2024/2026	Avanzamento
Realizzazione di un campo polivalente coperto denominato "Cento passi Peppino Impastato"	Finanziato con Fondi PAC. Il circuito finanziario prevede che il pagamento venga effettuato attraverso il Fondo di Rotazione direttamente al soggetto attuatore previo espletamento di procedure di controllo e approvazione.	Lavori di allaccio elettrico e gas, propedeutici al collaudo, in corso
Riqualificazione e valorizzazione del contesto urbano del Castello dei Conti di Modica - Sistemazione piazza della Repubblica parcheggio 1° stralcio (Autostazione ed aree di sosta limitrofe)		Lavori e forniture ultimati. Da redigere Certificato Regolare Esecuzione - Da liquidare rata di saldo lavori, DL Approvazione atti di contabilità finale

Di seguito si riporta lo stato di attuazione delle opere appaltate ancora in corso di esecuzione con fondi del Bilancio comunale, o ultimati ma con procedure amministrative ancora da concludere.

Lavori ultimati e in corso relativi ad anni antecedenti al 2024					
n.	Descrizione	Importo progetto	RUP	Contratto	Stato dell'opera
1	Manutenzione ordinaria viabilità interna esterna e rurale tramite accordo quadro con un solo operatore economico. - CUP: I76G18000170004 - CIG 7699416F11	€ 950.000,00	Ing. Renda	N. 132 /2019	Lavori ultimati. Da liquidare rata di saldo e competenze tecniche
2	Lavori di manutenzione ed efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica tramite accordo quadro - CUP I78H18000120004 - CIG 7724085495	€ 600.000,00	Ing. Renda	N. 133 /2019	Lavori ultimati. In fase di redazione atti di contabilità finale
3	Manutenzione straordinaria viabilità interna esterna e rurale - CUP I 77H 18001770004 - CIG 7744932811	€ 940.000,00	Ing. Renda	N. 9512 /2019	Lavori ultimati e collaudati. Da liquidare competenze tecniche

4	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del Castello Conti di Modica: 1°stralcio manutenzione straordinaria per realizzazione centro ricreativo e culturale e info point per promozione tipicità locali". CUP I75I17000130004 - CIG 7749378D04	€ 195.611,32	Geom. Ponzio	N. 56/2019	Lavori ultimati e collaudati. Da liquidare competenze tecniche.
5	Realizzazione di un parcheggio Alcamo Marina CUP I71B18000440004 CIG7753518576	€ 350.000,00	Ing. Renda	N. 44/2019	Opera collaudata. In fase di approvazione degli atti di contabilità finale. Da liquidare saldi e competenze tecniche.
6	Manutenzione straordinaria rete idrica e fognante (G.M.n.227/2018)	€ 250.000,00	Geom. Cusumano	N. 48/2019	Lavori ultimati. Da liquidare competenze tecniche. In carico alla Direzione 1
7	Sistemazione del tratto in frana della strada Gammara Gioenco (G.M.n.201/2019)	€ 180.000,00	Ing. A. Renda	N. 27/2021	lavori collaudati. Competenze tecniche da liquidare
8	Accordo quadro per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi, edifici culturali e degli edifici comunali destinati ad attrezzature amministrative e manutenzione straordinaria delle scuole comunali (G.M.16/2020)	€ 500.000,00	Ing. Faraci	N. 75/2021	Lavori in corso
9	Accordo Quadro Finalizzato all'affidamento di Lavori di Manutenzione Rete Idrica E Fognaria	€ 932.401,25	Geom. Cusumano G.	N. 26/2021	Lavori ultimati. Da liquidare rata di saldo, adeguamento prezzi e competenze tecniche Intervento in capo a Direzione 1
10	Riqualificazione e sistemazione cimiteri comunali e realizzazione colombari al cimitero SS Crocifisso (G.M. n.168/2018)	€ 300.000,00	Ing. Renda	N.03/2022	Lavori ultimati. Da liquidare competenze tecniche
11	Manutenzione straordinaria per la riqualificazione ai fini sociali e collettiva dell'immobile confiscato di Alcamo Marina foglio 5 particelle 854 e 40, degli spaziesterni e relativo arredo per migliorarne la fruibilità e la sicurezza (G.M. 106/2018)	€ 600.000,00	Arch. Palazzolo	N. 02/2022	Lavori ultimati e collaudati. In fase di redazione delibera di approvazione chiusura intervento. Da richiedere somme, sopralluogo e decreto di emissione saldo.
12	Sistema di videosorveglianza territoriale Alcamo-città sicura (G.M. 192/2018)	€ 516.866,54	Arch. Tartamella	N. 86/2021	Collaudo in corso

13	Manutenzione straordinaria e riqualificazione viabilità e aree pedonali del centro storico (G.M.n.231/2018) FPV	€ 617.000,00	Ing. Renda	188/2023	Lavori in corso
14	Lavori di manutenzione straordinaria per la riqualificazione energetica degli edifici comunali 1° stralcio immobile di Via Re Federico (G.M. n.270/2018)	€ 800.000,00	Ing. Renda	142/2023	Lavori ultimati. Da collaudare e pagare rate saldo e competenze tecniche
15	Manutenzione straordinaria per la riqualificazione energetica degli edifici comunali 2° stralcio Palazzodi Vetro (G.M. 241 del 31/07/2019)	€ 144.252,30	Ing. Faraci	-	Acquisito decreto di finanziamento- Da espletare procedura di affidamento
16	Accordo Quadro finalizzato all'affidamento di lavori di manutenzione rete idrica e fognaria	€ 950.000,00	Geom.. Cusumano	309/2023	Lavori in corso Intervento in capo alla direzione 1
17	Manutenzione straordinaria ed efficientamento condotta idrica adduttrice di Cannizzaro (Progetto Definitivo G.M. 139/2020)	€ 3.818.217,70	Arch. Tartamenlla	Rep. n. 9692	Finanziato con decreto CIPES - Appalto Integrato - contratto stipulato in data 21/12/2023 - progettazione esecutiva in corso
18	Progetto di valorizzazione e rigenerazione urbana SUNRISE - PNRR M5C2I2.1	€ 4.785.000,00	Arch. Tartamenlla	Rep. n. 9680	Contratto stipulato con l'impresa aggiudicataria in data 31/07/2023. Lavori in corso
19	Realizzazione di una scuola dell'infanzia in Via Papa Pio XII - PNRR M4C1I1 (D.G. 75/2022)	€ 1.980.000,00	Arch. Tartamenlla	-	PNRR-Lavori aggiudicati da INVITALIA in data 26/09/2023. In fase di stipula contratto specifico
20	Progettazione per la realizzazione di un Asilo Nido Comunale in Via delle Magnolie - PNRR M4C1I1.1 (D.G. 70/2022)	€ 1.663.200,00	Arch. Tartamenlla	-	PNRR-Lavori aggiudicati da INVITALIA in data 26/09/2023. In fase di stipula contratto specifico
21	Lavori di manutenzione Viabilità Comunale tramite Accordo Quadro	€ 990.000,00	Ing Renda	Rep. NN. 9684 e 9685 del 26/09/2023	Lavori in corso - VI° contratto applicativo
22	Rifunzionalizzazione dell'Enoteca Regionale Sicilia Occidentale (Sede di Alcamo - GAL)	€ 578.615,96	Arch. Minafra	348/2023	Opera finanziata dal GAL. Lavori in corso
23	PNRR misura M2.C4.I2.2 Manutenzione straordinaria, efficientamento energetico dell'involucro ed installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, dell'edificio ex	€ 260.000,00	Ing. Faraci		Lavori sospesi. In attesa di redazione perizia di variante

autostazione in Piazza della Repubblica.				
--	--	--	--	--

Con riferimento al piano triennale 2024–2026 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 19/02/2023, si indica lo stato di attuazione nella tabella seguente:

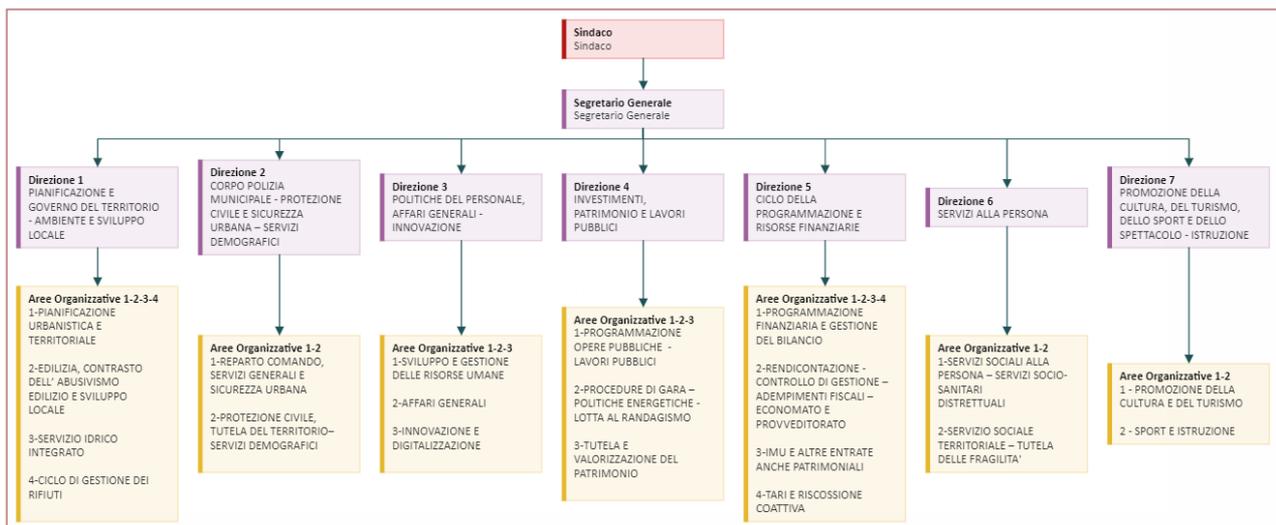
Stato lavori Piano triennale 2024- 2026			
n.	Descrizione opera	Importo	Stato dell'opera
1	Manutenzione straordinaria viabilità interna esterna e rurale- sistemazione via P. Bernardo (G.M. 262/2018) FPV	€ 360.000,00	Frazionamenti eseguiti - Da formalizzare acquisizione aree private
2	Accordo quadro per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi, edifici culturali e degli edifici comunali destinati ad attrezzature amministrative e manutenzione straordinaria delle scuole comunali	€ 990.000,00	Gara in corso di espletamento
3	Lavori di ripristino impianto sportivo Saint' Ippolito - PNRR M.2 C.4 I.2.2	€ 965.374,06	Incarico di progettazione del 20/06/2024. Progettazione esecutiva in corso
4	Interventi per la tutela e valorizzazione delle aree naturali della R.N.O. Monte Bonifato e Parco Suburbano, attraverso realizzazione di giardini botanici e opere connesse, manutenzione della sentieristica e delle aree attrezzate	€ 380.438,08	Gara in corso di espletamento
5	Lavori di manutenzione straordinaria delle reti idriche e fognarie.	€ 350.000,00	Incarico professionale geologo del 23/05/2024 in corso
6	Lavori di manutenzione Viabilità Comunale tramite Accordo Quadro	€ 2.000.000,00	Predisposizione elaborati progettuali
7	Lavori di manutenzione straordinaria presso i locali dell'ex carcere mandamentale per adeguamento, destinati alla caserma della Polizia Municipale	€ 327.196,02	Gara in corso
8	Lavori di riqualificazione urbana delle aree S. Anna e S. Ippolito finalizzato ai contratti per alloggi a canone sostenibile:	€ 8.374.037,71	In attesa di sottoscrizione di nuova convenzione con Ministero delle Infrastrutture e con l'Assessorato regionale - Procedura di gara da avviare

1.2.5 Struttura organizzativa, risorse umane disponibili e indirizzi generali sul personale.

La struttura organizzativa

A decorrere dal 1° ottobre 2024, l'organigramma del Comune sulla base della deliberazione n. 166 del 25.7.2024 sarà organizzato su n. 7 strutture di massima dimensione, denominate *direzioni*, che corrispondono agli uffici con rilevanza esterna, alla cui guida sono preposti i dirigenti, cui si applica il CCNL 16.7.2024, i quali sono titolari dei poteri gestionali di attuazione dell'indirizzo politico, oltre che titolari del *budget* di spesa e rivestono la funzione di *risk owner* nell'ambito del modello di *governance* della prevenzione della corruzione di cui si è dotato il Comune fin dal 2021 nell'ambito della pianificazione della *policy* di prevenzione della corruzione amministrativa. L'attività di coordinamento e sovrintendenza dei dirigenti è svolta dal Segretario Generale, che esercita anche le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, ed è responsabile del sistema dei controlli interni che, dal 2024, è stato potenziato per assicurarne efficacia e trasparenza. Mettendo a sistema alcune innovazioni sperimentate durante la pandemia, nell'ultimo triennio sono stati implementati alcuni interventi di revisione organizzativa sulla struttura dell'ente, con l'obiettivo di garantire maggiore efficienza, in vista del raggiungimento degli obiettivi di mandato.

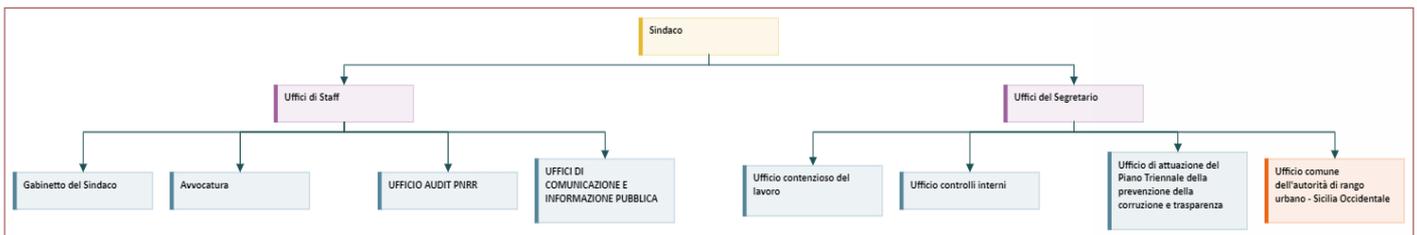
Il modello organizzativo, al cui vertice è posto il Sindaco, capo dell'Amministrazione, è rappresentato nelle seguenti figure:



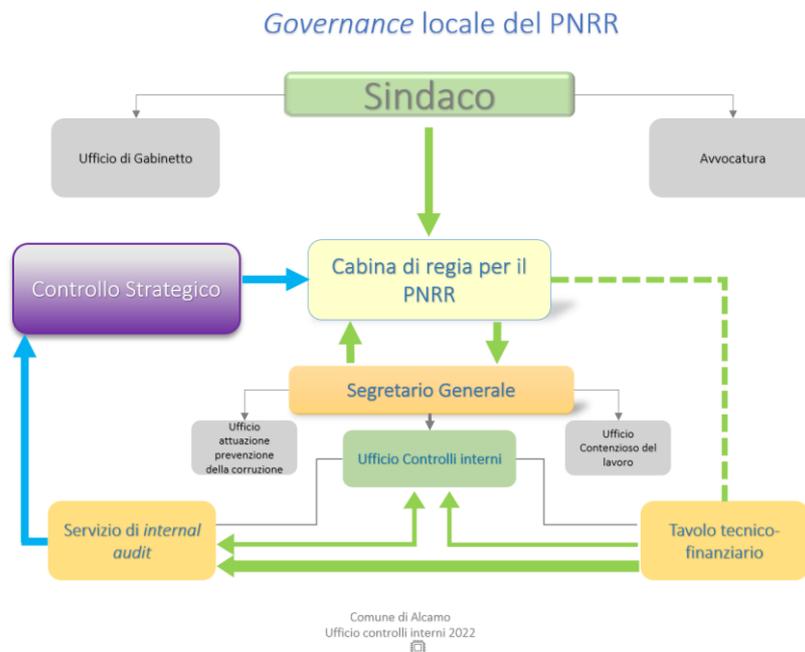
Ciascuna delle strutture di massima dimensione è articolata in **aree funzionali**, che dal punto di vista del modello di responsabilità coincidono con l'area delle **Elevate Qualificazioni** di cui al CCNL16/11/2022; si tratta di n. 20 posizioni di tipo operativo e gestionale, la cui definizione è stata oggetto di una revisione finalizzata ad assicurare maggiore omogeneità e specializzazione. I dipendenti preposti alle posizioni di lavoro di elevata qualificazione sono individuati sulla base dei nuovi criteri generali approvati con

deliberazione n. 144 del 11/07/2024. Attualmente, nell'ambito dell'organigramma vigente a sei direzioni, solo 16 posizioni su 20 risultano coperte. I titolari di incarichi di elevata qualificazione garantiscono l'attuazione degli obiettivi con elevato grado di autonomia gestionale e operativa, e ai quali i dirigenti possono motivatamente delegare, per un periodo determinato, parte delle funzioni.

La struttura prevede, inoltre, due **uffici di staff** posti alle dipendenze del sindaco: l'ufficio di gabinetto e l'avvocatura civica, ai quali sono preposti due responsabili entrambi titolari di elevata qualificazione di alta professionalità. La struttura posta alle dipendenze del segretario generale del segretario dispone, a sua volta, di una posizione di alta professionalità, relativamente agli uffici diretti a garantire l'attuazione del modello di prevenzione della corruzione e il funzionamento del sistema dei controlli interni. In totale, risultano n.3 de posizioni di elevata qualificazione con funzioni non gestionali ma di alta professionalità. Nell'ambito della nuova macrostruttura si è data maggiore rilevanza alla funzione "comunicazione", inserendo tra gli uffici di staff del sindaco un apposito ufficio che accorpa sia le competenze dell'URP che quelle di comunicazione pubblica di cui alla legge n. 16/2020 dando piena attuazione alla direttiva n. 16/2022 del Dipartimento delle autonomie locali. Allo stesso modo, l'ufficio di Audit del PNRR, fatte salve le competenze in materia di controllo successivo di regolarità amministrativo-contabile sugli atti gestionali, è stato allocato alle dirette dipendenze del sindaco.



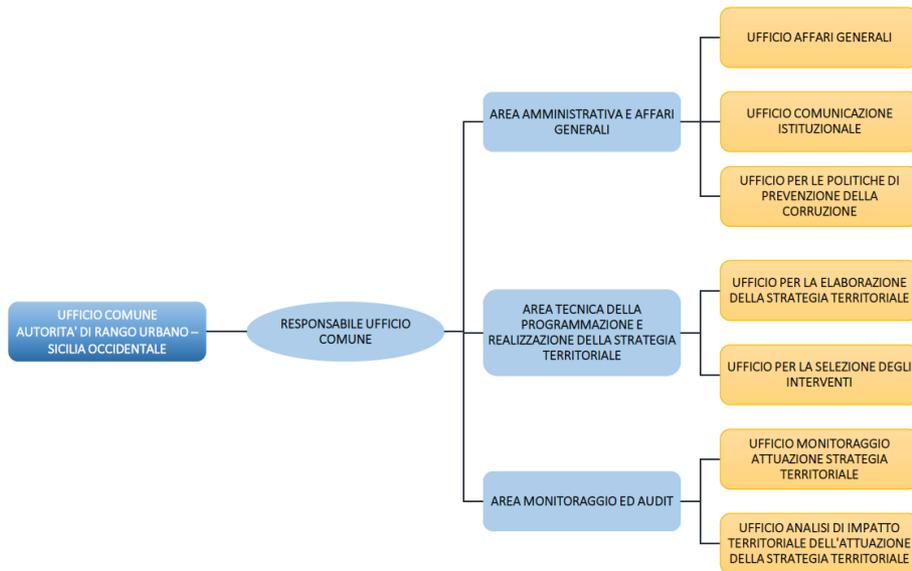
In tal modo, si ritiene di rendere maggiormente funzionale la governance locale del PNRR approvata con deliberazione della giunta municipale n. 118 del 2022, con l'istituzione di una apposita cabina di regia:



Nelle more delle decisioni della giunta Regionale sull'assetto definitivo della governance delle politiche di coesione, l'Ufficio comune del SIRU Sicilia Occidentale è stato posto alle dipendenze del segretario generale, confermando la decisione assunta con la deliberazione della giunta municipale n. 140 del 23 giugno 2023. Le

competenze di tale Ufficio sono disciplinate con la deliberazione della giunta municipale n. 215 del 16.10.2023.

Il 23 marzo 2023 i comuni della coalizione del Sistema Integrato di Rango Urbano della Sicilia occidentale hanno individuato il comune di Alcamo capofila della coalizione e sede dell'ufficio comune di cui all'art. 30 del Tuel, con conferimento della delega ad attuare quanto necessario per attuare gli interventi previsti dalla Strategia Territoriale dell'area di riferimento nell'ambito del PR FESR 2021/2027 della Regione Siciliana, in coerenza con gli artt. 28,29 e 30 del Regolamento (UE) 1060/2021 nell'ambito della politica unitaria di coesione.



Nella tabella che segue è sintetizzata la effettiva dotazione del personale preposto attualmente alle strutture di vertice e/o con funzioni di responsabilità gestionale e/o supporto.

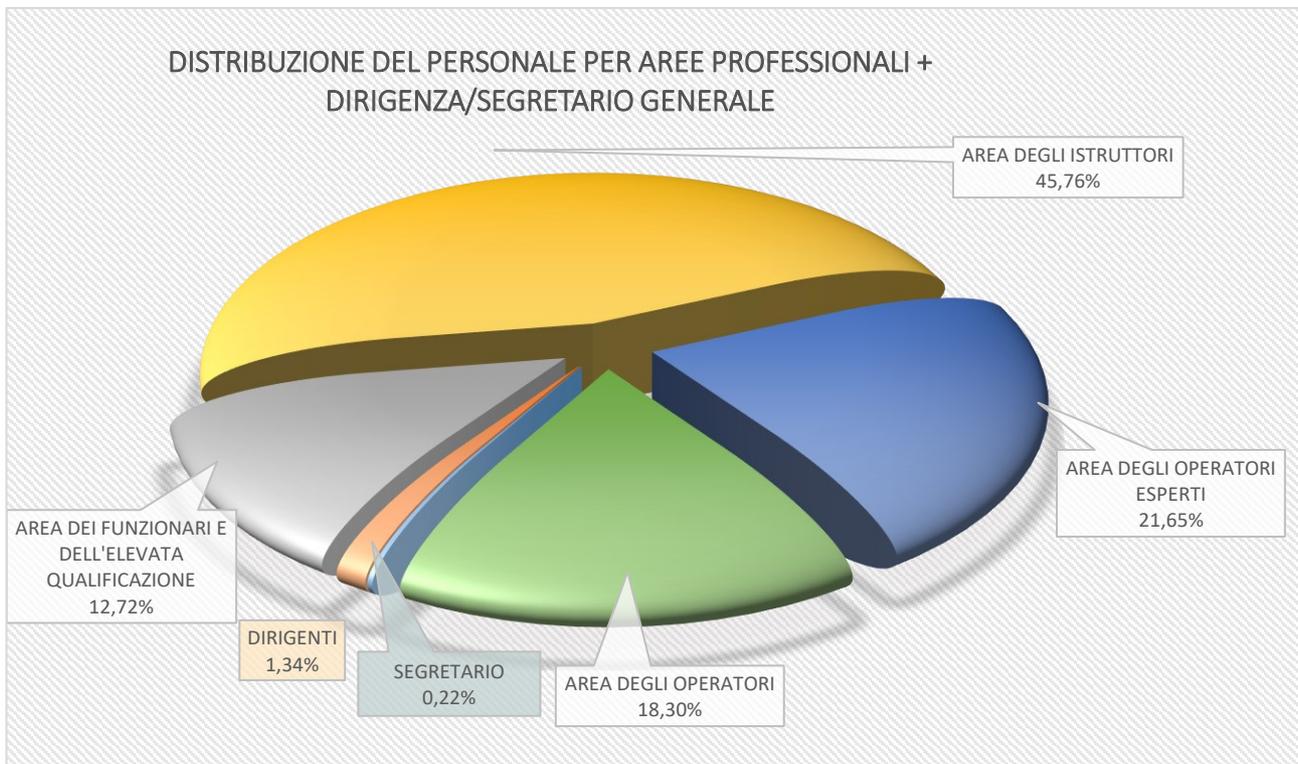
	Posizioni previste (alla data del 31/07/2024)	Posizioni ricoperte (alla data del 31/7/2024)
Dirigenti	7	6
Incarichi di elevata qualificazione - di alta professionalità	3	3
Incarichi di elevata qualificazione - di direzione di unità organizzative	20	16

Le risorse umane disponibili

In base alla rilevazione effettuata al 30/06/2024, il Comune conta su n. 448 dipendenti, compresi 2 soggetti in atto assegnati all'Ente e provenienti da altri enti, il cui inquadramento giuridico e la tipologia di rapporto di lavoro sono sintetizzati nella tabella che segue:

<i>Segretario Generale/Dirigenza/Area professionale</i>	a Tempo determinato full time	a Tempo Indeterminato full time	a Tempo Indeterminato con orario ridotto	Totale complessivo
<i>SEGRETARIO</i>		1		1
<i>DIRIGENTI</i>	2	4		6
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	4	53		57
AREA DEGLI ISTRUTTORI		71	134	205
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI		28	69	97
AREA DEGLI OPERATORI		9	73	82
Totale complessivo	6	166	276	448

Nel grafico che segue è rappresentata l'attuale dotazione organica del Comune, nell'ambito della quale prevalgono i profili relativi all'Area degli istruttori (già cat. C) che risultano il 45,76% circa dell'intera dotazione di HR.



Il Comune utilizza, altresì, n 124 lavoratori socialmente utili (ASU), titolari di misure di *workfare*, con assegno a carico del bilancio regionale, per le quali è previsto l'avvio delle procedure assunzionali nei

termini indicati dalla circolare regionale n. 17584 del 24.4.2024, nei limiti delle coperture finanziarie assicurate dall'art. 10 della l.r. 1/2024 e nel rispetto dell'art. 2, comma 1 del decreto-legge n. 73/2023 e smi.

Le risorse umane, come in tutte le organizzazioni, rappresentano per il comune di Alcamo il presupposto fondamentale per l'erogazione dei servizi di cui il cittadino necessita e per il raggiungimento degli obiettivi che l'Amministrazione si prefigge, rendendo possibili quegli impatti programmati e attesi delle politiche pubbliche locali sul benessere sociale, economico, ambientale e culturale della collettività e del territorio di riferimento.

La gestione di tali risorse, tuttavia, ha rappresentato, a causa della peculiarità del comune di Alcamo rispetto al fenomeno del "precariato", un problema che, benché ormai avviato a soluzione sul piano formale, continua ad impegnare notevoli risorse e richiede strategie finalizzate a garantire la tenuta del sistema in chiave intergenerazionale.

I lavoratori precari, titolari di contratto a tempo determinato, interessati dalla normativa sulla stabilizzazione erano n. 390; oggi, resta precario ancora n. 1 lavoratore. Facendo applicazione dell'art. 20 del d.lgs. 75/2017 e della speciale normativa, anche finanziaria regionale (contenuta nelle ll.rr. 27/2016, 8/2018, 1/2019), il Comune ha messo in campo, concertandolo con le organizzazioni sindacali, un **corposo programma di stabilizzazioni che è stato attuato tra il 2019 ed il 2020, e che ha riguardato le seguenti n. 354 unità di personale:**

- n.5 categoria D decorrenza 01/10/2019 (Istruttori direttivi amministrativi oggi Area dei Funzionari ed EQ)
- n.2 categoria D decorrenza 01/11/2019 (Istruttori Direttivi Tecnici oggi Area dei Funzionari ed EQ)
- n.5 categoria D decorrenza 01/12/2019 (n.3 Assistenti Sociali + n.1 Giornalista + n.1 Avvocato oggi Area dei Funzionari ed EQ)
- n. 28 categoria C decorrenza 01/10/2019 (vigili urbani oggi Area degli Istruttori)
- n. 17 categoria C decorrenza 01/03/2020 (profili tecnici oggi Area degli Istruttori) *di cui n. 2 il 23/09/2021 hanno optato per la fuoriuscita postuma autorizzata dall'Autorità regionale;*
- n. 72 categoria A oggi Area degli Operatori decorrenza 01/12/2020
- n.1 categoria A oggi Area degli Operatori decorrenza 01/01/2021
- n.89 categoria B oggi Area degli Operatori esperti decorrenza 01/01/2021
- n.135 categoria C oggi Area degli Istruttori decorrenza 01/01/2021.

Si precisa che n. 32 i dipendenti precari hanno optato, in alternativa alla stabilizzazione, per l'assegno di fuoriuscita finanziato dalla Regione, e come tali hanno cessato il rapporto di lavoro con il Comune di Alcamo.

I contratti individuali di lavoro sono stati sottoscritti tutti con orario *part-time* a 24 ore settimanali, sia nell'ottica dell'allineamento orario sia nell'ottica di prevenire situazioni di potenziale conflitti di interessi correlati alla prestazione di attività extralavorative, in deroga all'obbligo di esclusività che non si applica ai dipendenti con orario fino a 18 ore settimanali. Tuttavia, tale scelta organizzativa -correlata anche a comprensibili vincoli di bilancio- impatta sull'efficienza dell'organizzazione del lavoro e la continuità di alcuni servizi (come quello tecnico e di polizia locale), nonché sulla stessa capacità del comune di procedere ad *ulteriori* assunzioni di personale in presenza di dipendenti *part-time*. Le politiche assunzionali, dunque, sono state e sono influenzate -sia in termini di azioni che di risorse- dagli effetti della stabilizzazione del precariato.

A partire dal 2022, **le politiche di valorizzazione e sviluppo delle risorse umane si sono fatte carico, in coerenza con obiettivi strategici dei DUP e delle misure operative introdotte e finanziate con i vari piani assunzionali e i bilanci di previsione, di garantire la trasformazione *full time* dei contratti *part-time*, spostando sul bilancio comunale la copertura finanziaria di ben oltre il 50% della spesa necessaria a**

garantire le retribuzioni, fondamentale ed accessoria, del personale stabilizzato con contratti part-time, seguendo una logica di efficienza dei servizi. Sono n. 77 i dipendenti integrati definitivamente a 36 ore con fondi di bilancio comunale:

In particolare:

- a) tutti i n. 12 dipendenti di ex cat. D (oggi Area dei Funzionari ed EQ) dal 2020 al 2022 sono stati trasformati in modalità *full time*, utilizzando le risorse assunzionali destinate alle assunzioni a tempo indeterminato, al fine di consentire al comune la programmazione di nuovi necessari profili di funzionari;
- b) per assicurare il rafforzamento della qualità del servizio di gestione dei rifiuti, anche dal punto di vista del rafforzamento dell'efficienza e della qualità del servizio di riscossione della TARI, tra il 2022 ed il 2023 si è provveduto a trasformare a *full-time* i seguenti contratti *part-time*
 - n. 16 cat. C;
 - n. 7 cat. B;
 - n. 2 cat. A;
 - n. 2 progressioni verticali da ex cat C a cat D ;
- c) per assicurare il rispetto degli obiettivi di servizio assegnati dallo Stato per il superamento dei divari territoriali in materia di asili nido, di trasporto scolastico di alunni disabili e di funzione sociale, si è provveduto tra il 2022 ed il 2023 a trasformare *full-time* dei seguenti contratti *part-time*:
 - n. 9 cat. C (educatori asili nido);
 - n. 3 cat B (autista scuolabus);
- d) per garantire la funzionalità di alcuni servizi istituzionali individuati nel DUP 2023/2025, dal 1.8.2023 si è provveduto alla trasformazione *full-time* di ulteriori n. 26 contratti *part-time*
 - n. 7 geometri;
 - n. 9 istruttori dei servizi amministrativo contabili;
 - n. 1 autista di mezzi pesanti;
 - n. 5 operatori ai servizi tecnici;
 - n. 4 operatori ai servizi ausiliari;

Contestualmente, si è dato seguito alle politiche assunzionali delineate del PIAO di riferimento. In particolare:

- d) nell'anno 2023 si è proceduto ad assumere n. 3 assistenti sociali e a stabilizzare n. 1 assistente sociale già contrattualizzato a tempo determinato, mentre per l'anno 2024 si già è proceduto all'assunzione di n. 2 assistenti sociali con decorrenza 1/01/2024. Tali assunzioni sono state tutte programmate nel PIAO 2023/2025, al fine di consentire - in una dimensione di distretto socio-sanitario di cui il comune di Alcamo è capofila- il raggiungimento del rapporto 1/6.500 del numero degli assistenti sociali complessivamente in servizio nei comuni del distretto, al fine di beneficiare del contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di cui all'art. 1, comma 797 della legge 178/2020, pari ad € 40.000 annui per ciascun assistente sociale assunto nei comuni del distretto in numero eccedente il rapporto 1/6.500.
- e) sempre nel corso del 2024 sono state portate a termine le procedure assunzionali a tempo indeterminato relative ai seguenti profili:
 - n. 1 Istruttore dei Servizi Digitali;
 - n. 1 Geometra -Area degli Istruttori.
 - n. 1 Funzionario informatico (che a seguito di successive dimissioni dovrà essere sostituito). Nelle more ed al fine di consentire di portare avanti la programmazione è stata stipulata nel corso del 2024 (per mesi 3) apposita convenzione ex art. 23 CCNL 16/1/2022 per l'utilizzo a tempo parziale (9 ore settimanali) di una unità di personale dipendente di altro ente;

- Inoltre, al fine di consentire la realizzazione delle azioni a valere sui fondi Pal 2019 e 2020 sono stati assunti n. 3 assistenti sociali a tempo determinato full time con decorrenza 01/05/2024 a valere sui fondi PAL 2019 e individuate n. 2 unità da assegnare ai diversi comuni del Distretto. Sono in corso le procedure per la individuazione delle ulteriori 3 unità da assumere a valere sui fondi PAL 2020.

Nell'ambito del rafforzamento della capacità amministrativa per l'attuazione del PNRR il comune ha avviato il reclutamento a tempo determinato per 36 mesi, ai sensi della circolare n. 4/2022 di RGS, di un funzionario a supporto del RUP del progetto di Rigenerazione Urbana Denominato "URBAN SUNRISE" – PNRR M5C2I2.1. - CUP I75C19000030006. Non è stato assunto alcun dipendente, in quanto i soggetti individuati non hanno accettato di sottoscrivere il contratto individuale di lavoro.

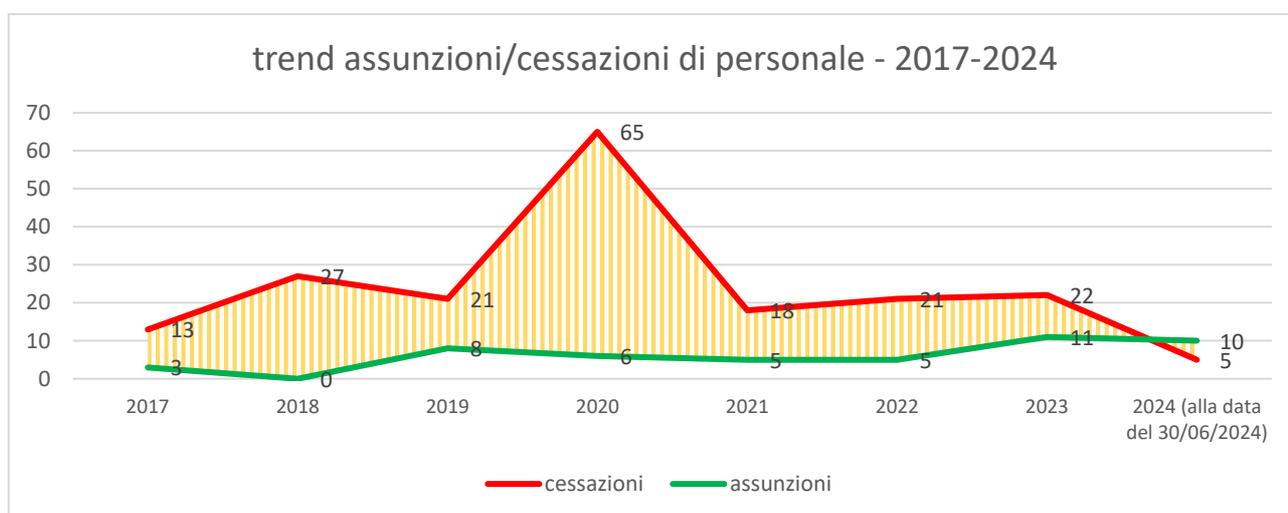
È stato, altresì, conferito nuovo un incarico di lavoro autonomo relativamente al Profilo FT (Tecnici) in sostituzione del precedente incarico terminato anzi tempo a seguito di dimissioni con decorrenza 01/06/2024.

Nel bilancio 2024/2026 risultano stanziati risorse per nuove assunzioni pari ad € 114.720,44. Tuttavia, allo stato non risulta approvato il piano del fabbisogno del personale 2024/2025, nell'ambito del PIAO.

Dal 01/07/2024 si è provveduto ad integrare con **lavoro supplementare** n. 101 dipendenti *part-time*.

Indirizzi generali sulle politiche delle risorse umane.

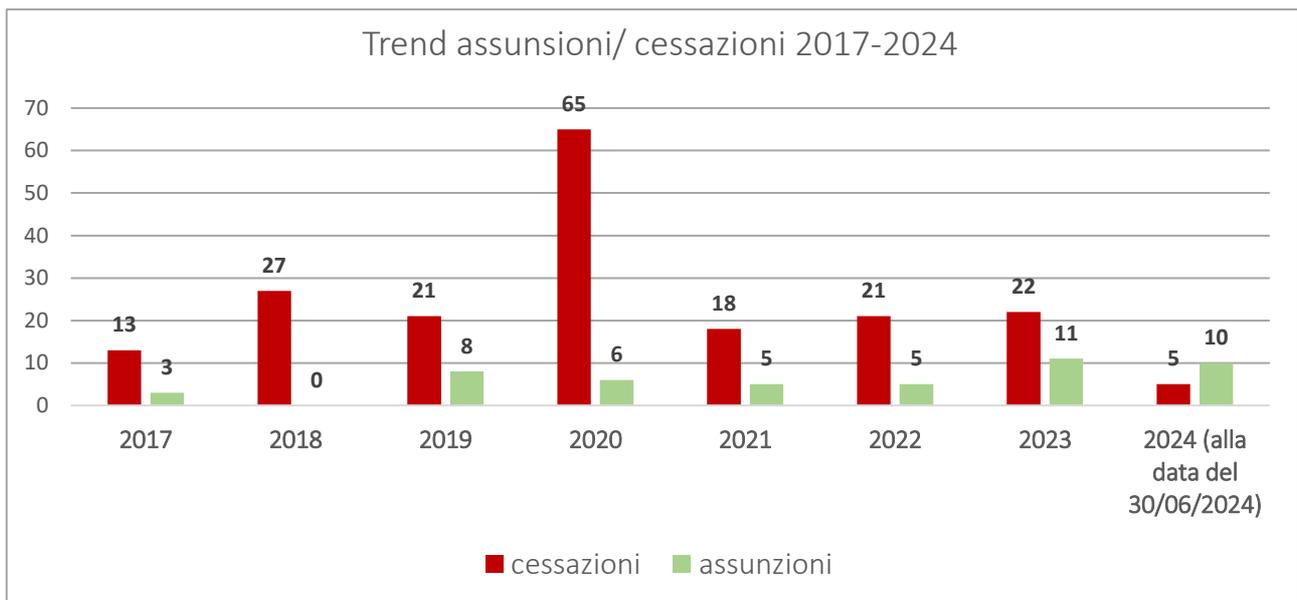
Guardando alle dinamiche occupazionali, emerge che nel periodo 2017/2024 (alla data del 30/06/2024) a fronte di n. 192 cessazioni, risultano assunti n. 48 dipendenti come emerge dal grafico di seguito riportato:



In particolare, il dato delle cessazioni risulta influenzato soprattutto dall'applicazione della c.d. *quota 100* che nel solo anno 2020 ha comportato n. 65 cessazioni.

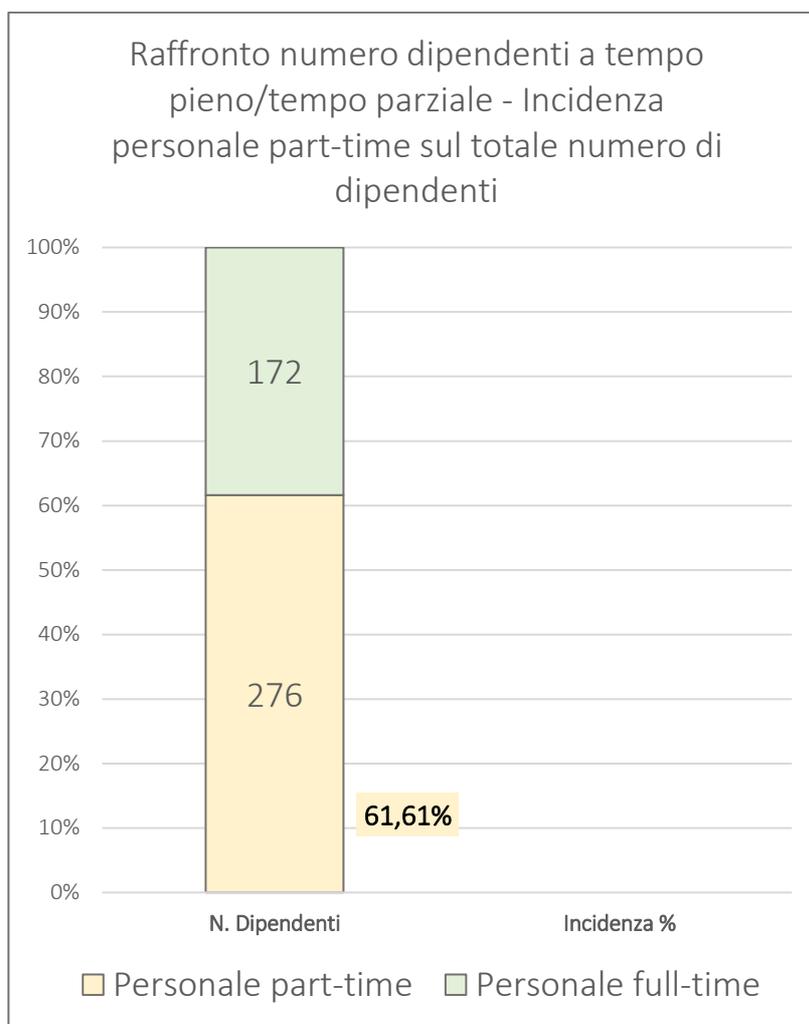


Il grafico che segue consente di evidenziare il saldo cessazioni/assunzioni in ciascuno degli anni del quinquennio di riferimento.



Il saldo negativo non risulta compensato dalle **stabilizzazioni** effettuate nel triennio 2019/2021 che hanno riguardato n. 354 lavoratori precari, i quali erano già a disposizione dell'organico sia pure con contratti a tempo determinato e ad orario *part-time*.

Il tema del lavoro parziale è la peculiarità del Comune di Alcamo, che ha refluenze sull'organizzazione delle attività e sul benessere organizzativo. Risulta, infatti, che a fronte di **448** dipendenti in servizio, ben **276** hanno un contratto di lavoro *part time*, come si può desumere dal grafico seguente che indica anche l'incidenza del personale a tempo parziale (61,61%).



L'età media di tutto il personale in servizio, calcolata ponderando il numero dei dipendenti della stessa età, è pari a poco più di **57** anni. Il dato lo si può desumere agevolmente dalla tabella seguente:

SUDDIVISIONE PERSONALE PER ETÀ E PER GENERE					medie ponderate		
Anno di nascita	F	M	totali	età	F	M	totali
1955	1		1	69	57,47	56,95	57,33
1957	2	7	9	67			
1958	2	3	5	66			
1959	6	4	10	65			
1960	13	7	20	64			
1961	15	5	20	63			
1962	12	5	17	62			
1963	27	6	33	61			
1964	30	7	37	60			
1965	31	13	44	59			
1966	35	9	44	58			
1967	29	11	40	57			
1968	32	7	39	56			
1969	25	8	33	55			
1970	25	4	29	54			
1971	17	3	20	53			

SUDDIVISIONE PERSONALE PER ETÀ E PER GENERE					medie ponderate					
Anno di nascita	F	M	totali	età	F	M	totali			
1972	5	1	6	52						
1973	5	3	8	51						
1974	3		3	50						
1975	2	3	5	49						
1976	1	2	3	48						
1977	2	2	4	47						
1979		2	2	45						
1980	2	1	3	44						
1981	1	2	3	43						
1983	1		1	41						
1984	1		1	40						
1985	1		1	39						
1988	1		1	36						
1989		1	1	35						
1990	1	1	2	34						
1991		2	2	33						
1996		1	1	28						
totali	328	120	448	51,03						

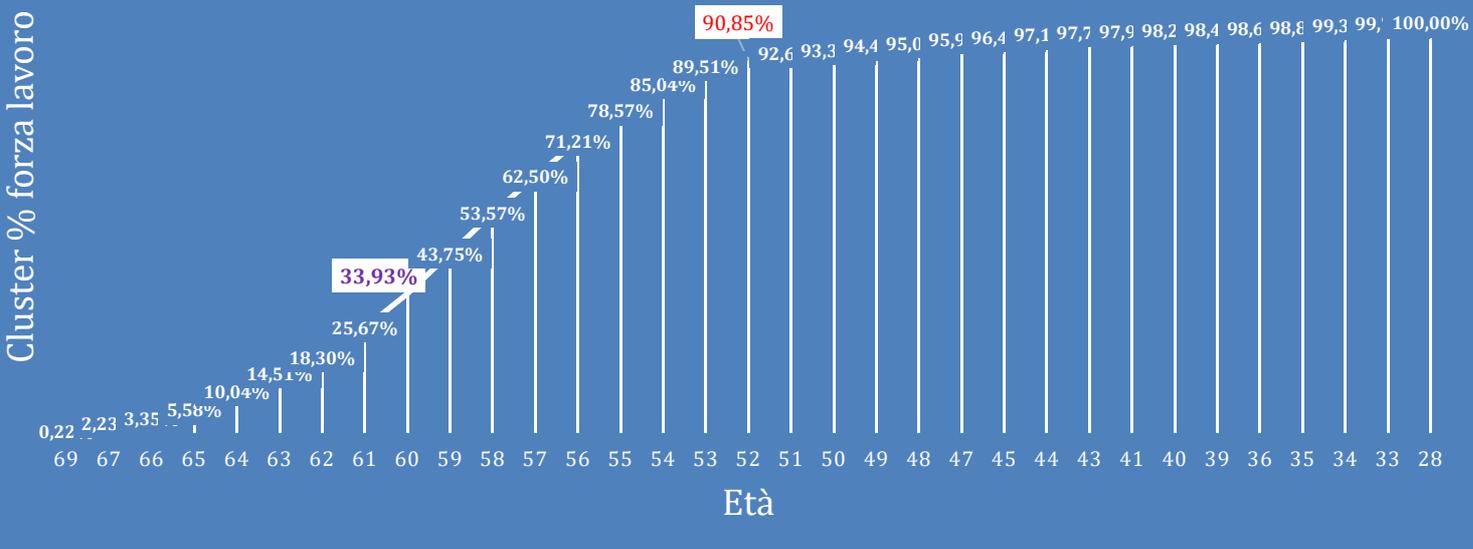
Media semplice

Nella tabella seguente, inoltre, è visualizzato un *focus* maggiormente puntuale delle classi di età del personale in servizio.

Da esso emerge che il *cluster* oggetto di osservazione di circa il 91% del personale in servizio ha un'età media ponderata di circa 58,5 anni, con la conseguenza che in una prospettiva temporale inferiore a 9 anni il Comune subirà il ricambio pressoché totale dell'attuale forza lavoro, alla luce delle vigenti norme sul sistema pensionistico.

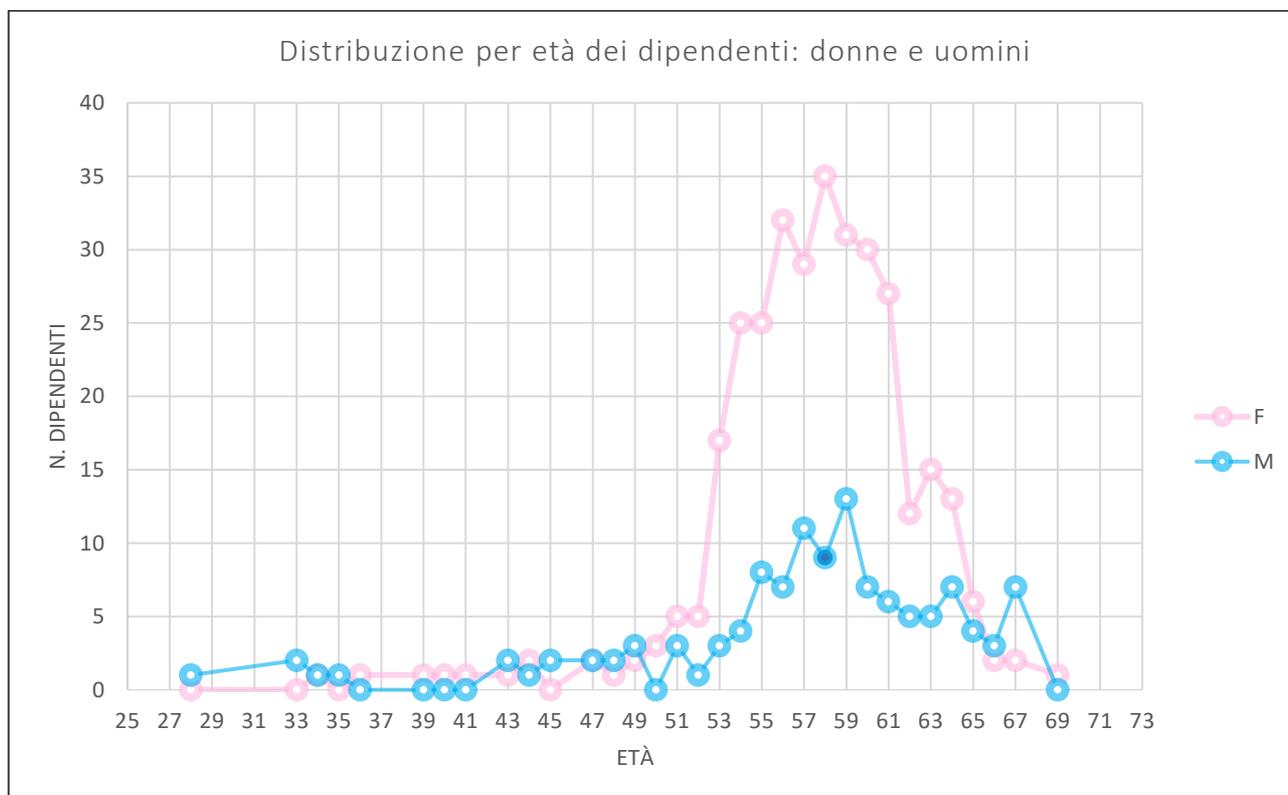
età	unità		età media ponderata cluster	età media semplice cluster	
69	1	1	0,22%	58,58	60,06
67	9	10	2,23%		
66	5	15	3,35%		
65	10	25	5,58%		
64	20	45	10,04%		
63	20	65	14,51%		
62	17	82	18,30%		
61	33	115	25,67%		
60	37	152	33,93%		
59	44	196	43,75%		
58	44	240	53,57%		
57	40	280	62,50%		
56	39	319	71,21%		
55	33	352	78,57%		
54	29	381	85,04%		
53	20	401	89,51%		
52	6	407	90,85%		

PERSONALE IN SERVIZIO AL 30/06/2024: N. 448



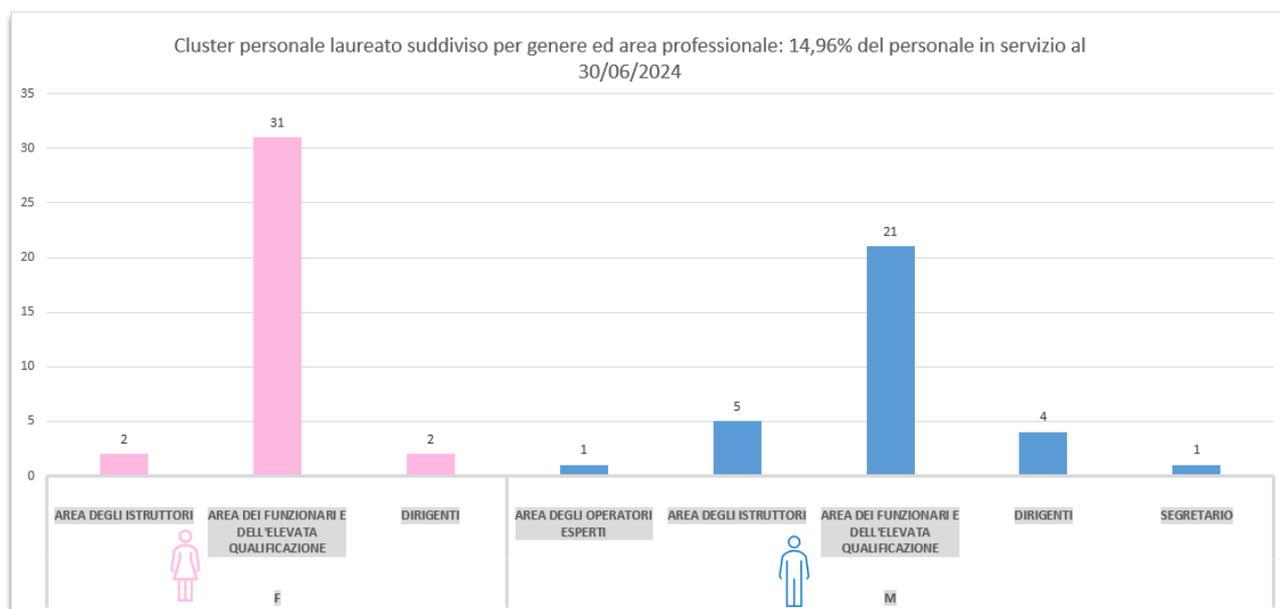
I dati riportati nella superiore rappresentazione grafica evidenziano a maggior chiarimento che il 91% circa della forza lavoro dell'Ente si concentra nella forbice di età compresa tra 52 e 69 anni.

Il grafico seguente illustra chiaramente la distribuzione per età e per genere dei dipendenti attualmente in servizio presso il Comune:

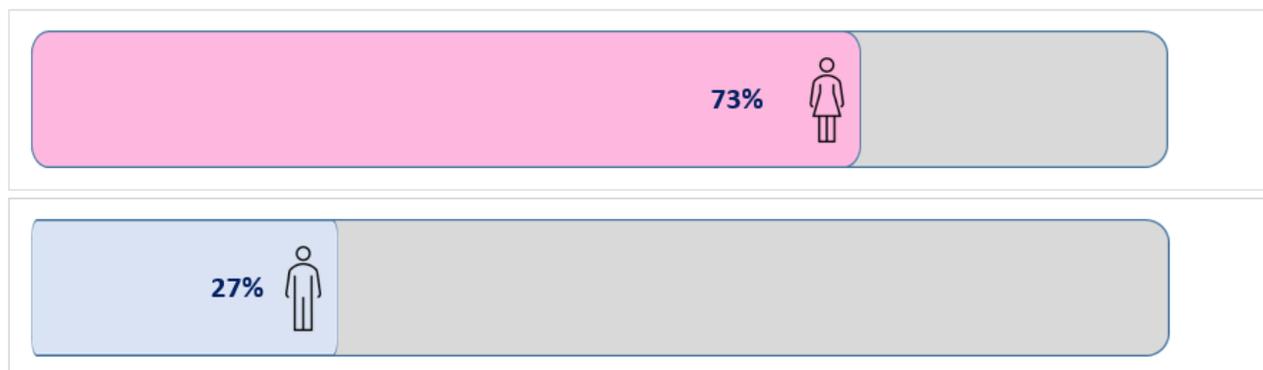


Di tutta la forza lavoro di cui l'Ente è dotato, soltanto il 15% circa del personale in servizio è in possesso della laurea; si tratta di un dato di molto inferiore al dato medio dei dipendenti del comparto funzioni locali che, secondo il citato *Censimento*, è pari al 28,17%. Nella tabella seguente, è analizzato il personale laureato sia per genere che per area professionale di inquadramento; dal dato emerge che sussiste all'interno dell'Ente una pressoché uguaglianza del numero dei laureati fra i due generi:

Area Professionale/Dirigenza/Segretario Generale	Numero di laureati
F	35
AREA DEGLI ISTRUTTORI	2
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	31
<i>DIRIGENTI</i>	2
M	32
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	1
AREA DEGLI ISTRUTTORI	5
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	21
<i>DIRIGENTI</i>	4
<i>SEGRETARIO GENERALE</i>	1
totali	67



L'analisi di genere su tutto il personale in servizio evidenzia, invece, una forte prevalenza del genere femminile.



La dotazione comprende anche 6 unità contrattualizzate a tempo determinato, di cui 2 dirigenti.

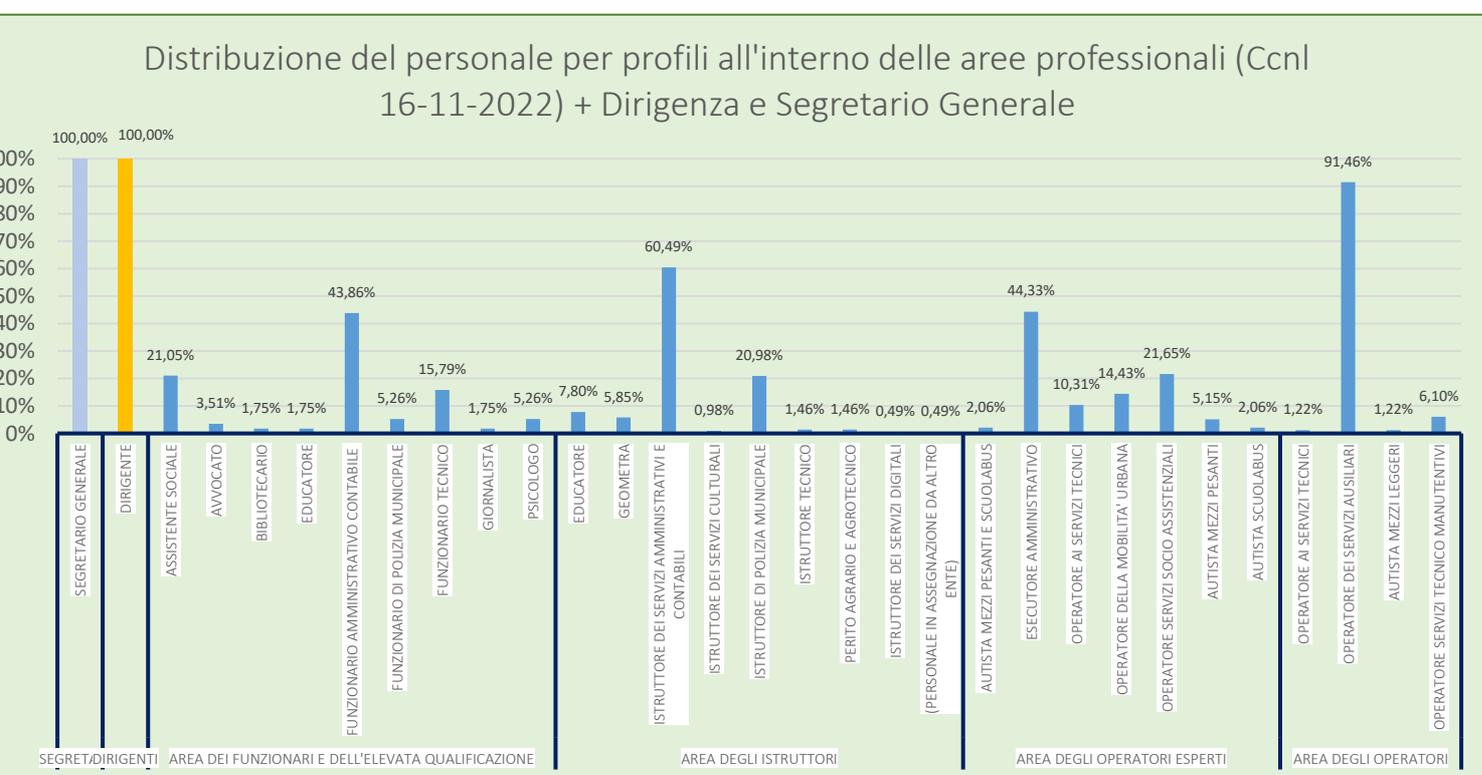
La presenza del genere femminile (328 dipendenti su 448, ossia il 73% circa) è di molto superiore al dato medio dei dipendenti del comparto funzioni locali che risulta pari al 56,05%, come documentato dal recentissimo Censimento pubblicato del Ministero dell'Interno.

Nella tabella che segue sono riepilogati, invece, i profili professionali dei dipendenti, come risultano dagli atti di formale inquadramento:

SEGRETARIO GENERALE	1
DIRIGENTE	6
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	57
ASSISTENTE SOCIALE	12
AVVOCATO	2
BIBLIOTECARIO	1
EDUCATORE	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO CONTABILE	25
FUNZIONARIO DI POLIZIA MUNICIPALE	3
FUNZIONARIO TECNICO	9
GIORNALISTA	1
PSICOLOGO	3
AREA DEGLI ISTRUTTORI	205
EDUCATORE	16
GEOMETRA	12
ISTRUTTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI E CONTABILI	124
ISTRUTTORE DEI SERVIZI CULTURALI	2
ISTRUTTORE DI POLIZIA MUNICIPALE	43
ISTRUTTORE TECNICO	3
PERITO AGRARIO E AGROTECNICO	3
ISTRUTTORE DEI SERVIZI DIGITALI	1
(PERSONALE IN ASSEGNAZIONE DA ALTRO ENTE)	1
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	97
AUTISTA MEZZI PESANTI E SCUOLABUS	2
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	43
OPERATORE AI SERVIZI TECNICI	10

OPERATORE DELLA MOBILITA' URBANA	14
OPERATORE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	21
AUTISTA MEZZI PESANTI	5
AUTISTA SCUOLABUS	2
AREA DEGLI OPERATORI	82
OPERATORE AI SERVIZI TECNICI	1
OPERATORE DEI SERVIZI AUSILIARI	75
AUTISTA MEZZI LEGGERI	1
OPERATORE SERVIZI TECNICO MANUTENTIVI	5

Il grafico seguente illustra la composizione in percentuale dei profili appartenenti alle singole aree professionali:



Con deliberazione di GM n. con deliberazione di G.M. n. 176 del 10/08/2023 sono state approvate le nuove Declaratorie delle Aree professionali in sostituzione del Mansionario di cui all'allegato "D" del Regolamento degli Uffici e dei Servizi comunali approvato con deliberazione di G.M. n. 173 del 31/08/2007 alla luce delle modifiche intervenute con l'entrata in vigore del nuovo CCCNL 16/11/2022 con il duplice obiettivo di presentarsi come strumento innovativo ed efficace di gestione del personale e contestualmente offrire, ai dipendenti, un percorso agevole e incentivante di sviluppo professionale, parzialmente modificata con deliberazione di G.M. n. 7 del 23/01/2024.

In particolare, il nuovo sistema di classificazione -articolato su quattro aree- mira a facilitare il riconoscimento delle competenze del personale, sia nell'ottica di ottimizzare l'assegnazione alle attività che per consentire un percorso formativo che ne faciliti lo sviluppo, anche di carriera.

Le nuove categorie di inquadramento sono così declinate:

area degli operatori
area degli operatori esperti
area degli istruttori
area dei funzionari e dell'elevata qualificazione

Il nuovo CCNL 16/11/2022 ha previsto la *trasposizione automatica* del personale dalle attuali alle nuove categorie, attuata dall'ente con determinazione dirigenziale n. 51 del 28/03/2023, in virtù della quale a decorrere dal 1 aprile 2023, per effetto del combinato disposto degli art. 12, 13 e 78 del CCNL 16/12/2022 il personale in servizio risulta automaticamente inquadrato come indicato nell'allegata tabella A, con l'attribuzione del trattamento economico determinato in base all'art. 78 del CCNL in trattamento economico tabellare e differenziale stipendiale.

Al fine di poter elaborare gli indirizzi strategici sulle politiche del personale, propedeutici alla programmazione triennale del fabbisogno in coerenza con il Dup e gli obiettivi di performance, si è sviluppato, inoltre, un *focus* sui **profili tecnici** sia dirigenziali che a livello di funzionari, istruttori, esecutori e operatori. Si tratta di n. 68 dipendenti, che rappresentano solo il 15,18% dell'intera dotazione di risorse umane.

Nella tabella e nel grafico che seguono, è possibile analizzare i profili professionali per ciascuna categoria di inquadramento:

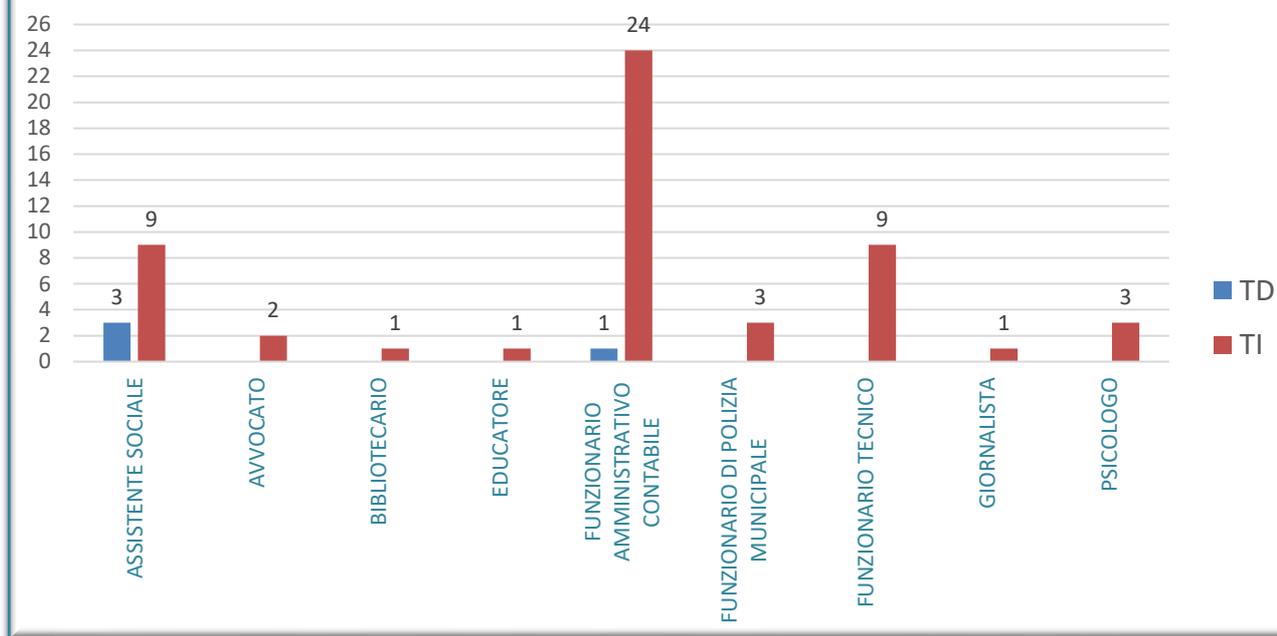
SUDDIVISIONE DEI PROFILI TECNICI	
profili tecnici	Numero di dipendenti
AREA DEGLI ISTRUTTORI	19
GEOMETRA	12
ISTRUTTORE TECNICO	3
PERITO AGRARIO E AGROTECNICO	3
ISTRUTTORE DEI SERVIZI DIGITALI	1
AREA DEGLI OPERATORI	7
OPERATORE AI SERVIZI TECNICI	1
AUTISTA MEZZI LEGGERI	1
OPERATORE SERVIZI TECNICO MANUTENTIVI	5
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	33
AUTISTA MEZZI PESANTI E SCUOLABUS	2
OPERATORE AI SERVIZI TECNICI	10
OPERATORE DELLA MOBILITA' URBANA	14
AUTISTA MEZZI PESANTI	5
AUTISTA SCUOLABUS	2
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	9
FUNZIONARIO TECNICO	9
totale	68

Infine, nella tabella e nel grafico immediatamente seguenti, è possibile analizzare i profili professionali appartenenti all'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione.

Suddivisione del personale appartenente all'area professionale dei funzionari e dell'elevata qualificazione - n. unità a T.I. + T.D.
(DATO RIFERITO AL 30/06/2024)

profili professionali	TD	TI	totali
ASSISTENTE SOCIALE	3	9	12
AVVOCATO		2	2
BIBLIOTECARIO		1	1
EDUCATORE		1	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO CONTABILE	1	24	25
FUNZIONARIO DI POLIZIA MUNICIPALE		3	3
FUNZIONARIO TECNICO		9	9
GIORNALISTA		1	1
PSICOLOGO		3	3
totali	4	53	57

Suddivisione del personale appartenente all'area professionale dei funzionari e dell'elevata qualificazione - n. unità a T.I. + T.D.
(DATO RIFERITO AL 30/06/2024)



Le assunzioni programmate nell'arco del 2023/2024 sono state orientate in massima parte a soddisfare i fabbisogni derivanti dall'attuazione del PNRR e degli obiettivi di servizio nel settore sociale, unitamente alla necessità di rafforzare l'area dei funzionari e quella degli istruttori di profilo tecnico, oltre che la dotazione degli operatori, in coerenza con gli indirizzi strategici e gli obiettivi strategici già espressi nella NADUP 2023/2025 proseguiti nella programmazione 2024/2026.

Al fine di rafforzare la capacità amministrativa dell'ente, soprattutto nella sfida del PNRR e della programmazione e attuazione delle politiche di coesione 2021/2027, la nuova programmazione dovrà assicurare l'assunzione di n. 2 dirigenti tecnici nel corso del 2025 per assicurare la continuità operativa alla scadenza degli incarichi a contratto, rafforzando anche la capacità tecnica operativa con figure specializzate nei profili di project manager e di ingegnere idraulico, per affrontare le sfide e le criticità che si sono acuite nell'ultimo periodo; si dovrebbe poter contare anche sui tecnici assunti a valere sui fondi del d.l. 124/2023 (vedi *infra*).

Nell'ottica di integrazione degli strumenti che sta alla base del PIAO, si individuano i seguenti obiettivi strategici delle politiche di prevenzione della corruzione, finalizzati alla scrittura della sottosezione 2.3 del PIAO, che ha l'obiettivo di salvaguardare la salute organizzativa dell'Ente rafforzando l'integrità e la gestione del rischio corruttivo.

OBIETTIVI STRATEGICI PER LE POLITICHE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE NEL TRIENNIO 2024/2026

- | |
|---|
| a) Professionalizzazione della gestione del rischio corruttivo, attraverso la formazione specialistica dei dirigenti e dei referenti sulle tecniche di redazione dell'analisi di contesto e di gestione del rischio corruttivo; |
| b) Implementazione e aggiornamento della mappatura dei processi per fasi di attività, con particolare riguardo all'attuazione del PNRR, al ciclo di vita dei contratti pubblici, ai servizi cimiteriali, ai moduli organizzativi di collaborazione con Enti del Terzo Settore e associazioni di volontariato; |
| c) Impostazione dell'attività di valutazione del rischio corruttivo nella prospettiva della creazione di Valore Pubblico, con particolare riguardo all'attuazione del PNRR (verifiche indicatori anomalie antiriciclaggio, nuove dichiarazioni conflitto di interessi, verifica titolare effettivo) |
| d) Rafforzamento delle misure di trasparenza, finalizzate al monitoraggio civico delle opere finanziate con il PNRR e con i fondi delle politiche di sviluppo e Coesione 2021/2027; |
| e) Promozione della cultura dell'integrità, attraverso la riscrittura del codice di comportamento interno; |
| f) Sviluppo della partecipazione e supporto delle organizzazioni della società civile anche in un'ottica di <i>open government</i> ; |
| g) Avvio delle iniziative per costruzione di una rete per l'integrazione e la co-progettazione di politiche di prevenzione della corruzione nell'ambito della holding pubblica territoriale costituita dai comuni aderenti alla convenzione per la gestione del SIRU Sicilia occidentale, con l'obiettivo di evitare sovrapposizioni e duplicazioni nella prevenzione del rischio nell'ambito dei processi per l'attuazione della Strategia territoriale, privilegiando le «economie di scala», l'efficacia delle misure e la rapidità della risposta preventiva ai potenziali fenomeni corruttivi. |

1.2.6 La governance del sistema delle partecipate

La governance pubblica (intesa come necessità di razionalizzare e creare un sistema coerente in tutte le attività che fanno capo a differenti soggetti, per migliorare il processo decisionale ai diversi livelli istituzionali, per realizzare politiche, programmi e progetti con sempre maggior rispondenza all'interesse della collettività.) può essere analizzata sulla base di tre dimensioni concettuali diverse:

Governance interna, per assicurare un corretto funzionamento della macchina amministrativa, considerando "l'ente-azienda in un sistema coerente di pianificazione, programmazione e Controllo";

Governance esterna, sia come insieme di strumenti finalizzati a orientare le decisioni verso l'esterno, ad esempio nel caso delle esternalizzazioni di servizi, sia come insieme di metodi di integrazione fra il sistema di governance interna e le attività degli enti strumentali e società appositamente costituiti per lo svolgimento di servizi. La governance esterna tende a favorire l'integrazione degli enti strumentali nella logica in-house. Si considera "l'ente - holding";

Governance inter-istituzionale, intesa come insieme di procedure, comportamenti e "best practices" che favoriscono la cooperazione sinergica e convergente fra soggetti istituzionali diversi, pubblici o privati, a vario titolo coinvolti. In questo caso si considera l'ente pubblico come "ente-rete" o network.

La governance esterna riguarda i rapporti con le partecipate. In questo ambito la normativa sui Servizi Pubblici Locali ha definito in modo vincolante soggetti e ruoli del sistema di controllo. In particolare, emergono alcuni punti fondamentali su cui si deve basare un modello di governance esterna:

principio della concorrenza, per aumentare efficienza ed efficacia nella produzione dei servizi;

maggior attenzione all'utenza finale;

definizione del ruolo di indirizzo e controllo che l'ente locale si trova a dover svolgere.

I soggetti collegati alla finanza del Comune di Alcamo sulla base di un criterio funzionale sono:

1. Enti partecipati a cui era stata affidata per legge l'organizzazione e gestione di servizi di cui il Comune è istituzionalmente responsabile e competente;
2. Enti partecipati nella forma delle gestioni associate per disposizioni di legge (Autorità di Ambito);
3. Enti a natura associativa, partecipati con finalità di promozione e sostegno, in campo culturale e di promozione sociale e sviluppo economico.

Il processo di razionalizzazione delle stesse è stato avviato e si è provveduto a mettere in liquidazione alcune di queste società che non potevano più raggiungere gli obiettivi per i quali erano state costituite e non vi sono attualmente nell'Ente servizi gestiti da società partecipate.

Con delibera di G.M. n. 246 del 23/11/2023 è stato aggiornato il Gruppo di Amministrazione Pubblica dando atto che l'Ente non detiene partecipazioni rilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo e, pertanto, non è obbligato alla redazione del bilancio consolidato per l'anno 2024.

Nella tabella che segue si indicano le società ed enti facenti parte del Gruppo di Amministrazione Pubblica dell'Ente al 31/12/2023

DENOMINAZIONE ENTE PARTECIPATO	% QUOTA DI PARTECIPAZIONE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	PATRIMONIO NETTO X PARTECIPAZIONE	ULTIMO RISULTATO ECONOMICO DISPONIBILE	ANNO ULTIMO RISULTATO ECONOMICO
SRR Trapani Provincia Nord, società consortile per azioni (dati bilancio 2022)	14,57%	120.000,00	120.413,00	17.544,17	0,00	2022
ATO Terra dei Fenici S.p.a.in liquidazione (dati bilancio 2021);	5,04%	268.990,00	328.362,00	16.549,44	126,00	2021
GAL Golfo di C/mmare, società consortile a responsabilità limitata senza scopo di lucro(dati bilancio 2022);	11,54%	130.000,00	130.000,00	15.002,00	0,00	2022
Consorzio Trapanese per la legalità, e lo sviluppo (dati bilancio 2020)	13,00%	462.454,13	544.461,13	70.779,95	82.007,00	2020
C.E.V.consorzio energia veneto (bil 2022)	0,09%	1.099.941,00	1.105.001,00	994,50	5.061,00	2022
Fondazione ITS Emporium (dati di bilancio 2021)	10,00%	80.000,00	77.999,26	7.799,93	- 2.000,74	2022

La partecipazione nella società “**Terra dei Fenici S.p.A. in liquidazione**” è stata acquisita in forza delle Ordinanze Commissariali del Presidente della Regione Siciliana del 2001 che obbligavano i comuni, per attuare il d.lgs. 22/1997, alla costituzione degli A.T.O. per la gestione del servizio raccolta e smaltimento rifiuti. La durata della società era prevista fino al 2030; tuttavia, a seguito dell’entrata in vigore della l.r. 9/2010 con la quale la Regione ha provveduto al riordino della *governance* del sistema dei rifiuti, la società è stata posta dal 2011 *ope legis* in liquidazione; mentre il Comune ha dovuto partecipare alla costituzione della nuova Società di regolamentazione dei Rifiuti (SRR), che ha competenze di regolazione del settore e avrebbe

dovuto –sulla base di una pianificazione d’ambito- procedere all’individuazione con contratto normativo del gestore d’ambito, con il quale il comune avrebbe dovuto sottoscrivere il contratto di servizio. Nei fatti, solo dal 30 settembre 2013 la società Terra Dei Fenici S.p.a., già in liquidazione, ha cessato l’attività gestionale, ed il Comune – in assenza della piena operatività della nuova SRR- è subentrato in attuazione dell’ordinanza 1/2013 del Presidente della Regione siciliana nel contratto d’appalto stipulato con il gestore d’ambito, per la quota parte relativa al territorio comunale. Nel 2017, dopo la mancata aggiudicazione del lotto della gara d’ambito relativo ai Comuni di Alcamo e Calatafimi Segesta, il consiglio comunale ha stabilito di costituire l’ARO Alcamo, avvalendosi della facoltà di cui alla l.r. 1/2013; pertanto, la partecipazione alla SRR prevista per legge si limita agli aspetti afferenti all’impiantistica, potendo il comune affidare l’appalto per la raccolta dei rifiuti autonomamente.

Tenuto conto però che la società non svolge più alcuna attività gestionale fin dal 18 marzo 2014 e che la partecipazione societaria in detta società non consente al Comune di Alcamo di perseguire alcuna finalità istituzionale e considerato altresì che la quota di partecipazione di questo Ente (5,04%) non consente di incidere sulle decisioni societarie e di velocizzare la procedura di liquidazione e che le spese di gestione inerenti tale società continuano a gravare per circa € 6.000,00 annui sul bilancio comunale l’ente ha intrapreso il percorso teso al recesso dalla qualità di socio rispetto all’ATO Terra dei Fenici s.p.a.

Per quanto riguarda la società ATO “Terra dei Fenici S.p.A. in liquidazione” occorre rappresentare che la stessa ha in essere un contenzioso con la società AIMERI S.r.l. -gestore del servizio nell’ambito di riferimento prima dell’attuazione della l.r. 9/2010- per le penali applicate relativamente al periodo in cui questa svolgeva il servizio di raccolta rifiuti. Tale contenzioso ha dato vita, per la società in liquidazione, ad un ingente debito, acclarato da alcune sentenze di merito che hanno annullato le penali condannando la società a pagare l’intero corrispettivo, restituendo le penali. Il Comune ha avviato la procedura per recedere dalla Società Ato Terra dei Fenici spa in Liquidazione già nel 2021, L’azione non è stata possibile in quanto la sentenza del CGA N°1121/2021 ha sancito l’impossibilità di tale azione in quanto “..un atto di recesso a fronte della già avvenuta messa in liquidazione della società, dichiara l’impossibilità di procedere unilateralmente al recesso da una società a partecipazione pubblica”, inoltre anche la sentenza CGA 776/2021 dichiara “.. il recesso da soci di una società di capitali in liquidazione è inibito dal codice civile, a tutela degli interessi sia dei soci sia dei creditori”;

Il Comune nelle sedi competenti ha costantemente sollecitato la definizione della liquidazione.

Nell’anno 2012, per le motivazioni già esplicitate, è stata costituita la “**Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti – Trapani provincia nord – Società consortile per azioni SRR**”. Tale società ha una funzione di coordinamento per la gestione del servizio rifiuti nei diversi Comuni aderenti alla società.

Il Consiglio comunale in data 30.05.2018 con delibera n.51 ha approvato un piano di intervento A.R.O. al fine di potere gestire direttamente le attività per l’affidamento del servizio di Raccolta e smaltimento rifiuti.

La società consortile GAL “Golfo di Castellammare” è stata costituita ai fini dell’attuazione della convenzione deliberata dal Consiglio Comunale n°167 del 2009; la società ha il compito di favorire le condizioni per lo sviluppo economico, sociale e culturale delle aree individuate nel Piano di Sviluppo Locale denominato “Golfo di Castellammare”, attuando le azioni previste dallo stesso Piano e di competenza del Gruppo di Azione Locale (GAL).

Questa società ha consentito di usufruire di diversi finanziamenti sia a questo Ente che a soggetti privati del territorio.

Per il triennio 2025/2027 si intende attuare un puntuale controllo nella realizzazione e programmazione del Piano di Azione Locale al fine di un coordinamento tra le azioni della società e le priorità di questa Amministrazione.

Il Consorzio Trapanese per la Legalità e lo Sviluppo esplica finalità sociali per l’amministrazione comune, anche mediante concessione a titolo gratuito, di beni confiscati con provvedimento dell’autorità giudiziaria.

Creare una sinergia tra i servizi che il consorzio rende con un miglior utilizzo dei beni confiscati alla mafia è l'obiettivo di questa amministrazione che consentirà di diffondere ancor di più la cultura della legalità.

L' ITS per le nuove tecnologie per il Made in Italy -EMPORIUM del Golfo è stata costituita con deliberazione dal Consiglio Comunale n° 30 del 29/03/2019 – ed è una Fondazione che persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro. Essa agisce nell'area tecnologica interesse Area 4 Nuove tecnologie per il made in Italy negli ambiti dell'AGROALIMENTARE e intende sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie in base all'accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali.

Il Consorzio CEV, nel rispetto dell'art 3 comma 1 lettera i) del D.Lgs 50/2016, ha il ruolo di amministrazione aggiudicatrice e svolge attività di Centrale di Committenza per i propri consorziati.

Il Comune di Alcamo aveva aderito al consorzio CEV nell'anno 2022 con la duplice finalità:

- di disporre di una piattaforma telematica tecnologicamente avanzata e con un'interfaccia usabile e user friendly;
- di fruire di una centrale di committenza che potesse avere i requisiti di expertise indispensabili per gestire tempestivamente le complesse gare del PNRR e le altre gare relative a particolari settori.

Per la realizzazione di tali finalità il comune di Alcamo ha corrisposto al CEV una quota associativa pari ad €. 5.000,00 e un corrispettivo per ogni gara espletata.

Nel 2024 l'adesione al CEV ha consentito il completamento delle gare in corso.

Dal 1° gennaio 2024 si applicano le nuove disposizioni sulla pubblicità legale di bandi, avvisi ed atti assimilati previsti dal nuovo codice che comportano la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici. A tal fine la regione Sicilia ha messo a disposizione gratuitamente la piattaforma SITAS che risulta nella nostra disponibilità, tra quelle certificate da AGID e che consente l'interoperabilità con BDNCP.

1.2.7 Coerenza e compatibilità con le disposizioni degli equilibri di finanza pubblica

Con la legge di bilancio 2019 è stata abrogata la normativa del pareggio di bilancio, facendo salvi gli adempimenti in materia di monitoraggio e certificazione riferiti all'anno 2018, così come il regime sanzionatorio per gli enti inadempienti in tale anno. Gli enti avrebbero dovuto dimostrare in sede di rendiconto, per essere considerati in equilibrio, attraverso l'allegato n. 10 al D.lgs. n. 118/2011 (prospetto di verifica degli equilibri di bilancio), di aver conseguito un risultato di competenza non negativo. A tal fine avrebbero potuto utilizzare tutte le entrate, ivi compreso l'avanzo di amministrazione, l'FPV (anche rinveniente dall'indebitamento) e i proventi derivanti dalla contrazione di mutui e prestiti.

A seguito del pronunciamento delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20 del 2019 erano sorti dubbi sulla corretta portata di tale abrogazione.

In data 9 marzo 2020, sul sito del MEF-Ragioneria Generale dello Stato, è stata pubblicata la Circolare n. 5 "Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243". Il documento era particolarmente atteso dagli enti territoriali, al fine di ricevere urgenti e indispensabili chiarimenti di carattere operativo dopo il pronunciamento delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20 del 2019.

La pronuncia delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti, nell'affermare che il comma 821 della legge n. 145 del 2018 non abroga l'articolo 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, ha generato forti preoccupazioni circa l'obbligo, da parte del singolo ente territoriale, di rispettare il pareggio di bilancio

indicato dalla legge 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato ad investimenti (articolo 10, comma 3 della stessa legge n. 243 del 2012).

Appare opportuno contestualmente precisare che lo stesso pronunciamento delle Sezioni Riunite ha espressamente richiamato le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, che hanno sancito per gli enti territoriali la piena libertà di utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili, compresa la quota confluita nel Fondo pluriennale vincolato, senza differenziazione alcuna tra risorse proprie e debito per quanto concerne la fonte di finanziamento.

Nella Circolare n. 5 del 2020 l'orientamento della Ragioneria generale dello Stato va nella direzione di valutare la tenuta degli equilibri prescritti dall'articolo 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243 del 2012 solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali, evidenziando, altresì, che tali equilibri sono ampiamente presidiati e rispettati. Ne deriva, in definitiva, che sul piano della programmazione e gestione delle risorse, con particolare riguardo al tema, il singolo ente non ha l'obbligo di rispettare, né in fase previsionale né a consuntivo, gli equilibri ex articolo 9 della legge n. 243 del 2012, dovendo invece esclusivamente conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito, come indicato dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018. Tale nozione di equilibrio è stata, come è noto, da ultimo declinata alla voce W1 del prospetto "Verifica equilibri" allegato al Decreto 1° agosto 2019 "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 196 del 22 agosto 2019.

Va da sé che, nell'ipotesi che si dovesse in futuro fronteggiare l'eventualità di squilibri rispetto ai programmati saldi di finanza pubblica, la manovra di rientro si configurerebbe come misura finanziaria a carico del comparto territoriale di riferimento e non quale attribuzione di maggiori aggravii specificamente rivolti agli enti "inadempienti". Secondo la Circolare, infatti, rimane in capo all'ente un obbligo di "tendere" al rispetto dell'equilibrio di bilancio di cui alla voce W2 del richiamato prospetto, ferma restando – come anche ribadito nei mesi scorsi da Arconet – l'assenza di sanzioni nel caso di mancato rispetto di tale parametro.

L'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo si affianca, ovviamente, alle altre prescrizioni recate dal decreto legislativo n. 118 del 2011 e dal TUEL, nonché dal richiamato articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018 e dalle altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento.

L'attuazione a livello nazionale della nuova governance economica europea, di cui al Regolamento (UE) 2024/1263, potrà impattare sugli strumenti che allo stato disciplinano il contributo delle autonomie locali al Patto di stabilità. Nel nuovo contesto, il principio di equilibrio potrebbe ritenersi soddisfatto mediante la definizione di un **obiettivo di spesa netta primaria** che consenta di rispettare i vincoli definiti in coerenza con la nuova regolamentazione europea. Rileva, in questo senso, la definizione della regola di spesa che include tra le sue grandezze anche gli effetti delle misure discrezionali sulle entrate. Essa è infatti definita come la spesa delle amministrazioni pubbliche (contabilizzata secondo i criteri previsti dalla contabilità nazionale SEC 2010), al netto della spesa per interessi, delle entrate discrezionali (DRM - Misure discrezionali in materia di entrate), delle spese finanziate da fondi UE e della rispettiva quota di cofinanziamento, della componente ciclica della spesa per sussidi di disoccupazione e delle misure una tantum. L'obiettivo aggregato per le AP potrà essere poi declinato, nel contesto nazionale, a livello di Stato, **Enti territoriali** ed Enti non territoriali. In questo passaggio bisognerà contemperare le specificità e le differenti caratteristiche di ciascuno di questi soggetti, anche tenendo conto delle diverse funzioni che essi sono chiamati ad assolvere.

1.2.8 Strumenti di rendicontazione dell'operato

Per rafforzare sul piano giuridico il vincolo politico e di mandato e per favorire la cultura della *accountability*, le linee programmatiche e il Documento Unico di Programmazione manterranno la stessa impostazione, trasformando il programma elettorale in un insieme di obiettivi misurabili e consentendo così alla comunità di percepire quei risultati che si intendono garantire.

Il grado di attuazione degli obiettivi strategici verrà costantemente monitorato nel tempo, tramite il controllo strategico; verrà coinvolto il Consiglio Comunale e, a fine mandato, verrà rendicontato alla comunità il grado di attuazione del programma tramite la relazione di fine mandato che s'intende valorizzare come strumento di chiusura del ciclo di bilancio nel periodo di mandato politico.

Con deliberazione del consiglio comunale n. 5 del 1° febbraio 2017 e successive modifiche l'ente si è dotato del regolamento per la disciplina dei controlli interni.

Il controllo strategico è finalizzato alla valutazione misurabile tramite parametri ed indicatori dell'adeguatezza e della realizzabilità delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza fra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti. L'attività di controllo strategico si realizza con la riconduzione di ciascuna azione agli ambiti programmatici strategici dell'amministrazione.

Il controllo strategico mira ad accertare la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi strategici indicati nel Documento Unico di Programmazione e relativi all'arco temporale del mandato.

L'attività di valutazione e di controllo strategico costituisce il naturale collegamento fra le funzioni di indirizzo politico amministrativo, riservate agli amministratori, e le funzioni gestionali, riservate ai dirigenti/responsabili di servizi; esso supporta, in definitiva, in una logica circolare l'attività di programmazione strategica e di indirizzo politico-amministrativo. In particolare, il controllo strategico fornisce per il riesame della programmazione:

- a) agli amministratori, indicazioni in relazione alle nuove scelte programmatiche da effettuare o alla revisione o modifica delle scelte programmatiche già compiute, con l'assunzione di una rinnovata strategia, meglio orientata alla realizzazione dei risultati non ottenuti;
- b) ai dirigenti, indicazioni al fine di perseguire nel modo più efficiente possibile gli obiettivi programmatici assegnati, rimuovendo eventuali fattori ostativi.
- c) alla creazione di valore pubblico ed alla piena effettività delle garanzie costituzionalmente previste a tutela dei componenti della comunità amministrata.

1.3. – INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

1.3.1 Indirizzi e obiettivi strategici

A seguire sono riportate le linee strategiche di mandato (Politiche), gli impatti di Valore Pubblico atteso e i relativi obiettivi strategici.

Politiche 2025-2027
1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE
2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE
4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE
5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA

VALORE PUBBLICO ATTESO 2025-2027	dimensione di impatto del Valore Pubblico
Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale
Aumentare il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini	Sociale
Sviluppo del contesto imprenditoriale locale e aumento delle opportunità di lavoro create	Economica
Recupero e riqualificazione degli spazi urbani e degli edifici pubblici	Sociale
Riduzione del consumo del suolo	Ambientale
Riduzione della quantità di rifiuti non riciclabili	Ambientale
Aumento di aree destinate a parchi e spazi verdi accessibili per la comunità	Ambientale
Miglioramento della pulizia della città e del decoro urbano	Ambientale
Riduzione dei consumi energetici, promuovendo fonti rinnovabili e riducendo l'impatto ambientale	Ambientale
Prevenzione e contrasto disastri naturali	Ambientale
Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico alcamese	Culturale
Riduzione delle disparità sociali ed economiche tra i cittadini	Sociale
Incremento del benessere e dell'inclusione di anziani e soggetti vulnerabili	Sociale
Educazione a stili di vita sostenibili e miglioramento della qualità dei servizi scolastici e della sicurezza edifici scolastici	Culturale
Aumento del senso di sicurezza dei cittadini	Sociale
Aumento della disponibilità di impianti sportivi funzionanti	Culturale
Incremento attrattività delle manifestazioni culturali e artistiche	Culturale
Riduzione traffico e miglioramento viabilità	Sociale
Garantire la disponibilità dell'acqua a tutti e la gestione sostenibile delle strutture igienico-sanitarie	Ambientale

OBIETTIVI STRATEGICI	CONTENUTI
Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.
Comunicazione aperta e partecipazione attiva	Incrementare il coinvolgimento dei cittadini, potenziando la comunicazione interna ed esterna, favorendo la partecipazione attiva, garantendo le pari opportunità, e rafforzando il rapporto tra Amministrazione, famiglie, giovani e donne, Enti del Terzo Settore ed altri enti pubblici.
Città resiliente, sostenibile ed attrattiva	Assicurare la manutenzione continua e l'efficienza di edifici e impianti pubblici, del patrimonio comunale, degli spazi cittadini e delle strade al fine di supportare una crescita resiliente, inclusiva e sostenibile della Città, anche attraverso l'adeguamento, la riqualificazione energetica e progetti di rigenerazione urbana con particolare attenzione alle esigenze dei cittadini vulnerabili.
Crescita economica e sostegno all'imprenditorialità	Promuovere e sostenere una crescita economica sostenibile e inclusiva, favorendo l'espansione dei settori chiave come turismo, enogastronomia e viticoltura. Supportare le attività produttive ed in particolare le micro, piccole e medie imprese; promuovere la creazione di lavoro dignitoso e inclusivo, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione al fine di promuovere l'occupazione, in particolare giovanile e femminile.
Politiche ambientali e gestione delle risorse	Garantire e implementare la pulizia e il decoro della città fornendo l'accesso a spazi verdi urbani sicuri, inclusivi e accessibili. Riduzione dell'impatto ambientale e potenziamento dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti, anche attraverso la sensibilizzazione dei cittadini e l'educazione ambientale.
Politiche per l'acqua pubblica	Garantire l'accesso universale ed equo alla risorsa idrica e la disponibilità a tutti dell'acqua e la gestione sostenibile del servizio idrico integrato.
Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	Assicurare la revisione degli strumenti di pianificazione dello sviluppo territoriale e urbano favorendo l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile, contrastando l'illegalità urbanistica; revisione degli strumenti di gestione del traffico per lo sviluppo di modalità di trasporto sostenibili, migliorando l'efficienza della viabilità cittadina e la sicurezza pedonale
Tutela, protezione ambientale e transizione verde	Potenziare la tutela e la protezione del territorio dai rischi climatici e dai disastri naturali. Contrastare i cambiamenti climatici intervenendo sull'efficienza energetica e su produzioni di energia da fonti rinnovabili.
Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	Potenziare l'inclusione sociale ed economica di tutti i cittadini, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro. Migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi sociali e sanitari, promuovendo politiche che riducano le disuguaglianze e favoriscano l'equità ed il contrasto alla marginalizzazione e all'allontanamento sociale.

OBIETTIVI STRATEGICI	CONTENUTI
Sicurezza della Città	Implementare e potenziare le politiche di contrasto alla microcriminalità e a tutte le forme di criminalità organizzata, di gestione delle emergenze, prevenzione dei conflitti e di monitoraggio e controllo del territorio al fine di migliorare la vivibilità, la sicurezza della Città e la protezione delle libertà fondamentali.
Educazione di qualità e sviluppo delle competenze	Valorizzare e adeguare gli ambienti scolastici ed educativi per un apprendimento inclusivo e sostenibile, ampliando l'offerta formativa e contrastando la dispersione scolastica. Promuovere l'accesso equo all'istruzione di qualità per giovani e adulti assicurando opportunità formative anche per lo sviluppo di competenze tecniche e professionali. Incoraggiare l'educazione per lo sviluppo sostenibile, enfatizzando l'uguaglianza di genere, l'inclusione per i vulnerabili, i diritti e la valorizzazione della diversità culturale.
Sport e politiche giovanili	Valorizzare i luoghi dello sport e le manifestazioni sportive al fine di favorire l'aggregazione sociale, l'attrattività ed il benessere dei cittadini, con particolare attenzione ai giovani ed alle persone con disabilità, anche con il coinvolgimento di associazioni ed enti del Terzo settore.
Attrattività della Città e valorizzazione patrimonio culturale	Promuovere un'offerta integrata di eventi culturali e manifestazioni per una Città attrattiva e stimolante anche con il coinvolgimento di associazioni ed enti del Terzo settore ed Istituzioni scolastiche. Interventi per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale identitario, storico, culturale e artistico della Città, anche attraverso la creazione di partenariati e collaborazioni con altri soggetti e con la riqualificazione di spazi artigianali da mettere a disposizione delle associazioni.

SEZIONE STRATEGICA (SES) DUP 2025-2027

POLITICHE	OBIETTIVI STRATEGICI	IMPATTI VALORE PUBBLICO	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030
1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Goal 11: Città e comunità sostenibili
1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Comunicazione aperta e partecipazione attiva	Aumentare il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini	Goal 5: Parità di genere
2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	Città resiliente, sostenibile ed attrattiva	Recupero e riqualificazione degli spazi urbani e degli edifici pubblici	Goal 11: Città e comunità sostenibili
2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	Crescita economica e sostegno all'imprenditorialità	Sviluppo del contesto imprenditoriale locale e aumento delle opportunità di lavoro create	Goal 8: Lavoro dignitoso e crescita economica
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	Recupero e riqualificazione degli spazi urbani e degli edifici pubblici	Goal 11: Città e comunità sostenibili
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	Riduzione del consumo del suolo	Goal 11: Città e comunità sostenibili
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	Riduzione traffico e miglioramento viabilità	Goal 11: Città e comunità sostenibili
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche ambientali e gestione delle risorse	Aumento di aree destinate a parchi e spazi verdi accessibili per la comunità	Goal 11: Città e comunità sostenibili
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche ambientali e gestione delle risorse	Miglioramento della pulizia della città e del decoro urbano	Goal 11: Città e comunità sostenibili
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche ambientali e gestione delle risorse	Recupero e riqualificazione degli spazi urbani e degli edifici pubblici	Goal 11: Città e comunità sostenibili
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche ambientali e gestione delle risorse	Riduzione del consumo del suolo	Goal 11: Città e comunità sostenibili
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche ambientali e gestione delle risorse	Riduzione della quantità di rifiuti non riciclabili	Goal 11: Città e comunità sostenibili

SEZIONE STRATEGICA (SES) DUP 2025-2027

POLITICHE	OBIETTIVI STRATEGICI	IMPATTI VALORE PUBBLICO	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche per l'acqua pubblica	Garantire la disponibilità dell'acqua a tutti e la gestione sostenibile delle strutture igienico-sanitarie	Goal 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Tutela, protezione ambientale e transizione verde	Prevenzione e contrasto disastri naturali	Goal 11: Città e comunità sostenibili
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Tutela, protezione ambientale e transizione verde	Riduzione dei consumi energetici, promuovendo fonti rinnovabili e riducendo l'impatto ambientale	Goal 11: Città e comunità sostenibili
4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Educazione di qualità e sviluppo delle competenze	Educazione a stili di vita sostenibili e miglioramento della qualità dei servizi scolastici e della sicurezza edifici scolastici	Goal 4: Istruzione di qualità
4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	Incremento del benessere e dell'inclusione di anziani e soggetti vulnerabili	Goal 10: Ridurre le disuguaglianze
4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	Riduzione delle disparità sociali ed economiche tra i cittadini	Goal 10: Ridurre le disuguaglianze
4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Sicurezza della Città	Aumento del senso di sicurezza dei cittadini	Goal 16: Pace, giustizia e istituzioni solide
5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	Attrattività della Città e valorizzazione patrimonio culturale	Incremento attrattività delle manifestazioni culturali e artistiche	Goal 11: Città e comunità sostenibili
5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	Attrattività della Città e valorizzazione patrimonio culturale	Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico alcamese	Goal 11: Città e comunità sostenibili
5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	Sport e politiche giovanili	Aumento della disponibilità di impianti sportivi funzionanti	Goal 11: Città e comunità sostenibili

Nella tabella seguente, allo scopo di predeterminare gli indicatori da utilizzare nell'ambito del controllo strategico sull'attuazione degli obiettivi strategici sopra definiti, le politiche di mandato e i relativi impatti sono organizzati con riguardo agli Obiettivi di Agenda 2030 (GOALS) onde facilitare la rendicontazione degli impatti della gestione sui target decisi al livello europeo:

Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030	Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico
	Goal 4: Istruzione di qualità	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE Educazione di qualità e sviluppo delle competenze	Valorizzare e adeguare gli ambienti scolastici e educativi per un apprendimento inclusivo e sostenibile, ampliando l'offerta formativa e contrastando la dispersione scolastica. Promuovere l'accesso equo all'istruzione di qualità per giovani e adulti assicurando opportunità formative anche per lo sviluppo di competenze tecniche e professionali. Incoraggiare l'educazione per lo sviluppo sostenibile, enfatizzando l'uguaglianza di genere, l'inclusione per i vulnerabili, i diritti e la valorizzazione della diversità culturale.	Educazione a stili di vita sostenibili e miglioramento della qualità dei servizi scolastici e della sicurezza edifici scolastici
	Goal 5: Parità di genere	1 - ALCAMO CITTA' APERTA E FUNZIONALE Comunicazione aperta e partecipazione attiva	Incrementare il coinvolgimento dei cittadini, potenziando la comunicazione interna ed esterna, favorendo la partecipazione attiva, garantendo le pari opportunità, e rafforzando il rapporto tra Amministrazione, famiglie, giovani e donne, Enti del Terzo Settore ed altri enti pubblici.	Aumentare il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini

Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030		Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico
	Goal 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche per l'acqua pubblica	Garantire l'accesso universale ed equo alla risorsa idrica e la disponibilità a tutti dell'acqua e la gestione sostenibile del servizio idrico integrato.	Garantire la disponibilità dell'acqua a tutti e la gestione sostenibile delle strutture igienico-sanitarie
	Goal 8: Lavoro dignitoso e crescita economica	2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	Crescita economica e sostegno all'imprenditorialità	Promuovere e sostenere una crescita economica sostenibile e inclusiva, favorendo l'espansione dei settori chiave come turismo, enogastronomia e viticoltura. Supportare le attività produttive ed in particolare le micro, piccole e medie imprese; promuovere la creazione di lavoro dignitoso e inclusivo, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione al fine di promuovere l'occupazione, in particolare giovanile e femminile.	Sviluppo del contesto imprenditoriale locale e aumento delle opportunità di lavoro create
	Goal 10: Ridurre le disuguaglianze	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	Potenziare l'inclusione sociale ed economica di tutti i cittadini, prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro. Migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi sociali e sanitari, promuovendo politiche che riducano le disuguaglianze e favoriscano l'equità ed il contrasto alla marginalizzazione e all'allontanamento sociale.	Incremento del benessere e dell'inclusione di anziani e soggetti vulnerabili
				Riduzione delle disparità sociali ed economiche tra i cittadini	
	Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici
		2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	Città resiliente, sostenibile e attrattiva	Assicurare la manutenzione continua e l'efficienza di edifici e impianti pubblici, del patrimonio comunale, degli spazi cittadini e delle strade al fine di supportare una crescita resiliente, inclusiva e sostenibile della Città, anche	Recupero e riqualificazione degli spazi urbani e degli edifici pubblici

Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030		Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico
				attraverso l'adeguamento, la riqualificazione energetica e progetti di rigenerazione urbana con particolare attenzione alle esigenze dei cittadini vulnerabili.	
					Recupero e riqualificazione degli spazi urbani e degli edifici pubblici
			Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	Assicurare la revisione degli strumenti di pianificazione dello sviluppo territoriale e urbano favorendo l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile, contrastando l'illegalità urbanistica; revisione degli strumenti di gestione del traffico per lo sviluppo di modalità di trasporto sostenibili, migliorando l'efficienza della viabilità cittadina e la sicurezza pedonale	Riduzione del consumo del suolo Riduzione traffico e miglioramento viabilità
		3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE			Aumento di aree destinate a parchi e spazi verdi accessibili per la comunità
			Politiche ambientali e gestione delle risorse	Garantire e implementare la pulizia e il decoro della città fornendo l'accesso a spazi verdi urbani sicuri, inclusivi e accessibili. Riduzione dell'impatto ambientale e potenziamento dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti, anche attraverso la sensibilizzazione dei cittadini e l'educazione ambientale.	Miglioramento della pulizia della città e del decoro urbano
					Recupero e riqualificazione degli spazi urbani e degli edifici pubblici
			Tutela, protezione ambientale e transizione verde	Potenziare la tutela e la protezione del territorio dai rischi climatici e dai disastri naturali. Contrastare i cambiamenti climatici intervenendo sull'efficienza energetica e su produzioni di energia da fonti rinnovabili.	Prevenzione e contrasto disastri naturali
		5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	Attrattività della Città e valorizzazione patrimonio culturale	Promuovere un'offerta integrata di eventi culturali e manifestazioni per una Città attrattiva e stimolante anche con il coinvolgimento di associazioni ed enti del Terzo settore ed Istituzioni scolastiche. Interventi per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale identitario, storico, culturale e artistico della Città, anche attraverso la creazione di partenariati e collaborazioni con altri soggetti e con la riqualificazione di spazi artigianali	Incremento attrattività delle manifestazioni culturali e artistiche Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico alcamese

Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030		Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico
				da mettere a disposizione delle associazioni.	
			Sport e politiche giovanili	Valorizzare i luoghi dello sport e le manifestazioni sportive al fine di favorire l'aggregazione sociale, l'attrattività ed il benessere dei cittadini, con particolare attenzione ai giovani ed alle persone con disabilità, anche con il coinvolgimento di associazioni ed enti del Terzo settore.	Aumento della disponibilità di impianti sportivi funzionanti
	Goal 16: Pace, giustizia e istituzioni solide	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA SOLIDALE	Sicurezza della Città	Implementare e potenziare le politiche di contrasto alla microcriminalità e a tutte le forme di criminalità organizzata, di gestione delle emergenze, prevenzione dei conflitti e di monitoraggio e controllo del territorio al fine di migliorare la vivibilità, la sicurezza della Città e la protezione delle libertà fondamentali.	Aumento del senso di sicurezza dei cittadini

Di seguito sono riportate le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli obiettivi strategici:

Obiettivi strategici	Spese Correnti 2025 totale	Spese in conto capitale 2025 totale	Spese Correnti 2026 totale	Spese in conto capitale 2026 totale	Spese Correnti 2027 totale	Spese in conto capitale 2027 totale
Amministrazione efficace e trasparente	7.000,00 €	- €	8.000,00 €	- €	8.000,00 €	- €
Città resiliente, sostenibile ed attrattiva	- €	727.510,00 €	- €	727.510,00 €	- €	727.510,00 €
Comunicazione aperta e partecipazione attiva	42.000,00 €	- €	42.000,00 €	- €	42.000,00 €	- €
Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	219.907,01 €	- €	70.043,90 €	- €	70.043,90 €	- €
Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	7.100,00 €	1.580.123,34 €	7.100,00 €	451.565,35 €	7.100,00 €	451.565,35 €
Politiche ambientali e gestione delle risorse	100.000,00 €	- €	100.000,00 €	- €	100.000,00 €	- €
Sicurezza della Città	89.900,00 €	- €	95.200,00 €	- €	95.200,00 €	- €
Tutela, protezione ambientale e transizione verde	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Educazione di qualità e sviluppo delle competenze	50.000,00 €	- €	50.000,00 €	- €	50.000,00 €	- €
Attrattività della Città e valorizzazione patrimonio culturale	143.000,00 €	- €	143.000,00 €	- €	143.000,00 €	- €
Crescita economica e sostegno all'imprenditorialità	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Sport e politiche giovanili	11.000,00 €	- €	11.000,00 €	- €	11.000,00 €	- €
Politiche per l'acqua pubblica	- €	- €	- €	- €	- €	- €
TOTALI	669.907,01 €	2.307.633,34 €	526.343,90 €	1.179.075,35 €	526.343,90 €	1.179.075,35 €

DUP 2025 - 2027 SEZIONE STRATEGICA



RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALLE FINALITA' DEI PROGRAMMI DELLA SEO

RIEPILOGO PER MISSIONI E PROGRAMMI

Missioni e Programmi / Tipologia di risorse	Spese correnti 2025	Spese in conto capitale 2025	Spese correnti 2026	Spese in conto capitale 2026	Spese correnti 2027	Spese in conto capitale 2027
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 01 - Organi istituzionali	12.500,00	- €	12.500,00	- €	12.500,00	- €
Spese finanziate con Risorse comunali	12.500,00	- €	12.500,00	- €	12.500,00	- €
Spese finanziate con Risorse comunali-2	- €	- €	- €	- €	- €	- €
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Spese finanziate con Risorse comunali	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Spese finanziate con Risorse comunali-2	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Spese finanziate con Risorse comunali-3	- €	- €	- €	- €	- €	- €
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	7.000,00	- €	8.000,00	- €	8.000,00	- €
Spese finanziate con Risorse comunali	7.000,00	- €	8.000,00	- €	8.000,00	- €
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	- €	727.510,00 €	- €	727.510,00 €	- €	727.510,00 €
Spese finanziate con Risorse comunali	- €	727.510,00 €	- €	727.510,00 €	- €	727.510,00 €
Spese finanziate con Fondi EU 2021/2027	- €	- €	- €	- €	- €	- €
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 06 - Ufficio tecnico	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Spese finanziate con Risorse comunali	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Spese finanziate con Risorse comunali-2	- €	- €	- €	- €	- €	- €
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Spese finanziate con Risorse comunali	- €	- €	- €	- €	- €	- €
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 10 - Risorse umane	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Spese finanziate con Risorse comunali	- €	- €	- €	- €	- €	- €
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 11 - Altri servizi generali	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Spese finanziate con Risorse comunali	- €	- €	- €	- €	- €	- €

DUP 2025 - 2027 SEZIONE STRATEGICA



RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALLE FINALITA' DEI PROGRAMMI DELLA SEO

RIEPILOGO PER MISSIONI E PROGRAMMI

Missioni e Programmi / Tipologia di risorse	Spese correnti 2025	Spese in conto capitale 2025	Spese correnti 2026	Spese in conto capitale 2026	Spese correnti 2027	Spese in conto capitale 2027
3 - Ordine pubblico e sicurezza - 01 - Polizia locale e amministrativa	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Spese finanziate con Risorse comunali	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Spese finanziate con Risorse comunali-2	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Spese finanziate con Risorse comunali-3	- €	- €	- €	- €	- €	- €
4 - Istruzione e diritto allo studio - 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Spese finanziate con Risorse comunali	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Spese finanziate con Risorse comunali-2	- €	- €	- €	- €	- €	- €
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	28.000,00 €	- €	28.000,00 €	- €	28.000,00 €	- €
Spese finanziate con Risorse comunali	8.000,00 €	- €	8.000,00 €	- €	8.000,00 €	- €
Spese finanziate con Altre risorse a specifica destinazione	20.000,00 €	- €	20.000,00 €	- €	20.000,00 €	- €
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero - 01 - Sport e tempo libero	36.500,00 €	- €	36.500,00 €	- €	36.500,00 €	- €
Spese finanziate con Risorse comunali	11.000,00 €	- €	11.000,00 €	- €	11.000,00 €	- €
Spese finanziate con Risorse comunali-2	25.500,00 €	- €	25.500,00 €	- €	25.500,00 €	- €
7 - Turismo - 01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	117.000,00 €	- €	117.000,00 €	- €	117.000,00 €	- €
Spese finanziate con Risorse comunali	115.000,00 €	- €	115.000,00 €	- €	115.000,00 €	- €
Spese finanziate con Risorse comunali-2	2.000,00 €	- €	2.000,00 €	- €	2.000,00 €	- €
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa - 01 - Urbanistica e assetto del territorio	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Spese finanziate con Altre risorse a specifica destinazione	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Spese finanziate con Risorse comunali-2	- €	- €	- €	- €	- €	- €
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa - 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	- €	1.128.557,99 €	- €	- €	- €	- €
Spese finanziate con Altre risorse a specifica destinazione	- €	1.128.557,99 €	- €	- €	- €	- €
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	- €	- €	- €	- €	- €	- €

DUP 2025 - 2027 SEZIONE STRATEGICA



RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALLE FINALITÀ DEI PROGRAMMI DELLA SEO

RIEPILOGO PER MISSIONI E PROGRAMMI

Missioni e Programmi / Tipologia di risorse	Spese correnti 2025	Spese in conto capitale 2025	Spese correnti 2026	Spese in conto capitale 2026	Spese correnti 2027	Spese in conto capitale 2027
Spese finanziate con Risorse comunali	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Spese finanziate con Fondi EU 2021/2027	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Spese finanziate con Fondi PNRR	- €	- €	- €	- €	- €	- €
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - 03 - Rifiuti	100.000,00 €	- €	100.000,00 €	- €	100.000,00 €	- €
Spese finanziate con Risorse comunali	100.000,00 €	- €	100.000,00 €	- €	100.000,00 €	- €
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - 04 - Servizio idrico integrato	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Spese finanziate con Risorse comunali	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Spese finanziate con Risorse comunali-2	- €	- €	- €	- €	- €	- €
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Spese finanziate con Risorse comunali	- €	- €	- €	- €	- €	- €
10 - Trasporti e diritto alla mobilità - 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	7.100,00 €	451.565,35 €	7.100,00 €	451.565,35 €	7.100,00 €	451.565,35 €
Spese finanziate con Risorse comunali	7.100,00 €	451.565,35 €	7.100,00 €	451.565,35 €	7.100,00 €	451.565,35 €
11 - Soccorso civile - 01 - Sistema di protezione civile	89.900,00 €	- €	95.200,00 €	- €	95.200,00 €	- €
Spese finanziate con Risorse comunali	89.900,00 €	- €	95.200,00 €	- €	95.200,00 €	- €
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	10.043,90 €	- €	10.043,90 €	- €	10.043,90 €	- €
Spese finanziate con Altre risorse a specifica destinazione	10.043,90 €	- €	10.043,90 €	- €	10.043,90 €	- €
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 02 - Interventi per la disabilità	97.000,00 €	- €	97.000,00 €	- €	97.000,00 €	- €
Spese finanziate con Risorse comunali	45.000,00 €	- €	45.000,00 €	- €	45.000,00 €	- €
Spese finanziate con Altre risorse a specifica destinazione	50.000,00 €	- €	50.000,00 €	- €	50.000,00 €	- €
Spese finanziate con Risorse comunali-2	2.000,00 €	- €	2.000,00 €	- €	2.000,00 €	- €
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	107.971,69 €	- €	- €	- €	- €	- €
Spese finanziate con Risorse comunali	- €	- €	- €	- €	- €	- €

DUP 2025 - 2027 SEZIONE STRATEGICA



RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALLE FINALITA' DEI PROGRAMMI DELLA SEO

RIEPILOGO PER MISSIONI E PROGRAMMI

Missioni e Programmi / Tipologia di risorse	Spese correnti 2025	Spese in conto capitale 2025	Spese correnti 2026	Spese in conto capitale 2026	Spese correnti 2027	Spese in conto capitale 2027
Spese finanziate con Altre risorse a specifica destinazione	107.971,69 €	- €	- €	- €	- €	- €
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	56.891,42 €	- €	15.000,00 €	- €	15.000,00 €	- €
Spese finanziate con Altre risorse a specifica destinazione	56.891,42 €	- €	15.000,00 €	- €	15.000,00 €	- €
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Spese finanziate con Risorse comunali	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Spese finanziate con Risorse comunali-2	- €	- €	- €	- €	- €	- €
MAGGIORI ENTRATE PROPRIE	- €	- €	- €	- €	- €	- €
MAGGIORI ENTRATE PROPRIE	- €	- €	- €	- €	- €	- €
14 - Sviluppo economico e competitività - 01 - Industria, PMI e Artigianato	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Spese finanziate con Risorse comunali	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Totale complessivo	669.907,01 €	2.307.633,34 €	526.343,90 €	1.179.075,35 €	526.343,90 €	1.179.075,35 €

DUP 2025 - 2027 SEZIONE STRATEGICA

RIEPILOGO PER DIREZIONE

RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALLE FINALITA' DEI PROGRAMMI DELLA SEO

Direzione	Missioni e Programmi / Tipologia di risorse	Spese correnti 2025	Spese in conto capitale 2025	Spese correnti 2026	Spese in conto capitale 2026	Spese correnti 2027	Spese in conto capitale 2027
DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA –SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE	Spese finanziate con Risorse comunali	100.000,00 €	- €	100.000,00 €	- €	100.000,00 €	- €
	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente -						
	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente -						
	04 - Servizio idrico integrato	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente -						
	03 - Rifiuti	100.000,00 €	- €	100.000,00 €	- €	100.000,00 €	- €

DUP 2025 - 2027 SEZIONE STRATEGICA

RIEPILOGO PER DIREZIONE

RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALLE FINALITA' DEI PROGRAMMI DELLA SEO

Direzione	Missioni e Programmi / Tipologia di risorse	Spese correnti 2025	Spese in conto capitale 2025	Spese correnti 2026	Spese in conto capitale 2026	Spese correnti 2027	Spese in conto capitale 2027
	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	14 - Sviluppo economico e competitività - 01 - Industria, PMI e Artigianato	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	Spese finanziate con Altre risorse a specifica destinazione	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa - 01 - Urbanistica e assetto del territorio	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	MAGGIORI ENTRATE PROPRIE	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	MAGGIORI ENTRATE PROPRIE	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	Spese finanziate con Risorse comunali-2	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa - 01 - Urbanistica e assetto del territorio	- €	- €	- €	- €	- €	- €
DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE -SERVIZI DEMOGRAFICI	Spese finanziate con Risorse comunali	97.000,00 €	- €	102.300,00 €	- €	102.300,00 €	- €
	3 - Ordine pubblico e sicurezza - 01 - Polizia locale e amministrativa	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità - 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	7.100,00 €	- €	7.100,00 €	- €	7.100,00 €	- €
	11 - Soccorso civile - 01 - Sistema di protezione civile	89.900,00 €	- €	95.200,00 €	- €	95.200,00 €	- €
	Spese finanziate con Risorse comunali-2	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	3 - Ordine pubblico e sicurezza - 01 - Polizia locale e amministrativa	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	Spese finanziate con Risorse comunali-3	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	3 - Ordine pubblico e sicurezza - 01 - Polizia locale e amministrativa	- €	- €	- €	- €	- €	- €
DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	Spese finanziate con Risorse comunali	19.500,00 €	- €	20.500,00 €	- €	20.500,00 €	- €

DUP 2025 - 2027 SEZIONE STRATEGICA

RIEPILOGO PER
DIREZIONE

RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALLE FINALITA' DEI PROGRAMMI DELLA SEO

Direzione	Missioni e Programmi / Tipologia di risorse	Spese correnti 2025	Spese in conto capitale 2025	Spese correnti 2026	Spese in conto capitale 2026	Spese correnti 2027	Spese in conto capitale 2027
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 01 - Organi istituzionali	12.500,00 €	- €	12.500,00 €	- €	12.500,00 €	- €
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	7.000,00 €	- €	8.000,00 €	- €	8.000,00 €	- €
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 10 - Risorse umane	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 11 - Altri servizi generali	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	MAGGIORI ENTRATE PROPRIE	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	MAGGIORI ENTRATE PROPRIE	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	Spese finanziate con Risorse comunali-2	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 01 - Organi istituzionali	- €	- €	- €	- €	- €	- €
DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO	Spese finanziate con Risorse comunali	- €	1.179.075,35 €	- €	1.179.075,35 €	- €	1.179.075,35 €
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	- €	727.510,00 €	- €	727.510,00 €	- €	727.510,00 €
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 06 - Ufficio tecnico	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero - 01 - Sport e tempo libero	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - 04 - Servizio idrico integrato	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità - 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	- €	451.565,35 €	- €	451.565,35 €	- €	451.565,35 €
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	Spese finanziate con Fondi EU 2021/2027	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	- €	- €	- €	- €	- €	- €

DUP 2025 - 2027 SEZIONE STRATEGICA

RIEPILOGO PER DIREZIONE

RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALLE FINALITA' DEI PROGRAMMI DELLA SEO

Direzione	Missioni e Programmi / Tipologia di risorse	Spese correnti 2025	Spese in conto capitale 2025	Spese correnti 2026	Spese in conto capitale 2026	Spese correnti 2027	Spese in conto capitale 2027
	Spese finanziate con Altre risorse a specifica destinazione	- €	1.128.557,9 €	- €	- €	- €	- €
	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa - 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	- €	1.128.557,9 €	- €	- €	- €	- €
	Spese finanziate con Fondi PNRR	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	Spese finanziate con Risorse comunali-2	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 06 - Ufficio tecnico	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - 04 - Servizio idrico integrato	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	- €	- €	- €	- €	- €	- €
DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO	Spese finanziate con Risorse comunali	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	Spese finanziate con Risorse comunali-2	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	Spese finanziate con Risorse comunali-3	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	- €	- €	- €	- €	- €	- €
DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA	Spese finanziate con Risorse comunali	179.000,00 €	- €	179.000,00 €	- €	179.000,00 €	- €
	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero - 01 - Sport e tempo libero	11.000,00 €	- €	11.000,00 €	- €	11.000,00 €	- €
	11 - Soccorso civile - 01 - Sistema di protezione civile	- €	- €	- €	- €	- €	- €

DUP 2025 - 2027 SEZIONE STRATEGICA

RIEPILOGO PER
DIREZIONE

RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALLE FINALITA' DEI PROGRAMMI DELLA SEO

Direzione	Missioni e Programmi / Tipologia di risorse	Spese correnti 2025	Spese in conto capitale 2025	Spese correnti 2026	Spese in conto capitale 2026	Spese correnti 2027	Spese in conto capitale 2027
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 02 - Interventi per la disabilità	45.000,00 €	- €	45.000,00 €	- €	45.000,00 €	- €
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	4 - Istruzione e diritto allo studio - 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	8.000,00 €	- €	8.000,00 €	- €	8.000,00 €	- €
	7 - Turismo - 01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	115.000,00 €	- €	115.000,00 €	- €	115.000,00 €	- €
	Spese finanziate con Altre risorse a specifica destinazione	244.907,01 €	- €	95.043,90 €	- €	95.043,90 €	- €
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	10.043,90 €	- €	10.043,90 €	- €	10.043,90 €	- €
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 02 - Interventi per la disabilità	50.000,00 €	- €	50.000,00 €	- €	50.000,00 €	- €
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	107.971,69 €	- €	- €	- €	- €	- €
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	56.891,42 €	- €	15.000,00 €	- €	15.000,00 €	- €
	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	20.000,00 €	- €	20.000,00 €	- €	20.000,00 €	- €
	MAGGIORI ENTRATE PROPRIE	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	MAGGIORI ENTRATE PROPRIE	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	Spese finanziate con Risorse comunali-2	29.500,00 €	- €	29.500,00 €	- €	29.500,00 €	- €
	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero - 01 - Sport e tempo libero	25.500,00 €	- €	25.500,00 €	- €	25.500,00 €	- €
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 02 - Interventi per la disabilità	2.000,00 €	- €	2.000,00 €	- €	2.000,00 €	- €
	4 - Istruzione e diritto allo studio - 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	7 - Turismo - 01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	2.000,00 €	- €	2.000,00 €	- €	2.000,00 €	- €

DUP 2025 - 2027 SEZIONE STRATEGICA

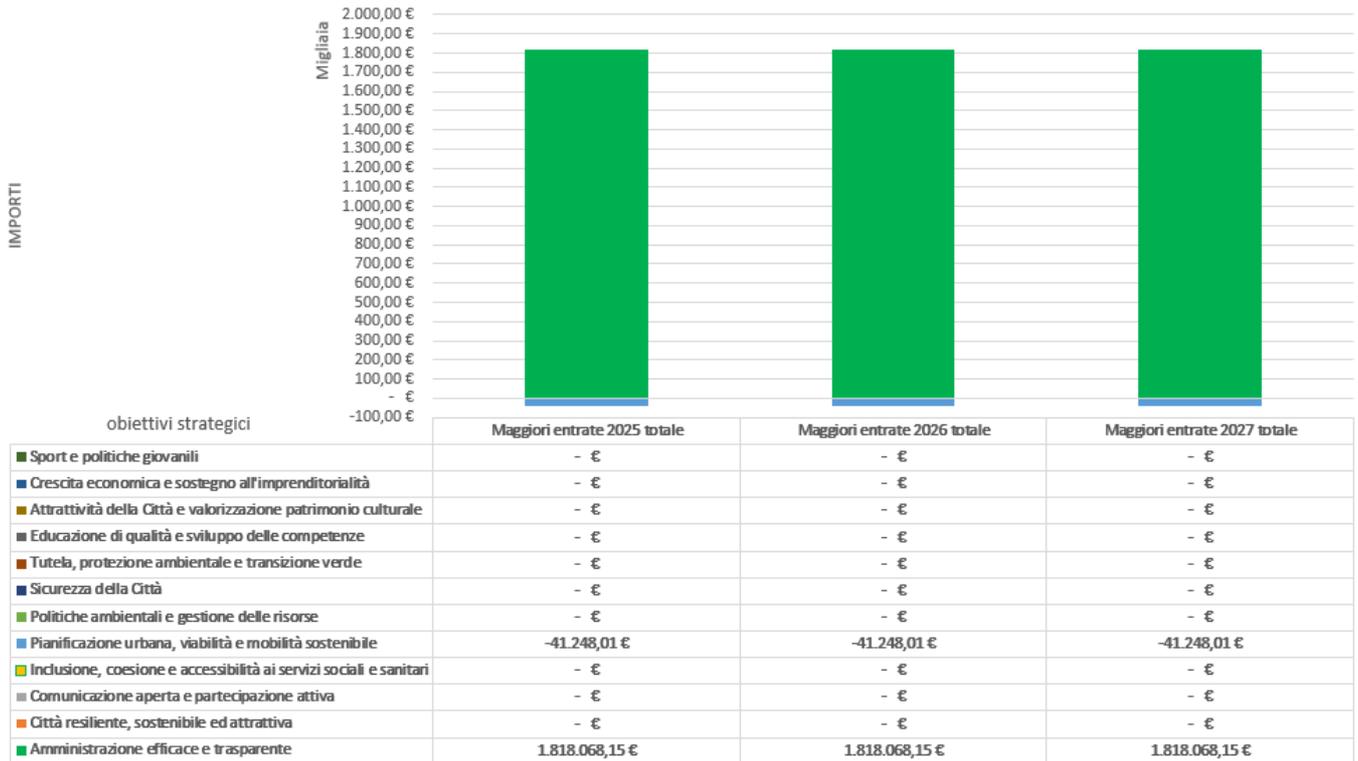
RIEPILOGO PER
DIREZIONE

RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALLE FINALITA' DEI PROGRAMMI DELLA SEO

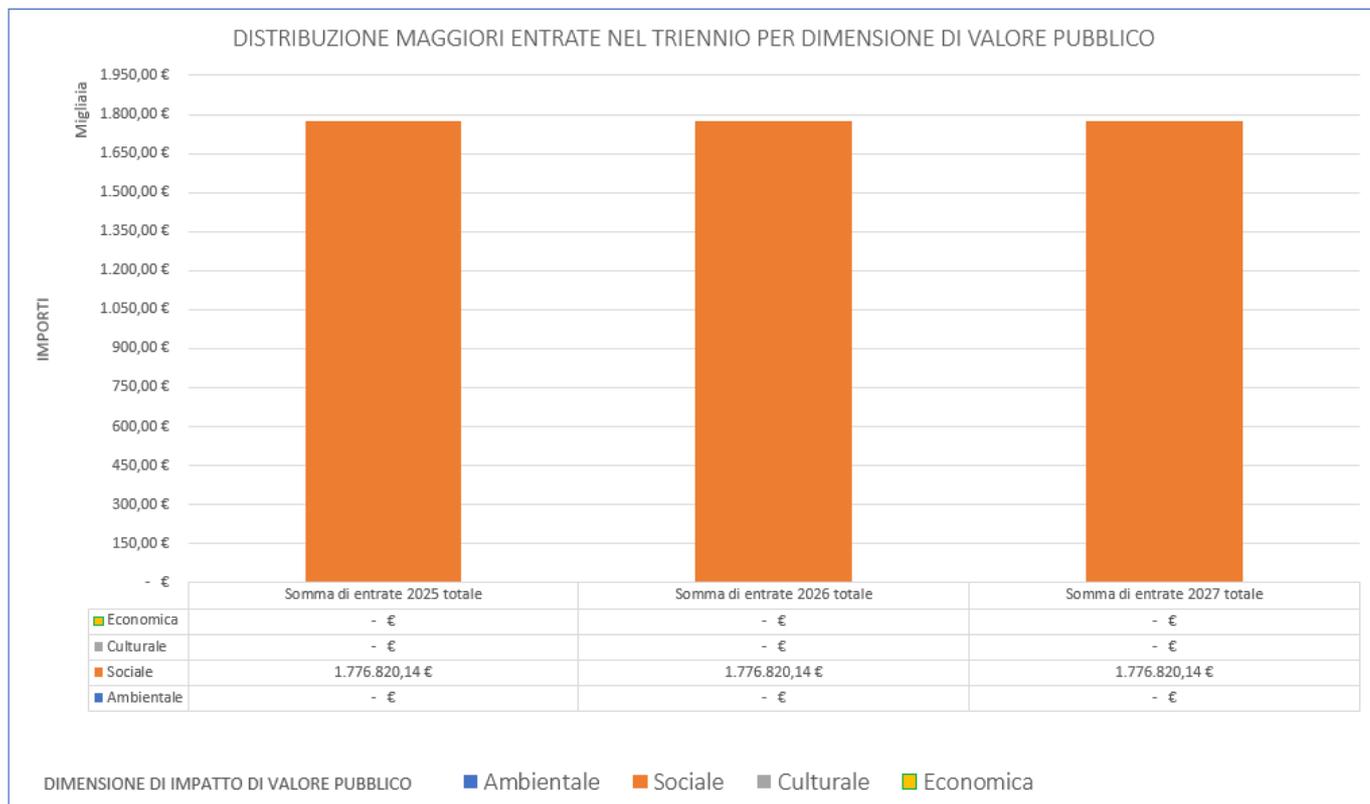
Direzione	Missioni e Programmi / Tipologia di risorse	Spese correnti 2025	Spese in conto capitale 2025	Spese correnti 2026	Spese in conto capitale 2026	Spese correnti 2027	Spese in conto capitale 2027
	Totali	669.907,01 €	2.307.633,34 €	526.343,90 €	1.179.075,35 €	526.343,90 €	1.179.075,35 €

Obiettivo Strategico	Maggiori entrate 2025 totale	Maggiori entrate 2026 totale	Maggiori entrate 2027 totale
Amministrazione efficace e trasparente	1.818.068,15 €	1.818.068,15 €	1.818.068,15 €
Città resiliente, sostenibile ed attrattiva	- €	- €	- €
Comunicazione aperta e partecipazione attiva	- €	- €	- €
Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	- €	- €	- €
Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	- 41.248,01 €	- 41.248,01 €	- 41.248,01 €
Politiche ambientali e gestione delle risorse	- €	- €	- €
Sicurezza della Città	- €	- €	- €
Tutela, protezione ambientale e transizione verde	- €	- €	- €
Educazione di qualità e sviluppo delle competenze	- €	- €	- €
Attrattività della Città e valorizzazione patrimonio culturale	- €	- €	- €
Crescita economica e sostegno all'imprenditorialità	- €	- €	- €
Sport e politiche giovanili	- €	- €	- €
Politiche per l'acqua pubblica	- €	- €	- €
Totali	1.776.820,14 €	1.776.820,14 €	1.776.820,14 €

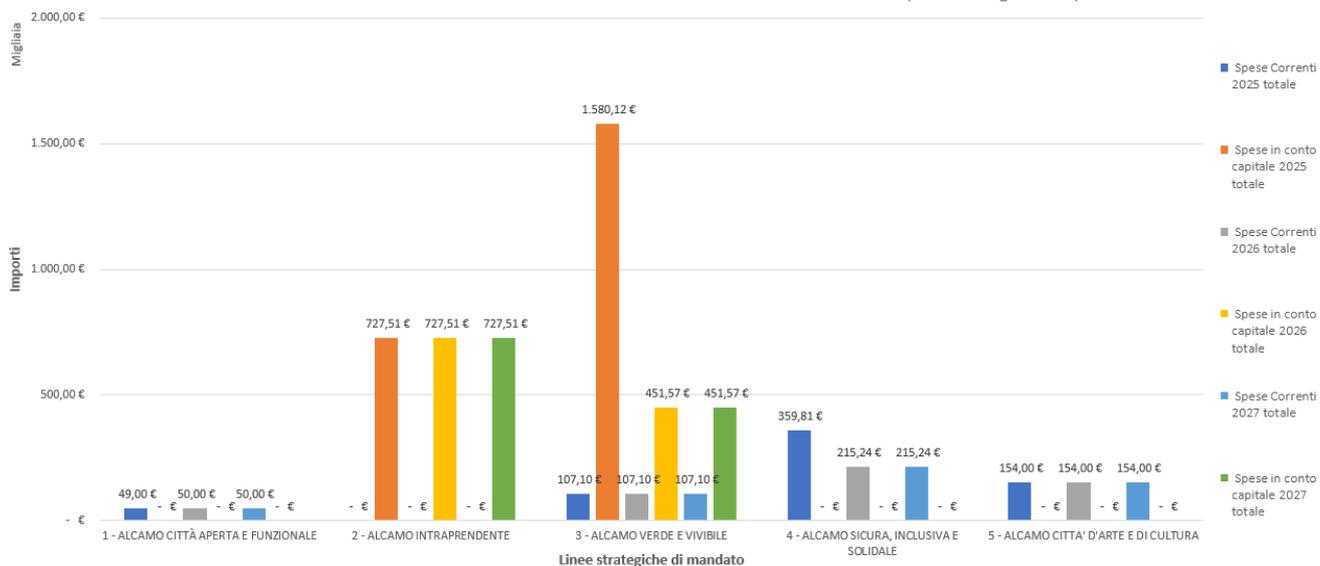
DISTRIBUZIONE MAGGIORI ENTRATE NEL TRIENNIO PER OBIETTIVO STRATEGICO



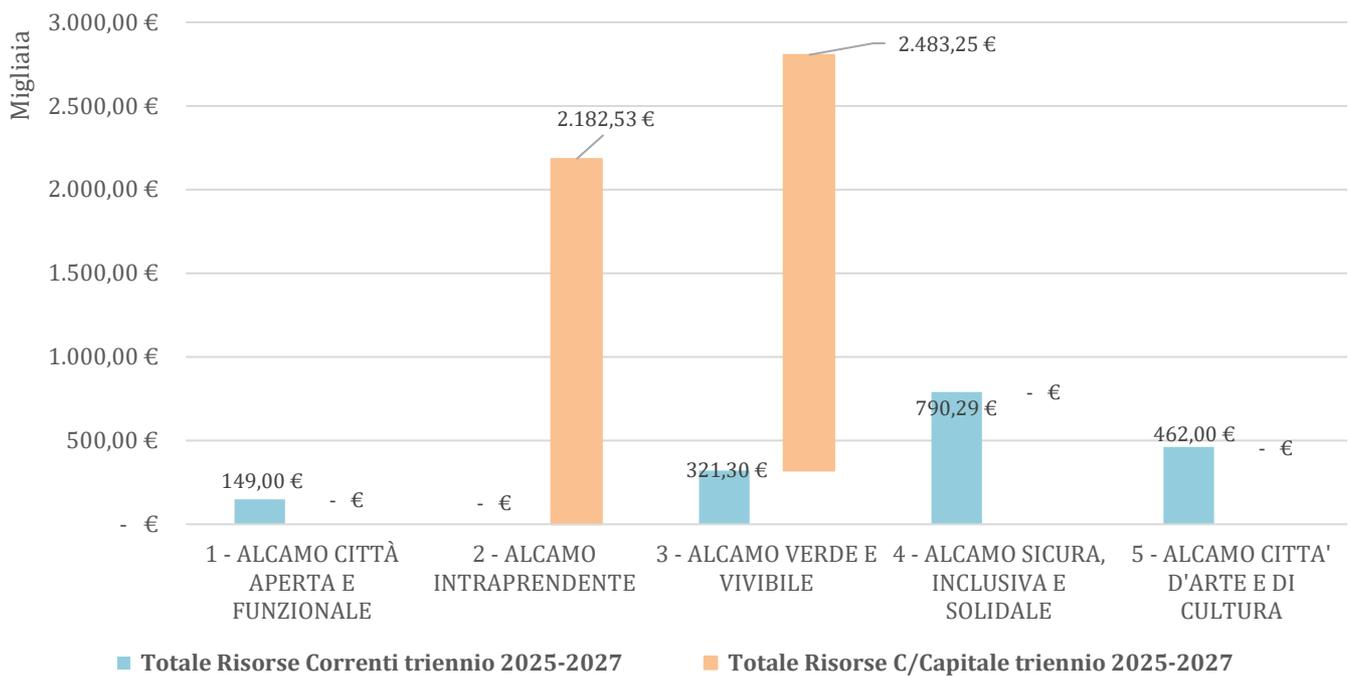
Dimensione dell'impatto di Valore Pubblico	entrate 2025 totale	entrate 2026 totale	entrate 2027 totale
Ambientale	- €	- €	- €
Sociale	1.776.820,14 €	1.776.820,14 €	1.776.820,14 €
Culturale	- €	- €	- €
Economica	- €	- €	- €
Totali	1.776.820,14 €	1.776.820,14 €	1.776.820,14 €

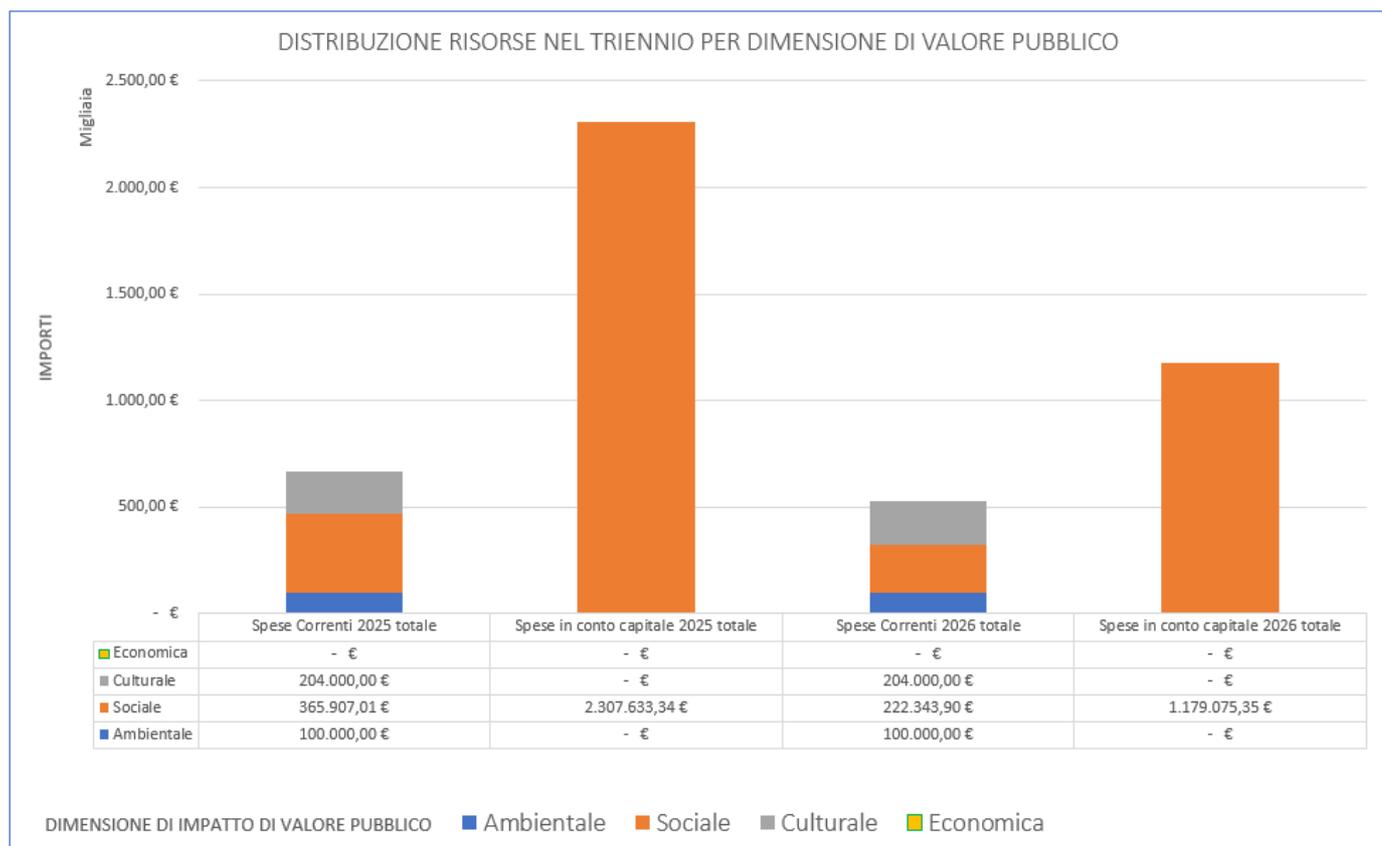
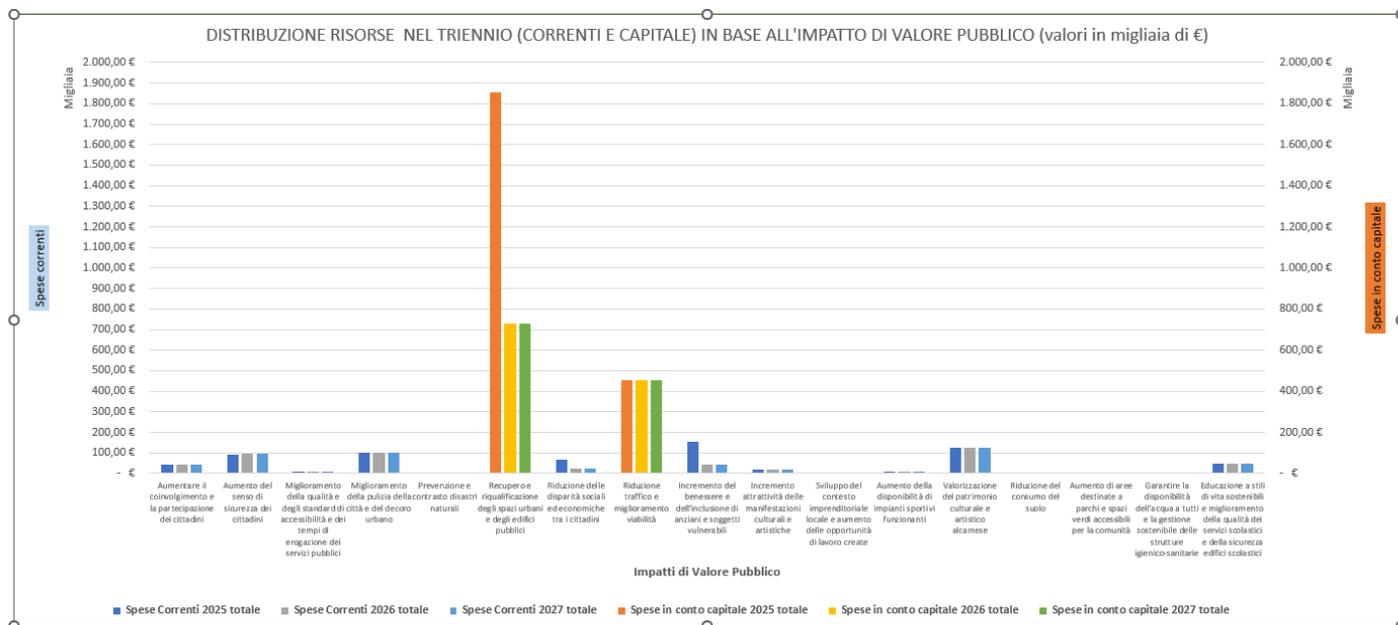


DISTRIBUZIONE RISORSE TRIENNALI IN BASE ALLE LINEE STRATEGICHE DI MANDATO (valori in migliaia di €)



DISTRIBUZIONE RISORSE COMPLESSIVE DEL TRIENNIO (CORRENTI E CAPITALE) IN BASE ALLE LINEE STRATEGICHE DI MANDATO (valori in migliaia di €)





2 SEZIONE OPERATIVA

2.1. Descrizione dei programmi e degli obiettivi operativi dell'Ente

Le linee individuate nella Sezione Strategica vengono tradotte in obiettivi operativi, che possono avere sia valenza annuale che pluriennale.

Gli obiettivi operativi per l'anno 2025 sono stati rivisti nell'ottica del miglioramento della qualità dei servizi erogati ai cittadini, della tutela e valorizzazione del territorio e alla luce delle opportunità del PNRR secondo logiche performance-based e di risultato.

Nelle pagine seguenti, considerato che il ciclo di programmazione 2024/2026 si è concluso solamente lo scorso mese di febbraio 2024 e che è stato elaborato il primo report infrannuale sul controllo strategico al 30/06/2024, vengono dapprima riepilogati tutti gli obiettivi operativi del DUP 2024/2026 riportandone lo stato di attuazione. Successivamente vengono riportati tutti gli obiettivi del corrente DUP rappresentando che proprio le incertezze derivanti dalle criticità evidenziate nell'ambito dello scenario sia nazionale che internazionale oltre che il dinamico divenire delle sfide poste dal PNRR renderanno necessari interventi di rimodulazione degli obiettivi per adeguare la programmazione rispetto alle novità normative che si profileranno.

2.1.1 Stato di attuazione obiettivi operativi del DUP 2024/2026

Nella tabella che segue, per ogni obiettivo strategico e operativo, vengono indicate tutte le azioni intraprese dalla data di adozione del dup 2024/2026 al 30 giugno 2024, suddivise per singola direzione

Obiettivi strategici/Obiettivi di gestione	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA – SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO	DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA	Totale complessivo	risultanze del monitoraggio al 31/05/2024 (dalle relazioni dei dirigenti)
Amministrazione efficace e trasparente	5	1	18	4	5	2	35	
01 - Digitalizzazione delle procedure e miglioramento del sistema dei pagamenti			1				1	Con Determina 89 del 2024 è stato individuato il Rup per l'affidamento del servizio Sepa. È stata presentata proposta di delibera per l'approvazione del regolamento con introduzione tra le forme di pagamento dell'addebito in conto.

Obiettivi strategici/Obiettivi di gestione	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA – SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO	DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA	Totale complessivo	risultanze del monitoraggio al 31/05/2024 (dalle relazioni dei dirigenti)
01 - Incrementare la comunicazione tra le direzioni al fine di migliorare la capacità amministrativa					2		2	<p>Al fine di migliorare il profilo comunicazionale e relazionale interdirezionale, i dipendenti che si interfacciano con le altre direzioni hanno ricevuto un folder con l'obiettivo di tracciare i feedback (sia negativi che positivi) ricevuti da parte degli interlocutori abituali;</p> <p>Per mappare eventuali criticità comunicazionali è stato somministrato un questionario da compilare in modalità anonima online.</p> <p>L'analisi dei report di tali questionari lascerà emergere gli aspetti relazionali sui quali si riscontrano le maggiori criticità al fine di predisporre dei rimedi specifici adeguati.</p> <p>Le misure prevedono anche eventuali convenzioni con l'Università di Palermo dipartimento di psicologia del lavoro per avviare, entro l'anno, un percorso di formazione in ambito di ecologia delle relazioni, e di gestione dei conflitti.</p> <p>L'attuazione dell'obiettivo 1 dovrà essere curato, come da nota del dirigente prot. 31813 del 15/04/2024, dal personale di settore</p>

Obiettivi strategici/Obiettivi di gestione	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA – SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO	DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA	Totale complessivo	risultanze del monitoraggio al 31/05/2024 (dalle relazioni dei dirigenti)
02 - Miglioramento del servizio di riscossione del canone unico occupazione mediante un controllo periodico e un adeguamento degli importi			1				1	con nota 26724 del 28/03/2024 è stato individuato il personale per la realizzazione dell'obiettivo e si è disposta la creazione di una cartella condivisa con all'interno un registro da compilare con rilevazione dei dati trimestrale sia del Cup che dei passi carrai
02 - Riduzione evasione del servizio di mensa scolastica						1	1	In atto la dipendente incaricata ha provveduto a richiedere un preventivo di spesa ad una ditta, ha partecipato ad una demo per il funzionamento del programma, che dovrà garantire

Obiettivi strategici/Obiettivi di gestione	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA – SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO	DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA	Totale complessivo	risultanze del monitoraggio al 31/05/2024 (dalle relazioni dei dirigenti)
03 - Coinvolgimento degli enti del terzo settore					2		2	l'obiettivo persegue la finalità di favorire nuove modalità di mappare e soddisfare i bisogni della collettività amministrata e soprattutto delle fasce più deboli, cercando di intercettare anche i bisogni sino ad ora non rilevati attraverso la creazione di una rete con gli enti del terzo settore che sono più radicati nel territorio e più prossimi ad alcune categorie maggiormente svantaggiate. Per il perseguimento di tale obiettivo e per favorire il coinvolgimento degli enti del terzo settore è stato organizzato in data 16 aprile, presso il Collegio dei Gesuiti, un corso di coprogrammazione e coprogettazione dal titolo “ Il ruolo del terzo settore per lo sviluppo delle comunità evolutive e prospettive di collaborazione”. A tale evento hanno partecipato anche numerosi rappresentanti degli enti del terzo settore All'obiettivo 3 è stato assegnato con la nota prot. 31813 del 15/04/2024 il personale di settore.
03 - Miglioramento e potenziamento dei servizi cimiteriali				2			2	Obiettivo assegnato con prot.49569/24

Obiettivi strategici/Obiettivi di gestione	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA – SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO	DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA	Totale complessivo	risultanze del monitoraggio al 31/05/2024 (dalle relazioni dei dirigenti)
03 - Potenziamento del servizio di riscossione dei tributi e delle tariffe ed avvio di nuove politiche tariffarie tese a correlare la pressione tributaria al progressivo miglioramento della qualità dei servizi pubblici			1				1	con nota 32375 sono stati individuati i criteri per l'avvio dei controlli su soggetti (persone fisiche/giuridiche) per la verifica della regolarità della posizione tributaria ai fini TARI, nello specifico sono stati estratti i codifi fiscali derivanti dal confronto fra quelli presenti nella lista di carico ordinaria della TARI e i codici fiscali presenti nelle banche dati acquisite presso Agenzia Entrate Punto Fisco delle utenze dei servizi a rete. si è proceduto a pubblicare un avviso all'Albo Pretorio on line e nel sito internet istituzionale, fino al 30/06/2024 per favorire l'adempimento spontaneo.
04 - Attuazione della delibera dell'ATI (Autorità di governo idrico) in merito alla gestione della rete ex Eas. Completamento delle attività di ricognizione, censimento e catalogazione delle utenze.			2				2	con nota n° 17191 del 26/02/2024 e 21767 del 12/03/2024 si procedeva all'avvio della campagna informativa con affissione sui pali della luce e inserimento nelle caselle delle lettere nonché ove siano collocati i contatori (locali tecnici) di un avviso. Tale avviso è stato altresì pubblicato sul sito del comune e sull'app municipium fino al 30 Giugno. A seguito di tale campagna informativa si sta monitorando mensilmente l'andamento della registrazione

Obiettivi strategici/Obiettivi di gestione	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA – SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO	DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA	Totale complessivo	risultanze del monitoraggio al 31/05/2024 (dalle relazioni dei dirigenti)
								dei nuovi contratti ex eas
04 - Censimento delle sepolture finalizzato alla ottimale riorganizzazione e fruizione dei cimiteri				1			1	acquisita proposta di servizio da ditta esterna, in attesa di proposta da parte di Maggioli - Riunione con Maggioli avvenuta in data 3/5/2024
04 - Miglioramento delle attività amministrative dell'organo di indirizzo in materia di programmazione finanziaria					1		1	al fine di perseguire tale obiettivo è in corso di organizzazione, nell'ultimo quadrimestre dell'anno, un corso base di contabilità pubblica per enti locali. Al momento è stato stilato un programma dei temi da trattare che deve essere preventivamente condiviso con l'amministrazione. - Il DUP e la programmazione - Il Bilancio di Previsione - Il Ciclo dell'entrata - Il Ciclo della spesa - Il rendiconto, l'accountability, la contabilità economico patrimoniale All'obiettivo 4 è stato assegnato con la nota prot. 31813 del 15/04/2024 il personale di settore.

Obiettivi strategici/Obiettivi di gestione	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA – SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO	DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA	Totale complessivo	risultanze del monitoraggio al 31/05/2024 (dalle relazioni dei dirigenti)
04 - Riordino della toponomastica cittadina		1					1	<p>ESECUZIONE: L'obiettivo è già stato raggiunto. È stata realizzata la numerazione civica in località Alcamo Marina.</p> <p>RISORSE FINANZIARIE: l'esecuzione del progetto è risultata a costo zero per l'Amministrazione, a fronte di una previsione di spesa su stime precedenti al 2021 di € 60.000. Sono state recuperate e utilizzate vecchie targhette, previa classificazione, CRITICITA'</p> <p>RISCONTRATE: ritardi nella collocazione delle targhe "nome strada" tuttora in cura alla Direzione 4 – rimarrebbe da completare la Via Urano che non risultava inclusa nel progetto. TEMPI DI ATTUAZIONE PREVISTI: obiettivo raggiunto il 28/2/2024</p>
05 - Completamento delle procedure di voltura delle utenze per corretta gestione canone idrico e corretta applicazione della tariffa			1				1	<p>con nota n° 17191 del 26/02/2024 e 21767 del 12/03/2024 si procedeva all'avvio della campagna informativa con affissione sui pali della luce e inserimento nelle caselle delle lettere nonché ove siano collocati i contatori (locali tecnici) di un avviso. Tale avviso è stato altresì pubblicato sul sito del comune e sull'app municipium</p>

Obiettivi strategici/Obiettivi di gestione	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA – SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO	DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA	Totale complessivo	risultanze del monitoraggio al 31/05/2024 (dalle relazioni dei dirigenti)
								fino al 30 Giugno. A seguito di tale campagna informativa si sta monitorando mensilmente l'andamento delle volture e la registrazione dei nuovi contratti
06 - Piano di formazione per il corretto utilizzo delle applicazioni interne e dei programmi rivolti all'utenza			1				1	0
08 - Incremento delle entrate comunali derivanti dall'impiego delle strutture culturali dell'ente						1	1	E' stata predisposta – con il Dirigente della Direzione che si è sostituito al titolare di incarico di Elevata Qualificazione dell'Area 3, avocando a se il procedimento - la proposta di decreto n. 14/2024 che è stata rimandata indietro, in quanto la parte politica vuole approfondire se il biglietto cumulativo consenta di potere essere utilizzato per Calatubo. Non risulta che la titolare E. Q. Area 3 abbia provveduto a predisporre gli atti per le spese necessarie alla start-up del servizio di biglietteria.

Obiettivi strategici/Obiettivi di gestione	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA – SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO	DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA	Totale complessivo	risultanze del monitoraggio al 31/05/2024 (dalle relazioni dei dirigenti)
08 - Individuazione del tecnico esterno per la redazione del nuovo PRG di Alcamo	1						1	Il professionista incaricato della redazione del nuovo PRG ha fatto già pervenire la documentazione inerente la nuova proposta di piano regolatore che l'ufficio ha già trasmesso all'Ufficio del Genio Civile di Trapani per il rilascio del parere ex art. 13 L.64/74 e s.m.i. Il Genio civile ha richiesto integrazione documentale che l'Ufficio sta predisponendo per la trasmissione.
08 - Piano di formazione per il miglioramento delle competenze digitali di tutto il personale			1				1	con nota n° 11551 del 07/02/2024 si è dato avvio al programma di formazione in cyber sicurezza abilitando i Funzionari e gli istruttori per un totale di 272 dipendenti
09 - modificare l'approccio del dipendente pubblico nei confronti del cittadino nell'ottica della customer satisfaction			1				1	0
10 - Miglioramento della comunicazione interna attraverso progetti di team bulding in modo da favorire la partecipazione del personale dipendente alle sfide intraprese dall'ente			1				1	Con Determinazione Dirigenziale n. 108 del 30/04/2024 provvedimento generale n.565/2024 è stato affidato il CORSO DI COMUNICAZIONE TEAM BUILDING PER IL GRUPPO DIRIGENTI SECONDO IL FORMAT PRESCELTO“AFFRESCO”. L'evento formativo si è svolto il 7 Maggio 2024

Obiettivi strategici/Obiettivi di gestione	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA – SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO	DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA	Totale complessivo	risultanze del monitoraggio al 31/05/2024 (dalle relazioni dei dirigenti)
10 - Semplificazione delle procedure inerenti ai servizi tecnici dell'ente				1			1	Obiettivo assegnato con prot. 49554/24
11 - Individuazione delle competenze esistenti e sviluppo delle capacità del personale per la piena attuazione dei programmi			1				1	A seguito di confronto con i sindacati si è provveduto all'inserimento del profilo professionale Assistente specialistico all'Autonomia e alla Comunicazione (ASACOM).Successivamente con Delibera di Giunta n° 7 del 23/01/2024 si è provveduto alla modifica delle Declaratorie delle Aree professionali. Per valorizzare il personale interno si è provveduto in data 18 Aprile a Pubblicare un interpello interno rivolto alla platea dei lavoratori in servizio presso questo Ente appartenente all'area degli istruttori avente Diploma di scuola secondaria di 2° grado che consenta l'accesso all'università. Il personale individuato dovrà seguire un percorso formativo della durata di 900 ore, con acquisizione finale dell'attestato Asacom. All'interpello hanno risposto 3 dipendenti della Direzione 6 e 4 di altra Direzione.
11 - Smaltimento delle pratiche di condono edilizio	1						1	Sono in fase di contrattualizzazione i tecnici individuate all'espletamento del servizio di istruttoria delle

Obiettivi strategici/Obiettivi di gestione	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA – SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO	DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA	Totale complessivo	risultanze del monitoraggio al 31/05/2024 (dalle relazioni dei dirigenti)
								pratiche del condono edilizio
12 - Rifunionalizzazione dell'URP			1				1	0
13 - Aumento delle entrate tramite la concessione di beni e spazi pubblici	1						1	Il Bando di gara è stato predisposto dall'Ufficio e deve essere attenzionato dallo scrivente e dal segretario generale per la sua successiva pubblicazione che presumibilmente avverrà entro il 30/06/2024.
13 - Azioni di valorizzazione del personale interno			1				1	Si è proceduto alla riorganizzazione delle Area 1 con atto 12773 del 12/02/2024 e aree 3 e 4 con prot. 18487 del 29/02/2024 modificando le attività svolte e i carichi di lavoro e valorizzando maggiormente le competenze acquisite dal personale in servizio
14 - Concessione delle aree per gli spazi pubblicitari , tramite gara ad evidenza pubblica	1						1	Il Bando di gara è stato predisposto dall'Ufficio e deve essere attenzionato dallo scrivente e dal segretario generale per la sua successiva pubblicazione che presumibilmente avverrà entro il 30/06/2024.
14 - Organizzazione efficiente della gestione del contenzioso			1				1	0
15 - Riscossione e recupero di crediti anche con riferimento a quelli			1				1	Per quanto attiene alle spese di lite conseguenti all'esito vittorioso delle cause alla data

Obiettivi strategici/Obiettivi di gestione	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA – SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO	DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA	Totale complessivo	risultanze del monitoraggio al 31/05/2024 (dalle relazioni dei dirigenti)
scaturenti dal contenzioso								del 30 Maggio il totale parziale recuperato anno è di € 44.352,16
16 - Semplificazione e snellimento nel processo di consultazione delle pratiche urbanistiche	1						1	La III Commissione riunitasi in data 13.03.2024 ha stabilito di digitalizzare le pratiche dell'ufficio urbanistica ante 1942, effettuando una digitalizzazione integrale del fascicolo. A seguito di verifiche presso gli archivi dall'anno 1938 al 1965 risultano da digitalizzare circa 22.000 fogli formato A4; Tale dato in data 29.04.2024 è stato comunicato alla commissione e si è in attesa di direttive in merito.
17 - Azioni di monitoraggio sulla spesa dei fondi europei e del PNRR			1				1	E' stata creata una sezione del sito istituzionale dove sono pubblicati tutti i dati relativi all'attuazione degli interventi finanziati con il PNRR; https://www.comune.alcamo.tn.it/it/page/98578 ; questo è il link di collegamento;

Obiettivi strategici/Obiettivi di gestione	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA – SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO	DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA	Totale complessivo	risultanze del monitoraggio al 31/05/2024 (dalle relazioni dei dirigenti)
19 - Potenziamento dell'attività di verifica e recupero sacche di elusione ed evasione in materia di IMU			2				2	Con atto condiviso con la Direzione 2 prot. 40137 del 08/05/2024 è stato costituito il nucleo operativo tributi individuando un referente per ciascun tributo
Attrattività della Città e valorizzazione patrimonio culturale						9	9	
04 - Incremento delle presenze turistiche mediante la realizzazione di eventi dedicati alla promozione delle eccellenze enogastronomiche del territorio						2	2	L'obiettivo, per quanto concerne il Cioko Wine, è stato interamente realizzato per l'anno 2024, risulta essere stata spesa la somma di € 10.000,00. Per quanto concerne il festival della Pasta fresca, da programarsi durante l'estate alcamese, occorre la somma di € 5.000,00 che non è presente nel capitolo 1433300000.
05 - Miglioramento del funzionamento dei servizi di organizzazione degli spettacoli pubblici						1	1	E' stata avviata una procedura per manifestazione di interesse da parte delle ditte e sono state ricevute le offerte. Si sta valutando quale delle offerte ricevute sia quella che realizzi il migliore contemperamento di interessi; in atto manca, come puntualizzato dall'ufficio ragioneria, lo stanziamento dell'intera somma prevista dall'accordo.

Obiettivi strategici/Obiettivi di gestione	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA – SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO	DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA	Totale complessivo	risultanze del monitoraggio al 31/05/2024 (dalle relazioni dei dirigenti)
06 - Realizzazione del premio Cielo D'Alcamo						1	1	E' stato chiesto all'Assessore di riferimento un incontro per individuare il target di riferimento del Premio di quest'anno; si rimane in attesa di indicazioni, tenuto conto del fatto che gli atti fondamentali di avvio del premio (nomina giurati) sono, in base al disciplinare del premio, di competenza della parte politica ed in assenza dei quali non risulta possibile avviare le attività conseguenziali.
07 - Miglioramento dell'organizzazione dei principali palinsesti delle feste e delle tradizioni						1	1	E' già stato organizzato il carnevale alcamese e la Pasqua, mentre è in corso di organizzazione la Festa di Maria SS. dei Miracoli. La principale criticità è legata al ritardo con il quale l'Ufficio è messo a conoscenza dei palinsesti, fatto che determina problemi nella fase contrattuale. In atto è stata spesa la somma complessiva di € 5.000,00 (carnevale) ed € 8.000,00 (Passione di Cristo). Le risorse previste dal bilancio 2024/2026 appaiono insufficienti a sostenere gli eventi programmati, per come già evidenziato nella nota di richiesta all'atto di approvazione del bilancio.

Obiettivi strategici/Obiettivi di gestione	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA – SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO	DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA	Totale complessivo	risultanze del monitoraggio al 31/05/2024 (dalle relazioni dei dirigenti)
14 - Sostegno alle attività produttive						1	1	Sono state avviate dal Responsabile del procedimento delle interlocuzioni con l'Associazione Enoteca per individuare il target della rassegna. La buona riuscita della manifestazione richiederebbe risorse aggiuntive rispetto a quelle previste in corso di stima.
22 - Implementazione del funzionamento della rete museale civica						1	1	In atto non risultano essere state poste in essere azioni.
24 - Valorizzazione dei servizi culturali attraverso lo sviluppo di modelli innovativi per la governance dei beni comuni coinvolgendo, anche tramite laboratori partecipativi e co-progettazione, cittadini, istituzioni scolastiche, enti del terzo settore e creando delle partnership con soggetti terzi finanziatori al fine di rafforzare processi collaborativi e promuovere l'amministrazione condivisa per una Città accogliente, attrattiva e solidale.						2	2	Non risultano essere state poste in essere iniziative.
Città resiliente, sostenibile ed attrattiva				10			10	

Obiettivi strategici/Obiettivi di gestione	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA – SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO	DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA	Totale complessivo	risultanze del monitoraggio al 31/05/2024 (dalle relazioni dei dirigenti)
08 - Miglioramento della viabilità in sicurezza e autonomia anche per le persone fragili				1			1	Nominato RUP e gruppo di lavoro con DD 248 del 7/12/2022 - Obiettivo 2024 assegnato con prot. 49408/24
09 - Migliore utilizzo e valorizzazione del patrimonio immobiliare				6			6	Obiettivo assegnato con prot. 49569/24 - già nomina di RUP n. 201 del 8/11/2022
11 - Valorizzazione del patrimonio artistico ed architettonico della città				2			2	Obiettivo assegnato con prot. 49402/24
15 - Ampliamento dell'offerta di immobili da adibire a contenitore culturale				1			1	Affidato servizio a professionista esterno per presentazione di SC IA antincendio - DD 198 del 31/5/2024
Comunicazione aperta e partecipazione attiva			2		3	5	10	

Obiettivi strategici/Obiettivi di gestione	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA – SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO	DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA	Totale complessivo	risultanze del monitoraggio al 31/05/2024 (dalle relazioni dei dirigenti)
02 - Coinvolgimento degli stakeholders nelle fasi del ciclo finanziario					3		3	<p>L'obiettivo si prefigge di supportare gli organi amministrativi politici nell'organizzazione di incontri per informare e rendere partecipe i cittadini e tutti gli altri portatori di interesse in ordine alle politiche pubbliche che si intendono realizzare (avvio del nuovo ciclo finanziario) o già realizzate (accountability in chiusura dei cicli finanziari).</p> <p>In accordo con gli amministratori si è ritenuto di programmare due incontri con gli Stakeholders, uno nel periodo settembre/ottobre ossia all'avvio del nuovo ciclo finanziario (scadenza presentazione nuovo DUP alla GM) ed uno dicembre per relazionare sul ciclo finanziario concluso e sull'andamento della gestione nel primo semestre. Allo stato attuale è in corso di organizzazione l'incontro sulla fase della programmazione. Alcuni dei dipendenti individuati per l'attuazione del presente obiettivo hanno seguito, in data 16 aprile, presso il Collegio dei Gesuiti, un corso sul tema dell'amministrazione condivisa dal titolo " Il ruolo del terzo</p>

Obiettivi strategici/Obiettivi di gestione	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA – SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO	DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA	Totale complessivo	risultanze del monitoraggio al 31/05/2024 (dalle relazioni dei dirigenti)
								settore per lo sviluppo delle comunità evolutive e prospettive di collaborazione”. All’obiettivo 2 è stato assegnato con la nota prot. 31813 del 15/04/2024 il personale di settore.
14 - Sostegno alle attività produttive						1	1	Sono state avviate dal Responsabile del procedimento delle interlocuzioni con l’Associazione Enoteca per individuare il target della rassegna. La buona riuscita

Obiettivi strategici/Obiettivi di gestione	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA – SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO	DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA	Totale complessivo	risultanze del monitoraggio al 31/05/2024 (dalle relazioni dei dirigenti)
								della manifestazione richiederebbe risorse aggiuntive rispetto a quelle previste in corso di stima.
16 - realizzazione della brochure informativa "il sindaco informa "			1				1	Con disposizione 15475 del 20.02.2024 il Responsabile dell'Ufficio di Gabinetto ha dato incarico a ciascun componente dell'ufficio di staff, in base agli argomenti assegnati, di trasmettere mensilmente tramite mail istituzionale il report e le informazioni alla giornalista che ha il compito di raccogliere e catalogare il materiale raccolto affinché alla fine dell'anno possa realizzarsi la brochure informativa di cui all'obiettivo.
17 - Partecipazione dei cittadini alle attività amministrative						1	1	Dovranno essere a breve convocate le Consulte per individuare gli obiettivi da raggiungere.
18 - Partecipazione dei cittadini alle attività amministrative						1	1	Sono già stati fatti incontri con le consulte, si attende un'ulteriore convocazione per individuare gli obiettivi da raggiungere. Con la consultazione pari opportunità è stata compiuta una riunione in data 26/04/2024 per progetti e azioni di rete con altri Comuni (Castellammare del Golfo, Buseto Palizzolo, Ragusa, Menfi, ecc.)

Obiettivi strategici/Obiettivi di gestione	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA – SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO	DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA	Totale complessivo	risultanze del monitoraggio al 31/05/2024 (dalle relazioni dei dirigenti)
18 - sensibilizzazione su argomenti di interesse strategico e di interesse pubblico			1				1	Con determina n. 239 si è proceduto all'affidamento del servizio della campagna di comunicazione a Dia Communication, la campagna di comunicazione iniziata sul finire dell'anno 2023 avente ad oggetto la sensibilizzazione sull'abbandono indiscriminato di rifiuti su suolo pubblico dal titolo " insieme siamo la differenza" sta continuando con la realizzazione della rubrica "uno sguardo in comune", che avrà ad oggetto temi molto importanti come lo sport, i servizi sociali, le famiglie e i bambini.
21 - Realizzazione di eventi sportivi partecipati						2	2	Si attende un atto di indirizzo dell'Assessore di riferimento per individuare le modalità di realizzazione della festa dello sport;
Crescita economica e sostegno all'imprenditorialità	4						4	
06 - Predisposizione di regolamenti in materia di attività produttive	2						2	A seguito sedute congiunte con la Terza Commissione Consiliare di Studio e Consultazione e con la Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani è in fase di predisposizione definitiva il Regolamento per la "Collocazione di strutture precarie ad amovibili in area pubblica e servizi igienici

Obiettivi strategici/Obiettivi di gestione	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA – SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO	DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA	Totale complessivo	risultanze del monitoraggio al 31/05/2024 (dalle relazioni dei dirigenti)
								esterni e/o condivisi” comprendente l’allegato “A” (scheda tecnica per le varie tipologie di Dehors) nonché Rendering e dwg dei gazebo e specifica dei materiali di cui devono essere composti.
07 - Modifica del PDUM a seguito delle indicazioni da parte del C.C. adottate con D.C.C. n. 40/2023	1						1	Il nuovo professionista incaricato per il completamento del PUDM, ha consegnato in data 28/05/2024 gli elaborati relativi al suo incarico. L’ufficio sta verificando gli elaborati trasmessi per poter procedere all’espletamento delle successive fasi, in ottemperanza alla normative di settore.
17 - Promozione delle attività economiche nel centro storico	1						1	Avviati incontri programmati con le Associazioni di categorie da parte dell’Assessore al ramo.
Educazione di qualità e sviluppo delle competenze						3	3	
01 - Regolamentazione del servizio di mensa scolastica						1	1	Risulta in fase avanzata di definizione il regolamento di consiglio comunale, attualmente si attende che la Commissione licenzi il testo definitivo per potere lavorare sia alla Delibera di Consiglio comunale che alla relazione AIR necessaria per accompagnare il testo della

Obiettivi strategici/Obiettivi di gestione	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA – SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO	DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA	Totale complessivo	risultanze del monitoraggio al 31/05/2024 (dalle relazioni dei dirigenti)
								Delibera
03 - Miglioramento del funzionamento dei servizi scolastici						1	1	In atto si stanno valutando i dati da richiedere al fine di consentire una ricognizione completa in ottica soprattutto di efficientare la dotazione scolastica. E' stato organizzato nel mese di maggio un incontro in presenza con i Presidi per discutere della dotazione straordinaria e dell'appalto della mensa.
11 - Interventi per l'inclusione sociale dei soggetti in condizione di disabilità						1	1	Gli obiettivi per il 2024 non sono variati Attualmente gli alunni trasportati sono 23, numero superiore a quello previsto dall'obiettivo SOSE. E' stato incrementato il numero degli autisti, malgrado il pensionamento senza reintegro dell'autista di scuolabus e la temporanea limitazione di un autista del trasporto h. Si sta seguendo il procedimento di acquisto di un nuovo mezzo per il trasporto H da parte della Direzione 4. In relazione a questi obiettivi si segnala la presente criticità: necessità per la Direzione 6 di conoscere entro il 15/06/2024 le modalità di impiego delle risorse di cui all'articolo 1,

Obiettivi strategici/Obiettivi di gestione	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA – SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO	DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA	Totale complessivo	risultanze del monitoraggio al 31/05/2024 (dalle relazioni dei dirigenti)
								comma 449, lett. d octies) della l. 232/2016, da impiegare per aumentare il regime orario degli autisti impegnati nel trasporto disabili da 24 a 36 ore, anche eventualmente utilizzando le risorse di cui al punto successivo.
Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari				1		9	10	
06 - Garantire la messa in sicurezza e l'apertura al pubblico degli impianti sportivi comunali				1			1	effettuata manutenzione straordinaria delle strutture in acciaio propedeutiche al collaudo collaudo decennale della tribuna; l'impianto è stato affidato in concessione
10 - Assistenza alle fasce deboli della popolazione						1	1	Per quanto concerne il servizio di sostegno alla genitorialità e di mediazione familiare è stata pubblicata la manifestazione di interesse e sono state ricevute delle adesioni, per le quali è stata avviata la trattativa sul Mepa. In relazione al servizio di educativa domiciliare è stata già conclusa la manifestazione di interesse e devono essere avviata la trattativa sul Mepa.

Obiettivi strategici/Obiettivi di gestione	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA – SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO	DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA	Totale complessivo	risultanze del monitoraggio al 31/05/2024 (dalle relazioni dei dirigenti)
12 - Sostegno alla genitorialità						1	1	L'obiettivo da raggiungere per l'anno in corso risulta pari a n. 56 utenti aggiuntivi rispetto al 2021. Attualmente i bambini nelle due strutture sono pari a n. 120, cui si devono aggiungere, come da previsione, n. 24 utenti nell'anno corrente. In corso di acquisto gli approvvigionamenti di beni e servizi necessari per il funzionamento degli asili nido ed in corso di redazione il bando per la gestione mista che consentirà di mantenere lo standard di funzionamento dell'asilo nido attuale (n. 120 posti) e di portare a 24 i posti dell'asilo nido previsti per il nuovo servizio spazio giochi, rispetto ai 18 posti garantiti nell'anno precedente. In relazione a questi obiettivi si segnala la presente criticità: necessità per la Direzione 6 di conoscere entro il 15/06/2024 le modalità di impiego delle risorse di cui all'articolo 1, comma 449, lett. d) sexies della l. 232/2016 compiute negli anni pregressi ed inoltre di utilizzare le predette risorse sia a potenziamento del servizio di gestione mista, sia per l'eventuale apertura del nuovo asilo nido (ove sarà

Obiettivi strategici/Obiettivi di gestione	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA – SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO	DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA	Totale complessivo	risultanze del monitoraggio al 31/05/2024 (dalle relazioni dei dirigenti)
								rispettato il cronoprogramma iniziale), sia per l'eventuale acquisto di posti dagli asili nido privati.
13 - Implementazione dei Servizi Sociali						1	1	In relazione a questo obiettivo, tenuto conto del nuovo target di spesa comunicato per l'anno 2024 dall'Assessorato Regionale, per cui dovranno essere spese almeno il 75% delle somme derivanti dai progetti già approvati nelle annualità precedenti, si ritiene che potrà essere raggiunto l'obiettivo al 31/12/2024. In relazione a questo obiettivo, si chiede di conoscere sia le modalità di impiego della spesa negli anni pregressi che la previsione di impiego – ove già compiuta – per l'anno corrente e per gli anni

Obiettivi strategici/Obiettivi di gestione	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA – SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO	DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA	Totale complessivo	risultanze del monitoraggio al 31/05/2024 (dalle relazioni dei dirigenti)
								successivi.
15 - Sostegno inserimento lavorativo fasce deboli						1	1	Con delibera n. 116 del 28/05/2024 è stato avviato un Progetto di utilità collettiva, per il quale sono in corso di avvio le attività progettuali per n. 10 unità; a valere su altre risorse specifiche del Pal 2020, saranno avviati altri Puc nel corso dell'anno corrente.
16 - Assistenza alle fasce deboli della popolazione						1	1	E' stato predisposto avviso per l'attivazione del servizio con manifestazione di interesse per gli anziani che dovrà essere pubblicato; si rimane in attesa del trasferimento delle risorse della 2^ annualità.
23 - Sostegno inserimento lavorativo fasce deboli						1	1	Sono stati predisposti nell'anno pregresso gli avvisi per individuare le ditte che dovevano manifestare interesse ed individuati i destinatari delle misure. In corso di predisposizione gli atti necessari per sottoscrivere la convenzione finalizzata all'attivazione dei tirocini formativi.

Obiettivi strategici/Obiettivi di gestione	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA – SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO	DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA	Totale complessivo	risultanze del monitoraggio al 31/05/2024 (dalle relazioni dei dirigenti)
26 - Interventi per l'inclusione sociale dei soggetti in condizione di svantaggio economico-sociale						3	3	Sono in corso di valutazione i preventivi pervenuti sul Mepa.
Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	1	3		7			11	
02 - Miglioramento del sistema urbano della sosta dei veicoli		2					2	ESECUZIONE: Istituita area di sosta a pagamento C.so dei Mille su lato nord tratto dall'intersezione con il C.so G. Medici fino al n.c.95 con n.41 stalli di sosta a pagamento (O.D. n. 61 del 13/2/2024) Parcometri collocati su indicazioni assessore: n. 1 Via F. Crispi, n. 2 Piazza Pittore Renda, n. 1 Piano S. Maria, n. 4 in Via M. Riposo. RISORSE FINANZIARIE: impegnate € 59.886,14 per la fornitura e l'installazione di otto parcometri e formazione personale con manutenzione ordinaria e straordinaria per 12 mesi, nonche parti di ricambi parcometri, Cap. 114134090 e Cap. 214250097. Il capitolato ha altresì previsto la specifica formazione, con attestazione della casa produttrice, di n. 1 operaio comunale specializzato nella manutenzione degli apparecchi, in continuità della garanzia, con notevole

Obiettivi strategici/Obiettivi di gestione	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA – SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO	DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA	Totale complessivo	risultanze del monitoraggio al 31/05/2024 (dalle relazioni dei dirigenti)
								risparmio di costi. CRITICITA' RISCONTRATE: ritardi nell'apposizione della segnaletica verticale e orizzontale per l'attivazione della sosta a pagamento che impedisce entrata in funzione delle altre aree (eccetto C.so dei Mille). Per avvio altre aree necessita acquisto nuovi apparecchi (in atto non programmato con risorse stanziare in bilancio). TEMPI DI ATTUAZIONE PREVISTI: non valutabile

Obiettivi strategici/Obiettivi di gestione	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA – SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO	DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA	Totale complessivo	risultanze del monitoraggio al 31/05/2024 (dalle relazioni dei dirigenti)
05 - Miglioramento della viabilità e riduzione del traffico urbano mediante interventi di promozione della mobilità sostenibile		1					1	<p>ESECUZIONE: L'obiettivo è già stato raggiunto con l'esecuzione del Progetto "Pedibus", rivolto ai bambini della scuola elementare "S. Bagolino" che frequentano le classi III, IV e V del medesimo istituto. Il Progetto si è concluso il 31/5/2024. Il Progetto ha riscosso notevole apprezzamento da parte delle famiglie che ne richiedono l'attuazione anche per l'anno scolastico a venire. Il progetto è stato programmato alla fine dell'anno 2023. Il Progetto ha costituito la prosecuzione di quello effettuato nel 2023, ma con l'integrazione di una ulteriore linea. E' stato previsto, oltre all'affidamento dei servizi in convenzione (D.D. N. 1465 del 12/10/2023) anche la fornitura di cartellonistica ed attraversamenti pedonali (D.D. N. 1707 del 17/11/2023) e di k-way e pettorine di vario colore complete di stampa per gli alunni partecipanti al progetto (D.D. N. 1710 del 20/11/2023).</p> <p>RISORSE FINANZIARIE: impegnate € 5.172,80 per fornitura cartellonistica stradale - Cap. 114136091- Progetto pedibus</p>

Obiettivi strategici/Obiettivi di gestione	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA – SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO	DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA	Totale complessivo	risultanze del monitoraggio al 31/05/2024 (dalle relazioni dei dirigenti)
								acquisto beni € 1.952,00 per fornitura abbigliamento alunni - Cap. 114136091– Progetto pedibus acquisto beni € 32.511,14 per la prestazione dei servizi – vari capitoli con variazioni compensative al Piano esecutivo di gestione 2023/2025 CRITICITA' RISCONTRATE: nessuna. TEMPI DI ATTUAZIONE PREVISTI: obiettivo raggiunto il 31/5/2024
07 - Assicurare opere di urbanizzazione primaria e secondaria nelle zone sprovviste della città				1			1	Obiettivo assegnato con prot.49569/24
08 - Miglioramento della viabilità in sicurezza e autonomia anche per le persone fragili				2			2	Nominato RUP e gruppo di lavoro con DD 248 del 7/12/2022 - Obiettivo 2024 assegnato con prot. 49408/24
09 - Migliore utilizzo e valorizzazione del patrimonio immobiliare				3			3	Obiettivo assegnato con prot. 49569/24 - già nomina di RUP n. 201 del 8/11/2022

Obiettivi strategici/Obiettivi di gestione	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA – SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO	DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA	Totale complessivo	risultanze del monitoraggio al 31/05/2024 (dalle relazioni dei dirigenti)
15 - Valorizzazione del paesaggio attraverso il contrasto alla illegalità urbanistica	1						1	E' stato demolito un immobile ed è in fase di demolizione un secondo immobile E' stata trasmessa al C.C. la proposta di annullamento della delibera n. 60/2014
17 - Ampliamento dell'offerta di immobili destinati ad edilizia convenzionata				1			1	Avviata procedura di gara mediante avviso di manifestazione di interesse; prima fase conclusa, in attesa di conferma finanziamento ministeriale per procedere con la negoziata
Politiche ambientali e gestione delle risorse	7			3			10	
01 - Azioni di sensibilizzazione della società civile sui temi della cura dei beni comuni	1						1	Da indire la manifestazione di interesse alle emittenti locali per la messa in onda degli spot pubblicitari
01 - Realizzazione e completamento delle opere previste per la cura e manutenzione dei cimiteri				1			1	Obiettivo assegnato con prot. 49564/24 Già nominato rup e gruppo di progettazione - Lavori iniziati in data 21/5/24 durata 60 gg
02 - Azioni di sensibilizzazione tramite l'attività persuasiva con volantaggio da effettuare anche porta a porta nei quartieri che presentano alti livelli di abbandoni dei rifiuti	1						1	Il DEC emetterà ods alla Roma Costruzioni per la stampa dei volantini multilingua e cartelloni pubblicitari – In attesa del parere dell'organo politico
02 - Miglioramento della fruizione dei cimiteri comunali				1			1	Obiettivo assegnato con prot. 49408/24

Obiettivi strategici/Obiettivi di gestione	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA – SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO	DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA	Totale complessivo	risultanze del monitoraggio al 31/05/2024 (dalle relazioni dei dirigenti)
03 - Sostituzione e posa in opera di attrezzature inclusive destinate ai giochi nelle aree verdi e/o ville e opere di miglioramento delle aree verdi e/o ville	1						1	Obiettivo al momento non raggiungibile per mancanza di fondi. Il capitolo 232610095 non assegna fondi alla Direzione 1
04 - Potenziamento del contrasto agli abbandoni anche nelle strade e nelle aree periferiche della città, con l'introduzione nel sistema operativo della raccolta dei rifiuti di una squadra giornaliera dedicata alla raccolta degli abbandoni	1						1	Obiettivo raggiunto con la creazione della squadra antiabbandono giusta determinazione n. 569 del 03.05.2024 per un importo complessivo di € 70.312,19
05 - Collaborazione con la PM-ambientale per contrasto al fenomeno degli abbandoni	1						1	Obiettivo raggiunto: E' stato concordato il controllo del territorio tra la PM ambientale e la squadra antiabbandono della ditta incaricata del servizio dei rifiuti nei pomeriggi di ogni giovedì
14 - Efficientamento energetico degli immobili comunali				1			1	Obiettivo assegnato con prot. 49408/24 - Già nominato RUP con DD 245/2019 - effettuata ricognizione per DL - trasmessa in assessorato la convenzione firmata con Ente Finanziatore
18 - Potenziamento dell'attività per il decoro e la pulizia urbana	1						1	Obiettivo al momento non raggiungibile per mancanza di fondi. Il capitolo 232610095 non assegna fondi alla Direzione 1

Obiettivi strategici/Obiettivi di gestione	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA – SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO	DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA	Totale complessivo	risultanze del monitoraggio al 31/05/2024 (dalle relazioni dei dirigenti)
19 - Miglioramento del verde urbano per riduzione dell'inquinamento	1						1	Obiettivo al momento non raggiungibile per mancanza di fondi. Il capitolo 232610095 non assegna fondi alla Direzione 1
Politiche per l'acqua pubblica	3			2			5	
07 - Assicurare opere di urbanizzazione primaria e secondaria nelle zone sprovviste della città				2			2	Obiettivo assegnato con prot.49569/24
12 - Efficientamento del servizio idrico integrato	3						3	E' in fase di definizione la procedura per l'affitto delle infrastrutture per la derivazione di acqua per uso umano dal con la Soc. Coop. Rakali per un secondo pozzo al fine di efficientare il servizio idrico
Sicurezza della Città		5				1	6	

Obiettivi strategici/Obiettivi di gestione	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA – SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO	DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA	Totale complessivo	risultanze del monitoraggio al 31/05/2024 (dalle relazioni dei dirigenti)
01 - Implementazione, sviluppo e completamento del sistema comunale di protezione civile		3					3	<p>ESECUZIONE: è stato realizzato uno specifico incontro di informazione col Terzo Settore in data 16/4/2024. È stata avviata la procedura di coprogrammazione come da linea d'indirizzo politico deliberata con D.G.C. n. 281 del 19/12/2023, giusta D.D. 561 del 01/05/2024. E' stato pubblicato sul sito del comune l'avviso per partecipare al procedimento di coprogrammazione riguardante gli interventi e servizi in materia di protezione civile, diffusione della cultura dell'autoprotezione, politiche di riduzione e mitigazione dei rischi sul territorio, politiche di sicurezza urbana e mobilità sostenibile e altre attività connesse – in data 6 maggio 2024. Alla scadenza sono pervenute n. 6 istanze di partecipazione al Tavolo. È in corso la procedura di formazione del personale della Direzione, che si concluderà con eventi formativi tipo webinar in data 4-5 giugno 2024. Subito dopo si darà corso alla costituzione del Tavolo.</p> <p>RISORSE FINANZIARIE: stimate in € 81.000 ancora da</p>

Obiettivi strategici/Obiettivi di gestione	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA – SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO	DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA	Totale complessivo	risultanze del monitoraggio al 31/05/2024 (dalle relazioni dei dirigenti)
								definire in ambito Tavolo di coprogrammazione dopo l'individuazione dei fabbisogni. CRITICITA' RISCONTRATE: nessuna. TEMPI DI ATTUAZIONE PREVISTI: 31/12/2024
03 - Potenziamento dell'operatività della Polizia Locale e del sistema integrato di sicurezza urbana		2					2	ESECUZIONE: L'obiettivo è vincolato dall'esecuzione dei lavori di adeguamento da parte della Direzione 4. RISORSE FINANZIARIE: Nel PEG non sono assegnate risorse finanziarie per l'affidamento dei servizi di trasloco e per l'organizzazione dell'evento inaugurativo. Si è concordato per tale evento, con la Direzione 5, che sarebbe stata stanziata una somma adeguata alla natura dell'evento, per il quale viene prevista una rilevanza di

Obiettivi strategici/Obiettivi di gestione	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA – SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO	DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA	Totale complessivo	risultanze del monitoraggio al 31/05/2024 (dalle relazioni dei dirigenti)
								ambito provinciale. CRITICITA' RISCONTRATE: Ad oggi non si ha notizia dell'avvio della procedura di affidamento degli stessi. TEMPI DI ATTUAZIONE PREVISTI: non valutabile
25 - Potenziare la sicurezza dei bagnanti presso il litorale di Alcamo Marina						1	1	In corso di valutazione l'implementazione del servizio con misure di ulteriore rafforzamento della vigilanza della spiaggia e tutela dei bagnanti (installazione di defibrillatori, unità cinofile). Si ritiene che occorrano € 5.000,00 circa per l'attuazione dell'obiettivo.
Sport e politiche giovanili				2		2	4	
06 - Garantire la messa in sicurezza e l'apertura al pubblico degli impianti sportivi comunali				2			2	effettuata manutenzione straordinaria delle strutture in acciaio propedeutiche al collaudo decennale della tribuna; l'impianto è stato affidato in concessione

Obiettivi strategici/Obiettivi di gestione	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA – SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO	DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA	Totale complessivo	risultanze del monitoraggio al 31/05/2024 (dalle relazioni dei dirigenti)
09 - Esternalizzazione degli impianti sportivi comunali						1	1	Lo scrivente ha dato indicazioni al dipendente Pilara di avviare l'attività di redazione dei bandi anche tenuto conto delle novità del nuovo codice; l'Assessore di riferimento ha rappresentato la necessità di attendere che vengano concluse le attività legate alla riqualificazione degli altri impianti sportivi che sono in corso di svolgimento da parte della Direzione 4, in quanto una loro positiva conclusione potrebbe modificare anche la stessa necessità del raggiungimento dell'obiettivo. Appare comunque opportuno rappresentare che questo obiettivo costituisce la riproposizione di quello identico dell'anno precedente, che si era concluso con la gara deserta.
19 - Miglioramento delle condizioni di fruizione degli impianti sportivi						1	1	In atto sono muniti della documentazione in materia di sicurezza gli impianti del Tre Santi e delle Palestre del Plesso Verga, dopo avere ricevuto parere favorevole da parte della Commissione Pubblici Spettacoli appositamente convocata. Si attende che al Direzione 4 conegni la documentazione necessaria per consentire

Obiettivi strategici/Obiettivi di gestione	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA – SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO	DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA	Totale complessivo	risultanze del monitoraggio al 31/05/2024 (dalle relazioni dei dirigenti)
								l'apertura della Palestra denominata "Cento Passi.", ma senza possibilità di presenza di pubblico, tenuto conto della tipologia di impianto.
Tutela, protezione ambientale e transizione verde				1			1	
19 - Interventi per la tutela e valorizzazione delle aree naturali				1			1	Obiettivo assegnato con prot. 49564/24 - già nominato RUP e ufficio del rup, avviata procedura di gara per l'affidamento dei lavori - in corso di espletamento
Totale complessivo	20	9	20	30	8	31	118	

2.1.2 Gli obiettivi del DUP 2025/2027

Nella tabella che segue vengono indicati, per ciascun obiettivo strategico, le finalità dei programmi della SEO, associandoli alle politiche pubbliche dell'Ente e al correlato obiettivo sostenibile di Agenda 2030:

Finalità del programma per l'annualità 2025	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030		Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
Interventi a favore di persone invalide con assistenza in loro favore per consentire gli adempimenti scolastici e l'effettuazione delle terapie.	Interventi a favore di persone invalide con assistenza in loro favore per consentire gli adempimenti scolastici e l'effettuazione delle terapie.	Interventi a favore di persone invalide con assistenza in loro favore per consentire gli adempimenti scolastici e l'effettuazione delle terapie.		Goal 4: Istruzione di qualità	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Educazione di qualità e sviluppo delle competenze	Valorizzare e adeguare gli ambienti scolastici e educativi per un apprendimento inclusivo e sostenibile, ampliando l'offerta formativa e contrastando la dispersione scolastica. Promuovere l'accesso equo all'istruzione di qualità per giovani e adulti assicurando opportunità formative anche per lo sviluppo di competenze tecniche e professionali. Incoraggiare l'educazione per lo sviluppo sostenibile, enfatizzando l'uguaglianza di genere, l'inclusione per i vulnerabili, i diritti e la valorizzazione della diversità culturale.	Educazione a stili di vita sostenibili e miglioramento della qualità dei servizi scolastici e della sicurezza edifici scolastici	Culturale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA
Migliorare il servizio di mensa scolastica mediante l'approvazione di un nuovo regolamento	Migliorare il servizio di mensa scolastica mediante l'approvazione di un nuovo regolamento	Migliorare il servizio di mensa scolastica mediante l'approvazione di un nuovo regolamento		Goal 4: Istruzione di qualità	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Educazione di qualità e sviluppo delle competenze	Valorizzare e adeguare gli ambienti scolastici e educativi per un apprendimento inclusivo e sostenibile, ampliando l'offerta formativa e contrastando la dispersione scolastica. Promuovere l'accesso equo all'istruzione di qualità per giovani e adulti assicurando opportunità formative anche per lo sviluppo di competenze tecniche e professionali. Incoraggiare l'educazione per lo sviluppo sostenibile, enfatizzando l'uguaglianza di genere, l'inclusione per i vulnerabili, i diritti e la valorizzazione della diversità culturale.	Educazione a stili di vita sostenibili e miglioramento della qualità dei servizi scolastici e della sicurezza edifici scolastici	Culturale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA

Finalità del programma per l'annualità 2025	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030		Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
potenziamento della comunicazione interna ed esterna e partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa				Goal 5: Parità di genere	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Comunicazione aperta e partecipazione attiva	Incrementare il coinvolgimento dei cittadini, potenziando la comunicazione interna ed esterna, favorendo la partecipazione attiva, garantendo le pari opportunità, e rafforzando il rapporto tra Amministrazione, famiglie, giovani e donne, Enti del Terzo Settore ed altri enti pubblici.	Aumentare il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini	Sociale	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE
Favorire la partecipazione dei portatori di interesse al ciclo di programmazione e alla rendicontazione al fine acquisire le istanze e i suggerimenti	Favorire la partecipazione dei portatori di interesse al ciclo di programmazione e alla rendicontazione al fine acquisire le istanze e i suggerimenti	Favorire la partecipazione dei portatori di interesse al ciclo di programmazione e alla rendicontazione al fine acquisire le istanze e i suggerimenti		Goal 5: Parità di genere	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Comunicazione aperta e partecipazione attiva	Incrementare il coinvolgimento dei cittadini, potenziando la comunicazione interna ed esterna, favorendo la partecipazione attiva, garantendo le pari opportunità, e rafforzando il rapporto tra Amministrazione, famiglie, giovani e donne, Enti del Terzo Settore ed altri enti pubblici.	Aumentare il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini	Sociale	DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO
Coorganizzazione di eventi con finalità di inclusione in collaborazione con la consulta disabili	Coorganizzazione di eventi con finalità di inclusione in collaborazione con la consulta disabili	Coorganizzazione di eventi con finalità di inclusione in collaborazione con la consulta disabili		Goal 5: Parità di genere	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Comunicazione aperta e partecipazione attiva	Incrementare il coinvolgimento dei cittadini, potenziando la comunicazione interna ed esterna, favorendo la partecipazione attiva, garantendo le pari opportunità, e rafforzando il rapporto tra Amministrazione, famiglie, giovani e donne, Enti del Terzo Settore ed altri enti pubblici.	Aumentare il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini	Sociale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA

Finalità del programma per l'annualità 2025	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030		Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
Incrementare la partecipazione dei cittadini all'attività di organizzazione di eventi sportivi	Incrementare la partecipazione dei cittadini all'attività di organizzazione di eventi sportivi	Incrementare la partecipazione dei cittadini all'attività di organizzazione di eventi sportivi		Goal 5: Parità di genere	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Comunicazione aperta e partecipazione attiva	Incrementare il coinvolgimento dei cittadini, potenziando la comunicazione interna ed esterna, favorendo la partecipazione attiva, garantendo le pari opportunità, e rafforzando il rapporto tra Amministrazione, famiglie, giovani e donne, Enti del Terzo Settore ed altri enti pubblici.	Aumentare il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini	Sociale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA
Incrementare la partecipazione dei cittadini all'attività di organizzazione di manifestazioni turistiche	Incrementare la partecipazione dei cittadini all'attività di organizzazione di manifestazioni turistiche	Incrementare la partecipazione dei cittadini all'attività di organizzazione di manifestazioni turistiche		Goal 5: Parità di genere	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Comunicazione aperta e partecipazione attiva	Incrementare il coinvolgimento dei cittadini, potenziando la comunicazione interna ed esterna, favorendo la partecipazione attiva, garantendo le pari opportunità, e rafforzando il rapporto tra Amministrazione, famiglie, giovani e donne, Enti del Terzo Settore ed altri enti pubblici.	Aumentare il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini	Sociale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA
Ricerca di nuove fonti per l'approvvigionamento idrico ed efficientamento del potabilizzatore comunale; Applicazione delle misure regolamentari di contrasto agli utilizzi abusivi e agli sprechi della risorsa idrica	Ricerca di nuove fonti per l'approvvigionamento idrico ed efficientamento del potabilizzatore comunale; Applicazione delle misure regolamentari di contrasto agli utilizzi abusivi e agli sprechi della risorsa idrica	Ricerca di nuove fonti per l'approvvigionamento idrico ed efficientamento del potabilizzatore comunale; Applicazione delle misure regolamentari di contrasto agli utilizzi abusivi e agli sprechi della risorsa idrica		Goal 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche per l'acqua pubblica	Garantire l'accesso universale ed equo alla risorsa idrica e la disponibilità a tutti dell'acqua e la gestione sostenibile del servizio idrico integrato.	Garantire la disponibilità dell'acqua a tutti e la gestione sostenibile delle strutture igienico-sanitarie	Ambientale	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE E URBANISTICA - SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO - AMBIENTE

Finalità del programma per l'annualità 2025	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030		Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
Potenziare le reti idriche e fognarie della città con particolare attenzione alle zone attualmente sprovviste	Potenziare le reti idriche e fognarie della città con particolare attenzione alle zone attualmente sprovviste	Potenziare le reti idriche e fognarie della città con particolare attenzione alle zone attualmente sprovviste		Goal 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche per l'acqua pubblica	Garantire l'accesso universale ed equo alla risorsa idrica e la disponibilità a tutti dell'acqua e la gestione sostenibile del servizio idrico integrato.	Garantire la disponibilità dell'acqua a tutti e la gestione sostenibile delle strutture igienico-sanitarie	Ambientale	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO
Implementare la qualità del servizio idrico integrato migliorando la funzionalità delle reti idriche e fognarie, mediante interventi programmati di manutenzione straordinaria e di completamento delle reti	Implementare la qualità del servizio idrico migliorando la funzionalità delle reti idriche e fognarie, mediante interventi programmati di manutenzione straordinaria e di completamento delle reti	Implementare la qualità del servizio idrico migliorando la funzionalità delle reti idriche e fognarie, mediante interventi programmati di manutenzione straordinaria e di completamento delle reti		Goal 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche per l'acqua pubblica	Garantire l'accesso universale ed equo alla risorsa idrica e la disponibilità a tutti dell'acqua e la gestione sostenibile del servizio idrico integrato.	Garantire la disponibilità dell'acqua a tutti e la gestione sostenibile delle strutture igienico-sanitarie	Ambientale	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO
Promozione delle attività economiche, in particolare nel centro storico, e semplificazione delle procedure burocratiche con particolare riguardo ai dehor e alle strutture ricettive e alla promozione di insediamenti produttivi nelle zone balneari a seguito dell'approvazione del PUDM	Promozione delle attività economiche, in particolare nel centro storico, e semplificazione delle procedure burocratiche con particolare riguardo ai dehor e alle strutture ricettive e alla promozione di insediamenti produttivi nelle zone balneari a seguito dell'approvazione del PUDM	Promozione delle attività economiche, in particolare nel centro storico, e semplificazione delle procedure burocratiche con particolare riguardo ai dehor e alle strutture ricettive e alla promozione di insediamenti produttivi nelle zone balneari a seguito dell'approvazione del PUDM		Goal 8: Lavoro dignitoso e crescita economica	2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	Crescita economica e sostegno all'imprenditorialità	Promuovere e sostenere una crescita economica sostenibile e inclusiva, favorendo l'espansione dei settori chiave come turismo, enogastronomia e viticoltura. Supportare le attività produttive ed in particolare le micro, piccole e medie imprese; promuovere la creazione di lavoro dignitoso e inclusivo, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione al fine di promuovere l'occupazione, in particolare giovanile e femminile.	Sviluppo del contesto imprenditoriale locale e aumento delle opportunità di lavoro create	Economica	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONI E URBANISTICA –SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE

Finalità del programma per l'annualità 2025	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030		Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
Sostegno all'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate	Sostegno all'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate	Sostegno all'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate		Goal 10: Ridurre le disuguaglianze	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	Potenziare l'inclusione sociale ed economica di tutti i cittadini, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro. Migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi sociali e sanitari, promuovendo politiche che riducano le disuguaglianze e favoriscano l'equità ed il contrasto alla marginalizzazione e all'allontanamento sociale.	Incremento del benessere e dell'inclusione di anziani e soggetti vulnerabili	Sociale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA
Attività in favore dei soggetti a rischio di esclusione sociale (Servizio di educativa domiciliare e Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare)	Attività in favore dei soggetti a rischio di esclusione sociale (Servizio di educativa domiciliare e Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare)	Attività in favore dei soggetti a rischio di esclusione sociale (Servizio di educativa domiciliare e Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare)		Goal 10: Ridurre le disuguaglianze	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	Potenziare l'inclusione sociale ed economica di tutti i cittadini, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro. Migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi sociali e sanitari, promuovendo politiche che riducano le disuguaglianze e favoriscano l'equità ed il contrasto alla marginalizzazione e all'allontanamento sociale.	Incremento del benessere e dell'inclusione di anziani e soggetti vulnerabili	Sociale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA
Promuovere attività di inclusione specifiche e di supporto per donne vittime di violenza. Promozione di attività che consentano il culto dei morti anche a persone disabili e/o svantaggiate. Erogazione di contributi agli investimenti per i luoghi di culto al fine di garantire la continua fruibilità compreso il Santuario di Maria Santissima dei Miracoli. Accordi di partenariato con enti del Terzo settore per favorire l'inclusione di soggetti con disabilità affinché dispieghino la loro attività di accoglienza presso i siti comunali.	Promuovere attività di inclusione specifiche e di supporto per donne vittime di violenza. Promozione di attività che consentano il culto dei morti anche a persone disabili e/o svantaggiate. Accordi di partenariato con enti del Terzo settore per favorire l'inclusione di soggetti con disabilità affinché dispieghino la loro attività di accoglienza presso i siti comunali. Attuazione di progetti, laboratori,	Promuovere attività di inclusione specifiche e di supporto per donne vittime di violenza. Promozione di attività che consentano il culto dei morti anche a persone disabili e/o svantaggiate. Accordi di partenariato con enti del Terzo settore per favorire l'inclusione di soggetti con disabilità affinché dispieghino la loro attività di accoglienza presso i siti comunali. Attuazione di progetti, laboratori,		Goal 10: Ridurre le disuguaglianze	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	Potenziare l'inclusione sociale ed economica di tutti i cittadini, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro. Migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi sociali e sanitari, promuovendo politiche che riducano le disuguaglianze e favoriscano l'equità ed il contrasto alla marginalizzazione e all'allontanamento sociale.	Incremento del benessere e dell'inclusione di anziani e soggetti vulnerabili	Sociale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA

Finalità del programma per l'annualità 2025	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030		Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
Attuazione di progetti, laboratori, eventi e manifestazioni anche dedicati all'inclusione sociale mediante anche utilizzo di beni confiscati.	eventi e manifestazioni anche dedicati all'inclusione sociale mediante anche utilizzo di beni confiscati.	eventi e manifestazioni anche dedicati all'inclusione sociale mediante anche utilizzo di beni confiscati.								
Ripristinare la funzionalità delle strutture sportive, per garantire e favorire le attività soprattutto in campo giovanile. Promuovere lo sport come volano di inclusione sociale	Ripristinare la funzionalità delle strutture sportive, per garantire e favorire le attività soprattutto in campo giovanile. Promuovere lo sport come volano di inclusione sociale	Ripristinare la funzionalità delle strutture sportive, per garantire e favorire le attività soprattutto in campo giovanile. Promuovere lo sport come volano di inclusione sociale		Goal 10: Ridurre le disuguaglianze	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	Potenziare l'inclusione sociale ed economica di tutti i cittadini, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro. Migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi sociali e sanitari, promuovendo politiche che riducano le disuguaglianze e favoriscano l'equità ed il contrasto alla marginalizzazione e all'allontanamento sociale.	Riduzione delle disparità sociali ed economiche tra i cittadini	Sociale	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO
Sostegno alla genitorialità, mediante implementazione del servizio reso dagli asili nido comunali con incremento dei beneficiari	Sostegno alla genitorialità, mediante implementazione del servizio reso dagli asili nido comunali con incremento dei beneficiari	Sostegno alla genitorialità, mediante implementazione del servizio reso dagli asili nido comunali con incremento dei beneficiari		Goal 10: Ridurre le disuguaglianze	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	Potenziare l'inclusione sociale ed economica di tutti i cittadini, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro. Migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi sociali e sanitari, promuovendo politiche che riducano le disuguaglianze e favoriscano l'equità ed il contrasto alla marginalizzazione e all'allontanamento sociale.	Riduzione delle disparità sociali ed economiche tra i cittadini	Sociale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA
Aumento delle spese e degli interventi a sostegno delle fasce deboli della popolazione	Aumento delle spese e degli interventi a sostegno delle fasce deboli della popolazione	Aumento delle spese e degli interventi a sostegno delle fasce deboli della popolazione		Goal 10: Ridurre le disuguaglianze	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	Potenziare l'inclusione sociale ed economica di tutti i cittadini, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro. Migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi sociali e sanitari, promuovendo politiche che riducano le disuguaglianze e favoriscano l'equità ed il contrasto alla marginalizzazione e all'allontanamento sociale.	Riduzione delle disparità sociali ed economiche tra i cittadini	Sociale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA

Finalità del programma per l'annualità 2025	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030		Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
Efficientamento della gestione delle entrate proprie derivanti da affissioni e pubblicità	Efficientamento della gestione delle entrate proprie derivanti da affissioni e pubblicità	Efficientamento della gestione delle entrate proprie derivanti da affissioni e pubblicità		Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE E URBANISTICA –SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE
Digitalizzazione archivio dell'ufficio urbanistica Affidamento all'esterno per la redazione del PRG Affidamento a tecnici esterni delle istruttorie per lo smaltimento delle pratiche di condono edilizio	Digitalizzazione archivio dell'ufficio urbanistica Affidamento all'esterno per la redazione del PRG Affidamento a tecnici esterni delle istruttorie per lo smaltimento delle pratiche di condono edilizio	Digitalizzazione archivio dell'ufficio urbanistica Affidamento all'esterno per la redazione del PRG Affidamento a tecnici esterni delle istruttorie per lo smaltimento delle pratiche di condono edilizio		Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE E URBANISTICA –SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE
Efficientamento delle aree pubbliche destinate a spazi pubblicitari ai fini di accrescere le entrate disponibili	Efficientamento delle aree pubbliche destinate a spazi pubblicitari ai fini di accrescere le entrate disponibili	Efficientamento delle aree pubbliche destinate a spazi pubblicitari ai fini di accrescere le entrate disponibili		Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE E URBANISTICA –SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE

Finalità del programma per l'annualità 2025	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030		Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
Miglioramento della toponomastica cittadina	Miglioramento della toponomastica cittadina	Miglioramento della toponomastica cittadina		Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE -SERVIZI DEMOGRAFICI
Rafforzamento delle misure di trasparenza e di monitoraggio civico nell'ambito dei progetti eterofinanziati (PNRR , SIRU e fondi EU)	Rafforzamento delle misure di trasparenza e di monitoraggio civico nell'ambito dei progetti eterofinanziati (PNRR , SIRU e fondi EU)	Rafforzamento delle misure di trasparenza e di monitoraggio civico nell'ambito dei progetti eterofinanziati (PNRR , SIRU e fondi EU)		Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE
Per incentivare la riscossione e in attuazione degli obiettivi di innovazione e digitalizzazione si intende attivare l'addebito diretto in conto della TARI. Il processo di miglioramento prevede un ampliamento dei servizi messi a disposizione del cittadino sia attraverso i CRM (Customer Relationship Management) ossia sistemi di assistenza in grado di fornire supporto e risposte agli utenti sia attraverso il miglioramento dello sportello polifunzionale presente sul sito dell'Ente già operativo. Si conferma				Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

Finalità del programma per l'annualità 2025	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030		Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
ed è in fase di implementazione la modalità di pagamento mediante PagoPa										
Al fine della migliore gestione del contenzioso è necessario prevedere criteri deflattivi in particolare che possano includere anche una gestione esternalizzata delle cause c.d. bagatellari secondo i presupposti stabiliti dal regolamento incarichi esterni				Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

Finalità del programma per l'annualità 2025	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030		Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
Per affrontare le sfide e per raggiungere gli obiettivi strategici dell'Ente è necessario investire sul capitale umano in particolare attraverso la valorizzazione delle risorse esistenti. Per avviare tale processo di valorizzazione delle risorse non è possibile prescindere da un piano di formazione che sia volto non solo ad un aumento di competenze sul piano procedurale, normativo, tecnico e digitale, ma sia improntato anche allo sviluppo delle cosiddette soft skills, che possono emergere con attività di comunicazione e percorsi volti a generare una maggiore immedesimazione nelle politiche dell'ente. Il senso di appartenenza e la consapevolezza di concorrere ad un progetto comune costituisce una forte leva per lo sviluppo in ciascun dipendente dell'etica pubblica e della consapevolezza di essere in primis al servizio della comunità.				Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

Finalità del programma per l'annualità 2025	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030		Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
<p>Nell'ottica di fornire servizi alla collettività e misurarne gli effetti in termine di percezione e soddisfazione da parte degli utenti e in generale degli stakeholder, acquista rilevanza l'acquisizione da parte di tutto il personale in generale e in particolare del personale che svolge attività a contatto con il pubblico, di competenze per valutare il livello di soddisfazione degli utenti in relazione ai servizi ricevuti e l'importazione del modello di customer satisfaction ma calibrato sulle specificità dei servizi alla collettività. La valorizzazione dei servizi rivolti all'utenza comprende anche il miglioramento degli strumenti già disponibili sul sito dell'Ente, le App e gli altri strumenti informatici</p>				Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

Finalità del programma per l'annualità 2025	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030		Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
<p>Il miglioramento della performance di riscossione prevede la realizzazione di più azioni. Oltre al potenziamento delle attività di contrasto all'evasione, è necessario porre in essere procedure e metodi che possano migliorare il sistema di verifica e controllo. Al fine di implementare il gettito del canone idrico verranno completate le volture dei contratti che risultano intestati a persone diverse dagli utilizzatori attuali e verrà correttamente individuato il numero degli occupanti delle abitazioni per adeguare la fatturazione. Si procederà inoltre a completare il procedimento di contrattualizzazione degli utenti ex eas. Per quanto attiene al canone unico il miglioramento del monitoraggio delle richieste e delle successive variazioni/implementazioni permetterà di verificare il corretto pagamento e di recuperare gli importi non calcolati. Potenziamento della capacità di riscossione di crediti derivanti da contenzioso.</p>				Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

Finalità del programma per l'annualità 2025	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030		Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
Potenziamento della capacità organizzativa dell'Ente finalizzata al miglioramento dei servizi tecnici finalizzati alla realizzazione delle opere pubbliche e di urbanizzazione primaria, delle manutenzioni dei beni comunali e delle procedure di rilascio di atti autorizzativi all'utenza in genere	Potenziamento della capacità organizzativa dell'Ente finalizzata al miglioramento dei servizi tecnici finalizzati alla realizzazione delle opere pubbliche e di urbanizzazione primaria, delle manutenzioni dei beni comunali e delle procedure di rilascio di atti autorizzativi all'utenza in genere	Potenziamento della capacità organizzativa dell'Ente finalizzata al miglioramento dei servizi tecnici finalizzati alla realizzazione delle opere pubbliche e di urbanizzazione primaria, delle manutenzioni dei beni comunali e delle procedure di rilascio di atti autorizzativi all'utenza in genere		Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO
Migliorare la fruibilità dei cimiteri comunali mediante la redazione di varianti al PRG cimiteriale. Aggiornamento del regolamento di Polizia mortuaria.	Migliorare la fruibilità dei cimiteri comunali mediante la redazione di varianti al PRG cimiteriale. Aggiornamento del regolamento di Polizia mortuaria.	Migliorare la fruibilità dei cimiteri comunali mediante la redazione di varianti al PRG cimiteriale. Aggiornamento del regolamento di Polizia mortuaria.		Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO
Acquisizione da parte dell'ente di competenze specifiche in materia di amministrazione condivisa, di co-programmazione e co-progettazione al fine di creare delle alleanze strategiche con altri organismi in grado di intercettare meglio i bisogni e di realizzare soluzioni più confacenti	Acquisizione da parte dell'ente di competenze specifiche in materia di amministrazione condivisa, di co-programmazione e co-progettazione al fine di creare delle alleanze strategiche con altri organismi in grado di intercettare meglio i bisogni e di realizzare soluzioni più confacenti	Acquisizione da parte dell'ente di competenze specifiche in materia di amministrazione condivisa, di co-programmazione e co-progettazione al fine di creare delle alleanze strategiche con altri organismi in grado di intercettare meglio i bisogni e di realizzare soluzioni più confacenti		Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO

Finalità del programma per l'annualità 2025	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030		Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
Acquisizione da parte dell'ente di competenze specifiche in materia di comunicazione interna, di problem solving, di tecniche motivazionali e di risoluzione di conflitti	Acquisizione da parte dell'ente di competenze specifiche in materia di comunicazione interna, di problem solving, di tecniche motivazionali e di risoluzione di conflitti	Acquisizione da parte dell'ente di competenze specifiche in materia di comunicazione interna, di problem solving, di tecniche motivazionali e di risoluzione di conflitti		Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO
Implementazione di applicativi informatici per migliorare l'attività di accertamento e riscossione delle quote di compartecipazione al costo del servizio di mensa scolastica	Implementazione di applicativi informatici per migliorare l'attività di accertamento e riscossione delle quote di compartecipazione al costo del servizio di mensa scolastica	Implementazione di applicativi informatici per migliorare l'attività di accertamento e riscossione delle quote di compartecipazione al costo del servizio di mensa scolastica		Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA
Approvazione delle tariffe sindacali per gli ingressi a pagamento nei Musei	Approvazione delle tariffe sindacali per gli ingressi a pagamento nei Musei	Approvazione delle tariffe sindacali per gli ingressi a pagamento nei Musei		Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA

Finalità del programma per l'annualità 2025	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030		Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
Mantenimento di un adeguato stato di efficienza degli immobili comunali inclusi quelli serventi alle mense scolastiche e alla realizzazione di pubblici spettacoli, anche con la creazione di un database informatico e con l'affidamento ad enti del Terzo settore; recupero dei beni architettonici ed ambientali, garantire la sicurezza negli ambienti con particolare riferimento ai luoghi di lavoro; razionalizzazione della dislocazione degli uffici comunali; avvio di indagini conoscitive e di studi di fattibilità per il miglioramento della fruibilità degli spazi pubblici e per l'illuminazione artistica del centro storico; incremento del patrimonio mediante acquisizione di aree demaniali e da privati a titolo gratuito;	Mantenimento di un adeguato stato di efficienza degli immobili comunali inclusi quelli serventi alle mense scolastiche e alla realizzazione di pubblici spettacoli, anche con la creazione di un database informatico e con l'affidamento ad enti del Terzo settore; recupero dei beni architettonici ed ambientali, garantire la sicurezza negli ambienti con particolare riferimento ai luoghi di lavoro; razionalizzazione della dislocazione degli uffici comunali; avvio di indagini conoscitive e di studi di fattibilità per il miglioramento della fruibilità degli spazi pubblici e per l'illuminazione artistica del centro storico; incremento del patrimonio mediante acquisizione di aree demaniali e da privati a titolo gratuito;	Mantenimento di un adeguato stato di efficienza degli immobili comunali inclusi quelli serventi alle mense scolastiche e alla realizzazione di pubblici spettacoli, anche con la creazione di un database informatico e con l'affidamento ad enti del Terzo settore; recupero dei beni architettonici ed ambientali, garantire la sicurezza negli ambienti con particolare riferimento ai luoghi di lavoro; razionalizzazione della dislocazione degli uffici comunali; avvio di indagini conoscitive e di studi di fattibilità per il miglioramento della fruibilità degli spazi pubblici e per l'illuminazione artistica del centro storico; incremento del patrimonio mediante acquisizione di aree demaniali e da privati a titolo gratuito;	 <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p>	Goal 11: Città e comunità sostenibili	2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	Città resiliente, sostenibile ed attrattiva	Assicurare la manutenzione continua e l'efficienza di edifici e impianti pubblici, del patrimonio comunale, degli spazi cittadini e delle strade al fine di supportare una crescita resiliente, inclusiva e sostenibile della Città, anche attraverso l'adeguamento, la riqualificazione energetica e progetti di rigenerazione urbana con particolare attenzione alle esigenze dei cittadini vulnerabili.	Recupero e riqualificazione degli spazi urbani e degli edifici pubblici	Sociale	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO

Finalità del programma per l'annualità 2025	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030		Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
Dare concrete risposte al fabbisogno abitativo e contestualmente riqualificare con nuovi interventi, aree del territorio periferiche maggiormente degradate	Dare concrete risposte al fabbisogno abitativo e contestualmente riqualificare con nuovi interventi, aree del territorio periferiche maggiormente degradate	Dare concrete risposte al fabbisogno abitativo e contestualmente riqualificare con nuovi interventi, aree del territorio periferiche maggiormente degradate		Goal 11: Città e comunità sostenibili	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	Assicurare la revisione degli strumenti di pianificazione dello sviluppo territoriale e urbano favorendo l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile, contrastando l'illegalità urbanistica; revisione degli strumenti di gestione del traffico per lo sviluppo di modalità di trasporto sostenibili, migliorando l'efficienza della viabilità cittadina e la sicurezza pedonale	Recupero e riqualificazione degli spazi urbani e degli edifici pubblici	Sociale	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO
Rafforzamento del contrasto alla illegalità in materia urbanistica finalizzato alla valorizzazione del paesaggio e delle strutture architettoniche di pregio esistenti	Rafforzamento del contrasto alla illegalità in materia urbanistica finalizzato alla valorizzazione del paesaggio e delle strutture architettoniche di pregio esistenti	Rafforzamento del contrasto alla illegalità in materia urbanistica finalizzato alla valorizzazione del paesaggio e delle strutture architettoniche di pregio esistenti		Goal 11: Città e comunità sostenibili	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	Assicurare la revisione degli strumenti di pianificazione dello sviluppo territoriale e urbano favorendo l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile, contrastando l'illegalità urbanistica; revisione degli strumenti di gestione del traffico per lo sviluppo di modalità di trasporto sostenibili, migliorando l'efficienza della viabilità cittadina e la sicurezza pedonale	Riduzione del consumo del suolo	Ambientale	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE E URBANISTICA - SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO - AMBIENTE
Revisione delle aree da destinare a sosta a pagamento e individuazione di aree attrezzate per la sosta camper Approvazione nuova delibera Attivazione aree a pagamento almeno 50%	Attivazione aree a pagamento almeno 75%	Attivazione aree a pagamento almeno 100%		Goal 11: Città e comunità sostenibili	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	Assicurare la revisione degli strumenti di pianificazione dello sviluppo territoriale e urbano favorendo l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile, contrastando l'illegalità urbanistica; revisione degli strumenti di gestione del traffico per lo sviluppo di modalità di trasporto sostenibili, migliorando l'efficienza della viabilità cittadina e la sicurezza pedonale	Riduzione traffico e miglioramento viabilità	Sociale	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE - PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI

Finalità del programma per l'annualità 2025	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030		Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
Realizzazione di progetti di mobilità sostenibile finalizzati alla riduzione del traffico	Realizzazione di progetti di mobilità sostenibile finalizzati alla riduzione del traffico	Realizzazione di progetti di mobilità sostenibile finalizzati alla riduzione del traffico		Goal 11: Città e comunità sostenibili	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	Assicurare la revisione degli strumenti di pianificazione dello sviluppo territoriale e urbano favorendo l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile, contrastando l'illegalità urbanistica; revisione degli strumenti di gestione del traffico per lo sviluppo di modalità di trasporto sostenibili, migliorando l'efficienza della viabilità cittadina e la sicurezza pedonale	Riduzione traffico e miglioramento viabilità	Sociale	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE -SERVIZI DEMOGRAFICI
Garantire alti livelli di sicurezza stradale e in particolare per i pedoni, con adeguata manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché l'accessibilità e l'inclusività del territorio con l'abbattimento delle barriere architettoniche lungo la rete viaria e con la funzionalizzazione di aree adibite a parcheggio già esistenti e la creazione di rotatorie	Garantire alti livelli di sicurezza stradale e in particolare per i pedoni, con adeguata manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché l'accessibilità e l'inclusività del territorio con l'abbattimento delle barriere architettoniche lungo la rete viaria e con la funzionalizzazione di aree adibite a parcheggio già esistenti e la creazione di rotatorie	Garantire alti livelli di sicurezza stradale e in particolare per i pedoni, con adeguata manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché l'accessibilità e l'inclusività del territorio con l'abbattimento delle barriere architettoniche lungo la rete viaria e con la funzionalizzazione di aree adibite a parcheggio già esistenti e la creazione di rotatorie		Goal 11: Città e comunità sostenibili	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	Assicurare la revisione degli strumenti di pianificazione dello sviluppo territoriale e urbano favorendo l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile, contrastando l'illegalità urbanistica; revisione degli strumenti di gestione del traffico per lo sviluppo di modalità di trasporto sostenibili, migliorando l'efficienza della viabilità cittadina e la sicurezza pedonale	Riduzione traffico e miglioramento viabilità	Sociale	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO
Miglioramento delle aree adibite a verde pubblico al fine di ridurre l'inquinamento climatico	Miglioramento delle aree adibite a verde pubblico al fine di ridurre l'inquinamento climatico	Miglioramento delle aree adibite a verde pubblico al fine di ridurre l'inquinamento climatico		Goal 11: Città e comunità sostenibili	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche ambientali e gestione delle risorse	Garantire e implementare la pulizia e il decoro della città fornendo l'accesso a spazi verdi urbani sicuri, inclusivi e accessibili. Riduzione dell'impatto ambientale e potenziamento dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti, anche attraverso la sensibilizzazione dei cittadini e l'educazione ambientale.	Aumento di aree destinate a parchi e spazi verdi accessibili per la comunità	Ambientale	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE E URBANISTICA –SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE

Finalità del programma per l'annualità 2025	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030		Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
messa in posa di nuovi giochi e riqualificazione di aree verdi e/o ville mediante la messa in posa di attrezzature inclusive e la creazione di spazi attrezzati volti a realizzare "Green Family Park"	messa in posa di nuovi giochi e riqualificazione di aree verdi e/o ville mediante la messa in posa di attrezzature inclusive e la creazione di spazi attrezzati volti a realizzare "Green Family Park"	messa in posa di nuovi giochi e riqualificazione di aree verdi e/o ville mediante la messa in posa di attrezzature inclusive e la creazione di spazi attrezzati volti a realizzare "Green Family Park"		Goal 11: Città e comunità sostenibili	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche ambientali e gestione delle risorse	Garantire e implementare la pulizia e il decoro della città fornendo l'accesso a spazi verdi urbani sicuri, inclusivi e accessibili. Riduzione dell'impatto ambientale e potenziamento dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti, anche attraverso la sensibilizzazione dei cittadini e l'educazione ambientale.	Aumento di aree destinate a parchi e spazi verdi accessibili per la comunità	Ambientale	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE E URBANISTICA –SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE
interventi divulgativi nelle scuole e nei quartieri a rischio in materia di tutela ambientale creazione di una squadra di pronto intervento per la rimozione dei rifiuti abbandonati anche nelle aree e strade periferiche della città; potenziamento del decoro e della pulizia degli ambienti pubblici	interventi divulgativi nelle scuole e nei quartieri a rischio in materia di tutela ambientale creazione di una squadra di pronto intervento per la rimozione dei rifiuti abbandonati anche nelle aree e strade periferiche della città; potenziamento del decoro e della pulizia degli ambienti pubblici	interventi divulgativi nelle scuole e nei quartieri a rischio in materia di tutela ambientale creazione di una squadra di pronto intervento per la rimozione dei rifiuti abbandonati anche nelle aree e strade periferiche della città; potenziamento del decoro e della pulizia degli ambienti pubblici		Goal 11: Città e comunità sostenibili	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche ambientali e gestione delle risorse	Garantire e implementare la pulizia e il decoro della città fornendo l'accesso a spazi verdi urbani sicuri, inclusivi e accessibili. Riduzione dell'impatto ambientale e potenziamento dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti, anche attraverso la sensibilizzazione dei cittadini e l'educazione ambientale.	Miglioramento della pulizia della città e del decoro urbano	Ambientale	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE E URBANISTICA –SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE
Migliorare la cura, il decoro e la fruibilità dei cimiteri comunali; realizzare nuove aree di parcheggio che consentano un regolare e più ordinato afflusso degli utenti, soprattutto in occasione delle festività dei defunti.	Migliorare la cura, il decoro e la fruibilità dei cimiteri comunali; realizzare nuove aree di parcheggio che consentano un regolare e più ordinato afflusso degli utenti, soprattutto in occasione delle festività dei defunti.	Migliorare la cura, il decoro e la fruibilità dei cimiteri comunali; realizzare nuove aree di parcheggio che consentano un regolare e più ordinato afflusso degli utenti, soprattutto in occasione delle festività dei defunti.		Goal 11: Città e comunità sostenibili	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche ambientali e gestione delle risorse	Garantire e implementare la pulizia e il decoro della città fornendo l'accesso a spazi verdi urbani sicuri, inclusivi e accessibili. Riduzione dell'impatto ambientale e potenziamento dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti, anche attraverso la sensibilizzazione dei cittadini e l'educazione ambientale.	Miglioramento della pulizia della città e del decoro urbano	Ambientale	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO

Finalità del programma per l'annualità 2025	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030		Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
Mantenimento di un adeguato stato di efficienza degli immobili comunali, recupero dei beni architettonici ed ambientali, garantire la sicurezza negli ambienti con particolare riferimento ai luoghi di lavoro; razionalizzazione della dislocazione degli uffici comunali	Mantenimento di un adeguato stato di efficienza degli immobili comunali, recupero dei beni architettonici ed ambientali, garantire la sicurezza negli ambienti con particolare riferimento ai luoghi di lavoro; razionalizzazione della dislocazione degli uffici comunali	Mantenimento di un adeguato stato di efficienza degli immobili comunali, recupero dei beni architettonici ed ambientali, garantire la sicurezza negli ambienti con particolare riferimento ai luoghi di lavoro; razionalizzazione della dislocazione degli uffici comunali		Goal 11: Città e comunità sostenibili	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche ambientali e gestione delle risorse	Garantire e implementare la pulizia e il decoro della città fornendo l'accesso a spazi verdi urbani sicuri, inclusivi e accessibili. Riduzione dell'impatto ambientale e potenziamento dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti, anche attraverso la sensibilizzazione dei cittadini e l'educazione ambientale.	Recupero e riqualificazione degli spazi urbani e degli edifici pubblici	Sociale	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO
Tutelare, recuperare e valorizzare le riserve naturali del territorio e più in generale le aree di pregio a vocazione naturalistica	Tutelare, recuperare e valorizzare le riserve naturali del territorio e più in generale le aree di pregio a vocazione naturalistica	Tutelare, recuperare e valorizzare le riserve naturali del territorio e più in generale le aree di pregio a vocazione naturalistica		Goal 11: Città e comunità sostenibili	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Tutela, protezione ambientale e transizione verde	Potenziare la tutela e la protezione del territorio dai rischi climatici e dai disastri naturali. Contrastare i cambiamenti climatici intervenendo sull'efficienza energetica e su produzioni di energia da fonti rinnovabili.	Prevenzione e contrasto disastri naturali	Ambientale	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO
Valorizzazione dei beni culturali, anche attraverso l'acquisto di attrezzature e servizi per lo spettacolo, con il coinvolgimento di amministrazioni appartenenti ad altri livelli di governo, dei cittadini, istituzioni scolastiche ed enti del terzo settore al fine di rafforzare processi collaborativi e promuovere l'amministrazione condivisa per una Città accogliente, attrattiva e solidale.	Valorizzazione dei beni culturali, anche attraverso l'acquisto di attrezzature e servizi per lo spettacolo, con il coinvolgimento di amministrazioni appartenenti ad altri livelli di governo, dei cittadini, istituzioni scolastiche ed enti del terzo settore al fine di rafforzare processi collaborativi e promuovere l'amministrazione condivisa per una Città accogliente,	Valorizzazione dei beni culturali, anche attraverso l'acquisto di attrezzature e servizi per lo spettacolo, con il coinvolgimento di amministrazioni appartenenti ad altri livelli di governo, dei cittadini, istituzioni scolastiche ed enti del terzo settore al fine di rafforzare processi collaborativi e promuovere l'amministrazione condivisa per una Città accogliente,		Goal 11: Città e comunità sostenibili	5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	Attrattività della Città e valorizzazione patrimonio culturale	Promuovere un'offerta integrata di eventi culturali e manifestazioni per una Città attrattiva e stimolante anche con il coinvolgimento di associazioni ed enti del Terzo settore ed Istituzioni scolastiche. Interventi per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale identitario, storico, culturale e artistico della Città, anche attraverso la creazione di partenariati e collaborazioni con altri soggetti e con la riqualificazione di spazi artigianali da mettere a disposizione delle associazioni.	Incremento attrattività delle manifestazioni culturali e artistiche	Culturale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA

Finalità del programma per l'annualità 2025	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030		Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
	attrattiva e solidale.	attrattiva e solidale.								
Aumentare il coinvolgimento della rete scolastica e del mondo dell'associazionismo nella realizzazione del premio del Cielo d'Alcamo	Aumentare il coinvolgimento della rete scolastica e del mondo dell'associazionismo nella realizzazione del premio del Cielo d'Alcamo	Aumentare il coinvolgimento della rete scolastica e del mondo dell'associazionismo nella realizzazione del premio del Cielo d'Alcamo		Goal 11: Città e comunità sostenibili	5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	Attrattività della Città e valorizzazione patrimonio culturale	Promuovere un'offerta integrata di eventi culturali e manifestazioni per una Città attrattiva e stimolante anche con il coinvolgimento di associazioni ed enti del Terzo settore ed Istituzioni scolastiche. Interventi per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale identitario, storico, culturale e artistico della Città, anche attraverso la creazione di partenariati e collaborazioni con altri soggetti e con la riqualificazione di spazi artigianali da mettere a disposizione delle associazioni.	Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico alcamese	Culturale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA
Realizzazione dei principali eventi della programmazione turistica e culturale mediante l'affidamento a soggetti organizzatori, e/o con la collaborazione delle associazioni del territorio	Realizzazione dei principali eventi della programmazione turistica e culturale mediante l'affidamento a soggetti organizzatori, e/o con la collaborazione delle associazioni del territorio	Realizzazione dei principali eventi della programmazione turistica e culturale mediante l'affidamento a soggetti organizzatori, e/o con la collaborazione delle associazioni del territorio		Goal 11: Città e comunità sostenibili	5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	Attrattività della Città e valorizzazione patrimonio culturale	Promuovere un'offerta integrata di eventi culturali e manifestazioni per una Città attrattiva e stimolante anche con il coinvolgimento di associazioni ed enti del Terzo settore ed Istituzioni scolastiche. Interventi per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale identitario, storico, culturale e artistico della Città, anche attraverso la creazione di partenariati e collaborazioni con altri soggetti e con la riqualificazione di spazi artigianali da mettere a disposizione delle associazioni.	Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico alcamese	Culturale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA
Ripristino della funzionalità delle strutture sportive	Ripristino della funzionalità delle strutture sportive	Ripristino della funzionalità delle strutture sportive		Goal 11: Città e comunità sostenibili	5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	Sport e politiche giovanili	Valorizzare i luoghi dello sport e le manifestazioni sportive al fine di favorire l'aggregazione sociale, l'attrattività ed il benessere dei cittadini, con particolare attenzione ai giovani ed alle persone con disabilità, anche con il coinvolgimento di associazioni ed enti del Terzo settore.	Aumento della disponibilità di impianti sportivi funzionanti	Culturale	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO

Finalità del programma per l'annualità 2025	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030		Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
Ripristino della funzionalità delle strutture sportive	Ripristino della funzionalità delle strutture sportive	Ripristino della funzionalità delle strutture sportive		Goal 11: Città e comunità sostenibili	5 - ALCAMO CITTÀ D'ARTE E DI CULTURA	Sport e politiche giovanili	Valorizzare i luoghi dello sport e le manifestazioni sportive al fine di favorire l'aggregazione sociale, l'attrattività ed il benessere dei cittadini, con particolare attenzione ai giovani ed alle persone con disabilità, anche con il coinvolgimento di associazioni ed enti del Terzo settore.	Aumento della disponibilità di impianti sportivi funzionanti	Culturale	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO
Esternalizzazione degli impianti sportivi comunali	Esternalizzazione degli impianti sportivi comunali	Esternalizzazione degli impianti sportivi comunali		Goal 11: Città e comunità sostenibili	5 - ALCAMO CITTÀ D'ARTE E DI CULTURA	Sport e politiche giovanili	Valorizzare i luoghi dello sport e le manifestazioni sportive al fine di favorire l'aggregazione sociale, l'attrattività ed il benessere dei cittadini, con particolare attenzione ai giovani ed alle persone con disabilità, anche con il coinvolgimento di associazioni ed enti del Terzo settore.	Aumento della disponibilità di impianti sportivi funzionanti	Culturale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA
Definizione del PAIUV Piano Antincendio Interfaccia Urbano Vegetazione Assunzione di un tecnico geologo a t.d. Stipula convenzioni ai sensi del CTS D.Lgs. n. 117/2017 Definizione del Piano per rischio sismico Definizione del Piano generale multirischio di protezione civile con proposta al consiglio comunale	Definizione del PAIUV Piano Antincendio Interfaccia Urbano Vegetazione Assunzione di un tecnico geologo a t.d. Stipula convenzioni ai sensi del CTS D.Lgs. n. 117/2017 Definizione del Piano per rischio sismico Definizione del Piano generale multirischio di protezione civile con proposta al consiglio comunale	Definizione del PAIUV Piano Antincendio Interfaccia Urbano Vegetazione Assunzione di un tecnico geologo a t.d. Stipula convenzioni ai sensi del CTS D.Lgs. n. 117/2017 Definizione del Piano per rischio sismico Definizione del Piano generale multirischio di protezione civile con proposta al consiglio comunale		Goal 16: Pace, giustizia e istituzioni solide	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Sicurezza della Città	Implementare e potenziare le politiche di contrasto alla microcriminalità e a tutte le forme di criminalità organizzata, di gestione delle emergenze, prevenzione dei conflitti e di monitoraggio e controllo del territorio al fine di migliorare la vivibilità, la sicurezza della Città e la protezione delle libertà fondamentali.	Aumento del senso di sicurezza dei cittadini	Sociale	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE -SERVIZI DEMOGRAFICI

Finalità del programma per l'annualità 2025	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030		Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
Potenziamento dell'operatività e dei servizi di P.M. Potenziamento dei servizi di controllo del territorio	Potenziamento dell'operatività e dei servizi di P.M. Potenziamento dei servizi di controllo del territorio	Potenziamento dell'operatività e dei servizi di P.M. Potenziamento dei servizi di controllo del territorio		Goal 16: Pace, giustizia e istituzioni solide	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Sicurezza della Città	Implementare e potenziare le politiche di contrasto alla microcriminalità e a tutte le forme di criminalità organizzata, di gestione delle emergenze, prevenzione dei conflitti e di monitoraggio e controllo del territorio al fine di migliorare la vivibilità, la sicurezza della Città e la protezione delle libertà fondamentali.	Aumento del senso di sicurezza dei cittadini	Sociale	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE -SERVIZI DEMOGRAFICI
Aumentare la sicurezza dei cittadini presso la località turistica di Alcamo Marina	Aumentare la sicurezza dei cittadini presso la località turistica di Alcamo Marina	Aumentare la sicurezza dei cittadini presso la località turistica di Alcamo Marina		Goal 16: Pace, giustizia e istituzioni solide	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Sicurezza della Città	Implementare e potenziare le politiche di contrasto alla microcriminalità e a tutte le forme di criminalità organizzata, di gestione delle emergenze, prevenzione dei conflitti e di monitoraggio e controllo del territorio al fine di migliorare la vivibilità, la sicurezza della Città e la protezione delle libertà fondamentali.	Aumento del senso di sicurezza dei cittadini	Sociale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA

Qui di seguito vengono invece descritti i vari obiettivi operativi della SEO con le previste risorse finanziarie:

Politica pubblica	Obiettivo strategico	Finalità del programma per l'annualità 2025	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Missione - Programma di bilancio	Tipologia risorse	Titolo 1 - Spese Correnti 2025	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2025	Titolo 1 - Spese Correnti 2026	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2026	Titolo 1 - Spese Correnti 2027	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2027	entrate 2025	entrate 2026	entrate 2027	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Rafforzamento delle misure di trasparenza e di monitoraggio civico nell'ambito dei progetti etero finanziati (PNRR, SIRU e fondi EU)	Rafforzamento delle misure di trasparenza e di monitoraggio civico nell'ambito dei progetti etero finanziati (PNRR, SIRU e fondi EU)	Rafforzamento delle misure di trasparenza e di monitoraggio civico nell'ambito dei progetti etero finanziati (PNRR, SIRU e fondi EU)	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 01 - Organi istituzionali	Spese finanziarie e con Risorse comunali -2	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione	Sociale	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE,

Politica pubblica	Obiettivo strategico	Finalità del programma per l'annualità 2025	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Missione - Programma di bilancio	Tipologia risorse	Titolo 1 - Spese Correnti 2025	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2025	Titolo 1 - Spese Correnti 2026	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2026	Titolo 1 - Spese Correnti 2027	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2027	entrate 2025	entrate 2026	entrate 2027	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
																dei servizi pubblici		RISCOSSIONE DELLE ENTRATE
1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Acquisizione da parte dell'ente di competenze specifiche in materia di amministrazione condivisa, di co-programmazione e co-progettazione al fine di creare delle alleanze strategiche con altri organismi in grado di intercettare meglio i bisogni e di realizzare soluzioni più confacenti	Acquisizione da parte dell'ente di competenze specifiche in materia di amministrazione condivisa, di co-programmazione e co-progettazione al fine di creare delle alleanze strategiche con altri organismi in grado di intercettare meglio i bisogni e di realizzare soluzioni più confacenti	Acquisizione da parte dell'ente di competenze specifiche in materia di amministrazione condivisa, di co-programmazione e co-progettazione al fine di creare delle alleanze strategiche con altri organismi in grado di intercettare meglio i bisogni e di realizzare soluzioni più confacenti	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Spese finanziate e con Risorse comunali	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO
1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Acquisizione da parte dell'ente di competenze specifiche in materia di comunicazione interna, di problem solving, di tecniche motivazionali e di risoluzione di conflitti	Acquisizione da parte dell'ente di competenze specifiche in materia di comunicazione interna, di problem solving, di tecniche motivazionali e di risoluzione di conflitti	Acquisizione da parte dell'ente di competenze specifiche in materia di comunicazione interna, di problem solving, di tecniche motivazionali e di risoluzione di conflitti	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Spese finanziate e con Risorse comunali -2	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO
1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Efficientamento della gestione delle entrate proprie derivanti da affissioni e pubblicità	Efficientamento della gestione delle entrate proprie derivanti da affissioni e pubblicità	Efficientamento della gestione delle entrate proprie derivanti da affissioni e pubblicità	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Spese finanziate e con Risorse comunali	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA – SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE

Politica pubblica	Obiettivo strategico	Finalità del programma per l'annualità 2025	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Missione - Programma di bilancio	Tipologia risorse	Titolo 1 - Spese Correnti 2025	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2025	Titolo 1 - Spese Correnti 2026	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2026	Titolo 1 - Spese Correnti 2027	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2027	entrate 2025	entrate 2026	entrate 2027	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
																		TE
1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Per incentivare la riscossione e in attuazione degli obiettivi di innovazione e digitalizzazione si intende attivare l'addebito diretto in conto della TARI. Il processo di miglioramento prevede un ampliamento dei servizi messi a disposizione del cittadino sia attraverso i CRM (Customer Relationship Management) ossia sistemi di assistenza in grado di fornire supporto e risposte agli utenti sia attraverso il miglioramento dello sportello polifunzionale presente sul sito dell'Ente già operativo. Si conferma ed è in fase di implementazione la modalità di pagamento mediante PagoPa			1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Spese finanziati e con Risorse comunali	7.000,00 €	- €	8.000,00 €	- €	8.000,00 €	- €	- €	- €	- €	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE
1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Potenziamento della capacità organizzativa dell'Ente finalizzata al miglioramento dei servizi tecnici finalizzati alla realizzazione delle opere pubbliche e di urbanizzazione primaria, delle manutenzioni dei beni comunali e delle procedure di rilascio di atti autorizzativi all'utenza in genere	Potenziamento della capacità organizzativa dell'Ente finalizzata al miglioramento dei servizi tecnici finalizzati alla realizzazione delle opere pubbliche e di urbanizzazione primaria, delle manutenzioni dei beni comunali e delle procedure di rilascio di atti autorizzativi all'utenza in genere	Potenziamento della capacità organizzativa dell'Ente finalizzata al miglioramento dei servizi tecnici finalizzati alla realizzazione delle opere pubbliche e di urbanizzazione primaria, delle manutenzioni dei beni comunali e delle procedure di rilascio di atti autorizzativi all'utenza in genere	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 06 - Ufficio tecnico	Spese finanziati e con Risorse comunali	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO

Politica pubblica	Obiettivo strategico	Finalità del programma per l'annualità 2025	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Missione - Programma di bilancio	Tipologia risorse	Titolo 1 - Spese Correnti 2025	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2025	Titolo 1 - Spese Correnti 2026	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2026	Titolo 1 - Spese Correnti 2027	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2027	entrate 2025	entrate 2026	entrate 2027	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Al fine della migliore gestione del contenzioso è necessario prevedere criteri deflattivi in particolare che possano includere anche una gestione esternalizzata delle cause c.d. bagatellari secondo i presupposti stabiliti dal regolamento incarichi esterni			1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	Spese finanziate e con Risorse comunali	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE
1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Per affrontare le sfide e per raggiungere gli obiettivi strategici dell'Ente è necessario investire sul capitale umano in particolare attraverso la valorizzazione delle risorse esistenti. Per avviare tale processo di valorizzazione delle risorse non è possibile prescindere da un piano di formazione che sia volto non solo ad un aumento di competenze sul piano procedurale, normativo, tecnico e digitale, ma sia improntato anche allo sviluppo delle cosiddette soft skills, che possono emergere con attività di comunicazione e percorsi volti a generare una maggiore immedesimazione nelle politiche dell'ente. Il senso di appartenenza e la consapevolezza di concorrere ad un progetto comune costituisce una forte leva per lo sviluppo in ciascun dipendente dell'etica pubblica e della			1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 10 - Risorse umane	Spese finanziate e con Risorse comunali	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

Politica pubblica	Obiettivo strategico	Finalità del programma per l'annualità 2025	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Missione - Programma di bilancio	Tipologia risorse	Titolo 1 - Spese Correnti 2025	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2025	Titolo 1 - Spese Correnti 2026	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2026	Titolo 1 - Spese Correnti 2027	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2027	entrate 2025	entrate 2026	entrate 2027	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
		consapevolezza di essere in primis al servizio della comunità.																
1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Nell'ottica di fornire servizi alla collettività e misurarne gli effetti in termini di percezione e soddisfazione da parte degli utenti e in generale degli stakeholder, acquista rilevanza l'acquisizione da parte di tutto il personale in generale e in particolare del personale che svolge attività a contatto con il pubblico, di competenze per valutare il livello di soddisfazione degli utenti in relazione ai servizi ricevuti e l'importazione del modello di customer satisfaction ma calibrato sulle specificità dei servizi alla collettività. La valorizzazione dei servizi rivolti all'utenza comprende anche il			1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 11 - Altri servizi generali	Spese finanziati e con Risorse comunali	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

Politica pubblica	Obiettivo strategico	Finalità del programma per l'annualità 2025	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Missione - Programma di bilancio	Tipologia risorse	Titolo 1 - Spese Correnti 2025	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2025	Titolo 1 - Spese Correnti 2026	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2026	Titolo 1 - Spese Correnti 2027	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2027	entrate 2025	entrate 2026	entrate 2027	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
		miglioramento degli strumenti già disponibili sul sito dell'Ente, le App e gli altri strumenti informatici																
1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare la fruibilità dei cimiteri comunali mediante la redazione di varianti al PRG cimiteriale. Aggiornamento del regolamento di Polizia mortuaria.	Migliorare la fruibilità dei cimiteri comunali mediante la redazione di varianti al PRG cimiteriale. Aggiornamento del regolamento di Polizia mortuaria.	Migliorare la fruibilità dei cimiteri comunali mediante la redazione di varianti al PRG cimiteriale. Aggiornamento del regolamento di Polizia mortuaria.	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	Spese finanziarie e con Risorse comunali -2	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO
1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Miglioramento della toponomastica cittadina	Miglioramento della toponomastica cittadina	Miglioramento della toponomastica cittadina	3 - Ordine pubblico e sicurezza - 01 - Polizia locale e amministrativa	Spese finanziarie e con Risorse comunali -3	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE - PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI

Politica pubblica	Obiettivo strategico	Finalità del programma per l'annualità 2025	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Missione - Programma di bilancio	Tipologia risorse	Titolo 1 - Spese Correnti 2025	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2025	Titolo 1 - Spese Correnti 2026	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2026	Titolo 1 - Spese Correnti 2027	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2027	entrate 2025	entrate 2026	entrate 2027	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Implementazione di applicativi informatici per migliorare l'attività di accertamento e riscossione delle quote di compartecipazione al costo del servizio di mensa scolastica	Implementazione di applicativi informatici per migliorare l'attività di accertamento e riscossione delle quote di compartecipazione al costo del servizio di mensa scolastica	Implementazione di applicativi informatici per migliorare l'attività di accertamento e riscossione delle quote di compartecipazione al costo del servizio di mensa scolastica	4 - Istruzione e diritto allo studio - 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	Spese finanziate e con Risorse comunali -2	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA
1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Digitalizzazione archivio dell'ufficio urbanistica Affidamento all'esterno per la redazione del PRG Affidamento a tecnici esterni delle istruttorie per lo smaltimento delle pratiche di condono edilizio	Digitalizzazione archivio dell'ufficio urbanistica Affidamento all'esterno per la redazione del PRG Affidamento a tecnici esterni delle istruttorie per lo smaltimento delle pratiche di condono edilizio	Digitalizzazione archivio dell'ufficio urbanistica Affidamento all'esterno per la redazione del PRG Affidamento a tecnici esterni delle istruttorie per lo smaltimento delle pratiche di condono edilizio	8 - Assetto del territorio e edilizia abitativa - 01 - Urbanistica e assetto del territorio	Spese finanziate e con Risorse comunali -2	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA - SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZI IDRICO - AMBIENTE
1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Efficientamento delle aree pubbliche destinate a spazi pubblicitari ai fini di accrescere le entrate disponibili	Efficientamento delle aree pubbliche destinate a spazi pubblicitari ai fini di accrescere le entrate disponibili	Efficientamento delle aree pubbliche destinate a spazi pubblicitari ai fini di accrescere le entrate disponibili	MAGGIORI ENTRATE PROPRIE	MAGGIORI ENTRATE PROPRIE	- €	- €	- €	- €	- €	- €	70.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA - SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZI IDRICO - AMBIENTE

Politica pubblica	Obiettivo strategico	Finalità del programma per l'annualità 2025	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Missione - Programma di bilancio	Tipologia risorse	Titolo 1 - Spese Correnti 2025	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2025	Titolo 1 - Spese Correnti 2026	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2026	Titolo 1 - Spese Correnti 2027	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2027	entrate 2025	entrate 2026	entrate 2027	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Il miglioramento della performance di riscossione prevede la realizzazione di più azioni. Oltre al potenziamento delle attività di contrasto all'evasione, è necessario porre in essere procedure e metodi che possano migliorare il sistema di verifica e controllo. Al fine di implementare il gettito del canone idrico verranno completate le volture dei contratti che risultano intestati a persone diverse dagli utilizzatori attuali e verrà correttamente individuato il numero degli occupanti delle abitazioni per adeguare la fatturazione. Si procederà inoltre a completare il procedimento di contrattualizzazione degli utenti ex eas. Per quanto attiene al canone unico il miglioramento del monitoraggio delle richieste e delle successive variazioni/implementazioni permetterà di verificare il corretto pagamento e di recuperare gli importi non calcolati. Potenziamento della capacità di riscossione di crediti derivanti da contenzioso.			MAGGIORI ENTRATE PROPRIE	MAGGIORI ENTRATE PROPRIE	- €	- €	- €	- €	- €	- €	1.740.500,00 €	1.740.500,00 €	1.740.500,00 €	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE
1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Approvazione delle tariffe sindacali per gli ingressi a pagamento nei Musei	Approvazione delle tariffe sindacali per gli ingressi a pagamento nei Musei	Approvazione delle tariffe sindacali per gli ingressi a pagamento nei Musei	MAGGIORI ENTRATE PROPRIE	MAGGIORI ENTRATE PROPRIE	- €	- €	- €	- €	- €	- €	7.568,15 €	7.568,15 €	7.568,15 €	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione	Sociale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT,

Politica pubblica	Obiettivo strategico	Finalità del programma per l'annualità 2025	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Missione - Programma di bilancio	Tipologia risorse	Titolo 1 - Spese Correnti 2025	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2025	Titolo 1 - Spese Correnti 2026	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2026	Titolo 1 - Spese Correnti 2027	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2027	entrate 2025	entrate 2026	entrate 2027	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
																dei servizi pubblici		SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA
1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Comunicazione e aperta e partecipazione attiva	potenziamento della comunicazione interna ed esterna e partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa			1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 01 - Organi istituzionali	Spese finanziate e con Risorse comunali	12.500,00 €	- €	12.500,00 €	- €	12.500,00 €	- €	- €	- €	- €	Aumentare il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini	Sociale	DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE
1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Comunicazione e aperta e partecipazione attiva	Favorire la partecipazione dei portatori di interesse al ciclo di programmazione e alla rendicontazione al fine acquisire le istanze e i suggerimenti	Favorire la partecipazione dei portatori di interesse al ciclo di programmazione e alla rendicontazione al fine acquisire le istanze e i suggerimenti	Favorire la partecipazione dei portatori di interesse al ciclo di programmazione e alla rendicontazione al fine acquisire le istanze e i suggerimenti	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Spese finanziate e con Risorse comunali -3	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	Aumentare il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini	Sociale	DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO
1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Comunicazione e aperta e partecipazione attiva	Coorganizzazione di eventi con finalità di inclusione in collaborazione con la consulta disabili	Coorganizzazione di eventi con finalità di inclusione in collaborazione con la consulta disabili	Coorganizzazione di eventi con finalità di inclusione in collaborazione con la consulta disabili	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 02 - Interventi per la disabilità	Spese finanziate e con Risorse comunali -2	2.000,00 €	- €	2.000,00 €	- €	2.000,00 €	- €	- €	- €	- €	Aumentare il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini	Sociale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA

Politica pubblica	Obiettivo strategico	Finalità del programma per l'annualità 2025	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Missione - Programma di bilancio	Tipologia risorse	Titolo 1 - Spese Correnti 2025	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2025	Titolo 1 - Spese Correnti 2026	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2026	Titolo 1 - Spese Correnti 2027	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2027	entrate 2025	entrate 2026	entrate 2027	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Comunicazione e aperta e partecipazione e attiva	Incrementare la partecipazione dei cittadini all'attività di organizzazione di eventi sportivi	Incrementare la partecipazione dei cittadini all'attività di organizzazione di eventi sportivi	Incrementare la partecipazione dei cittadini all'attività di organizzazione di eventi sportivi	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero - 01 - Sport e tempo libero	Spese finanziate e con Risorse comunali -2	25.500,00 €	- €	25.500,00 €	- €	25.500,00 €	- €	- €	- €	- €	Aumentare il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini	Sociale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA
1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Comunicazione e aperta e partecipazione e attiva	Incrementare la partecipazione dei cittadini all'attività di organizzazione di manifestazioni turistiche	Incrementare la partecipazione dei cittadini all'attività di organizzazione di manifestazioni turistiche	Incrementare la partecipazione dei cittadini all'attività di organizzazione di manifestazioni turistiche	7 - Turismo - 01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	Spese finanziate e con Risorse comunali -2	2.000,00 €	- €	2.000,00 €	- €	2.000,00 €	- €	- €	- €	- €	Aumentare il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini	Sociale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA
2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	Città resiliente, sostenibile ed attrattiva	Mantenimento di un adeguato stato di efficienza degli immobili comunali inclusi quelli serventi alle mense scolastiche e alla realizzazione di pubblici spettacoli, anche con la creazione di un database informatico e con l'affidamento ad enti del Terzo settore; recupero dei beni architettonici ed ambientali, garantire la sicurezza negli ambienti con particolare riferimento ai luoghi di lavoro;	Mantenimento di un adeguato stato di efficienza degli immobili comunali inclusi quelli serventi alle mense scolastiche e alla realizzazione di pubblici spettacoli, anche con la creazione di un database informatico e con l'affidamento ad enti del Terzo settore; recupero dei beni architettonici ed ambientali, garantire	Mantenimento di un adeguato stato di efficienza degli immobili comunali inclusi quelli serventi alle mense scolastiche e alla realizzazione di pubblici spettacoli, anche con la creazione di un database informatico e con l'affidamento ad enti del Terzo settore; recupero dei beni	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Spese finanziate e con Risorse comunali	- €	727.510,00 €	- €	727.510,00 €	- €	727.510,00 €	- €	- €	- €	Recupero e riqualificazione degli spazi urbani e degli edifici pubblici	Sociale	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO

Politica pubblica	Obiettivo strategico	Finalità del programma per l'annualità 2025	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Missione - Programma di bilancio	Tipologia risorse	Titolo 1 - Spese Correnti 2025	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2025	Titolo 1 - Spese Correnti 2026	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2026	Titolo 1 - Spese Correnti 2027	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2027	entrate 2025	entrate 2026	entrate 2027	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
		razionalizzazione della dislocazione degli uffici comunali; avvio di indagini conoscitive e di studi di fattibilità per il miglioramento della fruibilità degli spazi pubblici e per l'illuminazione artistica del centro storico; incremento del patrimonio mediante acquisizione di aree demaniali e da privati a titolo gratuito;	la sicurezza negli ambienti con particolare riferimento ai luoghi di lavoro; razionalizzazione della dislocazione degli uffici comunali; avvio di indagini conoscitive e di studi di fattibilità per il miglioramento della fruibilità degli spazi pubblici e per l'illuminazione artistica del centro storico; incremento del patrimonio mediante acquisizione di aree demaniali e da privati a titolo gratuito;	architettonici ed ambientali, garantire la sicurezza negli ambienti con particolare riferimento ai luoghi di lavoro; razionalizzazione della dislocazione degli uffici comunali; avvio di indagini conoscitive e di studi di fattibilità per il miglioramento della fruibilità degli spazi pubblici e per l'illuminazione artistica del centro storico; incremento del patrimonio mediante acquisizione di aree demaniali e da privati a titolo gratuito;														
2 - ALCAMO INTRAPRENDE ENTE	Crescita economica e sostegno all'imprenditorialità	Promozione delle attività economiche, in particolare nel centro storico, e semplificazione delle procedure burocratiche con particolare riguardo ai dehor e alle strutture ricettive e alla promozione di insediamenti produttivi nelle zone balneari a seguito dell'approvazione del PUDM	Promozione delle attività economiche, in particolare nel centro storico, e semplificazione delle procedure burocratiche con particolare riguardo ai dehor e alle strutture ricettive e alla promozione di insediamenti produttivi nelle zone balneari a seguito dell'approvazione del PUDM	Promozione delle attività economiche, in particolare nel centro storico, e semplificazione delle procedure burocratiche con particolare riguardo ai dehor e alle strutture ricettive e alla promozione di insediamenti produttivi nelle zone balneari a seguito dell'approvazione del PUDM	14 - Sviluppo economico e competitività - 01 - Industria, PMI e Artigianato	Spese finanziate e con Risorse comunali	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	Sviluppo del contesto imprenditoriale locale e aumento delle opportunità di lavoro create	Economica	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA – SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZI IDRICI – AMBIENTE

Politica pubblica	Obiettivo strategico	Finalità del programma per l'annualità 2025	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Missione - Programma di bilancio	Tipologia risorse	Titolo 1 - Spese Correnti 2025	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2025	Titolo 1 - Spese Correnti 2026	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2026	Titolo 1 - Spese Correnti 2027	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2027	entrate 2025	entrate 2026	entrate 2027	Impatto di Valore Pubblico	dimensioni di impatto di Valore Pubblico	Struttura a responsabile
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	Revisione delle aree da destinare a sosta a pagamento e individuazione di aree attrezzate per la sosta camper Approvazione nuova delibera Attivazione aree a pagamento almeno 50%	Attivazione aree a pagamento almeno 75%	Attivazione aree a pagamento almeno 100%	10 - Trasporti e diritto alla mobilità - 05 - Viabilità e infrastrutture e stradali	Spese finanziati e con Risorse comunali	7.100,00 €	- €	7.100,00 €	- €	7.100,00 €	- €	- 41.248,01 €	- 41.248,01 €	- 41.248,01 €	Riduzione traffico e miglioramento viabilità	Sociale	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE - PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	Garantire alti livelli di sicurezza stradale e in particolare per i pedoni, con adeguata manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché l'accessibilità e l'inclusività del territorio con l'abbattimento delle barriere architettoniche lungo la rete viaria e con la funzionalizzazione di aree adibite a parcheggio già esistenti e la creazione di roatorie	Garantire alti livelli di sicurezza stradale e in particolare per i pedoni, con adeguata manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché l'accessibilità e l'inclusività del territorio con l'abbattimento delle barriere architettoniche lungo la rete viaria e con la funzionalizzazione di aree adibite a parcheggio già esistenti e la creazione di roatorie	Garantire alti livelli di sicurezza stradale e in particolare per i pedoni, con adeguata manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché l'accessibilità e l'inclusività del territorio con l'abbattimento delle barriere architettoniche lungo la rete viaria e con la funzionalizzazione di aree adibite a parcheggio già esistenti e la creazione di roatorie	10 - Trasporti e diritto alla mobilità - 05 - Viabilità e infrastrutture e stradali	Spese finanziati e con Risorse comunali	- €	451.565,35 €	- €	451.565,35 €	- €	451.565,35 €	- €	- €	- €	Riduzione traffico e miglioramento viabilità	Sociale	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	Realizzazione di progetti di mobilità sostenibile finalizzati alla riduzione del traffico	Realizzazione di progetti di mobilità sostenibile finalizzati alla riduzione del traffico	Realizzazione di progetti di mobilità sostenibile finalizzati alla riduzione del traffico	3 - Ordine pubblico e sicurezza - 01 - Polizia locale e amministrativa	Spese finanziati e con Risorse comunali -2	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	Riduzione traffico e miglioramento viabilità	Sociale	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE - PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI

Politica pubblica	Obiettivo strategico	Finalità del programma per l'annualità 2025	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Missione - Programma di bilancio	Tipologia risorse	Titolo 1 - Spese Correnti 2025	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2025	Titolo 1 - Spese Correnti 2026	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2026	Titolo 1 - Spese Correnti 2027	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2027	entrate 2025	entrate 2026	entrate 2027	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	Rafforzamento del contrasto alla illegalità in materia urbanistica finalizzato alla valorizzazione del paesaggio e delle strutture architettoniche di pregio esistenti	Rafforzamento del contrasto alla illegalità in materia urbanistica finalizzato alla valorizzazione del paesaggio e delle strutture architettoniche di pregio esistenti	Rafforzamento del contrasto alla illegalità in materia urbanistica finalizzato alla valorizzazione del paesaggio e delle strutture architettoniche di pregio esistenti	8 - Assetto del territorio e edilizia abitativa - 01 - Urbanistica e assetto del territorio	Spese finanziati e con Altre risorse a specifica destinazione	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	Riduzione del consumo del suolo	Ambientale	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA – SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZI IDRICO – AMBIENTALE
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	Dare concrete risposte al fabbisogno abitativo e contestualmente riqualificare con nuovi interventi, aree del territorio periferiche maggiormente degradate	Dare concrete risposte al fabbisogno abitativo e contestualmente riqualificare con nuovi interventi, aree del territorio periferiche maggiormente degradate	Dare concrete risposte al fabbisogno abitativo e contestualmente riqualificare con nuovi interventi, aree del territorio periferiche maggiormente degradate	8 - Assetto del territorio e edilizia abitativa - 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Spese finanziati e con Altre risorse a specifica destinazione	- €	##### ##	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	Recupero e riqualificazione degli spazi urbani e degli edifici pubblici	Sociale	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche ambientali e gestione delle risorse	Mantenimento di un adeguato stato di efficienza degli immobili comunali, recupero dei beni architettonici ed ambientali, garantire la sicurezza negli ambienti con particolare riferimento ai luoghi di lavoro; razionalizzazione della dislocazione degli uffici comunali	Mantenimento di un adeguato stato di efficienza degli immobili comunali, recupero dei beni architettonici ed ambientali, garantire la sicurezza negli ambienti con particolare riferimento ai luoghi di lavoro; razionalizzazione della dislocazione degli uffici comunali	Mantenimento di un adeguato stato di efficienza degli immobili comunali, recupero dei beni architettonici ed ambientali, garantire la sicurezza negli ambienti con particolare riferimento ai luoghi di lavoro; razionalizzazione della dislocazione degli uffici comunali	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Spese finanziati e con Fondi EU 2021/2027	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	Recupero e riqualificazione degli spazi urbani e degli edifici pubblici	Sociale	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche ambientali e gestione delle risorse	Migliorare la cura, il decoro e la fruibilità dei cimiteri comunali; realizzare nuove aree di parcheggio che	Migliorare la cura, il decoro e la fruibilità dei cimiteri comunali; realizzare nuove aree di parcheggio che	Migliorare la cura, il decoro e la fruibilità dei cimiteri comunali; realizzare nuove aree di	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 09	Spese finanziati e con Risorse comunali	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	Miglioramento della pulizia della città e del decoro urbano	Ambientale	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE,

Politica pubblica	Obiettivo strategico	Finalità del programma per l'annualità 2025	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Missione - Programma di bilancio	Tipologia risorse	Titolo 1 - Spese Correnti 2025	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2025	Titolo 1 - Spese Correnti 2026	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2026	Titolo 1 - Spese Correnti 2027	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2027	entrate 2025	entrate 2026	entrate 2027	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
		consentano un regolare e più ordinato afflusso degli utenti, soprattutto in occasione delle festività dei defunti.	consentano un regolare e più ordinato afflusso degli utenti, soprattutto in occasione delle festività dei defunti.	parcheeggio che consentano un regolare e più ordinato afflusso degli utenti, soprattutto in occasione delle festività dei defunti.	- Servizio necroscopico e cimiteriale													SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche ambientali e gestione delle risorse	Miglioramento delle aree adibite a verde pubblico al fine di ridurre l'inquinamento climatico	Miglioramento delle aree adibite a verde pubblico al fine di ridurre l'inquinamento climatico	Miglioramento delle aree adibite a verde pubblico al fine di ridurre l'inquinamento climatico	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Spese finanziarie e con Risorse comunali	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	Aumento di aree destinate a parchi e spazi verdi accessibili per la comunità	Ambientale	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA - SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZI IDRICO - AMBIENTE
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche ambientali e gestione delle risorse	interventi divulgativi nelle scuole e nei quartieri a rischio in materia di tutela ambientale creazione di una squadra di pronto intervento per la rimozione dei rifiuti abbandonati anche nelle aree e strade periferiche della città; potenziamento del decoro e della pulizia degli ambienti pubblici	interventi divulgativi nelle scuole e nei quartieri a rischio in materia di tutela ambientale creazione di una squadra di pronto intervento per la rimozione dei rifiuti abbandonati anche nelle aree e strade periferiche della città; potenziamento del decoro e della pulizia degli ambienti pubblici	interventi divulgativi nelle scuole e nei quartieri a rischio in materia di tutela ambientale creazione di una squadra di pronto intervento per la rimozione dei rifiuti abbandonati anche nelle aree e strade periferiche della città; potenziamento del decoro e della pulizia degli ambienti pubblici	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - 03 - Rifiuti	Spese finanziarie e con Risorse comunali	100.000,00 €	- €	100.000,00 €	- €	100.000,00 €	- €	- €	- €	- €	Miglioramento della pulizia della città e del decoro urbano	Ambientale	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA - SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZI IDRICO - AMBIENTE
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche ambientali e gestione delle risorse	messa in posa di nuovi giochi e riqualificazione di aree verdi e/o ville mediante la messa in posa di attrezzature inclusive e	messa in posa di nuovi giochi e riqualificazione di aree verdi e/o ville mediante la messa in	messa in posa di nuovi giochi e riqualificazione di aree verdi e/o ville mediante la messa	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Spese finanziarie e con Risorse comunali	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	Aumento di aree destinate a parchi e spazi verdi	Ambientale	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Politica pubblica	Obiettivo strategico	Finalità del programma per l'annualità 2025	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Missione - Programma di bilancio	Tipologia risorse	Titolo 1 - Spese Correnti 2025	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2025	Titolo 1 - Spese Correnti 2026	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2026	Titolo 1 - Spese Correnti 2027	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2027	entrate 2025	entrate 2026	entrate 2027	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura a responsabile
		la creazione di spazi attrezzati volti a realizzare "Green Family Park"	posa di attrezzature inclusive e la creazione di spazi attrezzati volti a realizzare "Green Family Park"	in posa di attrezzature inclusive e la creazione di spazi attrezzati volti a realizzare "Green Family Park"	e - 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione											accessibili per la comunità		TICA – SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZI IDRICO – AMBIENTE
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche per l'acqua pubblica	Potenziare le reti idriche e fognarie della città con particolare attenzione alle zone attualmente sprovviste	Potenziare le reti idriche e fognarie della città con particolare attenzione alle zone attualmente sprovviste	Potenziare le reti idriche e fognarie della città con particolare attenzione alle zone attualmente sprovviste	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 06 - Ufficio tecnico	Spese finanziati e con Risorse comunali -2	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	Garantire la disponibilità dell'acqua a tutti e la gestione sostenibile delle strutture igienico-sanitarie	Ambientale	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche per l'acqua pubblica	Ricerca di nuove fonti per l'approvvigionamento idrico ed efficientamento del potabilizzatore comunale; Applicazione delle misure regolamentari di contrasto agli utilizzi abusivi e agli sprechi della risorsa idrica	Ricerca di nuove fonti per l'approvvigionamento idrico ed efficientamento del potabilizzatore comunale; Applicazione delle misure regolamentari di contrasto agli utilizzi abusivi e agli sprechi della risorsa idrica	Ricerca di nuove fonti per l'approvvigionamento idrico ed efficientamento del potabilizzatore comunale; Applicazione delle misure regolamentari di contrasto agli utilizzi abusivi e agli sprechi della risorsa idrica	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - 04 - Servizio idrico integrato	Spese finanziati e con Risorse comunali	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	Garantire la disponibilità dell'acqua a tutti e la gestione sostenibile delle strutture igienico-sanitarie	Ambientale	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA – SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZI IDRICO – AMBIENTE
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche per l'acqua pubblica	Implementare la qualità del servizio idrico integrato migliorando la funzionalità delle reti idriche e fognarie, mediante interventi programmati di manutenzione straordinaria e di completamento delle reti	Implementare la qualità del servizio idrico integrato migliorando la funzionalità delle reti idriche e fognarie, mediante interventi programmati di manutenzione straordinaria e di completamento delle reti	Implementare la qualità del servizio idrico integrato migliorando la funzionalità delle reti idriche e fognarie, mediante interventi programmati di manutenzione straordinaria e di completamento	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - 04 - Servizio idrico integrato	Spese finanziati e con Risorse comunali	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	Garantire la disponibilità dell'acqua a tutti e la gestione sostenibile delle strutture igienico-sanitarie	Ambientale	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO

Politica pubblica	Obiettivo strategico	Finalità del programma per l'annualità 2025	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Missione - Programma di bilancio	Tipologia risorse	Titolo 1 - Spese Correnti 2025	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2025	Titolo 1 - Spese Correnti 2026	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2026	Titolo 1 - Spese Correnti 2027	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2027	entrate 2025	entrate 2026	entrate 2027	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
				delle reti														
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Tutela, protezione ambientale e transizione verde	Tutelare, recuperare e valorizzare le riserve naturali del territorio e più in generale le aree di pregio a vocazione naturalistica	Tutelare, recuperare e valorizzare le riserve naturali del territorio e più in generale le aree di pregio a vocazione naturalistica	Tutelare, recuperare e valorizzare le riserve naturali del territorio e più in generale le aree di pregio a vocazione naturalistica	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Spese finanziarie e con Fondi EU 2021/2027	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	Prevenzione e contrasto disastri naturali	Ambientale	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO
4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Educazione di qualità e sviluppo delle competenze	Interventi a favore di persone invalide con assistenza in loro favore per consentire gli adempimenti scolastici e l'effettuazione delle terapie.	Interventi a favore di persone invalide con assistenza in loro favore per consentire gli adempimenti scolastici e l'effettuazione delle terapie.	Interventi a favore di persone invalide con assistenza in loro favore per consentire gli adempimenti scolastici e l'effettuazione delle terapie.	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 02 - Interventi per la disabilità	Spese finanziarie e con Altre risorse a specificazione	50.000,00 €	- €	50.000,00 €	- €	50.000,00 €	- €	- €	- €	- €	Educazione a stili di vita sostenibili e miglioramento della qualità dei servizi scolastici e della sicurezza edifici scolastici	Culturale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA
4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Educazione di qualità e sviluppo delle competenze	Migliorare il servizio di mensa scolastica mediante l'approvazione di un nuovo regolamento	Migliorare il servizio di mensa scolastica mediante l'approvazione di un nuovo regolamento	Migliorare il servizio di mensa scolastica mediante l'approvazione di un nuovo regolamento	4 - Istruzione e diritto allo studio - 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	Spese finanziarie e con Risorse comunali	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	Educazione a stili di vita sostenibili e miglioramento della qualità dei servizi scolastici e della sicurezza edifici scolastici	Culturale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA

Politica pubblica	Obiettivo strategico	Finalità del programma per l'annualità 2025	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Missione - Programma di bilancio	Tipologia risorse	Titolo 1 - Spese Correnti 2025	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2025	Titolo 1 - Spese Correnti 2026	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2026	Titolo 1 - Spese Correnti 2027	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2027	entrate 2025	entrate 2026	entrate 2027	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	Sostegno alla genitorialità, mediante implementazione del servizio reso dagli asili nido comunali con incremento dei beneficiari	Sostegno alla genitorialità, mediante implementazione del servizio reso dagli asili nido comunali con incremento dei beneficiari	Sostegno alla genitorialità, mediante implementazione del servizio reso dagli asili nido comunali con incremento dei beneficiari	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Spese finanziarie e con Altre risorse a specifica destinazione	10.043,90 €	- €	10.043,90 €	- €	10.043,90 €	- €	- €	- €	- €	Riduzione delle disparità sociali ed economiche tra i cittadini	Sociale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA
4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	Sostegno all'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate	Sostegno all'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate	Sostegno all'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 02 - Interventi per la disabilità	Spese finanziarie e con Risorse comunali	45.000,00 €	- €	45.000,00 €	- €	45.000,00 €	- €	- €	- €	- €	Incremento del benessere e dell'inclusione di anziani e soggetti vulnerabili	Sociale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA
4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	Attività in favore dei soggetti a rischio di esclusione sociale (Servizio di educativa domiciliare e Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare)	Attività in favore dei soggetti a rischio di esclusione sociale (Servizio di educativa domiciliare e Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare)	Attività in favore dei soggetti a rischio di esclusione sociale (Servizio di educativa domiciliare e Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare)	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Spese finanziarie e con Altre risorse a specifica destinazione	107.971,69 €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	Incremento del benessere e dell'inclusione di anziani e soggetti vulnerabili	Sociale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA

Politica pubblica	Obiettivo strategico	Finalità del programma per l'annualità 2025	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Missione - Programma di bilancio	Tipologia risorse	Titolo 1 - Spese Correnti 2025	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2025	Titolo 1 - Spese Correnti 2026	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2026	Titolo 1 - Spese Correnti 2027	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2027	entrate 2025	entrate 2026	entrate 2027	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	Promuovere attività di inclusione specifiche e di supporto per donne vittime di violenza. Promozione di attività che consentano il culto dei morti anche a persone disabili e/o svantaggiate. Erogazione di contributi agli investimenti per i luoghi di culto al fine di garantire la continua fruibilità compreso il Santuario di Maria Santissima dei Miracoli; Accordi di partenariato con enti del Terzo settore per favorire l'inclusione di soggetti con disabilità affinché dispieghino la loro attività di accoglienza presso i siti comunali. Attuazione di progetti, laboratori, eventi e manifestazioni anche dedicati all'inclusione sociale mediante anche utilizzo di beni confiscati.	Promuovere attività di inclusione specifiche e di supporto per donne vittime di violenza. Promozione di attività che consentano il culto dei morti anche a persone disabili e/o svantaggiate. Accordi di partenariato con enti del Terzo settore per favorire l'inclusione di soggetti con disabilità affinché dispieghino la loro attività di accoglienza presso i siti comunali. Attuazione di progetti, laboratori, eventi e manifestazioni anche dedicati all'inclusione sociale mediante anche utilizzo di beni confiscati.	Promuovere attività di inclusione specifiche e di supporto per donne vittime di violenza. Promozione di attività che consentano il culto dei morti anche a persone disabili e/o svantaggiate. Accordi di partenariato con enti del Terzo settore per favorire l'inclusione di soggetti con disabilità affinché dispieghino la loro attività di accoglienza presso i siti comunali. Attuazione di progetti, laboratori, eventi e manifestazioni anche dedicati all'inclusione sociale mediante anche utilizzo di beni confiscati.	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Spese finanziati e con Risorse comunali	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	Incremento del benessere e dell'inclusione e di anziani e soggetti vulnerabili	Sociale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO
4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	Aumento delle spese e degli interventi a sostegno delle fasce deboli della popolazione	Aumento delle spese e degli interventi a sostegno delle fasce deboli della popolazione	Aumento delle spese e degli interventi a sostegno delle fasce deboli della popolazione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Spese finanziati e con Altre risorse a specifica destinazione	56.891,42 €	- €	15.000,00 €	- €	15.000,00 €	- €	- €	- €	- €	Riduzione delle disparità sociali ed economiche tra i cittadini	Sociale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA

Politica pubblica	Obiettivo strategico	Finalità del programma per l'annualità 2025	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Missione - Programma di bilancio	Tipologia risorse	Titolo 1 - Spese Correnti 2025	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2025	Titolo 1 - Spese Correnti 2026	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2026	Titolo 1 - Spese Correnti 2027	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2027	entrate 2025	entrate 2026	entrate 2027	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	Ripristinare la funzionalità delle strutture sportive, per garantire e favorire le attività soprattutto in campo giovanile. Promuovere lo sport come volano di inclusione sociale	Ripristinare la funzionalità delle strutture sportive, per garantire e favorire le attività soprattutto in campo giovanile. Promuovere lo sport come volano di inclusione sociale	Ripristinare la funzionalità delle strutture sportive, per garantire e favorire le attività soprattutto in campo giovanile. Promuovere lo sport come volano di inclusione sociale	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero - 01 - Sport e tempo libero	Spese finanziati e con Risorse comunali	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	Riduzione delle disparità sociali ed economiche tra i cittadini	Sociale	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO
4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Sicurezza della Città	Definizione del PAIUV Piano Antincendio Interfaccia Urbano Vegetazione Assunzione di un tecnico geologo a t.d. Stipula convenzioni ai sensi del CTS D.Lgs. n. 117/2017 Definizione del Piano per rischio sismico Definizione del Piano generale multirischio di protezione civile con proposta al consiglio comunale	Definizione del PAIUV Piano Antincendio Interfaccia Urbano Vegetazione Assunzione di un tecnico geologo a t.d. Stipula convenzioni ai sensi del CTS D.Lgs. n. 117/2017 Definizione del Piano per rischio sismico Definizione del Piano generale multirischio di protezione civile con proposta al consiglio comunale	Definizione del PAIUV Piano Antincendio Interfaccia Urbano Vegetazione Assunzione di un tecnico geologo a t.d. Stipula convenzioni ai sensi del CTS D.Lgs. n. 117/2017 Definizione del Piano per rischio sismico Definizione del Piano generale multirischio di protezione civile con proposta al consiglio comunale	11 - Soccorso civile - 01 - Sistema di protezione civile	Spese finanziati e con Risorse comunali	89.900,00 €	- €	95.200,00 €	- €	95.200,00 €	- €	- €	- €	- €	Aumento del senso di sicurezza dei cittadini	Sociale	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE - PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI
4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Sicurezza della Città	Aumentare la sicurezza dei cittadini presso la località turistica di Alcamo Marina	Aumentare la sicurezza dei cittadini presso la località turistica di Alcamo Marina	Aumentare la sicurezza dei cittadini presso la località turistica di Alcamo Marina	11 - Soccorso civile - 01 - Sistema di protezione civile	Spese finanziati e con Risorse comunali	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	Aumento del senso di sicurezza dei cittadini	Sociale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA

Politica pubblica	Obiettivo strategico	Finalità del programma per l'annualità 2025	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Missione - Programma di bilancio	Tipologia risorse	Titolo 1 - Spese Correnti 2025	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2025	Titolo 1 - Spese Correnti 2026	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2026	Titolo 1 - Spese Correnti 2027	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2027	entrate 2025	entrate 2026	entrate 2027	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Sicurezza della Città	Potenziamento dell'operatività e dei servizi di P.M. Potenziamento dei servizi di controllo del territorio	Potenziamento dell'operatività e dei servizi di P.M. Potenziamento dei servizi di controllo del territorio	Potenziamento dell'operatività e dei servizi di P.M. Potenziamento dei servizi di controllo del territorio	3 - Ordine pubblico e sicurezza - 01 - Polizia locale e amministrativa	Spese finanziarie e con Risorse comunali	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	Aumento del senso di sicurezza dei cittadini	Sociale	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE - PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI
5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	Attrattività della Città e valorizzazione patrimonio culturale	Valorizzazione dei beni culturali, anche attraverso l'acquisto di attrezzature e servizi per lo spettacolo, con il coinvolgimento di amministrazioni appartenenti ad altri livelli di governo, dei cittadini, istituzioni scolastiche ed enti del terzo settore al fine di rafforzare processi collaborativi e promuovere l'amministrazione condivisa per una Città accogliente, attrattiva e solidale.	Valorizzazione dei beni culturali, anche attraverso l'acquisto di attrezzature e servizi per lo spettacolo, con il coinvolgimento di amministrazioni appartenenti ad altri livelli di governo, dei cittadini, istituzioni scolastiche ed enti del terzo settore al fine di rafforzare processi collaborativi e promuovere l'amministrazione condivisa per una Città accogliente, attrattiva e solidale.	Valorizzazione dei beni culturali, anche attraverso l'acquisto di attrezzature e servizi per lo spettacolo, con il coinvolgimento di amministrazioni appartenenti ad altri livelli di governo, dei cittadini, istituzioni scolastiche ed enti del terzo settore al fine di rafforzare processi collaborativi e promuovere l'amministrazione condivisa per una Città accogliente, attrattiva e solidale.	5 - Tutela e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali - 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Spese finanziarie e con Altre risorse a specifica destinazione	20.000,00 €	- €	20.000,00 €	- €	20.000,00 €	- €	- €	- €	- €	Incremento attrattività delle manifestazioni culturali e artistiche	Culturale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA
5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	Attrattività della Città e valorizzazione patrimonio culturale	Aumentare il coinvolgimento della rete scolastica e del mondo dell'associazionismo nella realizzazione del premio del Cielo d'Alcamo	Aumentare il coinvolgimento della rete scolastica e del mondo dell'associazionismo nella realizzazione del premio del Cielo d'Alcamo	Aumentare il coinvolgimento della rete scolastica e del mondo dell'associazionismo nella realizzazione del premio del Cielo d'Alcamo	5 - Tutela e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali - 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Spese finanziarie e con Risorse comunali	8.000,00 €	- €	8.000,00 €	- €	8.000,00 €	- €	- €	- €	- €	Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico alcamese	Culturale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMO

Politica pubblica	Obiettivo strategico	Finalità del programma per l'annualità 2025	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Missione - Programma di bilancio	Tipologia risorse	Titolo 1 - Spese Correnti 2025	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2025	Titolo 1 - Spese Correnti 2026	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2026	Titolo 1 - Spese Correnti 2027	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2027	entrate 2025	entrate 2026	entrate 2027	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
																		ZIONE TURISTICA
5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	Attrattività della Città e valorizzazione patrimonio culturale	Realizzazione dei principali eventi della programmazione turistica e culturale mediante l'affidamento a soggetti organizzatori, e/o con la collaborazione delle associazioni del territorio	Realizzazione dei principali eventi della programmazione turistica e culturale mediante l'affidamento a soggetti organizzatori, e/o con la collaborazione delle associazioni del territorio	Realizzazione dei principali eventi della programmazione turistica e culturale mediante l'affidamento a soggetti organizzatori, e/o con la collaborazione delle associazioni del territorio	7 - Turismo - 01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	Spese finanziati e con Risorse comunali	115.000,00 €	- €	115.000,00 €	- €	115.000,00 €	- €	- €	- €	- €	Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico alcamese	Culturale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA
5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	Sport e politiche giovanili	Esternalizzazione degli impianti sportivi comunali	Esternalizzazione degli impianti sportivi comunali	Esternalizzazione degli impianti sportivi comunali	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero - 01 - Sport e tempo libero	Spese finanziati e con Risorse comunali	11.000,00 €	- €	11.000,00 €	- €	11.000,00 €	- €	- €	- €	- €	Aumento della disponibilità di impianti sportivi funzionanti	Culturale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA
5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	Sport e politiche giovanili	Ripristino della funzionalità delle strutture sportive	Ripristino della funzionalità delle strutture sportive	Ripristino della funzionalità delle strutture sportive	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Spese finanziati e con Fondi PNRR	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	Aumento della disponibilità di impianti sportivi funzionanti	Culturale	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO

Politica pubblica	Obiettivo strategico	Finalità del programma per l'annualità 2025	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Missione - Programma di bilancio	Tipologia risorse	Titolo 1 - Spese Correnti 2025	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2025	Titolo 1 - Spese Correnti 2026	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2026	Titolo 1 - Spese Correnti 2027	Titolo 2 - Spese in conto capitale 2027	entrate 2025	entrate 2026	entrate 2027	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	Sport e politiche giovanili	Ripristino della funzionalità delle strutture sportive	Ripristino della funzionalità delle strutture sportive	Ripristino della funzionalità delle strutture sportive	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - 04 - Servizio idrico integrato	Spese finanziarie e con Risorse comunali -2	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	Aumento della disponibilità di impianti sportivi funzionanti	Culturale	DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO

ANALISI DELLE DIMENSIONI DI VALORE PUBBLICO INTERESSATE DAI PROGRAMMI DELLA SEO

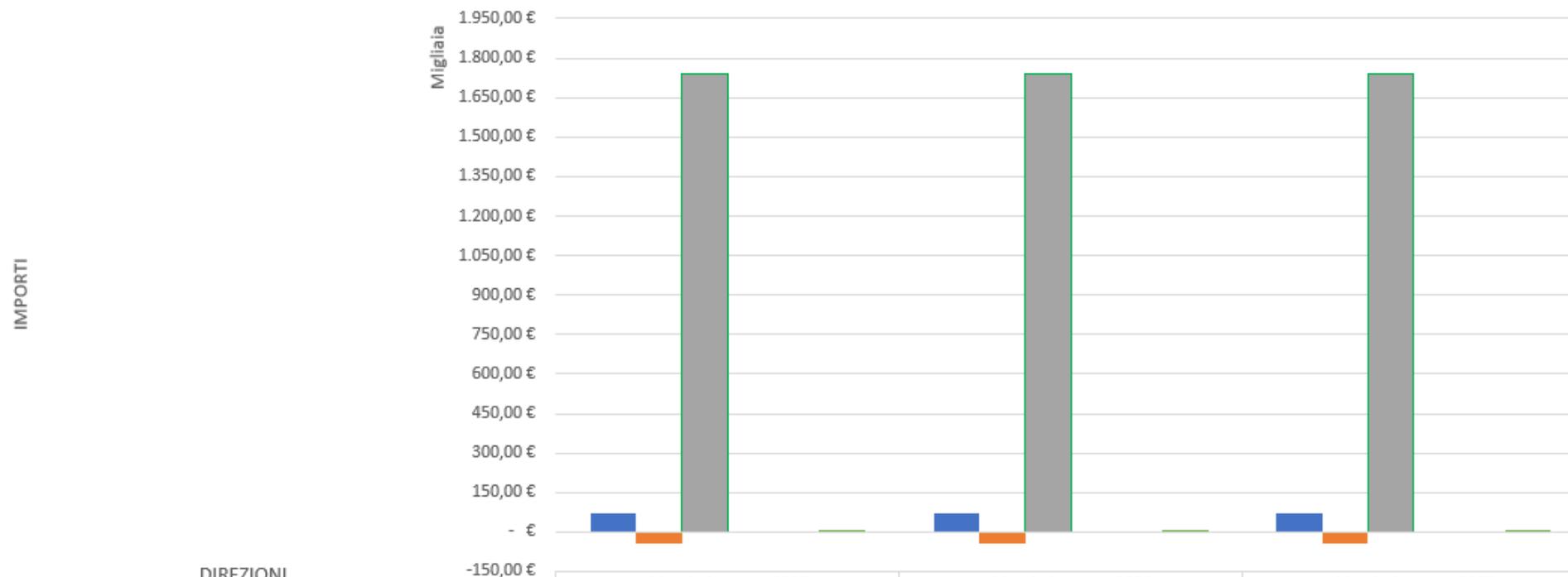
Dimensioni	Numero	%
Sociale	36	66,67%
Ambientale	9	16,67%
Culturale	8	14,81%
Economica	1	1,85%
Totale	54	100,00%

RIEPILOGO DEGLI IMPATTI ATTESI DI VALORE PUBBLICO DELLA SEO

Impatti di VP	Numero
Aumentare il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini	5
Aumento della disponibilità di impianti sportivi funzionanti	3
Aumento di aree destinate a parchi e spazi verdi accessibili per la comunità	2
Aumento del senso di sicurezza dei cittadini	3
Incremento attrattività delle manifestazioni culturali e artistiche	1
Incremento del benessere e dell'inclusione di anziani e soggetti vulnerabili	3
Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	16
Miglioramento della pulizia della città e del decoro urbano	2
Prevenzione e contrasto disastri naturali	1
Recupero e riqualificazione degli spazi urbani e degli edifici pubblici	3
Riduzione del consumo del suolo	1
Riduzione delle disparità sociali ed economiche tra i cittadini	3
Riduzione traffico e miglioramento viabilità	3
Sviluppo del contesto imprenditoriale locale e aumento delle opportunità di lavoro create	1
Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico alcamese	2
Garantire la disponibilità dell'acqua a tutti e la gestione sostenibile delle strutture igienico-sanitarie	3
Educazione a stili di vita sostenibili e miglioramento della qualità dei servizi scolastici e della sicurezza edifici scolastici	2
Totale	54

Direzione	Maggiori entrate 2025	Maggiori entrate 2026	Maggiori entrate 2027
DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA –SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE	70.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €
DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE -SERVIZI DEMOGRAFICI	- 41.248,01 €	- 41.248,01 €	- 41.248,01 €
DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	1.740.500,00 €	1.740.500,00 €	1.740.500,00 €
DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO	- €	- €	- €
DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO	- €	- €	- €
DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA	7.568,15 €	7.568,15 €	7.568,15 €
Totale complessivo	1.776.820,14 €	1.776.820,14 €	1.776.820,14 €

DISTRIBUZIONE MAGGIORI ENTRATE NEL TRIENNIO PER DIREZIONE



DIREZIONI	Maggiori entrate 2025	Maggiori entrate 2026	Maggiori entrate 2027
■ DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA –SVILUPPO TERRITORIALE - SERVIZIO IDRICO – AMBIENTE	70.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €
■ DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI	-41.248,01 €	-41.248,01 €	-41.248,01 €
■ DIREZIONE 3 - AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, INNOVAZIONE, RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	1.740.500,00 €	1.740.500,00 €	1.740.500,00 €
■ DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO	- €	- €	- €
■ DIREZIONE 5 - SERVIZIO FINANZIARIO	- €	- €	- €
■ DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA	7.568,15 €	7.568,15 €	7.568,15 €

2.2 Obiettivi gestionali delle società partecipate

Organismi partecipati	OBIETTIVO GESTIONALE	Indicatore
SOCIETA' PER AZIONI TERRA DEI FENICI IN LIQUIDAZIONE	Report entro il 30/09 sulle azioni necessarie per il recesso dalla Società, i risultati raggiunti e quelli attesi	Tempestività e completezza dei report presentati
SRR-Trapani prov. nord Società Consortile per azioni	Report entro il 30/06 e il 31/12 sulle misure adottate per il contenimento dei costi di gestione dal quale dovrà evincersi un'analisi dei costi in rapporto ai servizi offerti.	Tempestività e completezza dei report presentati
GAL Società Consortile Golfo di Castellammare srl	Report entro il 30/06 e il 31/12 sul grado di attuazione del Piano di Azione del Gal golfo di Castellammare che definisca per ogni misura la percentuale dei finanziamenti assegnati	Tempestività e completezza dei report presentati
Consorzio trapanese legalita' e sviluppo	Report entro il 30/06 e il 31/12 sul numero di beni confiscati con provvedimento dell'autorità giudiziaria e assegnati al comune.	Tempestività e completezza dei report presentati
Fondazione its emporium	Report entro il 30/06 e il 31/12 sul numero di iniziative di diffusione della cultura tecnica scientifica e sulle misure di sviluppo dell'economia e politiche attive del lavoro	Tempestività e completezza dei report presentati
C.E.V. consorzio energia veneto	Report entro il 30/06 e il 31/12 sul numero di appalti svolti per conto del comune	Tempestività e completezza dei report presentati

2.3 Analisi delle entrate e delle spese

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2015 è stata applicata la nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi". Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

2.3.1 Evoluzione delle entrate e delle spese

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
(in euro)	2019	2020	2021	2022	2023
FPV di parte corrente	1.906.339,13	1.650.617,85	2.979.174,56	1.662.726,44	2.278.266,39
FPV di parte capitale	6.979.562,00	8.396.987,90	5.864.155,04	5.324.559,24	4.111.142,00
Avanzo di amministrazione applicato	7.914.147,18	3.277.898,81	8.211.178,49	8.598.710,01	9.894.370,49
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	23.582.391,06	22.552.127,42	22.528.072,14	25.529.274,22	26.273.826,73
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	11.743.389,38	18.621.574,88	16.335.529,01	13.291.416,53	13.530.529,86
Titolo 3 – Entrate extratributarie	5.800.170,96	6.305.379,82	6.573.380,75	7.172.386,65	9.917.928,51
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	1.880.116,46	2.455.106,81	3.658.323,00	4.255.698,07	4.114.328,47
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00		
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00		

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
(in euro)	2019	2020	2021	2022	2023
Titolo 1 – Spese correnti	35.883.007,23	34.835.712,21	38.038.732,90	39.859.651,71	40.998.100,72
Titolo 2 – Spese in conto capitale	2.355.910,58	2.953.225,72	3.646.227,19	2.964.717,55	4.728.576,26
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	748.894,71	473.844,24	313.916,82	324.060,21	334.624,83
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
(in euro)	2019	2020	2021	2022	2023
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.415.050,94	5.073.980,61	5.387.554,56	6.383.447,95	9.951.183,17
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	5.415.050,94	5.073.980,61	5.387.554,56	6.383.447,95	9.951.183,17

2.3.2 Analisi delle entrate e delle spese

Entrate correnti (anno 2023 ultimo rendiconto)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	% di accertamento	Riscosso	% di riscossione	Residuo
Entrate tributarie	25.573.830,83	25.984.220,70	26.273.826,73	101,11%	19.080.123,70	73,43%	7.193.703,03
Entrate da trasferimenti	13.095.685,32	15.456.811,30	13.530.529,86	87,54%	11.110.033,11	71,88%	2.420.496,75
Entrate extratributarie	8.966.386,07	9.280.804,06	9.917.928,51	106,86%	5.067.760,61	54,60%	4.850.167,90
TOTALE	47.635.902,22	50.721.836,06	49.722.285,10	98,03%	35.257.917,42	69,51%	14.464.367,68

Le entrate tributarie classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici/IMU, Addizionale Irpef, Imposta di soggiorno, Compartecipazione all'Irpef), dalle tasse (Tari).

Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi indispensabili degli enti locali.

Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per servizi resi ai cittadini e dal canone unico patrimoniale.

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

Il principio contabile applicato della programmazione richiede inoltre l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni pluriennali di parte corrente assunti nei precedenti esercizi e nell'esercizio in corso sugli esercizi 2025, 2026 e 2027.

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	TITOLO	2025	2026	2027
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	17.762,29	11.256,87	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	1	25.111,37	6.950,05	3.337,12
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1	81.106,47	51.271,97	919,35
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	19.050,38	7.050,38	1.945,84
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	16.805,09	16.805,09	4.917,09
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	1	46.818,48	27.064,40	3.000,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1	4.867,77	4.121,49	1.500,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	905,20	100,00	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	50.106,50	38.106,50	21.554,25
2	Giustizia	1	Uffici giudiziari	1	462,52	231,26	
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	1	12.050,48	8.472,15	4.115,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	3.937,93	26,22	
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e del territorio	1	1.912,02	600,00	
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	519.215,34	441.141,12	403.644,41

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	TITOLO	2025	2026	2027
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti	1	5.445.147,47	5.440.474,87	5.437.411,54
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	1	254.873,81	232.797,69	115.975,68
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	1	887.999,60	899.809,34	1.214.833,06
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	1	6.046,50	746,50	700,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	2.643.872,89	5.699,03	2.619,35
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	1	46,50	46,50	
14	Sviluppo economico e competitività	2	Commercio reti distributive e tutela dei consumatori	1	66,08	66,08	
				totale	10.194.211,42	7.196.849,51	7.218.792,04

Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche

La tabella sotto riportata contiene gli impegni di parte capitale assunti nei precedenti esercizi e nell'esercizio in corso sugli esercizi 2025, 2026 e 2027. In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, gli investimenti attivati in corso di realizzazione.

Si rimanda al paragrafo 1.2.4 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi per un'analisi di maggior dettaglio dei principali lavori in corso e dello stato di attuazione.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte capitale assunti nei precedenti esercizi e nell'esercizio in corso e imputati sugli esercizi 2025, 2026 e 2027.

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	TITOLO	2025	2026	2027
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	2	48.324,00		
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	2	476.250,00		
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	2	250.101,74	250.101,74	
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e minori e per asili nido	2	327.888,00		
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2	1.305.000,00	435.000,00	
				TOTALE	2.407.563,74	685.101,74	0,00

2.3.3 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

Il prospetto che segue indica l'andamento dell'indebitamento a medio e lungo termine previsto nel triennio (2025/2027) secondo i vigenti piani di ammortamento

INDEBITAMENTO ENTE	2025	2026	2027
RESIDUO DEBITO	€ 1.187.163,60	€ 1.030.348,44	€ 867.491,81
PRESTITI RIMBORSATI	€ 156.815,16	€ 162.856,63	€ 39.168,87
TOTALE	€ 1.030.348,44	€ 867.491,81	€ 828.322,94

	2025	2026	2027
RESIDUO DEBITO	€ 1.187.163,60	€ 1.030.348,44	€ 867.491,81
ABITANTI (31/12/2022)	45.014	45.014	45.014
DEBITO MEDIO PER ABITANTE	€ 26,37	€ 22,89	€ 19,27

La politica del debito perseguita nell'ultimo decennio è stata quella di non contrarre nuovi mutui e quindi procedere ad una graduale riduzione dell'indebitamento per effetto del pagamento delle rate di ammortamento. Tale scelta è stata imposta per alcuni anni dalle norme sul patto di stabilità che prevedeva tra le sanzioni per il mancato rispetto il divieto di contrarre nuovi mutui. Le norme sul patto di stabilità negli stessi anni hanno reso difficile anche spendere i soldi dei mutui già contratti in quanto i pagamenti relativi agli investimenti incidono negativamente sui saldi di finanza pubblica

Dal 2015 con il superamento delle norme sul patto di stabilità e il passaggio alle norme sugli equilibri di finanza pubblica, l'Ente ha potuto spendere l'avanzo che si era determinato sui mutui contratti.

I mutui contratti da questo Ente negli anni passati sono quasi totalmente assistiti da un finanziamento detto "fondo sviluppo investimenti" (articolo 46 bis del decreto legge 23 febbraio 1995, n. 41, convertito con modificazioni dalla legge 22 marzo 1995, n. 85) che assicurava agli enti (fino ad esaurimento del plafond stanziato) un trasferimento erariale di importo esattamente pari alla rata del mutuo comprensiva sia della quota interessi che della quota capitale per tutta la durata del mutuo.

Segue un elenco che individua i mutui in essere la relativa scadenza e l'onere della quota capitale ed interessi secondo i vigenti piani di ammortamento

ELENCO MUTUI IN ORDINE DI SCADENZA						
N.	DESCRIZIONE OPERA	ENTE EROGATORE	SCADENZA	debito residuo al 31-12-2024	quota capitale prevista rata 2025	quota interessi prevista rata 2025
12	Adegua. norme sicurezza Sc. Elementari	CASSA DD.PP	31/12/2043	166.692,71 €	6.570,26 €	5.085,58 €
13	Adegua. norme sicurezza Scuole Medie	CASSA DD.PP	31/12/2043	165.771,24 €	6.548,63 €	5.019,59 €
14	Riqualificazione Piazza Bagolino	CASSA DD.PP	31/12/2043	609.751,99 €	23.653,50 €	19.590,06 €
16	Ristrutturazione Stadio Lelio Catella	CREDITO SPORTIVO	31/12/2026	141.833,18 €	69.425,71 €	5.298,01 €
17	Acquisto immobile Via Pia Opera Pastore	BANCA INTESA	31/12/2026	103.114,48 €	50.617,06 €	3.334,08 €
				1.187.163,60 €	156.815,16 €	38.327,32 €

Rispetto alle facoltà concesse dalla normativa emergenziale del 2020 si è scelto di richiedere lo slittamento alla fine del piano di ammortamento della quota capitale delle rate con scadenza al 2020 per i mutui Credito sportivo Banca Intesa e per il mutuo trasferito al Mef per il quale tale opzione era automatica salvo espressa rinuncia.

Per i mutui contratti con la cassa Cassa DD.PP. per i quali era prevista solo la possibilità di rinegoziazione con scadenza al 2043 - esclusi quelli il cui piano di ammortamento si è concluso nel 2020 per i quali non era consentita dalla normativa vigente effettuare la rinegoziazione - si è scelto di procedere alla

rinegoziazione solo per quelli con scadenza successiva al 2024 per i quali ai sensi del comma 1 dell'art.39 della L.8/2020 è previsto l'accollo degli oneri finanziari da parte dello Stato.

2.3.4 Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Gli indirizzi in materia di politiche tributarie e tariffarie mirano a rafforzare le performance di riscossione sia dei tributi che delle tariffe, implementando nel contempo politiche pubbliche tese a correlare la pressione tributaria al progressivo miglioramento della qualità dei servizi pubblici, anche in attuazione delle deliberazioni dell'Autorità di regolazione sul servizio rifiuti e sul servizio idrico, da rendicontare annualmente nella relazione di cui all'art. 30 del d.lgs. 201/2022. Tali politiche trovano supporto nei correlati indirizzi per la redazione del Piano triennale dei fabbisogni del personale (oggi sottosezione 3.3 del PIAO) e nel nuovo contratto decentrato integrativo: il primo prevede nuove assunzioni di personale, anche tramite la trasformazione full-time di alcuni rapporti part-time proprio per ridurre il tax gap e aumentare il livello di autonomia finanziaria reale garantendo nel contempo obiettivi di qualità misurabili nel servizio rifiuti e in quello idrico; il secondo, invece, prevede nuovi indirizzi e criteri per l'erogazione degli incentivi tributari nel caso di riscossione di maggiori entrate strutturali, oltre che il collegamento agli obiettivi operativi della SeO della quota di risorse destinata alla performance.

2.4 Il programma dei lavori pubblici 2025–2027

PIANO TRIENNALE 2025-2027

INTERVENTI DEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027

Nella programmazione per il triennio 2025/2027 si è provveduto alla verifica del precedente programma triennale delle opere pubbliche, procedendo quindi in funzione all'avanzamento dello stesso a valutare l'aggiornamento della programmazione.

Il programma triennale delle opere pubbliche è lo strumento di programmazione con cui l'Ente individua gli interventi e le opere pubbliche da realizzare che rispondono ad un fabbisogno esigenziale nell'arco di riferimento temporale della sezione operativa del Dup; secondo la novella introdotta dal D. Lgs 36/2023 nel programma triennale delle opere pubbliche deve essere indicato lo sviluppo temporale (Ciclo tecnico) degli interventi al fine di reperire le risorse necessarie alla realizzazione delle opere.

Con il nuovo codice appalti è stata ristabilita la corretta sequenza delle fasi di sviluppo degli interventi secondo la quale la programmazione deve precedere propedeuticamente la progettazione e l'esecuzione.

Il cambio di paradigma richiede la formulazione, quale condizione necessaria all'inserimento delle opere nel programma triennale delle opere pubbliche,

-del quadro esigenziale per le opere di importo inferiore alla soglia comunitaria;

- del DOCFAP(documento di fattibilità delle alternative progettuali) per le opere di importo superiore.

Per l'inserimento nel piano annuale delle opere pubbliche è necessaria la predisposizione, per le opere di importo superiore alla soglia comunitaria, del DIP (documento di indirizzo alla progettazione).

Questo documento rappresenta una sorta di “bussola” per la progettazione del lavoro: indica infatti l'opzione progettuale scelta dall'ente e fornisce le linee guida per la sua realizzazione. L'approvazione di questo documento garantisce che la progettazione del lavoro sia in linea con le scelte strategiche dell'ente.

Di seguito si riporta l'elenco delle opere secondo lo schema di PTOO.PP:

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	5,101,402.54	13,611,214.22	19,345,903.14	38,058,519.90
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	1,905,263.48	970,000.00	0.00	2,875,263.48
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	7,006,666.02	14,581,214.22	19,345,903.14	40,933,783.38

Il referente del programma
MINAFRA ENRICO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D.

Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e reso disponibile in banca dati ma non visualizzato nel Programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Alcamo - DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

MINAFRA ENRICO

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in Progetto

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Alcamo - DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUR (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.5)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o varicato seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L80002630814201900036	36		2025	RENDA ANTONINO	SI	No	019	001	001		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria visibilità interna esterna e marcia - sistemazione Via P. Bernardo (G.M. 262/2018) - PVV	2	430.000,00	0,00	0,00	0,00	430.000,00	0,00	0,00			
L80002630814202400004		1798230006/0004	2025	PALAZZOLO FILIPPO	No	No	019	001	001		07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di manutenzione straordinaria delle reti idriche fognarie	2	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00	0,00			
L80002630814202300009		1730290005/0007	2025	MINAFRA ENRICO	No	No	019	001	001		01 - Nuova realizzazione	05.10 - Abitative	Lavori di riqualificazione urbana delle aree S. Anna e S. Ippolito finalizzati al contenimento degli allagamenti invernali	1	6.226.666,62	1.128.557,99	0,00	0,00	8.374.037,71	0,00	0,00			
L80002630814202100001	39	1799210002/0001	2026	Tartamella Giovanni	SI	No	019	001	001		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria per riduzione dei consumi energetici Scuola Giovanni Gentile	1	0,00	260.000,00	0,00	0,00	260.000,00	0,00	0,00			
L80002630814201900019	19		2026	RENDA ANTONINO	SI	No	019	001	001		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione e messa in sicurezza strade comunali (G.M. n.147/2018)	1	0,00	632.000,00	0,00	0,00	632.000,00	0,00	0,00			
L80002630814201900034	34		2026	PONZO VINCENZO	SI	No	019	001	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Sebastiano Baglioni (G.M. 180/2018)	1	0,00	280.000,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00	0,00			
L80002630814201900033	33		2026	PONZO VINCENZO	SI	No	019	001	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Vittorio da Felice (G.M. 187/2018)	1	0,00	165.000,00	0,00	0,00	165.000,00	0,00	0,00			
L80002630814201900032	32		2026	FARACI ALESSANDRO	SI	No	019	001	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Merello (G.M. 183/2018)	1	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00			
L80002630814201900031	31		2026	PONZO VINCENZO	SI	No	019	001	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Giovanni Gentile (G.M. 179/2018)	1	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00			
L80002630814201900030	30		2026	FARACI ALESSANDRO	SI	No	019	001	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Maria Montessori (G.M. 184/2018)	1	0,00	210.000,00	0,00	0,00	210.000,00	0,00	0,00			
L80002630814201900029	29		2026	PONZO VINCENZO	SI	No	019	001	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Luigi Pirandello (G.M. 182/2018)	1	0,00	290.000,00	0,00	0,00	290.000,00	0,00	0,00			
L80002630814201900028	28	1798190004/0007	2026	GIOVANNI TARTAMELLA	SI	No	019	001	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Pietro Maria Roccia (G.M. 69/2022)	1	0,00	280.000,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00	0,00			
L80002630814201900027	27		2026	PONZO VINCENZO	SI	No	019	001	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Europa (G.M. 184/2018)	1	0,00	305.000,00	0,00	0,00	305.000,00	0,00	0,00			
L80002630814201900026	26	1798190004/0007	2026	GIOVANNI TARTAMELLA	SI	No	019	001	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Nino Navarra (G.M. 232/2021)	1	0,00	290.000,00	0,00	0,00	290.000,00	0,00	0,00			
L80002630814201900020	20		2026	RENDA ANTONINO	SI	No	019	001	001		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Ristrutturazione visibilità comunale (G.M. n.165/2018)	2	0,00	900.000,00	1.700.000,00	0,00	2.600.000,00	0,00	0,00			
L80002630814201900014	14		2026	RENDA ANTONINO	SI	No	019	001	001		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria e innovazione tecnologica delle reti di illuminazione pubblica di Alcamo per la riqualificazione energetica e la riduzione dei consumi energetici (G.M. n.238/2018)	1	0,00	990.000,00	0,00	0,00	990.000,00	0,00	0,00			
L80002630814201900011	11		2026	PONZO VINCENZO	SI	No	019	001	001		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione scuola San Giovanni Bosco per adeguamento alle norme di sicurezza, alle norme igienico sanitarie ed abbattimento architettoniche (G.M. n.71/2014)	1	0,00	495.725,60	0,00	0,00	495.725,60	0,00	0,00			
L80002630814201900012	12		2026	PONZO VINCENZO	SI	No	019	001	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria scuola Leonardo Rodari per la messa in sicurezza, risulazione delle carenze igienico sanitarie ed eliminazione barriere architettoniche (G.M. n.72/2014)	1	0,00	486.824,71	0,00	0,00	486.824,71	0,00	0,00			
L80002630814201900016	16		2026	Tartamella Giovanni	SI	No	019	001	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Manutenzione straordinaria delle aree di prossimità a di quelle in cui ricadono le Fornaci Romane (Progetto Eascativ/G.M. n.105/2021)	1	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00			
L8000263081420200004	M2	17782000105/0002	2026	FARACI ALESSANDRO	SI	No	019	001	001		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori consolidamento del tratto a frana della strada Statale n. 119 ricadente nel Comune di Alcamo	1	0,00	590.000,00	0,00	0,00	590.000,00	0,00	0,00			

Codice Unico Intervento - CUR (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.5)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o varicato seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L80002630814202100002	40	1778210003/20004	2026	PONZO VINCENZO	SI	No	019	001	001		07 - Manutenzione straordinaria	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Rifacimento rete fognarie zona Via Pura Palermo	1	0,00	970.000,00	0,00	0,00	970.000,00	0,00	0,00			
L80002630814202400002			2026	GIOVANNI TARTAMELLA	No	No	019	001	001		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Opere complementari per la migliore fruibilità della nuova scuola dell'infanzia in Via Popo Pro 301	2	0,00	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00			
L80002630814202300003		1799220000/10006	2026	FARACI ALESSANDRO	No	No	019	001	001		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Riqualificazione architettonica, impiantistica e messa in sicurezza della palestra scolastica del plesso Europa dell'IC Nino Navarra - PNEB	2	0,00	368.220,00	0,00	0,00	368.220,00	0,00	0,00			
L80002630814202300004		1758220004/0001	2026	FARACI ALESSANDRO	No	No	019	001	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria per adeguamento sismico edificio scolastico denominato Scuola S. Baglioni "sito in Via Verga (Delibera di G.M. 194/2022)	2	0,00	1.100.201,85	0,00	0,00	1.100.201,85	0,00	0,00			
L80002630814202300005		1758220004/70001	2026	FARACI ALESSANDRO	No	No	019	001	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria per adeguamento sismico edificio scolastico denominato Scuola S. Baglioni "sito in Viale Italia (Delibera G.M. 195/2022)	2	0,00	791.623,78	0,00	0,00	791.623,78	0,00	0,00			
L80002630814202300006		1758220004/80001	2026	FARACI ALESSANDRO	No	No	019	001	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria per adeguamento sismico edificio scolastico denominato Scuola Vittorio da Felice "sito in Via Monte Benfante - (Delibera G.M. 193/2022)	2	0,00	1.136.060,24	0,00	0,00	1.136.060,24	0,00	0,00			
L80002630814202300007			2026	PALAZZOLO FILIPPO	No	No	019	001	001		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Realizzazione di un opera idraulica sul Torrente Trillo, Canale di Grenda	2	0,00	1.262.000,00	0,00	0,00	1.262.000,00	0,00	0,00			
L80002630814201900009	9		2027		SI	No	019	001	001		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Restauro e ristrutturazione del Centro di Cultura G.M. n.266/2011)	1	0,00	5.121.000,00	0,00	0,00	5.121.000,00	0,00	0,00			
L80002630814201900009	37		2027	RENDA ANTONINO	SI	SI	019	001	001		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Collegamenti viari a nord della Città di Alcamo (G.M. n.112/2018)	2	0,00	6.700.000,00	0,00	0,00	6.700.000,00	0,00	0,00			
L80002630814201900015	15	1771180006/0004	2027	RENDA ANTONINO	SI	No	019	001	001		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria Strada Pratensis e itinerari turistici di collegamento: percorsi protetti per equitazione, sciocross e trekking (Progetto Definitivo G.M. n.310/2018)	1	0,00	508.088,77	0,00	0,00	508.088,77	0,00	0,00			
L80002630814201900024	24		2027	PONZO VINCENZO	SI	No	019	001	001		04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Ristrutturazione Palestra Palareale (G.M. n.264/2011)	2	0,00	438.600,00	0,00	0,00	438.600,00	0,00	0,00			
L80002630814201900022	22		2027	RENDA ANTONINO	SI	No	019	001	001		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria strada Pratensis e itinerari turistici di collegamento (G.M. n.155/2018)	1	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00			
L80002630814201900021	21	1730170005/0006	2027	RENDA ANTONINO	SI	No	019	001	001		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Lavori di riqualificazione strada del via Alcamo Dec 1 strada funzionale (G.M. n.32/2017)	2	0,00	632.843,84	0,00	0,00	632.843,84	0,00	0,00			
L80002630814201900007	7		2027	FARACI ALESSANDRO	SI	No	019	001	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria Centro Polivalente Canale 1° strada funzionale (G.M. n.362/2018)	2	0,00	972.369,85	0,00	0,00	972.369,85	0,00	0,00			
L80002630814201900040	30	1711900000/0007	2027	FARACI ALESSANDRO	SI	No	019	001	001		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione di parcheggi di intercambio Lr. 3/2016 Lr. 8/2008, conosciuti con oltre 30.000 abitanti. Riqualificazione economica area per parcheggi Alcamo Marina Project Financing per concretezza di progettazione realizzazione (G.M. n.116/2019)	2	0,00	990.000,00	0,00	0,00	990.000,00	0,00	0,00			
L80002630814201900023	23		2027	Tartamella Giovanni	SI	No	019	001	001		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Riqualificazione integrata e riuso dell'immobile ex Lazzeretti (G.M. n.365/2011)	3	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00			
L80002630814201900010	10		2027	Tartamella Giovanni	SI	No	019	001	001		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Riqualificazione e ricostruzione con ristrutturazione dell'immobile scolastico alla scala in C/da Tre Noci per adibirlo a centro polivalente per disabili (G.M. n.10/2013)	3	0,00	283.000,00	0,00	0,00	283.000,00	0,00	0,00			

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Alcamo - DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L80002630814201900036		Manutenzione straordinaria viabilità interna esterna e rurale - sistemazione Via P. Bernardo (G.M. 262/2018) - FPV	RENDA ANTONINO	430,000.00	430,000.00	MIS	2	Si	Si	1			
L80002630814202400004	I78B23000690004	Lavori di manutenzione straordinaria delle rete idriche e fognarie.	PALAZZOLO FILIPPO	350,000.00	350,000.00	AMB	2	No	No	1			
L80002630814202300009	I73G09000050007	Lavori di riqualificazione urbana delle aree S. Anna e S. Ippolito finalizzato ai contratti per alloggi a canone sostenibile.	MINAFRA ENRICO	6,226,666.02	8,374,037.71	URB	1	Si	Si	4			

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D corrispondenti

Il Referente del Programma
MINAFRA ENRICO

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali.
5. Documento di indirizzo della progettazione

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Alcamo - DIREZIONE 4 - OPERE PUBBLICHE, SERVIZI MANUTENTIVI E PATRIMONIO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice UnicoIntervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

MINAFRA ENRICO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

MANUTENZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE AL PATRIMONIO

Al fine di assicurare senza soluzione di continuità la manutenzione ed il pronto intervento sugli impianti a rete, con particolare riferimento alla rete idrica , nonché la manutenzione del patrimonio comunale e l'efficientamento e sicurezza delle strade, della cura del verde urbano e delle ville, l'ufficio procederà attraverso accordi quadro nell'ambito delle risorse previste nel bilancio

2.5 Il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2025-2027

Nel 2023 è entrato a regime il nuovo codice degli appalti di cui al D. Lgs. 36/2023 che all'art. 37 e agli artt. 6 e 7 dell'allegato I.5 prevede di programmare su base triennale gli acquisti di forniture e servizi di importo superiore ad € 140.000.

Sulla scorta dell'analisi dei beni e servizi essenziali al funzionamento dell'Ente e all'erogazione dei servizi indispensabili trasmessi da ciascuna direzione, è stato predisposto il piano triennale degli acquisti di forniture e servizi 2025 -2027 con le relative tabelle.

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Alcamo - Direzione 5 SERVIZIO FINANZIARIO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	1.308.275,05	1.308.275,05	2.616.550,10
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	817.173,55	2.472.429,00	3.383.617,15	6.673.219,70
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	817.173,55	3.780.704,05	4.691.892,20	9.289.769,80

Il referente del programma

VERME GABRIELLA

Note:

I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun acquisto di cui alla scheda H il cui dettaglio per tipologia di risorsa è richiesto dal sistema (software) e reso disponibile in banca dati ma non

L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Alcamo - Direzione 5 SERVIZIO FINANZIARIO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo o di altro acquisto presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto (8)	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratti in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)			
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)			codice AUSA	denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella H.1)				
S80002630814202500001	2025		1		No	ITG11	Servizi	85311000-2	SERVIZIO DI GESTIONE PROGETTO SAI PER TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE	2	PALMERI MARIA ELENA	36	Si	0,00	1.308.275,05	1.308.275,05	1.308.275,05	3.924.825,15	0,00		0000295251	CEV		
S80002630814202500002	2025		1		No	ITG11	Servizi	5523100-3	SERVIZI DI REFEZIONE SCOLASTICA ALUNNI DELLA SCUOLA DI INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	2	DI GIORGIO FILIPPO ANDREA	12	Si	464.256,88	666.172,12	0,00	0,00	1.130.429,00	0,00		0000295251	CEV		
S80002630814202500006	2025		1		No	ITG11	Servizi	90513000-6	SERVIZIO SMALTIMENTO FRAZIONI ORGANICHE	1	CARTA MARIO	12	No	352.916,67	494.083,33	0,00	0,00	847.000,00	0,00					
S80002630814202500009	2025		1		No	ITG11	Servizi	90510000-5	SERVIZIO CONFERIMENTO DELLE FRAZIONI DIFFERENZIALI	1	DI GREGORIO BERNARDO	12	No	0,00	495.000,00	0,00	0,00	495.000,00	0,00					
S80002630814202500003	2026		1		No	ITG11	Servizi	5523100-3	SERVIZI DI REFEZIONE SCOLASTICA ALUNNI DELLA SCUOLA DI INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	2	DI GIORGIO FILIPPO ANDREA	12	Si	0,00	464.256,88	666.172,12	0,00	1.130.429,00	0,00		0000295251	CEV		
S80002630814202500005	2026		1		No	ITG11	Servizi	85311000-2	SERVIZI DI GESTIONE DELLA COMUNITA' ALLOGGIO PER DISABILI PSICHICI ORONZO DE GIOVANNI	2	PALMERI MARIA ELENA	24	Si	0,00	0,00	309.801,95	309.801,95	619.603,90	0,00		0000295251	CEV		

S8000263081420250007	2026		1	No	ITG11	Servizi	90513000-6	SERVIZIO SMALTIMENTO FRAZIONI ORGANICHE	1	CARTA MARIO	12	No	0,00	352.916,67	494.083,33	0,00	847.000,00	0,00					
S80002630814202500010	2026		1	No	ITG11	Servizi	90510000-5	SERVIZIO CONFERIMENT O DELLE FRAZIONI DIFFERENZIA T E	1	DI GREGORIO BERNARDO	12	No	0,00	0,00	495.000,00	0,00	495.000,00	0,00					
S80002630814202500012	2026	I71D23000100004	1	No	ITG11	Servizi	90481000-2	SERVIZIO DI GESTIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE	1	Cusumano Gaetano	24	Si	0,00	0,00	601.386,20	601.386,20	1.202.772,40	0,00	0000295251	CEV			
S80002630814202500004	2027		1	No	ITG11	Servizi	55523100-3	SERVIZI DI REFEZIONE SCOLASTICA ALUNNI DELLA SCUOLA DI INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	2	DI GIORGIO FILIPPO ANDREA	12	Si	0,00	0,00	464.256,88	666.172,12	1.130.429,00	0,00	0000295251	CEV			
S80002630814202500008	2027		1	No	ITG11	Servizi	90513000-6	SERVIZIO SMALTIMENTO FRAZIONI ORGANICHE	1	CARTA MARIO	12	No	0,00	0,00	352.916,67	494.083,33	847.000,00	0,00					
S80002630814202500011	2027		1	No	ITG11	Servizi	90510000-5	SERVIZIO CONFERIMENT O DELLE FRAZIONI DIFFERENZIA T E	1	DI GREGORIO BERNARDO	12	No	0,00	0,00	0,00	495.000,00	495.000,00	0,00					
													617.173,55 (13)	3.780.704,05 (13)	4.691.892,20 (13)	3.874.718,65 (13)	13.164.488,45 (13)	0,00					

Note

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (dfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) dell'allegato I.1
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Ripartire nome e cognome del RUP
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Ripartire l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Ripartire, se noti, il Codice AUSA e la Denominazione della Centrale di Committenza, del Soggetto Aggregatore o di altra Stazione Appaltante qualificata alla quale si intenda delegare la procedura di affidamento o al cui Accordo quadro o convenzione si farà ricorso
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il Referente del Programma

VERME GABRIELLA

Tabella H.1

priorità massima
priorità media
priorità minima

Tabella H.1bis

finanza di progetto
concessione di forniture e servizi
sponsorizzazione
società partecipate o di scopo
locazione finanziaria
contratto di disponibilità
9, altro

Tabella H.2

modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
modifica ex art.7 comma 9

Tabella H.2bis

no
si
si, CUI non ancora attribuito
si, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Alcamo - Direzione 5 SERVIZIO FINANZIARIO

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

VERME GABRIELLA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

2.6 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 della L. n. 133/2008 contiene una serie di disposizioni che rilevano a vario titolo in materia di patrimonio immobiliare di Enti Locali.

Tale articolo disciplina il riordino, la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti locali; in particolare ciascun Ente con delibera dell'organo di Governo individua, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi) così come modificato dal D.lgs. 126/2014, il piano è allegato, per farne parte integrante del Documento unico di programmazione (DUP).

Nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, il Consiglio Comunale individua i beni immobili ed i diritti reali immobiliari da alienare.

Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, approvato dal consiglio comunale contestualmente al bilancio di previsione di cui è parte integrante, costituisce l'autorizzazione all'alienazione, nonché, con le modalità ed i limiti di cui all'art.58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112,convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, variante allo strumento urbanistico generale.

Nel piano vengono individuati i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente, ivi compresi i relitti stradali suscettibili di dismissione.

L'inserimento degli immobili nel piano delle alienazioni determina la loro conseguente classificazione in patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica.

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni può essere integrato o modificato dal consiglio comunale.

Il piano alienazioni 2025-2027

In base alla normativa vigente, i beni inclusi nel piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari hanno diverse forme tutte comunque avviate nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi: a) vendita; b) valorizzazione, al fine di divenire fonte di entrate finanziarie per l'Ente, attraverso:

- la concessione o locazione a privati, a titolo oneroso, con procedure ad evidenza pubblica, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini, ferme restando le disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs. n. 42/2004);

- cessione quale corrispettivo di un contratto per la realizzazione di opere pubbliche;

- l'affidamento in concessione a terzi;

- forme alternative di valorizzazione, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi (come nel caso del comune di Alcamo, la concessione di aree a verde)

La normativa, inoltre, prevede una procedura semplificata di variante urbanistica connessa all'approvazione del piano, per dare la possibilità agli enti locali di proporre varianti alle destinazioni d'uso degli immobili e conseguire, quindi una migliore valorizzazione. Con queste varianti, infatti si può assegnare una destinazione urbanistica più adeguata all'immobile nel contesto territoriale nel quale è inserito perseguendo, in tal modo, l'interesse pubblico prevalente sollecitato dalla stessa disposizione normativa.

Nel piano del comune di Alcamo, non sono stati inseriti gli immobili acquisiti al patrimonio comunale per abusivismo edilizio, in quanto ancora oggetto di approfondimento e di valutazione. Alla luce delle previsioni

del DL 69/2024, convertito dalla legge n. 105/2024, con particolare riguardo a quanto previsto dall'art. 1, comma 1, lett. d), nell'ambito della NADUP si provvederà a modificare la presente sezione al fine di individuare specifiche politiche di valorizzazione dei beni che il consiglio comunale ha sottratto alla demolizione e di alienazione a spese dell'acquirente di quelli che il comune ritiene di poter mettere sul mercato, alla luce della recente riforma.

Gli immobili confiscati alla criminalità organizzata saranno oggetto nel corso del 2025 di un'approfondita ricognizione tesa a verificarne la possibilità di valorizzazione nell'ambito del potenziamento dei servizi sociali ed al territorio.

Alcuni terreni confiscati alla mafia e trasferiti a questo ente ubicati nelle c/da Carrubeti, Marucci, Montagna, Mazzone, ecc...non sono stati inseriti in quanto di modeste dimensioni e situati in zona con forte pendio che ne compromettono ogni utilizzo produttivo.

Per la stima delle alienazioni è stato utilizzato l'indice OMI, mentre, per la stima delle valorizzazioni è stato stimato il valore di €1,00/mq. X mese, per gli immobili sotto la voce superficie coperta, (Locazione). Per gli immobili sotto la voce superficie scoperta è stato calcolato l'indice € 1,00/mq x annuo.

Si rappresenta che è stato inserito il bene sito tra la via T.N. Caravaglios e la Via G. Verga, la cui alienazione risulta iniziata ma non ancora conclusa, in quanto a breve si provvederà alla stipula del contratto di compravendita.

Tutti i valori di cui alla tabella sono indici indicativi, fermo restando che all'atto della vendita e/o valorizzazione si dovrà predisporre apposita stima di dettaglio.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E/O VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI													
	Tipologia	Denominazione	Indirizzo	Volumetria (mc)	Superficie (mq)		Dati Catastali				Valore (euro)*OMI	Annotazioni	Z.T.O.
					Coperta	Scoperta	Foglio	Particella	Categoria	Classe			
ANNO 2025													
1	TERRENO	EDIFICABILE	Via G.Verga 66 angolo Via Ten. Caravaglios			16	52	768			411,75	alienazione	B2
											stima		
2	CAMPO SPORTIVO	CAMPO SPORTIVO	PALESTRA COMUNALE PALAZZELLO	VIA G. GOZZANO		1000	2.100	54	4063		Concessione a titolo gratuito art 5 del D.Lgs 38/2021	valorizzazione	
3	CAMPO SPORTIVO	CAMPI SPORTIVI	CAMPI SPORTIVI	VIA OPERA PASTORE - PIRRELLO			3.800	124	1853 - 1944		Concessione a titolo gratuito art 5 del D.Lgs 38/2022	valorizzazione	
											Totale	411,75	
ANNO 2026													
1	FABBRICATO	FABBRICATO	Via Francesco Laurana	80	20	0	125	1852		2	7.000,00	alienazione	A2 ART. 31 N.T.A. P.R.G.
											OMI		
2	CAMPO SPORTIVO	PALESTRA COMUNALE PALAZZELLO	VIA G. GOZZANO			1000	2.100	54	4063		Concessione a titolo gratuito art 5 del D.Lgs 38/2022	valorizzazione	Fi 1 Art 18 NTA

3	CAMPI SPORTIVI	CAMPI SPORTIVI	VIA OPERA PASTORE - PIRRELLO			3.800	124	1853 - 1944			Concessione a titolo gratuito art 5 del D.Lgs 38/2023	valorizzazione	Fc ART 83 NTA
											Totale	7.000,00	
ANNO 2027													
1	FABBRICATO	FABBRICATO	C/da Morticelli	400	95	225	71	385	A3	1	62.000,00	alienazione	C3 pe ART. 11 N.T.A. P.R.G.
2	TERRENO	CONDOTTA IDRICA IN DISUSO	Via Savoia			15	54	3902			37,5	alienazione	Viabilità di progetto
3	TERRENO	CONDOTTA IDRICA IN DISUSO				285	54	3934			712,5	alienazione	Viabilità di progetto
4	TERRENO	CONDOTTA IDRICA IN DISUSO				45	54	3931			112,5	alienazione	PPRU
5	TERRENO	CONDOTTA IDRICA IN DISUSO				27	54	3900			67,5	alienazione	B2
6	TERRENO	CONDOTTA IDRICA IN DISUSO				220	54	517			550	alienazione	C2PE
7	TERRENO	CONDOTTA IDRICA IN DISUSO				360	54	462			900	alienazione	Nessuna informazione

													disponibile	
8	FABBRICATO	CHIESA CRISTO REDENTORE	Via J. Kennedy, 21	10.800			53	3183	E/7			1.272.140,00 OMI	alienazione	Permuta alla pari con la Curia di Trapani di aree in Alcamo....
9	FABBRICATO	PALESTRA	Via G. Verga		1.280	6.080	54	147				15.360,00 OMI	valorizzazione	Nessuna informazione disponibile
10	VILLA	GIARDINO PUBBLICO	PIAZZA PITTORE RENDA		6.185	6.185	124	47				6.185,00 OMI	valorizzazione	Nessuna informazione disponibile
11	VILLA	GIARDINO PUBBLICO	PIAZZA BAGOLINO		30	2.030	127	229				360 OMI	valorizzazione	Nessuna informazione disponibile
12	STADIO	ONOFRIO CILLUFFO	VIA SANT'IPPOLITO		105	8.625	40	253				1.260,00 OMI	valorizzazione	Fv1.3
13	FABBRICATO	EX LAZZARETTO		5.400	785	1500	125	62				9.420,00 OMI	valorizzazione	Fc2.2+Fv1.1
14	VILLA	GIARDINO PUBBLICO	VIALE EUROPA			1.000	54	206				1.000,00	valorizzazione	Nessuna informazione

											OMI		disponibile
15	TERRENO	SPAZIO PUBBLICO	VIALE ITALIA			124	52	805			805 OMI	valorizzazione	Nessuna informazione disponibile
16	VILLA	SPAZIO PUBBLICO	PIAZZA DELLA REPUBBLICA		8.500		127	68			8.500,00 OMI	valorizzazione	Nessuna informazione disponibile
17	CAMPO SPORTIVO	AREA COMUNALE DI VIA GALATI	Via P. Galati			3.200	54	1810 - 178 - 179			600 stima	valorizzazione	Fi 1.1 - 1.2 ZTO
18	CAMPI SPORTIVI	CAMPI SPORTIVI	VIA OPERA PASTORE - PIRRELLO			3.800	124	1853 - 1944			Concessione a titolo gratuito art 5 del D.Lgs 38/2023	valorizzazione	Fc ART 83 NTA
										TOTALE	1.380.010,00 €		
										TOTALE GENERALE	1.387.421,75 €		

2.7 Piano triennale del fabbisogno del personale

La programmazione dei fabbisogni di personale, in coerenza con l'art. 6 del d.l. 80/2021 e con l'art. 1 del DPR 81/2022, a seguito dell'entrata in vigore del DM 25.7.2023 si sviluppa attraverso un percorso a due livelli che coinvolge, da un lato, il consiglio comunale e, dall'altro, la giunta municipale. Spetta al consiglio comunale, nell'ambito del DUP individuare gli indirizzi strategici per lo sviluppo delle politiche che impattano sulle risorse umane, individuando -in coerenza coi vincoli di bilancio e nei limiti della sostenibilità della spesa di personale- le risorse finanziarie da destinare al potenziamento di tali risorse in coerenza con gli indirizzi strategici ed operativi, individuando gli obiettivi da perseguire e lasciando alla giunta municipale la competenza a declinare, all'interno della sotto-sezione 3.3 del PIAO, che si configura come uno strumento di programmazione operativa, le misure attraverso le quali deve attuarsi la strategia di valorizzazione delle risorse umane e di risposta al fabbisogno di personale.

Va, ancora chiarito, che risultano pienamente in vigore le *Linee di indirizzo* emanate nel 2018 dal Dipartimento della Funzione Pubblica per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale, secondo cui il Piano del fabbisogno -cui pure fa riferimento la Sezione Operativa del DUP- "*deve essere definito in coerenza e a di programmazione complessivamente intesa*", chiarendo come la programmazione presuppone la ricognizione dell'effettivo fabbisogno di personale dell'ente, in relazione (fra l'altro) alle funzioni istituzionali da svolgere, ai carichi di lavoro, alle risorse finanziarie a disposizione.

RICOGNIZIONE DEI VINCOLI

- Superamento della dotazione organica

L'art.6 del novellato d.lgs. 165/2001 ha superato il tradizionale concetto di dotazione organica; la programmazione del fabbisogno di personale non è più condizionata nelle scelte di reclutamento dai posti disponibili e dalle figure professionali presenti nella dotazione organica. Nel nuovo sistema il Piano triennale del fabbisogno del personale, redatto a valle del ciclo della programmazione e, quindi, funzionale alle funzioni istituzionali e agli obiettivi di *performance* organizzativa, è lo strumento flessibile e modulabile per tutte le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane necessarie all'organizzazione. Risulta superato, pertanto, il concetto di posto vacante, all'interno di una dotazione organica statica; quest'ultima è un concetto di risulta, che indica il personale in servizio e quello oggetto di programmazione.

- Vincoli finanziari

La nuova dotazione organica costituisce, sotto altro profilo, un documento di risulta al processo di programmazione, traducendosi in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile. Nell'ambito delle autonomie territoriali, tale valore è costituito dalla spesa media di personale del triennio 2011/2013, di cui all'art.1, comma 557-*quater* della legge 296/2006 e s.m.i, determinata secondo le modalità di calcolo chiarite dalla Corte dei conti e dal Mef, fermo restando che -la spesa per le nuove assunzioni- deve essere contenuta per ciascuno degli anni del ciclo di programmazione nei limiti delle capacità assunzionali definiti in modo nuovo dal decreto del Ministro della Funzione Pubblica 17.3.2020 con il quale, dando attuazione all'art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019 e s.m.i, sono state approvate le nuove regole sulla capacità assunzionale dei comuni. Le nuove regole fissano dei valori soglia per fascia demografica da calcolare come incidenza della spesa del personale sulle entrate correnti, al netto del Fcde. In buona sostanza, in base al nuovo sistema ormai

a regime la capacità assunzionale dell'ente locale non è calcolata in ragione del *turn over* bensì in termini di sostenibilità da parte del bilancio del singolo ente, in una prospettiva dinamica e tendenziale: fermo restando il principio secondo cui l'aggregato "spesa di personale" non può superare il valore determinato dal valore medio della spesa nel triennio 2011/2013, ciascun comune -indipendentemente dagli spazi di spesa che annualmente si liberano in funzione delle cessazioni- può procedere ad assunzioni di personale, entro limiti definiti in modo più stringente in base alla soglia di collocazione del singolo ente locale in una tabella predisposta dal legislatore che raggruppa gli enti in 3 categorie.

Il Piano triennale va impostato nel rispetto della disciplina sulla **capacità assunzionale** introdotta dal d.l. 34 del 2019 e disciplinata dal D.M. 17.3.2020, che prevedono il superamento del sistema del *turn over* e l'introduzione di un nuovo sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale, determinata sulla base del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti, nettizzate dell'accantonamento al fondo per le entrate di dubbia esigibilità (FCDE). Si da atto che il valore medio della spesa di personale nel triennio 2011/2013, calcolato ai sensi dell'art. 1, comma 557, L. 296/2006, è pari ad € 14.859.353,33.

Il comune di Alcamo, in base alla popolazione, si colloca nella fascia f), comprendenti i comuni che devono rispettare il valore soglia del 27%. Il parametro effettivo del Comune è pari al 26,57% come di può desumere dalla tabella seguente:

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE

	2021	2022	2023
Entrate correnti	41.387.144,32 €.	41.850.920,51 €	45.513.992,46 €
Media triennio	42.917.352,43 €		
FDCE 2023			7.692.537,17 €
Entrate nette correnti			35.224.815,26 €
Spesa di personale da consuntivo 2023			9.359.154,75 €
RAPPORTO		26,57%	

NB. In applicazione dell'art. 57, comma 3-septies del d.l. 104/2020 sia le entrate che le spese sono state nettizzate dalle risorse eterofinanziate e finalizzate al pagamento di retribuzioni al personale (cfr. Corte conti, Sicilia parere 50/2022). È stata altresì decurtata l'anticipazione per rinnovo contrattuale di cui al decreto-legge n. 145/2023 erogata a dicembre 2023.

Ne consegue che, essendo il valore soglia concreto del comune di Alcamo inferiore al valore soglia di riferimento, l'ente allo stato si configura come un **ente virtuoso** e, pertanto, ai sensi del D.M. 17.3.2020:

- può incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato per nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva che, rapportata alle entrate correnti, non superi il valore soglia del 27% (in concreto € 151.545,37.);
- dal 2025 non è previsto più alcun limite all'incremento complessivo della spesa del personale per assunzioni a tempo indeterminato, in quanto la tabella 2 di cui all'art. 5 c. 1 del DM 17.3.2020 detta limiti fino al 2024.

Alla luce della vigente normativa sul sistema pensionistico, e delle altre informazioni rilevanti in possesso dell'ufficio, il *trend* delle cessazioni nel triennio di riferimento è il seguente

	Dirigenti	Funzionari	Istruttori	Operatori Esperti	Operatori	Totali
Anno 2025	0	0	3	1	1	5
Anno 2026	0	2	3	3	3	11
Anno 2027	0	5	9	3	2	19
	0	7	15	7	6	35

- **Verifica eventuali eccedenze di personale**

La verifica di eventuali situazioni di eccedenza di personale, condotta con il coinvolgimento dei dirigenti, ha dato esito negativo sia dal punto di vista finanziario (non presentando il Comune criticità sugli equilibri prospettici) sia dal punto di vista funzionale, sussistendo al contrario carenze di personale in vari settori, le quali, come ampiamente illustrato nel paragrafo 1.2.5, sono in costante aumento alla luce della particolare struttura dell'insieme dei dipendenti del Comune.

- **Risorse di bilancio destinate alle politiche di valorizzazione del personale e allo sviluppo delle risorse umane.**

In coerenza con il principio contabile modificato con il DM 25.7.2023, alla luce dell'attuale quadro delle risorse disponibili limitate dagli incrementi di spesa, così come illustrato al paragrafo 1.1.5, si indicano le seguenti risorse da destinare alle politiche assunzionali:

- Anno 2025: € 301.000,00 di cui € 131.000 sul PEF idrico;
- Anno 2026: €. 99.000, di cui € 88.000 sul PEF idrico;
- Anno 2027: €. zero;

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO

Tenendo conto di quanto emerge dall'analisi della consistenza delle risorse umane, delle cessazioni programmate, e delle risorse finanziarie disponibili, la programmazione dei fabbisogni di personale - deve rispondere alle seguenti esigenze nell'ottica di sviluppo e continua evoluzione, anche sulla base di ulteriori risorse finanziarie da reperire in sede di definizione del bilancio di previsione finanziario 2025-2027.

- rafforzamento della qualità del servizio di gestione del servizio idrico mediante la trasformazione *full-time* del personale in servizio ad orario ridotto, ivi compreso quello impegnato nell'ufficio di contabilità del servizio acquedotto, in coerenza alle previsioni del PEF idrico approvato con deliberazione n. 70 del 28.6.2024;
- garantire il ricambio delle posizioni infungibili nel caso di cessazione a qualunque titolo dal servizio nell'arco del triennio di riferimento, con particolare riguardo ai dirigenti tecnici;
- garantire la funzionalità del servizio di gestione degli impianti pubblicitari, a seguito dell'esternalizzazione programmata;
- rafforzare la risposta operativa della polizia municipale rispetto alle esigenze di sicurezza urbana, di tutela dell'ambiente e decoro urbano e dell'imposta di soggiorno;
- valorizzazione e rafforzamento della capacità amministrativa dell'area innovazione (settore strategico e trasversale), valorizzando in via prioritaria il personale esistente;
- potenziamento della struttura di comunicazione pubblica, con riguardo alle competenze in materia di social media, strumenti di informazione innovativa e progettazione grafica;
- rafforzamento della capacità amministrativa nel settore delle politiche di coesione, implementando la struttura dell'ufficio comune del SIRU, utilizzando eventuali risorse all'uopo finalizzate, ivi comprese quelle del d.l. 124/2023, convertito dalla legge n. 162/2023;
- potenziamento del personale addetto agli asili nido comunali e allo spazio gioco, utilizzando le risorse finalizzate della legge n. 234/2021 e smi, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di servizio, anche in funzione dell'apertura prevista dal 1° settembre 2026 di due nuovi edifici scolastici finanziati con il PNRR;

Tenuto conto delle disposizioni dell'art. 8 c. 2 decreto-legge n. 19 del 02/03/2024 (convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56) si prevede la proroga con decorrenza 01/01/2025 fino al 30/06/2026 di una unità

di Funzionario Amministrativo Contabile assegnato con nota protocollo n. 84484 del 12/10/2021 dalla ex Agenzia della Coesione.

Nella sotto-sezione 3.3 del Piao saranno indicate anche le assunzioni con rapporti di lavoro flessibile finanziate con risorse a specifica destinazione (soprattutto nel settore dei servizi alla persona) ovvero nell'ambito dei quadri economici dei progetti del PNRR, in coerenza con l'art. 1 del d.l. 80/2021 e la circolare MEF-RGS 4/2022.

2.8 Programma degli incarichi esterni di collaborazione autonoma.

L'art. 3, comma 55, della Legge n. 244/2007, così come modificato dall'art. 46, comma 2, del decreto legge n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008, e s.m.i., stabilisce che: *“Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*.

L'art. 3, comma 56, della Legge n. 244/2007, così come modificato dall'art. 46, comma 3, del decreto-legge n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008, e s.m.i., evidenzia che con apposito regolamento *“sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo”*.

Esulano dalla presente sezione di programmazione, tutti gli incarichi riconducibili alla fattispecie di appalti di servizi i quali, laddove superano l'importo di € 140.000,00, debbono essere programmati nell'ambito del piano triennale dei servizi e forniture di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36/2023.

Per il triennio 2025/2027 non è previsto il ricorso a tali tipologie di incarico.